BOLLETTINO UFFICIALE

n. 41
DEL 7 OTTOBRE 2020

Anno LVII n. 41

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_41_1_DPR_122_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 24 settembre 2020, n. 0122/Pres.

LR 12/2002, art. 18 e art. 19. Sostituzione segretario sostituto e componente della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, recante "Disciplina organica dell'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il proprio decreto n. 0221/Pres. del 22 novembre 2016 con cui è stata ricostituita la Commissione provinciale per l'artigianato di Udine su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 2084 dell'11 novembre 2016, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;
ATTESO che, in sede di ricostituzione del menzionato organo collegiale, sono stati nominati quale segretario sostituto la sig.ra Francesca Pigatti, dipendente della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine (ora di Pordenone - Udine) e come componente il sig. Livio Busana, rappresentante delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale;
VISTO il proprio decreto n. 0239/Pres. del 18 ottobre 2017 con cui è stata nominata la sig.ra Grazia Popesso segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine in sostituzione della sig.ra Francesca Pigatti, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1892 del 6 ottobre 2017, ai sensi dell'articolo 19, comma 1, della legge regionale 12/2002;
VISTA la nota prot. n. PROTUR-GEN 49613/A del 29 luglio 2020 trasmessa dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone - Udine con la quale si comunicava il nominativo della propria dipendente dott.ssa Lucia Affinito quale segretario sostituto al posto della sig.ra Grazia Popesso;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 5 della citata legge regionale 12/2002, i componenti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale possono essere sostituiti dalle organizzazioni stesse anche prima della scadenza della Commissione;
VISTA la nota congiunta prot. n. PROTUR-GEN 50468/A del 4 agosto 2020 con cui Confartigianato Imprese Udine e Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa (CNA) comunicavano la sostituzione del sig. Livio Busana con il dott. Luca Tropina;
RAVVISATA pertanto la necessità di procedere alla sostituzione dei predetti nominativi quali segretario sostituto e componente della Commissione;
RITENUTO di nominare la dott.ssa Lucia Affinito segretario sostituto della Commissione provinciale per l'artigianato di Udine di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ed il dott. Luca Tropina, in qualità di rappresentante delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale, componente della Commissione medesima;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono motivi di incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1401 del 18 settembre 2020;

DECRETA

1. Per i motivi illustrati in premessa con riferimento alla Commissione provinciale per l'artigianato di Udine di cui all'articolo 18, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 sono nominati:
- la dott.ssa Lucia Affinito segretario sostituto al posto della sig.ra Grazia Popesso;
- il dott. Luca Tropina componente in sostituzione del sig. Livio Busana.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_41_1_DPR_123_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 settembre 2020, n. 0123/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 7. dell'ADMO Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche della Regione Friuli Venezia Giulia organizzazione di volontariato in breve "ADMO Friuli Venezia Giulia OdV" avente sede a Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 5 settembre 2020 con cui la Presidente dell'"ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo e Cellule staminali emopoietiche della Regione Friuli Venezia Giulia organizzazione di volontariato" in breve "ADMO Friuli Venezia Giulia OdV" avente sede a Udine, che è iscritta al n. 327 del Registro generale delle organizzazioni di volontariato della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto dell'Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria del 25 luglio 2020;
VISTO il verbale di detta assemblea a rogito della dott.ssa Francesca D'Angelo, notaio in Udine, rep. n. 537, racc. n. 425, registrato a Udine il 29 luglio 2020 al n. 12338 serie 1T;
VISTA la consistenza patrimoniale dell'Associazione e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore del volontariato;
CONSIDERATO che l'ente ha apportato le modifiche allo statuto per adeguarlo al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 ai fini dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito denominato RUNTS;
PRESO ATTO che alcune clausole contenute nel nuovo statuto avranno effetto dopo l'iscrizione dell'ente nel RUNTS e che nel periodo transitorio, ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice del Terzo Settore, continueranno ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione dell'ente nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
RILEVATO infine che, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legislativo 117/2017, la futura iscrizione dell'Associazione nel RUNTS determinerà oltre all'acquisizione della qualifica di ente del Terzo settore (ETS), la sospensione dell'efficacia dell'iscrizione dell'associazione nel Registro regionale delle persone giuridiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, fintanto che sia mantenuta l'iscrizione dell'ente nel citato RUNTS;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. É approvato lo statuto dell'"ADMO Associazione Donatori Midollo Osseo e Cellule staminali emopoietiche della Regione Friuli Venezia Giulia organizzazione di volontariato" in breve "ADMO Friuli Venezia Giulia OdV" avente sede a Udine, nel testo che viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro

regionale delle persone giuridiche.
3. A far data dall'iscrizione dell'ente nel Registro unico nazionale del Terzo settore verrà sospesa l'iscrizione del medesimo nel Registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO DI

ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE

DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO - UDINE

ART. 1 – COSTITUZIONE

È costituita, nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed in ossequio a quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e, in quanto compatibile, dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile, un'associazione che assume la denominazione "ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO" o, in breve, "ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA O.d.V.".

L'indicazione di "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" potrà essere inserito nella denominazione sociale, che diventerà "ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO E CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA, ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in breve, "ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA O.d.V. ETS", e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo una volta che l'ente sarà iscritto nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore.

L'associazione ha sede legale nel Comune di Udine in Via Carducci n.c. 48.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città, comunque dentro i limiti geografici della Regione Friuli Venezia Giulia, invece, dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto. È facoltà dell'associazione aprire sedi operative nella Regione Friuli Venezia Giulia.

L'associazione ha durata illimitata.

ART. 2 – PRINCIPI

L'associazione:

- è un organismo libero, indipendente, apartitico e aconfessionale;

- non ammette discriminazione di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica;

- si ispira ai principi di democraticità e gratuità;

- esclude qualsiasi fine di lucro;

- persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 3 – FINALITA'

Perseguendo esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'associazione si prefigge i seguenti scopi:

- promuovere e diffondere presso la popolazione la conoscenza e la sensibilità per le tematiche inerenti la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare;

- incrementare i donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche così da favorire l'aumento dei relativi trapianti;

- promuovere la donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, volontaria, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità nazionale ed internazionale i valori della solidarietà, della gratuità, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.

L’associazione, pertanto, in armonia con i propri fini istituzionali e con quelli del Servizio Sanitario Regionale e Nazionale, si propone di:

- promuovere l’informazione, l’educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;

- promuovere un’adeguata diffusione su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle aree carenti, della propria mission e delle attività associative e sanitarie riconosciute quali, a titolo esemplificativo, l’attività di iscrizione tramite la raccolta di campioni salivari attraverso l’utilizzo di appositi kit durante l’attività in outdoor o metodologie analoghe;

- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, gratuita, anonima e consapevole a livello comunitario ed internazionale;

- promuovere lo sviluppo del volontariato e dell’associazionismo anche attraverso progetti di Servizio Civile Universale;

- promuovere e partecipare a programmi di cooperazione internazionale;

- svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 4 del presente statuto.

ART. 4 – ATTIVITA’ DI INTERESSE GENERALE

L’associazione svolge, in via principale, le attività di interesse generale di cui all’art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), h), u) e w) del Decreto Legislativo n. 117/2017 e, precisamente, interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; educazione, istruzione e formazione professionale; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; beneficienza; promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali.

In particolare, per il raggiungimento dei suoi fini statutari, l’associazione si propone di:

- collaborare con i Centri di Tipizzazione Tissutale allo scopo di agevolare l'attività della tipizzazione medesima;

- essere di supporto logistico ed organizzativo, ove necessario, ai donatori che si rivelino compatibili con pazienti in attesa di trapianto di midollo osseo e/o cellule staminali emopoietiche;

- collaborare ed essere di supporto, ove necessario, all'organizzazione medica preposta al funzionamento del Registro Regionale ed alle sue articolazioni funzionali, e del Registro Nazionale dei donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche;

- essere di supporto, ove necessario, ai Centri di Trapianto, regionali e nazionali, o ad altri Istituti/Organi Tecnici che svolgono attività simili;

- stimolare e favorire la ricerca nel settore della donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e delle malattie interessate dal trapianto di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche;

- promuovere iniziative, sia sotto il profilo sociale che sotto quello legislativo, atte a favorire la realizzazione degli scopi sociali;

- promuovere la formazione e l’aggiornamento di volontari e sanitari che operino sul territorio con le stesse finalità dell’associazione;

- partecipare alle attività di programmazione regionale con il Centro Regionale Trapianti ed il Centro Regionale Sangue, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di reclutamento dei donatori di cellule staminali emopoietiche stabiliti a livello nazionale e assegnati ai poli di funzionamento della rete IBMDR, in raccordo con la rete trasfusionale e dei trapianti;

- organizzare manifestazioni esterne (out door) per svolgere le attività di reclutamento che prevedono la preselezione dei potenziali donatori da parte di personale sanitario volontario abilitato attraverso, a titolo esemplificativo, la raccolta di dati anamnestici e la raccolta del campione biologico salivare mediante gli appositi kit salivari o tecniche equivalenti;

- supportare il Registro Regionale e le sue articolazioni funzionali nell'attività di prenotazione degli appuntamenti per l'effettuazione del prelievo ematico e salivare del potenziale donatore e nell'attività di richiamo del donatore stesso in caso di compatibilità;

- partecipare alle riunioni della Commissione dei Trapianti allogenici da non consanguinei;

- partecipare all'elaborazione delle politiche del terzo settore, con particolare riferimento all'associazionismo ed al volontariato, rappresentando l'associazione negli organismi di settore istituzionalmente previsti e cooperando all'interno degli organismi associativi di coordinamento;

- promuovere ed organizzare campagne regionali di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e placentare, coordinandosi con le istituzioni competenti, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale, di propria competenza;

- collaborare con le associazioni affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi, di sangue ed emocomponenti, del cordone ombelicale;

- coordinare le politiche sanitarie che le sono istituzionalmente affidate attraverso l'emanazione di direttive e linee guida;

- promuovere la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;

- svolgere attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola ed università, delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine, nonché a quello dello sport;

- promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica, alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo del settore socio-sanitario ed alla realizzazione di progetti di interesse associativo;

- promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;

- promuovere programmi di sviluppo della donazione volontaria e gratuita del midollo osseo e cellule staminali emopoietiche a livello europeo ed internazionale;

- favorire i contatti con analoghe associazioni italiane ed estere, allo scopo di promuovere e coordinare azioni di interesse comune.

L'associazione, nei limiti consentiti dalla legge e in base ai criteri definiti dall'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017, può, altresì, svolgere attività diverse rispetto a quelle di interesse generale sopra elencate, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

L'associazione può svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'associazione, per il perseguimento dei propri scopi, potrà, inoltre, aderire anche ad altri organismi, tra cui, a titolo esemplificativo, la Federazione delle Associazioni Donatori Midollo Osseo e le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

ART. 5 – STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio dell'associazione, utilizzato per lo svolgimento delle sopra indicate attività, al fine di perseguire esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili e, precisamente:

- dai beni mobili e immobili acquistati dall'associazione con proprie disponibilità;

- da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti, eredità e da quant'altro pervenga all'associazione per atto

di liberalità di terzi al fine di incrementarne l'attività.

Per lo svolgimento delle sue attività, l'associazione utilizza:

- i redditi derivanti dal proprio patrimonio;

- i contributi dello Stato;

- i contributi e i finanziamenti che le pervengono da enti pubblici e privati e dall'attività delle proprie sedi operative;

- i proventi di gestione;

- attività di fund raising;

- ogni altra entrata derivante dallo svolgimento di attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto, e che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.

Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.

Ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione nonché di fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 6 – ASSOCIATI

6.1 - QUALIFICA

Il numero degli associati è illimitato, ma in ogni caso non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Chi intende essere ammesso come associato deve presentare un'apposita richiesta scritta al Consiglio Direttivo mediante la compilazione di un modulo specificamente predisposto.

L'adesione è gratuita.

Possono far parte dell'associazione esclusivamente le persone fisiche; non è consentita l'ammissione come associati di enti, dotati o meno di personalità giuridica.

Possono far parte dell'associazione in qualità di associati le persone fisiche che:

- vengono inserite nel Registro Nazionale dei donatori di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche;

- e/o svolgono attività nell'associazione in modo gratuito;

- e/o sostengono in qualsiasi altro modo, sempre in maniera gratuita, l'attività dell'associazione.

La qualifica di associato non è trasmissibile.

L'adesione dell'associato è annotata nel libro degli associati.

Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto dal Consiglio Direttivo all'interessato specificandone i motivi entro sessanta giorni. L'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rigetto della domanda di ammissione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea.

6.2 - DIRITTI

Tutti gli associati possiedono gli stessi diritti.

Gli associati hanno il diritto di:

- contribuire e partecipare personalmente, gratuitamente e spontaneamente alle attività associative;

- essere mantenuti aggiornati sull'evoluzione del programma nazionale e internazionale di donazione di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche e controllarne l'andamento;

- partecipare, attraverso l'organo assembleare, alle delibere dell'associazione con piena libertà di espressione, di voto e parità di diritti;

- eleggere gli organi sociali ed essere eletti negli stessi;

- esaminare i libri sociali e tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 (quindici) giorni;

- recedere secondo le modalità previste dal presente statuto.

6.3 - DOVERI

L'appartenenza all'associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al perseguimento dei fini statutari e al rispetto delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze statutarie.

Tutti gli associati hanno il dovere e si assumono l'impegno morale di non compiere attività in contrasto con quanto previsto dal presente statuto nonché di attuare il programma e le decisioni adottate, in conformità con lo statuto, dagli organi dirigenti dell'associazione.

Nel caso di donazione effettiva, gli associati si impegnano, inoltre, a mantenere l'anonimato e a non chiedere alcun corrispettivo per la donazione.

I soci sono tenuti, altresì, a:

- mantenere sempre un comportamento degno nei confronti dell'associazione;

- prestare la loro opera a favore dell'associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

6.4 - DECESSO, RECESSO, ESCLUSIONE

La qualifica di associato si perde esclusivamente per:

- decesso;

- recesso: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata;

- esclusione: deliberata dall'Assemblea ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo, sentito, quando dovuto, il Collegio dei Probiviri, per gravi motivi d'indegnità, per gravi scorrettezze nei confronti dell'associazione, per accertati e gravi motivi di incompatibilità, per avere contravvenuto alle norme e agli obblighi del presente statuto, per aver arrecato danni morali e materiali all'associazione, per la perdita di alcuni dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione.

Le eventuali somme versate per la quota sociale non sono rimborsabili in nessun caso.

6.5 – VOLONTARIO ATTIVO

L'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati per lo svolgimento delle proprie opere, secondo le modalità e i limiti previsti dagli artt. 17 e 18 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Sono volontari attivi gli associati che aderiscono all'associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi, alle condizioni e secondo le modalità previamente stabilite dal Consiglio Direttivo mediante apposito regolamento. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

ART. 7 – SOSTENITORI

Sono sostenitori dell'associazione tutti coloro che, previa apposita delibera del Consiglio Direttivo, apportano un contributo economico libero e volontario allo sviluppo delle attività associative in quanto ne condividono le finalità e gli scopi.

I sostenitori non assumono la qualifica di socio, non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo, ma hanno diritto di essere informati sulle attività dell'associazione attraverso la stampa periodica dell'associazione stessa, il sito, i social, le email e qualsiasi altro mezzo di telecomunicazione e di partecipare alle iniziative dell'associazione alle quali siano interessati.

ART. 8 – ORGANI ASSOCIATIVI

Gli organi dell'associazione sono:

a) l'Assemblea degli associati;

b) il Consiglio Direttivo;

c) il Presidente;

d) il Comitato tecnico-scientifico, se costituito;

e) l'Organo di controllo e di revisione legale dei conti, qualora nominato dall'Assemblea degli associati o qualora la relativa nomina sia obbligatoria ai sensi della vigente normativa in materia;

f) il Collegio dei probiviri, se nominato.

Tutte le cariche assunte all'interno dell'associazione sono volontarie, elettive e gratuite.

I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

Non sono, inoltre, ammessi a ricoprire alcuna carica sociale coloro che sono membri di Consigli Direttivi o, in generale, di organi di amministrazione e di controllo in altre associazioni che svolgono le medesime attività di interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto.

I principi informativi dell'associazione non lasciano spazio a qualsivoglia motivo di prestigio personale.

ART. 9 – ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli associati è composta da tutti gli iscritti, è l'organo sovrano dell'associazione e ha le competenze inderogabili elencate nell'art. 25 del Decreto Legislativo n. 117/2017.

Ogni associato ha diritto a un solo voto. Non sono ammesse deleghe. I soci che hanno diritto di voto devono essere iscritti da almeno tre mesi.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà più uno degli associati e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti, salvo quanto stabilito al successivo art. 9.2.3.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, o, in sua assenza, dal Vice Presidente del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, il Segretario per la redazione del verbale.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione preventivamente concordati e tecnicamente fattibili in sede assembleare ed è possibile l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono immediatamente esecutive e devono risultare, insieme alla sintesi del dibattito, da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

9.1 - ASSEMBLEA ORDINARIA

9.1.1 - Convocazione

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, su convocazione del Presidente dell'associazione, almeno una volta all'anno, entro il 30 (trenta) aprile, per verificare le attività svolte, approvare il bilancio, dare le linee programmatiche dell'associazione; può essere, altresì, convocata ogniqualvolta lo stesso Presidente, la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati lo ritengano opportuno e ne facciano richiesta.

L'Assemblea deve essere convocata almeno 15 (quindici) giorni prima mediante almeno uno dei seguenti mezzi di comunicazione: affissione di avviso presso la sede sociale; comunicazione sul sito internet dell'associazione; comunicazione per posta elettronica; comunicazione tramite lettera circolare con affrancatura ordinaria o mediante qualsiasi sistema che l'associazione abitualmente utilizza.

9.1.2 - Compiti

L'Assemblea ordinaria dei soci ha il compito di:

- approvare il bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta del Consiglio Direttivo e dalla relazione del Revisore legale dei conti, nonché ratificare il bilancio preventivo di spesa;
- eleggere i membri e il Presidente del Consiglio Direttivo stesso;
- eleggere l'Organo di controllo;
- eleggere il Collegio dei probiviri;
- nominare il Revisore legale dei conti;
- deliberare l'esclusione degli associati;
- fissare gli indirizzi e le direttive generali delle attività dell'associazione;
- deliberare sulle questioni che riguardano le finalità dell'associazione.

9.1.3 - Votazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con votazione palese o segreta secondo quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea stessa su proposta del Presidente.

9.2 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

9.2.1 - Convocazione

L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria, su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo, ogniqualvolta lo stesso Presidente o la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati lo ritengano opportuno e ne facciano richiesta.

L'Assemblea deve essere convocata almeno 15 (quindici) giorni prima mediante almeno uno dei seguenti mezzi di comunicazione: affissione di avviso presso la sede sociale; comunicazione sul sito internet dell'associazione; comunicazione per posta elettronica; comunicazione tramite lettera circolare

con affrancatura ordinaria o mediante qualsiasi sistema che l'associazione abitualmente utilizza.

9.2.2 - Compiti

L'Assemblea straordinaria ha il compito di deliberare:

- sulle modifiche dello statuto;

- su qualsiasi argomento che, per la sua importanza, possa modificare gli scopi dell'associazione;

- sullo scioglimento, trasformazione, scissione o fusione dell'associazione.

9.2.3 - Votazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono prese con votazione palese o segreta secondo quanto stabilito, di volta in volta, dall'Assemblea stessa su proposta del Presidente.

L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) dei presenti, ad eccezione della deliberazione concernente lo scioglimento dell'associazione per la quale occorre il voto favorevole dei 3/4 (tre quarti) degli aventi diritto al voto; nel caso tale ultimo quorum non fosse raggiunto in prima convocazione si procederà ad una seconda convocazione e così, analogamente, ad una terza ed ultima convocazione.

Art. 10 – PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ordinaria tra gli associati che presentano in sede assembleare, personalmente o a mezzo delega scritta, la propria candidatura; dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per due mandati consecutivi.

I suoi compiti sono:

- rappresentare l'associazione di fronte a terzi e in giudizio;

- presiedere il Consiglio Direttivo e coordinarne i lavori;

- nei casi di necessità e urgenza, adottare provvedimenti necessari per la tutela degli interessi dell'associazione, salvo la loro ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla sua prima riunione successiva.

In sua assenza viene sostituito dal Vicepresidente.

ART. 11 – CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1 - Composizione

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente dell'associazione, è eletto dall'Assemblea ordinaria ed è costituito da un numero dispari di membri (incluso il Presidente) compreso tra sette e tredici scelti esclusivamente tra gli associati.

Tra i propri membri il Consiglio Direttivo elegge, con votazione palese o segreta secondo quanto stabilito, di volta in volta, dal Consiglio stesso, su proposta del Presidente:

- il Vicepresidente ed, eventualmente, un Vicepresidente supplente

- il Tesoriere

- il Segretario.

Ciascuna delle cariche suddette risulterà eletta se:

- alla prima o, a seguire, alla seconda votazione avrà ottenuto la maggioranza assoluta (il cinquanta per cento arrotondato per eccesso all'unità superiore) dei voti degli aventi diritto;

- alla terza votazione, eventualmente resa necessaria dall'insuccesso delle due precedenti, avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei presenti.

In caso di parità fra due o più candidati, risulterà eletto il più giovane di età.

11.2 - Compiti

Il Consiglio Direttivo, nei limiti di quanto stabilito dall'Assemblea, è investito dei più ampi poteri per deliberare su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione per quelli che, per disposizione di legge o di statuto, sono riservati all'Assemblea.

Al Consiglio Direttivo spetta, in particolare:

- curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli associati;

- redigere e modificare un eventuale regolamento per il funzionamento dell'associazione;

- definire le linee programmatiche e le conseguenti attività dell'associazione;

- amministrare i fondi che costituiscono lo stato patrimoniale dell'associazione;

- coordinarsi con il Responsabile del Registro Regionale e Nazionale dei donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, il quale eventualmente provvederà a nominare i membri del comitato tecnico-scientifico;

- proporre all'Assemblea l'esclusione dall'associazione degli associati che, per la loro condotta o per l'inosservanza dello statuto, abbiano perso i requisiti necessari per far parte dell'associazione;

- in caso di motivata urgenza, esercitare le funzioni dell'Assemblea ordinaria, salvo ratifica dell'Assemblea ordinaria stessa in occasione della prima convocazione successiva;

- costituire nuove Sedi Operative nell'ambito del territorio regionale e nominare il relativo Referente;

- stabilire un'eventuale quota associativa;

- curare, in definitiva, che vengano realizzate le finalità sociali.

11.3 - Durata in carica

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni e i suoi membri possono essere rieletti.

Esso si riunisce almeno tre volte l'anno, con frequenza regolare, nonché ogni volta che il Presidente o almeno 1/3 (un terzo) dei consiglieri lo ritengano necessario.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti e sono valide purché sia presente almeno la metà più uno dei membri; in caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo può partecipare il Responsabile del Registro Regionale dei donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, senza diritto di voto.

11.4 - Vicepresidente effettivo e supplente

Il Vicepresidente ha il compito di sostituire il Presidente, assumendone tutte le funzioni, nei casi di sua assenza.

Nell'eventualità di dimissioni, decadenza o revoca del Presidente stesso, convoca l'Assemblea ordinaria con il mandato di eleggere un nuovo Presidente.

Il Vicepresidente dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

11.5 - Tesoriere

Il Tesoriere ha il compito ed è responsabile della tenuta della gestione contabile e amministrativa e dell'elaborazione annuale del bilancio consuntivo (da sottoporre al Revisore legale dei conti, se previsto) e del bilancio preventivo dell'associazione.

Dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

11.6 - Segretario

Il Segretario ha il compito ed è responsabile di redigere i verbali dell'Assemblea degli associati, delle riunioni del Consiglio Direttivo; cura l'esposizione, nella sede sociale, della convocazione delle assemblee degli associati e delle riunioni del Consiglio Direttivo, con relativo ordine del giorno e dei regola-

menti speciali; svolge tutte le altre mansioni di segreteria che gli sono affidate dal Consiglio Direttivo.

Dura in carica quattro anni e può essere rieletto.

ART. 12 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnico-scientifico ha funzione esclusivamente consultiva; è costituito da medici o biologi nominati dal Responsabile del Registro Regionale dei donatori di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.

ART. 13 – ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge e, in particolare, dall'art. 30 del Decreto Legislativo n. 117/2017, o qualora l'Assemblea degli associati lo ritenga opportuno.

L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'art. 2399 del codice civile relativo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo del codice civile e, precisamente, almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro; i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo rimane in carica per quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, qualora applicabili, e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del citato Decreto Legislativo n. 117/2017.

L'Organo di controllo, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Decreto Legislativo n. 117/2017, può esercitare il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un Revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere ai consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 14 – REVISORE LEGALE DEI CONTI

L'Organo di revisione legale dei conti viene istituito quando vi siano le condizioni indicate all'art. 31 del Decreto Legislativo n. 117/2017 o qualora l'Assemblea degli associati lo ritenga opportuno.

L'Assemblea ordinaria può nominare un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Il Revisore legale dei conti dura in carica quattro anni.

Ha la funzione di esaminare i bilanci, formulare, in apposite relazioni, le proprie osservazioni e conclusioni nonché svolgere ogni altro compito attribuitogli per legge o per statuto.

Il Revisore legale dei conti partecipa di diritto all'Assemblea, senza diritto di voto, ed è invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo ogni qualvolta siano posti all'ordine del giorno argomenti riguardanti materie di sua competenza.

ART. 15 – CONFLITTO DI INTERESSI

Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del codice civile.

Gli associati che si trovano in conflitto di interessi devono astenersi dall'esercitare il diritto di voto in Assemblea.

ART. 16 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

L'Assemblea può nominare un Collegio dei Probiviri costituito da tre membri dotati di adeguata competenza e professionalità.

Ha il compito di esaminare le controversie che dovessero insorgere fra i vari organi dell'associazione o fra i componenti di detti organi.

Agisce in seguito alla presentazione di un ricorso e, conseguentemente, giudica, ex bono et aequo e senza formalità, entro novanta giorni dalla presentazione dello stesso.

Elegge, fra i propri membri, un Presidente.

Dura in carica quattro anni e ciascuno dei suoi componenti è rieleggibile.

ART. 17 – DIMISSIONI, DECADENZA E REVOCA DEI MEMBRI DEGLI ORGANI SOCIALI

Nell'eventualità di dimissioni, decadenza o revoca di uno dei membri del Consiglio Direttivo, subentra automaticamente il primo dei non eletti, il quale rimarrà in carica fino allo scadere del mandato conferito agli altri consiglieri; in caso di ex equo entrerà in carica il più giovane dei due.

Lo stesso vale in caso di dimissioni, decadenza o revoca di un membro dell'Organo di controllo o del Collegio dei probiviri.

Se vengono a mancare i consiglieri in numero inferiore al minimo consentito, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

ART. 18 – ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCI

L'esercizio finanziario si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo è tenuto a redigere obbligatoriamente il bilancio, che viene approvato dall'Assemblea ordinaria da convocarsi entro il 30 (trenta) aprile.

Il bilancio di esercizio e le scritture contabili sono redatte, tenute e conservate rispettivamente ai sensi degli articoli 13 e 87 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

L'associazione, nei casi previsti dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, tenuto conto di quanto previsto dal comma secondo del citato articolo 13, deve redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Nei casi previsti dall'art. 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017, l'associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il bilancio sociale.

Art. 19 – LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

a) il libro degli associati

b) il registro dei volontari

c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico

d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo

e) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo e di eventuali altri organi sociali, se istituiti.

I libri di cui alle lettere a), b) c) e d) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione.

I libri di cui alla lettera e), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 20 – MODALITA' OPERATIVE

Nell'ambito delle attività sopra elencate, l'associazione esclude il perseguimento di qualsiasi scopo di lucro. Coerentemente, è fatto espresso divieto agli associati di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre associazioni che per legge, statuto o regolamento, facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

L'associazione deve utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate per lo svolgimento delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

L'associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati secondo le modalità e i limiti previsti dalla legge e dal presente statuto.

Il Consiglio Direttivo può deliberare la costituzione di Sedi Operative dell'associazione entro i confini del territorio regionale.

Ciascuna Sede Operativa, per quanto riguarda lo svolgimento delle proprie attività nonché il perseguimento delle proprie finalità, segue le direttive dello statuto dell'associazione e i Regolamenti specificatamente approvati dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina, su proposta del Presidente, un Referente per ogni Sede Operativa, il quale dura in carica quattro anni. Il Consiglio Direttivo può revocare in qualsiasi momento la nomina, per gravi motivi; al suo posto può nominare, provvisoriamente, un sostituto in attesa della nomina del Referente effettivo.

L'unico soggetto autorizzato a prendere accordi a nome dell'associazione è il Presidente e, su eventuale delega concessa caso per caso, anche il Referente della Sede Operativa.

Il Referente della Sede Operativa è delegato alla gestione economica della stessa, secondo le modalità e i limiti previsti in un apposito regolamento approvato dal Consiglio Direttivo. Salvo esplicita autorizzazione del Presidente, non sono ammesse spese non destinate alla normale gestione ordinaria della Sede Operativa.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'apertura di un conto corrente bancario per ogni Sede Operativa, la cui gestione spetta in ogni caso al Presidente.

A fine anno il Referente della Sede Operativa dovrà redigere un rendiconto della propria gestione e presentarlo al Consiglio Direttivo per l'approvazione.

Il Referente della Sede Operativa che intende promuovere un'attività a livello locale per il raggiungimento degli scopi dell'associazione che prevede un esborso economico oltre i limiti previsti dal predetto regolamento deve preventivamente chiedere l'autorizzazione al Consiglio Direttivo.

Tutte le comunicazioni ufficiali verso l'esterno effettuate mediante il sito web, i social media, lettere, fax, interviste, comunicati stampa o altre modalità dovranno essere preventivamente approvate dal Presidente in quanto responsabile.

Per l'informazione e la divulgazione può essere usato solo il materiale approvato dal Consiglio Direttivo.

La carica di Referente della Sede Operativa è gratuita.

ART. 21 – SCIOGLIMENTO DI ADMO FRIULI VENEZIA GIULIA O.d.V.

L'associazione può essere sciolta in qualsiasi momento con deliberazione dell'Assemblea straordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto. La stessa provvede contestualmente alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli obblighi, fermo restando quanto stabilito dalla legge.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, Legge 23 dicembre 1996 n. 662, o, da quando sarà operativo, dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale di cui all'articolo 45, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo Settore, la cui individuazione è demandata all'Assemblea degli associati, secondo quanto previsto dall'art. 9 del citato Decreto Legislativo.

ART. 22 – NORME DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice Civile e al Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.

VISTO: Il PRESIDENTE: FEDRIGA

20_41_1_DDC_AMB ENER_3647_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile 22 settembre 2020, n. 3647/AMB
Legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, articolo 4, commi da 6 a 9. Legge regionale 13 agosto 2019, n. 13, articolo 4, commi da 41 a 48. DPReg. 09 marzo 2020, n. 38/Pres. Proroga termine finale presentazione domande.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 4, comma 41 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha apportato modifiche all'articolo 4, commi da 6 e 8 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), concernente la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO altresì l'articolo 4, commi da 43 a 48 della suddetta legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 che prevede la concessione di contributi ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, negli agglomerati non interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, il quale stabilisce che con regolamento sono individuati i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 44 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13, il quale stabilisce che i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa sono disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 25/2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2313 del 30 dicembre 2019 con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 09 marzo 2020, n. 38/Pres. con cui è stato emanato il Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica;
ATTESO che:
- l'articolo 6, comma 5, del succitato Regolamento stabilisce che, la Regione, con avviso da pubblicarsi almeno trenta giorni prima sul proprio sito istituzionale, fissa i termini iniziale e finale di presentazione delle domande di contributo e pubblica l'elenco degli agglomerati di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a) del medesimo Regolamento, sulla base dell'ultimo aggiornamento pervenuto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'articolo 6, comma 6 del succitato Regolamento stabilisce che, la domanda di contributo è presentata con le modalità di cui al comma 1 del medesimo articolo 6, a partire dalle ore 9.15 del giorno previsto quale termine iniziale di presentazione delle domande, sino alle ore 16.30 del giorno previsto quale termine finale di presentazione delle domande;

VISTO il proprio decreto 2494 dd. 22 giugno 2020 con il quale, tra l'altro, si stabilisce che le domande di contributo dovranno essere presentate a partire dalle ore 9.15 del giorno 14 settembre 2020 ed entro il termine perentorio delle ore 16.30 del giorno 30 settembre 2020;
PRESO ATTO delle diverse richieste di allargamento della finestra temporale per la presentazione delle domande pervenute da amministratori locali e cittadini;
TENUTO CONTO dell'alto numero di domande presentate fino ad oggi dall'utenza interessata e del

conseguente massiccio lavoro affidato ai comuni per l'elaborazione delle stesse;
RITENUTO di interesse anche dell'Amministrazione regionale disporre di un quadro più ampio degli interventi in progetto o di prossima realizzazione per le finalità oggetto del contributo in questione, in particolare per poter dimensionare più correttamente eventuali ulteriori interventi di copertura finanziaria;
VALUTATO quindi di prorogare il termine finale sino alle ore 16.30 del giorno 31 ottobre 2020;
ATTESO che ciascun Comune pubblicherà sui propri siti istituzionali la variazione del termine prorogato con il presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di prorogare il termine perentorio di presentazione delle domande dalle ore 16.30 del giorno 30 settembre 2020, alle ore 16.30 del giorno 31 ottobre 2020 ai sensi dell'articolo 6, commi 5 e 6, del Regolamento in argomento.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione, con i termini e le modalità di cui all'articolo 6, comma 5 del "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) e all'articolo 4, comma 43 della legge regionale 6 agosto 2019, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2019 e 2021 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), finalizzati alla realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica" emanato con il Decreto del Presidente della Regione 09 marzo 2020, n. 38/Pres..
3. Di trasmettere il presente decreto a tutti i Comuni della Regione affinché in applicazione dell'articolo 6, comma 1 lettera a) e comma 5 del predetto Regolamento, ciascun Comune pubblichi sui propri siti istituzionali il termine approvato con il presente decreto.

Trieste, 22 settembre 2020

CANALI

20_41_1_DDC_INF TERR_3167_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 27 agosto 2020, n. 3167/TERINF. (Estratto)

Decreto n. 9195/TERINF del 28.11.2017. Approvazione del progetto definitivo relativo alla "Realizzazione di una rotatoria tra la SR 352 e la SP 65 a Bagnaria Arsa" affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Friuli Venezia Giulia Strade Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo dell'intervento "Lavori di messa in sicurezza dell'incrocio semaforizzato della S.R. 352 con la S.P. 65 (via Roma - via Michieli) in Comune di Bagnaria Arsa mediante realizzazione di una rotatoria (incrocio del Taj)", a firma dott. ing. Remo Livoni della società Archest S.r.l. di Palmanova (Ud), affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con decreto n. 9195/TERINF dd. 28.11.2017, costituito dagli elaborati tecnici di seguito elencati:

R.01 Relazione generale (rev. B)
R.02 Relazione geologica, geotecnica (rev. A)
R.03 Relazione idrogeologica, idraulica e idrologica (rev. C)
R.04 Relazione di calcolo (rev. A)
R.05 Impianto di illuminazione pubblica. Relazione tecnica (rev. A)
R.06 Relazione Paesaggistica (rev. A)
R.07 Piano di manutenzione dell'opera e delle parti (rev. A)
R.08 Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) (rev. E)

R.09 Stima complessiva dei costi della sicurezza (rev. E)
R.10 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (rev. A)
R.11 Quadro di incidenza della manodopera (rev. E)
R.12 Computo metrico estimativo (rev. E)
R.13 Quadro economico (rev. D)
R.14 Cronoprogramma (rev. A)
R.15 Elenco prezzi unitari (rev. D)
R.16 Analisi prezzi unitari (rev. D)
R.17 Capitolato speciale d'appalto (rev. E)
R.18 Piano particellare di esproprio (con allegati) (rev. B)
R.19 Relazione sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico (rev. A)
T.01 Corografia (scala 1:25.000) (rev. A)
T.02 Planimetria generale (scala 1:5.000) (rev. A)
T.03 Planimetria dello stato di fatto (scala 1:250) (rev. C)
T.04 Planimetria di progetto (scala 1:250) (rev. C)
T.05 Segnaletica stradale (scala 1:250) (rev. D)
T.06 Planimetrie dei sottoservizi esistenti (scala 1:500) (rev. C)
T.07 Planimetria di tracciamento (scala 1:500) (rev. A)
T.08 Sovrapposizione su piano catastale (scala 1:1.000) (rev. A)
T.09 Sezioni tipo (scala 1:100) (rev. B)
T.10 Sezioni (scala 1:200) (rev. A)
T.11 Profilo longitudinale (scala 1:500/200) (rev. A)
T.12 Rete acque meteoriche. Planimetria e sezioni tipo (scala 1:250 1:10) (rev. C)
T.13 Nuovo impianto di sollevamento acque reflue. Planimetria e sezioni tipo (scale varie) (rev. B)
T.14 Vasca stazione di sollevamento acque reflue. Carpenteria (scala 1:50) (rev. B)
T.15 Vasca stazione di sollevamento. Armatura (scala 1:50) (rev. B)
T.16 Impianto di illuminazione pubblica. Planimetria e particolari (scala 1:250) (rev. A)
T.17 Muri di recinzione. Carpenteria e armatura (scale varie) (rev. C)
T.18 Muro di sostegno e Barriere di sicurezza stradale. Carpenteria e armatura (scale varie) (rev. B)
T.19 Bonifica ordigni bellici. Planimetria (scala 1:1.000) (rev. A)
T.20 Monografie capisaldi (rev. A)
T.21 Planimetria delle pavimentazioni (scala 1:500) (rev. B)
T.22 Predisposizione cavidotti fibre ottiche. Planimetria e sezioni tipo (scala 1:500/20) (rev. A)
e dell'importo complessivo di € 1.200.000,00, come risultante dal seguente quadro economico:

A	IMPORTO LAVORI			
	A1	IMPORTO LAVORI	€	618.527,55
	A2	ONERI PER LA SICUREZZA	€	36.500,00
	A)	IMPORTO LAVORI (A1 + A2)	€	655.027,55
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
	B1	LAVORI IN ECONOMIA	€	30.000,00
	B3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI	€	13.000,00
	B4	IMPREVISTI	€	39.826,92
	B5	ESPROPRI ED INDENNIZZI	€	154.676,88
	B7	SPESE TECNICHE (D.P.Reg. FVG n. 435/2005 - OG3 14%)	€	91.703,86
	B7I - I	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE art. 113 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. (1,5% di A)	€	9.825,41
	B9	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€	3.500,00
	B10	SPESE PER PUBBLICITA' E OPERE ARTISTICHE	€	375,00
	B11	SPESE PER PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI	€	16.034,06
	B12	ONERI IVA	€	186.030,32
	SOMME DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		€	544.972,45
	TOTALE		€	1.200.000,00

2. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
3. Alla spesa complessiva di € 1.200.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. 9195/TERINF dd. 28.11.2017;
4. Il presente decreto è archiviato agli atti d'ufficio, assieme alla copia informatizzata del progetto definitivo;
5. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 27 agosto 2020

PADRINI

20_41_1_DDC_INF TERR_3389_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 settembre 2020, n. 3389/TERINF - D/ESP/327/112. (Estratto)

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù per la realizzazione del metanodotto Pordenone - Giai di Gruaro, "Variante All. Ideal Standard, DN 150 (6") DP 64 Bar", aree in Comune di Zoppola. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Zoppola:

1) foglio 40, mapp. 157 di mq. 27.560,
superficie asservita: mq. 685,
indennità provvisoria da depositare: € 2.945,50.=
Ditta: GRUPPO BASSO S.p.a. con sede in Treviso, c.f. 02477650275;

11) foglio 40, mapp. 330 di mq. 127,
superficie asservita: mq. 124,
indennità provvisoria da depositare: € 533,20.=
Ditta: IDEAL STANDARD INDUSTRIALE S.r.l. con sede in Milano, c.f. 03269160960;

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2020

PADRINI

20_41_1_DDC_INF TERR_3390_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 settembre 2020, n. 3390/TERINF - D/ESP/327/112. (Estratto)

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù per la realizzazione del metanodotto Pordenone - Giai di Gruaro "Variante 2 da Monte via Sacconi a Cab. 917, DN 250 (10") DP 64 Bar", aree in Comune di Fiume Veneto. Ordinanza pagamento indennità condivisa.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto a favore della ditta esproprianda sotto specificata per l'importo a fianco segnato:

Comune di Fiume Veneto
1) foglio 4, mapp. 352 di mq. 12.110,
superficie asservita: mq. 1.761,
indennità accettata: € 1.761,00.=
Ditta: TAIARIOL Cesarina, nata ad Azzano Decimo il 24.11.1931, c.f. TRLCRN31S64A530G;

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2020

PADRINI

20_41_1_DDC_INF TERR_3391_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 settembre 2020, n. 3391/TERINF - D/ESP/327/112. (Estratto)

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù per la realizzazione del metanodotto Pordenone - Giai di Gruaro "Variante 2 da Monte via Sacconi a Cab. 917, DN 250 (10") DP 64 Bar", aree in Comune di Fiume Veneto. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.

Comune di Fiume Veneto
1) foglio 4, mapp. 353 di mq. 1.500,
superficie asservita: mq. 1.394,
indennità provvisoria da depositare: € 1.394,00.=
Ditta: BADIN Giovanna, nata a Zoppola il 06.12.1898, c.f. BDNGNN98T46M190Q, (deceduta),
TAMAI Livia, nata a Fiume Veneto il 17.10.1926, c.f. TMALVI26R57D621N, (deceduta),
Ditta attuale presunta: VACCHER Luisa GALASKA, res. a 12875 Brokway Dr., Valley View, OH 44125-5561;

2) foglio 4, mapp. 354 di mq. 4.200,
superficie asservita: mq. 808,
indennità provvisoria da depositare: € 565,60.=
Ditta: MAZZETTI Luana, nata a Pordenone il 22.11.1989, c.f. MZZLNU89S62G888M;

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2020

PADRINI

20_41_1_DDC_INF TERR_3392_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 settembre 2020, n. 3392/TERINF - D/ESP/327/112. (Estratto)

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù per la realizzazione del metanodotto Pordenone - Giai di Gruaro "Variante 1 tra Cab. 990 a Monte di via Pian di Pan, DN 250 (10") DP 64 Bar", aree in Comune di Fiume Veneto. Ordinanza pagamento indennità condivisa.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, del DPR 327/01, la società SNAM Rete Gas S.p.a., è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto a favore delle ditte espropriande sotto specificate per gli importi a fianco segnati:

Comune di Fiume Veneto
1) foglio 3, mapp. 59 di mq. 13.780,
superficie asservita: mq. 2.083,
indennità accettata: € 2.083,00.=
Ditta: FRANCONE Serafina, nata a Bari il 06.08.1946, c.f. FRNSFN46M46A622Q,
Procuratrice: GERARDUZZI Bertilla, nata a Fiume Veneto il 22.07.1946;

2) foglio 3, mapp. 645 di mq. 9.164,
superficie asservita: mq. 1.918,
indennità accettata: € 1.342,60.=
Ditta: BATTISTON Ralph, nato in Germania il 05.12.1975, c.f. BTTRPH75T05Z112K.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2020

PADRINI

20_41_1_DDC_INF TERR_3393_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 17 settembre 2020, n. 3393/TERINF - D/ESP/327/112. (Estratto)

DPR 327/2001, Costituzione coattiva di una servitù per la realizzazione del metanodotto Pordenone - Giai di Gruaro "Variante 1 tra Cab. 990 a Monte di via Pian di Pan, DN 250 (10") DP

64 Bar", aree in Comune di Fiume Veneto. Ordinanza deposito indennità provvisoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, del DPR 327/01, la SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in San Donato Milanese (MI), piazza S. Barbara, 7, è autorizzata a depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Provinciale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Provinciale dei Servizi Vari di Trieste/Gorizia - sede di Trieste, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie degli immobili da espropriare parzialmente, per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto.
Comune di Fiume Veneto
1) foglio 7, mapp. 90 di mq. 1.070,
superficie asservita: mq. 69,
indennità provvisoria da depositare € 20,70.=
Ditta: ZILLE Antonio fu Sante,
ZILLE Luigi, nato a Porcia il 02.11.1908 fu Sante (deceduto nel 1978),
presunti eredi: ZILLE Santa, deceduta il 31.01.2020, ZILLE Renata, deceduta il 06.03.2020, ZILLE Giovanni, deceduto il 21.06.2006, tutti c/o COLIN Michela via Mantegna, n. 34 33170 Pordenone;

Art. 2

(omissis)

Trieste, 17 settembre 2020

PADRINI

20_41_1_DDS_COMP SIST AGROAL_6893_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 24 settembre 2020, n. 6893

Legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 articolo 13, comma 1, lettera b): acquisto di macchine ed attrezzature per l'esercizio della attività apistica; lettera c): acquisto di alveari e famiglie di api. Quarto aggiornamento della graduatoria delle domande presentate nel 2020.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 18 marzo 2010 n. 6 (Norme regionali per la disciplina e la promozione dell'apicoltura);
VISTO il decreto n. 5097/AGFOR di data 9 luglio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 30 di data 22 luglio 2020, riguardante l'approvazione della graduatoria delle domande presentate nel 2020;
VISTO i successivi decreti n. 5527/AGFOR di data 29 luglio 2020, n. 5633/AGFOR di data 3 agosto 2020, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 33 di data 12 agosto 2020, e n. 6139 di data 28 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 37 di data 9 settembre 2020 ed in particolare l'allegato B), che aggiornano la graduatoria delle domande, approvata con il sopraccitato decreto n. 5097/AGFOR/2020;
CONSIDERATO che nella citata graduatoria non risulta essere stata compresa una domanda trasmessa con modalità informatiche nei termini consentiti, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere b), della citata legge regionale 6/2010, ma protocollata in ritardo per le problematiche correlate alla situazione di emergenza dovuta al COVID-19;
RITENUTO pertanto necessario aggiornare nuovamente la suddetta graduatoria, modificando l'allegato B), del decreto n. 5097 di data 9 luglio 2020 e successivi aggiornamenti;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 5662/AGFOR di data 5 agosto 2020 relativo all'incarico sostitutorio ad interim al Vicedirettore centrale del Servizio competitività sistema agroalimentare;

DECRETA

1. L 'allegato B) del decreto n. 5097/AGFOR di data 9 luglio 2020, e successivi aggiornamenti, è sostituito dall'allegato B) del presente decreto, da considerare parte integrante e sostanziale del medesimo.
2. Rimane confermato quant'altro stabilito dal decreto n. 5097/AGFOR di data 9 luglio 2020.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 24 settembre 2020

per il Direttore del Servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
URIZIO

ELENCO ALLEGATO B)

SERVIZIO COMPETITIVITA' SISTEMA AGRO ALIMENTARE

Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2017 n. 0165/Pres. articolo 8, comma 1

4° aggiornamento della graduatoria delle domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica ammesse a contributo

	AZIENDA	C.U.A.A.	GIOVANE	zona svantaggiata	n.ro di alveari (BDN o dichiarati)	spesa richiesta (IVA escusa)	spesa ammessa/redicontabile	%	importo di contributo	note
1	ANDREUZZA Laura - Pinzano al Tagliamento	NDRLRA89M43H816T	si	si	10	2.397,86	2.397,86	0,80	1.918,29	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
2	NIKOLOSKA Lika - Gorizia	NKLLKI81E59Z118Z	si	si	20	1.116,95	1.116,95	0,80	893,56	
3	LA CISILE società cooperativa onlus - Gorizia	00422680314	si	si	20	3.473,77	3.473,77	0,80	2.779,02	
4	Azienda agricola La Resiana di BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D962P	si	si	20	6.999,22	6.999,22	0,80	5.599,38	
5	CACITTI Valentina - Paularo	CCTVNT95H63L195O	si	si	26	2.647,53	2.647,53	0,80	2.118,02	
6	BRANDOLIN Anna - Cormons	BRNNNA91H54E098A	si	si	30	1.213,15	1.213,15	0,80	970,52	
7	Griu' Miele di SCUBLA Elisa - Cividale del Friuli	SCBLSE80P45C758T	si	si	32	1.100,71	1.100,71	0,80	880,57	

8	Azienda agricola Cacovich di CACOVICH Dimitri - Trieste	CCVDTR98R01L424P	si	si	40	4.763,20	4.763,20	0,80	3.810,56	
9	MAZZARIOL Marilena - Gorizia	MZZMLN85M43E098Z	si	si	49	1.737,69	1.737,69	0,80	1.390,15	
10	Lidris di Andrea BATTAN - Comeglians	BTTNDR92B15B563E	si	si	76	24.963,65	24.963,65	0,80	19.970,92	
11	NOVACCHI Matteo - Sagrado	NVCMTT85B23F356A	si	si	184	8.926,25	8.926,25	0,80	7.141,00	
12	BAR ON Shira - Faedis	BRNSHR83C42Z226Q	si	si	247	16.629,68	16.629,68	0,80	13.303,74	
13	CEFARATTI Luca - San Vito al Tagliamento	CFRLCU79C05G888U	si	no	4	1.553,14	1.553,14	0,80	1.242,51	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
14	IL BUONO DELL'ORTO s.s. - Palazzolo dello Stella	029029940308	si	no	15	8.823,88	8.823,88	0,80	7.059,10	
15	SIMONETTO Omar - Mortegliano	SMNMRO79L21L483P	si	no	16	7.601,31	7.601,31	0,80	6.081,05	
16	Le colture bio di speranza di Davide SANTORO - Gonars	SNTDVD99D01L483X	si	no	17	11.116,44	11.116,44	0,80	8.893,15	
17	SCREM Rudy - San Vito di Fagagna	SCRRDY88T01L195O	si	no	19	1.485,24	1.485,24	0,80	1.188,19	
18	Apicoltura ORTIS Giacomo - Udine	RTSGCM90T05L483P	si	no	22	1.084,45	1.084,45	0,80	867,56	

19	SANTIN Mauro - Sacile	SNTMRA80H11H657K	si	no	25	5.295,69	5.295,69	0,80	4.236,55	
20	G. GROUP s.r.l. - San Vito al Torre	02608940306	si	no	25	10.369,05	10.369,05	0,80	8.295,24	
21	FERRARI Annalisa - Romans d'Isonzo	FRRNLS84S44L424W	si	no	40	8.775,19	8.775,19	0,80	7.020,15	
22	MARTELLI Filippo - Osoppo	MRTFPP91H03A944W	si	no	65	24.754,08	24.754,08	0,80	19.803,26	
23	PIOVESANA Federica - Cordenons	PVSFRC87C54G888S	si	no	84	2.302,20	2.302,20	0,80	1.841,76	
24	SCUTO Rosa - Moraro	SCTRSO79L44C351Y	si	no	87	11.441,84	11.441,84	0,80	9.153,47	
25	BRUCHON Honey s.s. - Villesse	01195920317	si	no	148	8.064,50	4.950,00	0,80	3.960,00	
26	BIANCHINI Luigi - Martignacco	BNCLGU82A28L483M	si	no	160	7.220,00	7.220,00	0,80	5.776,00	
27	BERNARDI Erica - Moruzzo	BRNRCE84A61L378H	si	no	192	5.981,11	5.981,11	0,80	4.784,89	
28	LYCIA Apicoltura s.s. - Bicinicco	02983570306	si	no	346	9.000,00	9.000,00	0,80	7.200,00	
29	Apicoltura Pedrigne di INFANTI Elia - Sesto al Reghena	NFNLEI90T04I403L	si	no	511	13.180,00	13.121,09	0,80	10.496,87	
30	DE COLLE Marco - Spilimbergo	DCLMRC81B09I904K	si	no	512	39.102,23	25.000,00	0,80	20.000,00	
31	CORVAGLIA Edi - Reana del Rojale	CRVDEI81M11F356T	si	no	0	3.385,22	3.385,22	0,80	2.708,18	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 30 famiglie di api

32	PR Elettronica di PETEJAN Rajko - Gorizia	PTJRJK60S04E098E	no	si	9	3.400,00	3.400,00	0,80	2.720,00	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 12 famiglie di api
33	Delizioli' di Francesca OLIVA - Muggia	LVOFNC73M51L424H	no	si	15	1.022,78	1.022,78	0,80	818,22	
34	FERIGO Ilio - Paularo	FRGLII54D25G381N	no	si	15	1.792,95	1.072,95	0,80	858,36	ha presentato una ulteriore domanda di contributo per l'acquisto di 10 famiglie di api
35	SCARSINI Flavio - Tolmezzo	SCRFLV62E09L195C	no	si	21	1.070,00	1.070,00	0,80	856,00	
36	GERGOLET Edvard - Doberdò del Lago	GRGDRD61H18D312A	no	si	25	10.450,57	10.450,57	0,80	8.360,46	
37	VISINTIN Dario - Sagrado	VSNDRA75T29E098V	no	si	30	2.480,00	2.480,00	0,80	1.984,00	
38	MARCONI Maurizio - Taipana	MRCMRZ53H24I827T	no	si	30	7.536,62	7.536,62	0,80	6.029,30	
39	Azienda agricola FERFOLIA Marco - Duino Aurisina	FRFMRC65A24F356Z	no	si	49	7.117,00	7.117,00	0,80	5.693,60	
40	TRINCHERO Giuseppe - Amaro	TRNGPP50B14L195B	no	si	50	13.793,25	13.793,25	0,80	11.034,60	
41	IANCER Chiara - Doberdò del Lago	NCRCHR71C57E098O	no	si	55	10.580,00	10.580,00	0,80	8.464,00	
42	PAVAN Matteo - Budoia	PVNMTT76E29G888O	no	si	65	2.752,00	2.752,00	0,80	2.201,60	

43	Azienda agricola ZIANI Maria - Trieste	ZNIMRA51H66L424C	no	si	70	13.723,62	13.723,62	0,80	10.978,90	
44	Az. Agr. Farma Jakne di PERIC Davide - Duino Aurisina	PRCDVD65S22F356I	no	si	77	1.630,34	1.630,34	0,80	1.304,27	
45	ANACLERIO Andrea - Gorizia	NCLNDR72T12E098F	no	si	104	1.160,00	1.160,00	0,80	928,00	
46	Apicoltura GORGAZZO s.s. - Polcenigo	01831720931	no	si	184	2.449,80	2.449,80	0,80	1.959,84	
47	GARIBALDI Renato - Cercivento	GRBRNT59L02L483Y	no	si	976	10.000,00	10.000,00	0,80	8.000,00	l'intervento rientra nel Quadro temporaneo per le misure anticrisi da COVID-19 di cui alla L.R. 5/2020 art. 12 e DGR 747/2020
48	ROSALEN Ennio - Porcia	RSLNNE60R16G888C	no	no	15	1.207,79	1.207,79	0,70	845,45	
49	NASCIMBEN Vittorino - Spilimbergo	NSCVTR46T17G914X	no	no	15	2.629,00	2.629,00	0,70	1.840,30	
50	DECIANI Luigi - Cassacco	DCNLGU57C30B994O	no	no	15	8.476,60	8.476,60	0,70	5.933,62	
51	COMUZZI Camillo - Moruzzo	CMZCLL46D17E553W	no	no	35	4.092,64	4.092,64	0,70	2.864,85	
52	Le Fornaci del Zarnic Azienda agricola del dott. Federico FORGIARINI -	FRGFRC70H11L483A	no	no	35	12.060,00	11.850,00	0,70	8.295,00	
53	DAZZAN Franco - Latisana	DZZFNC46P24E473I	no	no	65	4.772,86	4.772,86	0,70	3.341,00	
54	BONDARENKO Volodymyr - Codroipo	BNDVDY78D29Z138S	no	no	122	19.751,45	15.800,00	0,70	11.060,00	

55	NICOLIS di ROBILANT Lodovico - Martignacco	NCLLVC62P09L483V	no	no	130	12.746,75	12.746,75	0,70	8.922,73	
56	SARO Oscar - Fagagna	SRASCR78E27L483C	no	no	217	4.667,21	4.667,21	0,70	3.267,05	
	TOTALE						395.711,37		**309.944,81**	

Domande per l'acquisto di macchine e attrezzature per l'esercizio della attività apistica non ammesse a contributo

1	Azienda agricola La Resiana di BORTOLOTTI Michael - Resia	BRTMHL92D04D962P	si	si	20	7.054,68	0,00		0,00	rinuncia alla domanda di contributo
2	SCREM Rudy - San Vito di Fagagna	SCRRDY88T01L195O	si	no	19	895,08	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del D.P.Reg. 0165/Pres./2017
3	Apicoltura Pacipero di Fabio LONZA - Trieste	LNZFBA70H05L424T	no	si	0	3.442,62	0,00		0,00	l'impresa non risulta in possesso del numero minimo di 15 alveari previsti dall'art. 4, comma 2, lettera b), del decreto del Presidente della Regione 0165/Pres./2017

4	VANON Marco - Sagrado	VNNMRC61L30E098S	no	si	75	983,60	0,00		0,00	costo ammissibile inferiore a quello minimo previsto dall'art. 6, comma 5 del D.P.Reg. 0165/Pres./2017
5	ISIS G. BRIGNOLI - L. EINAUDI - G. MARCONI - Gradisca d'Isonzo	91035220317	_	no	40	7.106,96	0,00		0,00	l'Istituto non risponde al requisito di apicoltore, come definito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale 6/2010

Udine, data del protocollo

20_41_1_DDS_COORD POL MONT_6962_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 28 settembre 2020, n. 6962

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. - Approvazione graduatoria anno 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;

ATTESO che con LR 27 dicembre 2019 n. 24 sono state stanziate risorse per € 3.490.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e s.m.i.;

ATTESO che a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 suddette risorse sono state successivamente rimodulate e che con LR 6 agosto 2020 n. 15 lo stanziamento complessivo del capitolo 1066 è stato determinato in € 2.000.000,00;

ATTESO che nel corso del 2020 sono state introitate le risorse di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) stanziate a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le annualità 2016-2019 di cui alla delibera CIPE n. 66/2019 del 15 ottobre 2019 per € 474.077,00 e che le stesse sono state destinate ad integrare la copertura finanziaria delle istanze presentate sul citato regolamento ed a valere sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

RILEVATO, pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle istanze presentate a valere sul "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", ammontano complessivamente ad € 2.474.077,00 di cui € 2.000.000,00 sul capitolo 1066 ed € 474.077,00. sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;

CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del con-

tributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
ATTESO che ai sensi dell'art. 7 comma 1 del regolamento il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo è fissato al 31 marzo di ogni anno;
VISTA la legge regionale 1 aprile 2020 n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID 19) art. 1 comma 1 il quale dispone che tutti i termini stabiliti dalla normativa regionale, o dai conseguenti bandi o provvedimenti amministrativi, anche per gli adempimenti a carico dei beneficiari attinenti alla concessione di incentivi, comunque denominati con scadenza del 23 febbraio 2020, sono prorogati al 30 giugno 2020
RILEVATO che entro la data di scadenza del termine suddetto sono pervenute 85 domande di finanziamento;
RILEVATO che il Comune di Treppo Ligosullo ed il Comune di Forni di Sotto hanno presentato due domande di finanziamento identiche, riferite al medesimo intervento, e che pertanto solo la seconda è stata oggetto di attività istruttoria;
RILEVATO che i Comuni di Taipana, Trasaghis e Tramonti di Sopra hanno integrato, prima della scadenza del termine, la domanda già validamente presentata;
RILEVATO, pertanto che le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 80;
VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 10 del Regolamento;
RILEVATO che non risultano ammissibili le seguenti domande di finanziamento:
- Prot. n. AGFOR-2020-19116-A di data 19/03/2020 presentata dal Comune di Sutrio per la realizzazione dell'intervento denominato "Miglioramento della viabilità e delle infrastrtture comunali". L'intervento proposto, essendo qualificato dal Comune in sede di domanda come riferito a due delle tre le tipologie finanziabili da regolamento, e posto che tale qualificazione è stata accertata in sede di istruttoria, risulta essere non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso. Per quanto sopra con nota prot. AGFOR-2020- 52614-P del 11/08/2020 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale il Comune non ha dato seguito entro il termine di legge;
- Prot. n. AGFOR-2020-21197-A di data 30/03/2020 presentata dal Comune di Moggio Udinese per la realizzazione dell'intervento denominato "Messa in sicurezza strutturale dell'istituto scolastico comprensivo - 2° lotto funzionale". Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento, l'intervento proposto, prevedendo una spesa complessiva di e 500.000,00 a fronte di un contributo concedibile di € 100.000,00, necessita di una copertura finanziaria da parte del Comune per € 400.000,00. Alla luce di un tanto con nota prot AGFOR-2020-50326-P di data 31/07/2020 si è richiesta conferma di tale copertura al comune che, con nota prot. AGFOR-2020-51773-A di data 06/08/2020 ha comunicato l'impossibilità di provvedervi. Per quanto sopra con nota prot. AGFOR-2020- 50421-P del 10/08/2020 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale il Comune non ha dato seguito entro il termine di legge;
- Prot. n. AGFOR-2020-21735-A di data 31/03/2020 presentata dal Comune di Lusevera per la realizzazione dell'intervento denominato "Recupero ex scuola elementare di Villanova delle Grotte". L'intervento proposto, essendo qualificato dal Comune in sede di domanda come riferito alla tipologia di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) (ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili) e lett. c) (miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili) del regolamento, e posto che tale qualificazione è stata accertata in sede di istruttoria, risulta essere non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso. Per quanto sopra con nota prot. AGFOR-2020- 50318-P del 31/07/2020 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale il Comune non ha dato seguito entro il termine di legge;
- Prot. n. AGFOR-2020-40792-A di data 25/06/2020 presentata dal Comune di Dolegna del Collio per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di messa in sicurezza stradale in Comune di Dolegna del Collio, Località Ruttars". Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento, l'intervento proposto, prevedendo una spesa complessiva di e 370.000,00 a fronte di un contributo concedibile di € 100.000,00, necessita di una copertura finanziaria da parte del Comune per € 270.000,00. Alla luce di un tanto con nota prot AGFOR-2020-50320-P di data 31/07/2020 si è richiesta conferma di tale copertura al comune che, con nota prot. AGFOR-2020-52642-A di data 11/08/2020 ha presentato una nuova istanza con riduzione dell'intervento, individuando un primo lotto dell'opera, e rideterminando l'importo della spesa

ad € 100.000,00. Atteso che la nuova istanza è pervenuta fuori termine e che un tanto si intende quale impossibilità a garantire la copertura finanziaria dell'istanza originaria, con nota prot. AGFOR-2020-58489-P del 03/09/2020 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000. Con nota prot AGFOR-2020- 61194-A del 15/09/2020 Il Comune fornisce argomentazioni che non consentono il superamento delle motivazioni che determinano la non ammissibilità a finanziamento dell'intervento sopra menzionato;
ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato A e dell'elenco delle domande non ammesse di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili, sarà possibile procedere al finanziamento integrale degli interventi collocati nelle prime 24 posizioni utili della graduatoria suddetta di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
ATTESO che le risorse allocate sul capitolo 1051 consentono l'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle prime quattro posizioni utili della graduatoria ed il parziale finanziamento dell'istanza collocata nella quinta posizione utile fino alla concorrenza di € 74.077,00, per complessivi € 474.077,00;
ATTESO che le risorse allocate sul capitolo 1066 consentono l'integrale finanziamento dell'istanza collocata nella quinta posizione utili della graduatoria per € 25.923,00 oltre all'integrale finanziamento delle istanze collocate dalla posizione utile n. 6 alla posizione utile n. 24, per complessivi € 1.925.833,00;
RILEVATO che, rispetto alle risorse complessivamente disponibili ed ammontanti ad € 2.474.074,00, per il finanziamento delle istanze ammissibili e collocate nelle prime 24 posizioni utili della graduatoria, di cui all'allegato C, sono complessivamente necessarie risorse per € 2.399.910,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2283 del 27/12/2019 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ed ammesse a contributo, allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare l'elenco delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, e non ammesse a contributo, allegato B al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Di prendere atto che con le risorse disponibili si potrà procedere all'immediato finanziamento integrale delle istanze presentate dai Comuni di cui all'allegato C al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 28 settembre 2020

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato A

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	SAURIS	16/03/2020	13:15:48	18258	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
2	VERZEGNIS	20/03/2020	11:38:20	19357	Manutenzione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Albergo Sella Chianzutan" diretto al miglioramento dell'efficienza energetica mediante intervento di ristrutturazione importante di primo livello ai sensi del decreto 26.6.2015 (allegato 1 punto 1.4.1 comma 3) lettera a))	€ 330.000,00	€ 100.000,00	€ 330.000,00	€ 100.000,00	15
3	TARVISIO	31/03/2020	13:45:05	21593	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile comunale destinato a "Casa Anziani" sito in Tarvisio (UD) via Principe di Piemonte	€ 230.210,73	€ 100.000,00	€ 229.985,74	€ 100.000,00	15
4	CERCIVENTO	25/02/2020	10:25:44	12960	Miglioramento della viabilità di via Setimine	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
5	STREGNA	28/02/2020	11:07:49	14121	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità interna di Tribil Superiore, adeguamento dell'area antistante il cimitero ed efficientamento energetico della stessa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
6	LAUCO	16/03/2020	17:23:48	18641	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di Lauco e sulle strade nella frazione di Vinaio e in località Val di Lauco	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
7	RAVASCLETTO	23/03/2020	16:51:58	19861	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
8	PULFERO	30/03/2020	16:21:09	21345	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
9	CLAUZETTO	30/03/2020	16:56:32	21403	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale nel capoluogo e riqualificazione energetica impianto illuminazione pubblica borgata Dominisia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
10	CHIUSAFORTE	30/03/2020	18:18:21	21392	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali del Capoluogo e frazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
11	VITO D'ASIO	31/03/2020	12:22:09	21609	Adeguamento e risistemazione strada comunale lastricata in pietra (Clapadoria) dal Pais che collega i due nuclei abitativi: Borgo di Sotto con Borgo di Sopra in frazione Anduins	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
12	TAIPANA	28/03/2020	08:27:13	21027	Lavori di miglioramento viabilità ed infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
13	FORNI AVOLTRI	31/03/2020	16:06:55	21726	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale , marciapiedi ed illuminazione pubblica nelle frazioni di Sigilletto e Collina	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
14	CIMOLAIS	31/03/2020	17:17:24	21740	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in Via Mazzini a Cimolais	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
15	RIGOLATO	05/02/2020	09:08:15	8302	Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale di Rigolato	€ 104.533,40	€ 100.000,00	€ 104.503,40	€ 100.000,00	12
16	SOCCHIEVE	09/03/2020	11:00:46	16506	Manutenzione straordinaria del territorio comunale per il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
17	SAPPADA	24/03/2020	10:34:32	20040	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture nelle Borgate Granvilla, Mulbach e Hoffe a Sappada mediante il rifacimento di manto stradale e di marciapiedi e realizzazione di rete fognaria	€ 110.308,53	€ 100.000,00	€ 110.308,53	€ 100.000,00	12
18	ATTIMIS	24/03/2020	12:12:37	20118	Ristrutturazione con efficientamento energetico del fabbricato adibito Museo archeologico medievale della Terra dei Castelli, distinto al catasto censuario del Comune di Attimis al Fg. 18 Mapp. 405 sub 1 e 2.	€ 117.500,00	€ 100.000,00	€ 117.500,00	€ 100.000,00	12
19	PINZANO AL TAGLIAMENTO	27/03/2020	12:51:50	20956	Miglioramento della viabilità interna e sistemazione aree ed infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
20	CASTELNOVO DEL FRIULI	30/03/2020	17:23:17	21404	Miglioramento viabilità e marciapiedi pedonali in località Paludea	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
21	TRAMONTI DI SOPRA	31/03/2020	15:26:26	21635	Lavori di messa in sicurezza con interventi di straordinaria manutenzione della viabilità stradale nel Comune di Tramonti di Sopra	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
22	SAN FLORIANO DEL COLLIO	03/03/2020	15:17:38	15078	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale di San Floriano al Collio - Giasbana, Bucuie, Loc. Bivio e Valersce afferenti allo sviluppo turistico della zona di interesse comunitario del comune di San Floriano al Collio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
23	FORNI DI SOPRA	06/03/2020	17:56:19	16455	Manutenzione straordinaria muro di sostegno e viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.940,00	€ 99.940,00	11
24	ARTA TERME	09/03/2020	18:17:06	17191	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali quali, in particolare, il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, rotonde ed infrastrutture a rete in Comune di Arta Terme	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
25	TRASAGHIS	17/03/2020	11:17:49	18665	Asfaltatura strada Avasinis-Oncedis-Alesso	€ 163.000,00	€ 163.000,00	€ 163.000,00	€ 100.000,00	11
26	CLAUT	20/03/2020	08:42:50	19214	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità del capoluogo di Claut	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
27	PREONE	24/03/2020	09:21:48	20000	Miglioramento della viabilità comunale del capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
28	MALBORGHETTO VALBRUNA	30/03/2020	13:11:11	21250	Ripristino del manto stradale della viabilità comunale della frazione di Ugovizza	€ 105.500,00	€ 100.000,00	€ 105.470,00	€ 100.000,00	11
29	TREPPO LIGOSULLO	31/03/2020	15:21:05	21636	Miglioramento della viabilità comunale lungo via G. Matteotti	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
30	GEMONA DEL FRIULI	22/01/2020	10:35:11	4266	Sistemazione della viabilità di accesso alla Scuola di via Cappuccini	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
31	AMPEZZO	21/02/2020	09:57:25	12317	Lavori di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo dell'immobile di proprietà comunale "Centro di aggregazione giovanile" nel capoluogo.	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 145.964,68	€ 100.000,00	10
32	SAVOGNA	27/02/2020	12:49:38	13871	Asfaltatura della strada comunale bivio Vartacia- Masseris	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	10
33	MONTENARS	11/03/2020	10:11:41	17252	Manutenzione piani viabili, marciapiedi e sostituzione corpi illuminanti in Comune di Montenars - frazione di Flaipano	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	10

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
34	TOLMEZZO	20/03/2020	11:25:40	19340	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali per la realizzazione di una rotatoria stradale in corrispondenza dell'incrocio tra via Divisione Osoppo e viale Aldo Moro nel capoluogo	€ 250.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00	€ 100.000,00	10
35	DOGNA	23/03/2020	08:40:12	19518	Intervento di manutenzione straordinaria di fabbricato di proprietà comunale destinato ad uso residenziale	€ 106.258,50	€ 100.000,00	€ 106.258,50	€ 100.000,00	10
36	PONTEBBA	24/03/2020	11:11:49	20067	Lavori di miglioramento della viabilità comunale in frazione di Pietratagliata (ex S.S. 13 Pontebbana)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
37	SEQUALS	27/03/2020	10:34:21	20820	Lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle inferastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	10
38	RAVEO	30/03/2020	10:11:00	21140	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture del Comune di Raveo in via Beorchia, via Doman e p.zza Esemon di Sopra	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
39	ZUGLIO	31/03/2020	14:53:40	21602	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale per la frazione di Sezza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
40	FORNI DI SOTTO	30/06/2020	19:55:32	41989	Realizzazione di una viabilità ciclo-pedonale di collegamento tra l'abitato di Vico e la zona sportiva di Forni di Sotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 91.000,00	€ 91.000,00	10
41	FORGARIA NEL FRIULI	27/02/2020	12:06:34	13811	Lavori di miglioramento viabilità ed infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	9
42	GRIMACCO	03/03/2020	16:19:05	15269	Realizzazione dell'intervento di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità lungo la strada comunale Clodig-Costne-Potcostne-Podlach-abitato Rucchin	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	9
43	SAN LEONARDO	11/03/2020	15:25:45	17617	Lavori di manutenzione di immobili comunali finalizzata alla messa in sicurezza degli stessi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
44	PRATO CARNICO	17/03/2020	12:42:24	18681	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale comunale nella frazione di Pesariis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	9
45	BARCIS	17/03/2020	13:16:15	18687	Manutenzione straordinaria della strada comunale San Francesco	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
46	COMEGLIANS	26/03/2020	09:33:15	20571	Interventi di sistemazione e messa in sicurezza della viabilità urbana del capoluogo e delle frazioni di Mieli e Tualis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
47	RESIA	26/03/2020	10:44:36	20579	Asfaltatura di alcune strade comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
48	ARBA	30/03/2020	09:52:24	21123	Manutenzione straordinaria della strada comunale via Cavour con revisione e completamento del percorso pedonale fino alla S.P. 36 - 2° lotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
49	TRAMONTI DI SOTTO	30/03/2020	17:53:05	21387	Manutenzione straordinaria di puntuali ambiti viari in Comune di Tramonti di Sotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
50	RESIUTTA	31/03/2020	11:58:32	21588	Rifacimento manto di usura in conglomerato bituminoso ed installazione barriere stradali per la messa in sicurezza della viabilità di competenza comunale a servizio della frazione di Povici di Sopra	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	9
51	ANDREIS	08/05/2020	14:09:15	29702	Interventi puntuali di manutenzione straordinaria volti al miglioramento della viabilità e infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
52	SAVOGNA D'ISONZO	16/03/2020	10:05:02	18195	Interventi di sostituzione dei corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica obsoleti con nuovi a basso consumo energetico nelle frazioni di Peci, Rupa e Gabria.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
53	VILLA SANTINA	19/03/2020	17:04:25	19161	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
54	CAVAZZO CARNICO	20/03/2020	11:56:30	19385	Manutenzione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Centro Anziani" diretto al miglioramento dell'efficienza energetica mediante intervento di ristrutturazione importante di secondo livello ai sensi del decreto 26.6.2015 (allegato 1 punto 1.4.1 comma 3) lettera b))	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
55	VENZONE	20/03/2020	13:19:46	19494	Manutenzione piani viabili, sostituzione corpi illuminanti in comune di Venzone, frazione di Pioverno	€ 99.179,55	€ 99.179,55	€ 98.649,56	€ 98.649,56	8
56	SAN DORLIGO DELLA VALLE	08/04/2020	08:31:31	23186	Miglioramento della viabilità del nucleo storico con restauro e risanamento conservativo di una cisterna d'acqua nella frazione di Prebeneg.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
57	BORDANO	13/03/2020	11:53:04	18051	Manutenzione della viabilità che conduce alle pendici del Monte San Simeone in Comune di Bordano dal Km. 0,000 al Km 6,500	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	7
58	AMARO	20/03/2020	11:15:40	19319	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali per la sistemazione e messa in sicurezza di un tratto di via Strada Vecchia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
59	TARCENTO	23/03/2020	12:33:21	19819	Manutenzione strade comunali (via Villin e via Val Ronchi) e realizzazione passaggio pedonale in via Lungotorre.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
60	BUDOIA	30/03/2020	15:24:51	21304	Interventi di miglioramento e infrastrutture della viabilità (riqualificazione) in via Cardazzo	€ 139.900,00	€ 100.000,00	€ 139.900,00	€ 100.000,00	7
61	ARTEGNA	31/03/2020	08:51:13	21512	Riqualificazione ed ampliamento del parcheggio di via Montenars per la creazione di ulteriori stalli per parcheggio autoveicoli	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 109.970,00	€ 100.000,00	7
62	VIVARO	31/03/2020	09:38:53	21587	Manutenzione straordinaria di via Lenardon e di via Vons e altre strade all'interno dei centri abitati del Comune di Vivaro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
63	CANEVA	31/03/2020	13:21:05	21612	Lavori di manutenzione straordinaria Malga Coda di Bosco	€ 100.000,00	€ 94.923,28	€ 100.000,00	€ 94.923,28	7
64	FAEDIS	27/02/2020	11:20:07	13740	Manutenzione straordinaria della viabilità presso la frazione di Canebola-Valle-Farcadizze-Costalunga e Clap afferenti allo sviluppo turistico della zona di interesse comunitario di Faedis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
65	SAN PIETRO AL NATISONE	10/03/2020	10:13:21	16853	Interventi di miglioramento delle strade comunali di accesso alle frazioni di Ponteacco e Azzida	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
66	MEDUNO	11/03/2020	12:45:43	17614	Manutenzione edilizia di adeguamento alla normativa anticendio dell'edificio scolastico denominato "A. Andreuzzi" in comune di Meduno	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	6
67	OVARO	27/03/2020	08:00:03	20766	Manutenzione straordinaria copertura e pertinenze centro socio culturale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
68	ENEMONZO	27/03/2020	11:11:05	20849	Intervento di ristrutturazione e manutenzione edilizia dell'immobile comunale ubicato al F. 16 mapp. 273 sub 7 NCEU di Enemonzo e relative pertinenze	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00	€ 94.000,00	6
69	TRAVESIO	30/06/2020	15:56:00	41922	Lavori di ristrutturazione dell'ex latteria di Toppo centro di aggregazione sociale e culturale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
70	PALUZZA	24/03/2020	10:15:59	20038	Lavori di rifacimento del manto stradale e ampliamento della rete di illuminazione pubblica su via Aip nella frazione di Cleulis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
71	POVOLETTO	24/03/2020	15:50:37	20161	Lavori di asfaltatura via della Motta a Savorgnano al Torre	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	5
72	TRIESTE	30/03/2020	12:46:01	21258	Scuola secondaria Venezian-Levstik di Prosecco n. 595. Manutenzione della copertura.	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	4
73	POLCENIGO	30/03/2020	15:46:52	21312	Lavori di ristrutturazione e manutenzione edilizia del teatro comunale di Polcenigo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	4
74	SAGRADO	18/02/2020	13:09:44	11277	Completamento dell'efficienza energetica dell'edificio destinato a sede Municipale - messa in sicurezza e posa nuova pavimentazione esistente e rifacimento dell'impianto di illuminazione interna degli uffici a basso impatto energetico	€ 120.000,00	€ 70.000,00	€ 119.750,00	€ 70.000,00	3
75	VAJONT	31/03/2020	13:16:21	21585	Efficientamento energetico della scuola primaria Vittorino da Feltre in Comune di Vajont	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3
76	CAPRIVA DEL FRIULI	31/03/2020	09:57:25	21607	Opere di recupero dell'ex "Casermetta Russiz" - 1° lotto funzionale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	2
							Totale	**€ 8.415.900,41**	**€ 7.548.212,84**	

Elenco domande non ammesse a finanziamento - Allegato B

N. progress. Presentaz. domanda	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
26	SUTRIO	19/03/2020	15:04:25	19116	Miglioramento della viabilità e delle infrastrtture comunali	€ 140.000,00	€ 100.000,00	Intervento riferito a due delle tre le tipologie finanziabili da regolamento, e quindi non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso.
52	MOGGIO UDINESE	30/03/2020	12:08:26	21197	Messa in sicurezza strutturale dell'istituto scolastico comprensivo - 2° lotto funzionale	500.000,00€	500.000,00€	Mancata copertuira finanziaria dell'intervento da parte del Comune per la parte eccedente il contributo di € 100.000,00 ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento
77	LUSEVERA	31/03/2020	17:11:28	21735	Recupero ex scuola elementare di Villanova delle Grotte	€ 99.859,17	€ 99.859,17	Intervento riferito a due delle tre le tipologie finanziabili da regolamento, e quindi non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso.
82	DOLEGNA DEL COLLIO	25/06/2020	13:02:02	40792	Lavori di messa in sicurezza stradale in Comune di Dolegna del Collio, Località Ruttars	€ 370.000,00	€ 370.000,00	Mancata copertuira finanziaria dell'intervento da parte del Comune per la parte eccedente il contributo di € 100.000,00 ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento

Graduatoria domande finanzabili - Allegato C

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	SAURIS	16/03/2020	13:15:48	18258	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
2	VERZEGNIS	20/03/2020	11:38:20	19357	Manutenzione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Albergo Sella Chianzutan" diretto al miglioramento dell'efficienza energetica mediante intervento di ristrutturazione importante di primo livello ai sensi del decreto 26.6.2015 (allegato 1 punto 1.4.1 comma 3) lettera a))	€ 330.000,00	€ 100.000,00	€ 330.000,00	€ 100.000,00	15
3	TARVISIO	31/03/2020	13:45:05	21593	Miglioramento dell'efficienza energetica dell'immobile comunale destinato a "Casa Anziani" sito in Tarvisio (UD) via Principe di Piemonte	€ 230.210,73	€ 100.000,00	€ 229.985,74	€ 100.000,00	15
4	CERCIVENTO	25/02/2020	10:25:44	12960	Miglioramento della viabilità di via Setimine	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
5	STREGNA	28/02/2020	11:07:49	14121	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità interna di Tribil Superiore, adeguamento dell'area antistante il cimitero ed efficientamento energetico della stessa	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
6	LAUCO	16/03/2020	17:23:48	18641	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di Lauco e sulle strade nella frazione di Vinaio e in località Val di Lauco	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
7	RAVASCLETTO	23/03/2020	16:51:58	19861	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
8	PULFERO	30/03/2020	16:21:09	21345	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
9	CLAUZETTO	30/03/2020	16:56:32	21403	Interventi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale nel capoluogo e riqualificazione energetica impianto illuminazione pubblica borgata Dominisia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
10	CHIUSAFORTE	30/03/2020	18:18:21	21392	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali del Capoluogo e frazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
11	VITO D'ASIO	31/03/2020	12:22:09	21609	Adeguamento e risistemazione strada comunale lastricata in pietra (Clapadoria) dal Pais che collega i due nuclei abitativi: Borgo di Sotto con Borgo di Sopra in frazione Anduins	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
12	TAIPANA	28/03/2020	08:27:13	21027	Lavori di miglioramento viabilità ed infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
13	FORNI AVOLTRI	31/03/2020	16:06:55	21726	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale , marciapiedi ed illuminazione pubblica nelle frazioni di Sigilletto e Collina	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
14	CIMOLAIS	31/03/2020	17:17:24	21740	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in Via Mazzini a Cimolais	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
15	RIGOLATO	05/02/2020	09:08:15	8302	Efficientamento energetico e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale di Rigolato	€ 104.533,40	€ 100.000,00	€ 104.503,40	€ 100.000,00	12
16	SOCCHIEVE	09/03/2020	11:00:46	16506	Manutenzione straordinaria del territorio comunale per il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
17	SAPPADA	24/03/2020	10:34:32	20040	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture nelle Borgate Granvilla, Mulbach e Hoffe a Sappada mediante il rifacimento di manto stradale e di marciapiedi e realizzazione di rete fognaria	€ 110.308,53	€ 100.000,00	€ 110.308,53	€ 100.000,00	12
18	ATTIMIS	24/03/2020	12:12:37	20118	Ristrutturazione con efficientamento energetico del fabbricato adibito Museo archeologico medievale della Terra dei Castelli, distinto al catasto censuario del Comune di Attimis al Fg. 18 Mapp. 405 sub 1 e 2.	€ 117.500,00	€ 100.000,00	€ 117.500,00	€ 100.000,00	12
19	PINZANO AL TAGLIAMENTO	27/03/2020	12:51:50	20956	Miglioramento della viabilità interna e sistemazione aree ed infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
20	CASTELNOVO DEL FRIULI	30/03/2020	17:23:17	21404	Miglioramento viabilità e marciapiedi pedonali in località Paludea	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
21	TRAMONTI DI SOPRA	31/03/2020	15:26:26	21635	Lavori di messa in sicurezza con interventi di straordinaria manutenzione della viabilità stradale nel Comune di Tramonti di Sopra	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
22	SAN FLORIANO DEL COLLIO	03/03/2020	15:17:38	15078	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale di San Floriano al Collio - Giasbana, Bucuie, Loc. Bivio e Valersce afferenti allo sviluppo turistico della zona di interesse comunitario del comune di San Floriano al Collio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
23	FORNI DI SOPRA	06/03/2020	17:56:19	16455	Manutenzione straordinaria muro di sostegno e viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.940,00	€ 99.940,00	11
24	ARTA TERME	09/03/2020	18:17:06	17191	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali quali, in particolare, il rifacimento del manto stradale, la realizzazione di marciapiedi, piste ciclabili, rotonde ed infrastrutture a rete in Comune di Arta Terme	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
							Totale	**€ 2.792.207,67**	**€ 2.399.910,00**	

20_41_1_DDS_DEM_2220_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 22 settembre 2020, n. 2220

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Pocenia. Fg. 13 mapp. 326 del catasto terreni per 280 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;

VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;

VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";

PRESO ATTO che in data 23/03/2018 è stata avanzata istanza per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 13 mappale incensito di mq 280 circa;

VISTO il verbale di sopralluogo e la relazione trasmessi dal Servizio sviluppo comparto agricolo con nota prot. 39109 dd. 22/06/2018 contenente le indicazioni delle caratteristiche fisiche e di utilizzo del bene demaniale in questione;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 44978 dd. 07/09/2018 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in oggetto;

VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 20690 dd. 05/10/2018 del Servizio Demanio non ha manifestato interesse all'acquisizione dei beni nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza alla data del 18/12/2018, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 e s.m.i., è pari ad € 1.644,00 (milleseicentoquarantaquattro/00) esclusi gli oneri fiscali;

DATO ATTO che i soggetti istanti, appreso il valore provvisorio del bene, in data 28/01/2019 hanno manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 13 mappale incensito di mq 280 circa;

VISTA la DGR n. 18 del 10/01/2020 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Pocenia al foglio 13 e mappale incensito di mq. 280 circa;

ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 59960/2020 dd. 27/07/2020 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 13 del Comune di Pocenia con mappale 326 di mq. 280;

RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";

VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. ;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pocenia al foglio 13, mappali 326 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
TRIESTE, 22 settembre 2020

PASQUALE

20_41_1_DDS_DEM_2221_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 22 settembre 2020, n. 2221

Art. 4 e 4 bis LR 17/2009 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. Sdemanializzazione di un bene ubicato in Comune di Pocenia. Fg 13 mapp 325 del catasto terreni per 640 mq.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 dispone il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la regione Veneto;
CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 "acque esenti da estimo" sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 dd. 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001 n. 265;
VISTI gli art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 riguardanti la procedura di sdemanializzazione dei beni di demanio idrico regionale e conseguente alienazione dei beni sdemanializzati;
VISTO il Regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. concernente "criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009";
PRESO ATTO che in data 23/03/2018 è stata avanzata istanza per l'acquisizione di un bene del demanio idrico regionale, previa sdemanializzazione del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 13 mappale incensito di mq 700 circa;
VISTO il verbale di sopralluogo e la relazione trasmessi dal Servizio sviluppo comparto agricolo con nota prot. 39110 dd. 22/06/2018 contenente le indicazioni delle caratteristiche fisiche e di utilizzo del bene demaniale in questione;
VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio difesa del suolo, espresso con nota prot. 44978 dd. 07/09/2018 con il quale è stata accertata la perdita di funzionalità idraulica dell'area demaniale in oggetto;
VISTO che il Comune, interpellato ai sensi dell'art. 4, comma 3 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, con nota prot. 20690 dd. 05/10/2018 del Servizio Demanio non ha manifestato interesse all'acquisizione dei beni nei termini previsti dal regolamento di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18.5.2012 e s.m.i.;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza alla data

del 18/12/2018, applicando le tariffe e i parametri fissati nell'allegato A alla legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17 e s.m.i., è pari ad € 3.420,00 (tremilaquattrocentoventi/00) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che il soggetto istante, appreso il valore provvisorio del bene, con nota dd. 28/01/2019 ns. pec. dd. 07/02/2019 ha manifestato l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Pocenia fg. 13 mappale incensito di mq 700 circa;
VISTA la DGR n. 17 del 10/01/2020 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Pocenia al foglio 13 e mappale incensito di mq. 700 circa;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. 59960/2020 dd. 27/07/2020 si è provveduto al censimento del bene ora identificato al foglio 13 del Comune di Pocenia con mappale 325 di mq. 640;
RITENUTO di procedere alla sdemanializzazione del bene in argomento secondo i criteri di cui alla citata legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 concernente la "Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale";
VISTO il DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

1. È sdemanializzato - secondo la procedura disciplinata dall'art. 4 e 4 bis della legge regionale 15 ottobre 2009, n. 17 e relativo "Regolamento concernente criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" di cui al DPReg. n. 0108 dd. 18/05/2012 e s.m.i. - il bene demaniale catastalmente identificato in Comune di Pocenia al foglio 13, mappale 325 di mq. 640 del catasto terreni;
2. Il predetto bene sarà intestato a nome di "Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia".
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della legge regionale 15 ottobre 2009 n. 17, è disposto l'aggiornamento dell'inventario dei beni demaniali di proprietà dell'Amministrazione regionale.
Trieste, 22 settembre 2020

PASQUALE

20_41_1_DDS_ENER_3587_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 15 settembre 2020, n. 3587 (Estratto)

LR 19/2012, art. 12; DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e delle relative opere e infrastrutture connesse, denominato "Fusine", sito in località Fusine Valromana, sul rio del Lago. Modifica del termine di inizio lavori di cui al decreto della Regione n. 1039/AMB del 22/02/2019. Prima proroga del termine inizio lavori. Proponente: Comune di Tarvisio. Fascicolo: ALP-EN 1819.4.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e degli artt. 12 e ss. della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

Il termine per iniziare i lavori di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile (idroelettrico) sul rio del Lago, località Fusine Valromana, in Comune di Tarvisio, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, di cui all'art. 11 del decreto n. 1039/AMB del 22/02/2019, è prorogato al 30/04/2021.

(omissis)

CACCIAGUERRA

20_41_1_DDS_FORM_20480_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 settembre 2020, n. 20480

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020. Programmi specifici 73/18 e 73/19. Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20. Approvazione delle proposte di operazione QA - Sportello luglio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20;
CONSIDERATO che l'Avviso sopra richiamato è riferito anche alla realizzazione delle operazioni connesse ai percorsi di qualificazione abbreviata (QA), la cui competenza risiede nel Servizio formazione;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale sono rese disponibili e ripartite le risorse finanziarie dell'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali nel Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
b. ATI 2 - Hub Isontino con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e Bassa Friulana con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;

d. ATI 4 - Hub Medio e Alto Friuli con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
e. ATI 5 - Hub Pordenonese con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione QA presentate entro i termini stabiliti ovvero il 31 luglio 2020;
VISTO il decreto n. 8471/LAVFORU del 25 settembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 7 settembre 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRECISATO pertanto che dal citato verbale emerge che tutte le proposte sono state approvate (come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrande del presente decreto);
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle operazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 settembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

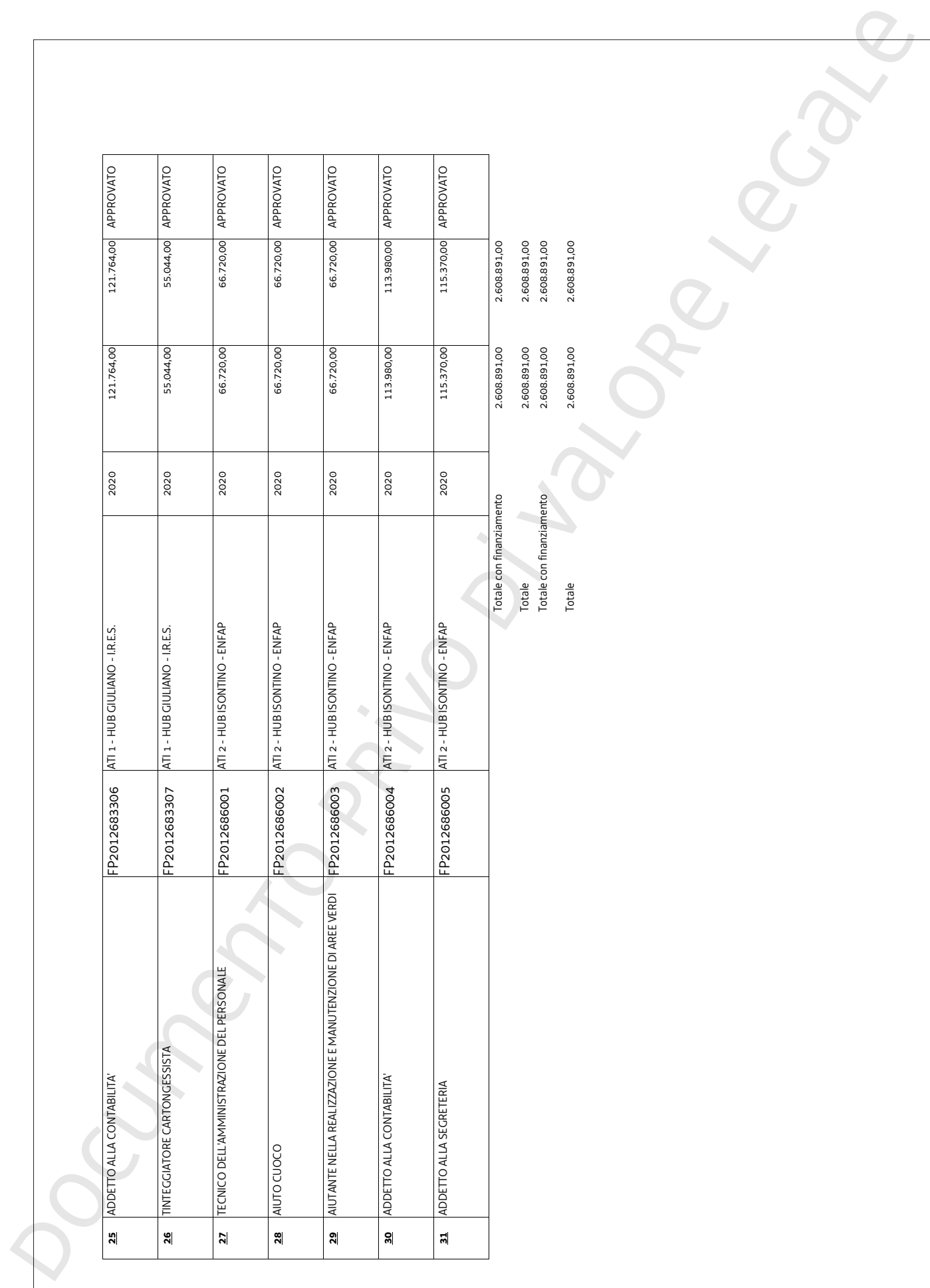
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PRGIOCQA20

FSE 2014/2020 - PIPOL - 73/18 PRO-GIOV-OCC - QA 2020

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2012589501	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	121.764,00	121.764,00	APPROVATO
2	SALDOCARPENTIERE	FP2012589502	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	116.760,00	116.760,00	APPROVATO
3	PASTICCIERE	FP2012589503	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	82.705,00	82.705,00	APPROVATO
4	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	FP2012589504	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	70.890,00	70.890,00	APPROVATO
5	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP2012589505	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	113.980,00	113.980,00	APPROVATO
6	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP2012589506	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
7	TECNICO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	FP2012589507	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2020	65.330,00	65.330,00	APPROVATO
8	TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	FP2012622601	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	52.820,00	52.820,00	APPROVATO
9	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2012622602	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	113.980,00	113.980,00	APPROVATO
10	SALDATORE	FP2012622603	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO

11	TECNICO DELLA MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE (MAKER DIGITALE)	FP2012622604	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	118.150,00	118.150,00	APPROVATO
12	ADDETTO AL COMMERCIO E ALLE VENDITE	FP2012622605	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	88.960,00	88.960,00	APPROVATO
13	ADDETTO ALLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE	FP2012622606	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
14	MAGAZZINIERE	FP2012630501	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	69.500,00	69.500,00	APPROVATO
15	PIZZAIOLO	FP2012630502	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
16	ADDETTO AL SERVIZIO BAR	FP2012630503	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	55.600,00	55.600,00	APPROVATO
17	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP2012630504	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	113.980,00	113.980,00	APPROVATO
18	AIUTO CUOCO	FP2012630505	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
19	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2012630506	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2020	115.370,00	115.370,00	APPROVATO
20	TECNICO COMMERCIALE-MARKETING	FP2012683301	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
21	TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	FP2012683302	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	52.820,00	52.820,00	APPROVATO
22	SALDATORE	FP2012683303	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	69.500,00	69.500,00	APPROVATO
23	INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	FP2012683304	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	80.620,00	80.620,00	APPROVATO
24	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2012683305	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	121.764,00	121.764,00	APPROVATO

25	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP2012683306	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	121.764,00	121.764,00	APPROVATO
26	TINTEGGIATORE CARTONGESSISTA	FP2012683307	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2020	55.044,00	55.044,00	APPROVATO
27	TECNICO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP2012686001	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
28	AIUTO CUOCO	FP2012686002	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
29	AIUTANTE NELLA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI	FP2012686003	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	66.720,00	66.720,00	APPROVATO
30	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP2012686004	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	113.980,00	113.980,00	APPROVATO
31	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	FP2012686005	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2020	115.370,00	115.370,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.608.891,00	2.608.891,00	
			Totale		2.608.891,00	2.608.891,00	
			Totale con finanziamento		2.608.891,00	2.608.891,00	
			Totale		2.608.891,00	2.608.891,00	

20_41_1_DDS_FORM_20481_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 23 settembre 2020, n. 20481

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 Programma specifico n. 34/18 - Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali approvate con Decreto n. 17382/LAVFORU del 26/06/2020. Approvazione della proposta di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il DPReg n. 203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", di seguito Regolamento FSE;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dall'art 9 del Regolamento FSE;
VISTO il decreto n. 8336/LAVFORU del 6 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di seguito Avviso;
VISTO il decreto n. 11769/LAVFORU del 7 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata, a seguito dell'Avviso citato, l'Associazione temporanea d'impresa Effe.Pi 2020 come soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto n. 17382/LAVFORU del 26 giugno 2020 con il quale è stato approvato il documento relativo al Programma specifico n. 34/18 (PS 34/18) - Direttive per l'aggiornamento e manutenzione del Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTA la proposta di operazione presentata entro i termini stabiliti dalle Direttive ovvero l'11 agosto 2020;
VISTO il decreto n. 19615/LAVFORU del 25 agosto 2020 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 7 settembre 2020 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), la proposta è stata approvata;
CONSIDERATO che la quantificazione dei contributi spettanti avviene secondo le disposizioni dell'ar-

ticolo 17 del Regolamento FSE e dell'articolo 7 delle Direttive;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'operazione di cui al PS 34/18 per l'annualità 2020 ammontano complessivamente a 50.000,00 EUR;
VISTA la domanda di finanziamento presentata dall'ATI Effe.Pi 2020 per un ammontare complessivo di 49.972,00 EUR;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto sono rispettivamente evidenziati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per l'operazione il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi 49.972,00 EUR;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa per la somma complessiva di 49.972,00 EUR a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per l'esercizio in corso;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvati gli allegati rispettivamente denominati:
– Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni ammesse a finanziamento;
– Elenco delle operazioni per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A.)
2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A è disposta la prenotazione di 49.972,00 EUR a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3245	7.495,00
Quota Stato 3246	17.490,20
Quota UE 3247	24.986,00
Totale	49.972,00

Trieste, 23 settembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420 REP REG 2020

FSE 2014/2020 - REPERTORIO REGIONALE - 2020

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	AGGIORNAMENTO REPERTORIO REGIONALE 2020	FP2012175901	ATI EFFE.PI 2020	2020	49.972,00	49.972,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		49.972,00	49.972,00	
			Totale		49.972,00	49.972,00	
			Totale con finanziamento		49.972,00	49.972,00	
			Totale		49.972,00	49.972,00	

20_41_1_DDS_FORM_20494_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 settembre 2020, n. 20494

Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni formative presentate nel mese di agosto 2020 relative al Programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione approvato con Decreto n. 8693/LAVFORU del 29/07/2019 e successive modifiche.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";
- con DPReg n. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), che modifica il DPReg 0203/Pres. del 15 ottobre 2018.

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 51/18 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, priorità d'investimento 9.i, per euro 5.000.000,00;

VISTO il decreto n. 8693/LAVFORU del 29 luglio 2019 e successive modifiche, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 51/18 Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione - pubblicato sul BUR n. 32 del 7 agosto 2019;

VISTO il decreto n. 19855/LAVFORU del 3 settembre 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di luglio 2020 ed autorizzata la spesa di complessivi euro 12.808,00;

EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 4.775.746,00;

CONSIDERATO che nello sportello di AGOSTO 2020 sono pervenute 6 (sei) operazioni;

EVIDENZIATO che le operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;

VISTO l'elenco del 16 settembre 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;

CONSIDERATO che tutte le operazioni presentate hanno superato positivamente la fase di verifica di

ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 18 settembre 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 11835/LAVFORU del 15 ottobre 2019, ha formalizzato i risultati della valutazione dell'operazione;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che le 6 (sei) operazioni sono state approvate;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 27.000,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 27.000,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per la quale si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 27.000,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3245	euro 4.050,00
Quota Stato	3246	euro 9.450,00
Quota UE	3247	euro 13.500,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 24 settembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420TI518

FSE 2014/2020 - TIROCINI INCLUSIVI - PS 51/18

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI SALA E BAR	FP2013490001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2013490002	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2013490005	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2013490003	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
5	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	FP2013490004	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA DI RIORDINO, CURA DOMESTICA ED ATTIVITA DI ANIMAZIONE	FP2013565301	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.500,00	4.500,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		27.000,00	27.000,00	
			Totale		27.000,00	27.000,00	
			Totale con finanziamento		27.000,00	27.000,00	
			Totale		27.000,00	27.000,00	

20_41_1_DDS_FORM_20495_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 24 settembre 2020, n. 20495

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione approvato con decreto n. 15065/LAVFORU del 10/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di luglio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 18/19 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 4.000.000,00;
VISTO il decreto n. 15065/LAVFORU del 10 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 18/19 "Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione" - pubblicato sul BUR S.O. n. 39 del 19 dicembre 2019;
VISTO il decreto n. 19935/LAVFORU del 7 settembre 2020, con il quale sono state approvate le operazioni ammesse a finanziamento relative allo sportello di maggio 2020 ed è stata autorizzata la spesa di complessivi euro 112.736,00 euro;
EVIDENZIATO dunque che, a seguito di quanto summenzionato, risulta una disponibilità finanziaria residua di complessivi euro 1.713.517,00;
CONSIDERATO che nello sportello di luglio 2020 sono pervenute 42 (quarantadue) operazioni;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 18 agosto 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 18 settembre 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 83/LAVFORU del 13 gennaio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 40 (quaranta) operazioni sono state valutate positivamente e 2 (due) operazioni sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammes-

se a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).
CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 514.018,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 514.018,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19 giugno 2020 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di 514.018,00 euro a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	45.206,70 euro
Quota Stato	3242	105.482,30 euro
Quota UE	3243	31.896,00 euro
Quota Regione	3245	74.424,00 euro
Quota Stato	3246	106.320,00 euro
Quota UE	3247	23.130,00 euro
TOTALE		514.018,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 24 settembre 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PGCTSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi di gruppo competenze trasversali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA PER IL LAVORO	FP2011505301	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
2	INFORMATICA DI CITTADINANZA	FP2012456801	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2020	16.100,00	16.100,00	APPROVATO
3	RAFFORZARE LE COMPETENZE INFORMATICHE E DIGITALI	FP2012609601	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
4	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2012609602	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
5	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2012609603	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2012609604	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
7	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2012609605	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.540,00	9.540,00	APPROVATO
8	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2012609606	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
9	RAFFORZARE LE COMPETENZE COMUNICATIVE PER L'AUTONOMIA	FP2012609607	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO
10	ACQUISIRE COMPETENZE COMUNICATIVE DI BASE	FP2012609608	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	9.300,00	9.300,00	APPROVATO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
11	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE FOOD	FP2012609609	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
12	COMUNICARE E APPRENDERE CON LE TECNOLOGIE DIGITALI	FP2012659701	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2020	8.150,00	8.150,00	APPROVATO
13	PREPARAZIONE ALLE SELEZIONI PUBBLICHE E SVILUPPO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2012659702	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2020	15.974,00	15.974,00	APPROVATO
14	COMPETENZE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTI-COVID19	FP2012705405	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	6.360,00	6.360,00	APPROVATO
15	COMPETENZE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTI-COVID19	FP2012705406	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	6.440,00	6.440,00	APPROVATO
16	ORIENTAMENTO E COMPETENZE MINIME PER LA PATENTE DI GUIDA	FP2012705401	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	13.200,00	13.200,00	APPROVATO
17	COMPETENZE PER LA PARTECIPAZIONE A SELEZIONI PUBBLICHE	FP2012705402	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
18	COMPETENZE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTI-COVID19	FP2012705403	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	6.360,00	6.360,00	APPROVATO
19	COMPETENZE PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE ANTI-COVID19	FP2012705404	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2020	6.360,00	6.360,00	APPROVATO
20	COMPETENZE TRASVERSALI ED INFORMATICHE PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	FP2012691401	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2020	16.300,00	16.300,00	APPROVATO
21	ORIENTAMENTO AL LAVORO NEL SETTORE DEL MOSAICO ARTISTICO	FP2012698901	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	15.900,00	15.900,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		240.724,00	240.724,00	
			Totale		240.724,00	240.724,00	

1420PISVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi individuali - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2011505302	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO

2	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602604	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
3	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602605	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
4	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602606	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
5	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602602	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
6	ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602601	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
7	RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI PER LORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012602603	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
8	SOFT SKILLS PER L'AUTONOMIA PERSONALE	FP2012688203	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	4.200,00	4.200,00	APPROVATO
9	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2012688201	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
10	SOFT SKILLS PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP2012688202	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
11	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2012693801	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
12	PERCORSO INDIVIDUALIZZATO DI RAFFORZAMENTO COMPETENZE TRASVERSALI	FP2012693802	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2020	3.030,00	3.030,00	APPROVATO
13	ORIENTARSI IN CITTA' E SUL MERCATO DEL LAVORO	FP2012687402	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	4.040,00	4.040,00	APPROVATO
14	COMPETENZE PER LA RICERCA DEL LAVORO E PER LINTEGRAZIONE SOCIALE	FP2012687401	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.020,00	2.020,00	APPROVATO
15	PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ED ORIENTAMENTO AL LAVORO	FP2012687403	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	2.424,00	2.424,00	APPROVATO

			Totale con finanziamento		51.224,00	51.224,00	
			Totale		51.224,00	51.224,00	

1420PPSVA19

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Svantaggio 2019

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	ELEMENTI DI BASE PER LA GESTIONE DEL MAGAZZINO	FP2012215701	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	2020	56.860,00	56.860,00	APPROVATO
2	AIUTANTE NELLE LAVORAZIONI DI SALDOCARPENTERIA	FP2012456803	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	2020	82.700,00	82.700,00	APPROVATO
3	TECNICHE DI CONDUZIONE DELL'ORTO-GIARDINO	FP2012688204	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2020	56.860,00	56.860,00	APPROVATO
4	TECNICHE DI RECAPITO DOMICILIARE DI BENI DI PRIMA NECESSITA'	FP2012687404	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	25.650,00	25.650,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		222.070,00	222.070,00	
			Totale		222.070,00	222.070,00	
			Totale con finanziamento		514.018,00	514.018,00	
			Totale		514.018,00	514.018,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PISVA19	FP2012691402	COMPETENZE INFORMATICHE E ORIENTAMENTO AL LAVORO	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PGCTSVA19	FP2012456802	INFORMATICA DI CITTADINANZA	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

20_41_1_DDS_RIC_FSE_20366_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 22 settembre 2020, n. 20366

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico 97/19 - attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati. Approvazione dei prototipi presentati a valere sull'asse 1 - Occupazione - Scadenza 20 agosto 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2549/LAVFORU del 24 marzo 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 15 dell'8 aprile 2020, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione - del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.97/19 - attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2019" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modificazioni;

VISTO il decreto n. 5853/LAVFORU del 5 maggio 2020 con il quale è stato disposto il termine per la presentazione della domanda di candidatura nella data del 5 giugno 2020;

VISTO il successivo decreto n. 11684/LAVFORU del 17 maggio 2020 con il quale è stato necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n.2549/LAVFORU/2020;

PRECISATO che il citato avviso è composto da tre parti che definiscono:

a) PARTE PRIMA: le modalità per la selezione di un soggetto incaricato di dare attuazione ad attività di carattere formativo in tema di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati

b) PARTE SECONDA: il partenariato chiamato a contribuire, in stretta cooperazione con il soggetto attuatore selezionato, alla preparazione e realizzazione delle attività formative e alle modalità operative del partenariato stesso

c) PARTE TERZA: le modalità per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa attinente al costituendo "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati";

RICHIAMATO il decreto n. 17387/LAVFORU del 28 giugno 2020 con il quale è stata approvata la candidatura presentata da ATI "CON LE TUTE BLU" con capofila CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE;

PRECISATO che l'Avviso di cui al richiamato decreto n. 2549/LAVFORU/2020 prevede la costituzione di un Catalogo composto da prototipi formativi incardinati nei seguenti ambiti e con le seguenti prescrizioni:

1) SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO (max 4 prototipi)
2) SUPPLY CHAIN (max 4 prototipi)
3) PRODUZIONE (max 4 prototipi)
4) MANUTENZIONE (max 4 prototipi)
5) QUALITÀ (max 4 prototipi)
6) TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA (1 prototipo);

EVIDENZIATO che i prototipi relativi, nel caso in cui il soggetto attuatore sia una costituenda ATI, devono essere presentati alla Struttura Regionale Attuatrice entro trenta giorni successivi alla formale costituzione in ATI;

PRECISATO che l'ATI è stata costituita in data 21 luglio 2020 e il termine ultimo per la presentazione dei prototipi formativi era il 20 agosto 2020;

EVIDENZIATO che i prototipi vengono selezionati sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTI i prototipi presentati entro il 20 agosto 2020;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 20254/LAVFORU del 17 settembre 2020, ha provveduto alla valutazione dei prototipi presentati in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 18 settembre 2020;
PRESO atto che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i prototipi presentati sono stati valutati positivamente e sono pertanto approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 7 prototipi di cui:
1 prototipo formativo relativo a TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA
1 prototipo formativo relativo a MANUTENZIONE
1 prototipo formativo relativo a PRODUZIONE
1 prototipo formativo relativo QUALITÀ
1 prototipo formativo relativo a SUPPLY CHAIN
2 prototipi formativi relativi a SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO;
PRECISATO che l'elenco dei prototipi approvati costituisce il "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati";
PRECISATO inoltre che il citato allegato 1 riporta a fianco del prototipo formativo approvato il costo massimo ammissibile per ogni operazione clone attivabile;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi presentati entro il 20 agosto 2020, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 7 prototipi di cui:
1 prototipo formativo relativo a TECNICHE DI COMUNICAZIONE e FONDAMENTI DI DIDATTICA
1 prototipo formativo relativo a MANUTENZIONE
1 prototipo formativo relativo a PRODUZIONE
1 prototipo formativo relativo QUALITÀ
1 prototipo formativo relativo a SUPPLY CHAIN
2 prototipi formativi relativi a SVILUPPO PRODOTTO e PROCESSO.
3. L'elenco dei prototipi approvati costituisce il "Catalogo formativo delle conoscenze digitali per lavoratori occupati".
4. Il presente decreto dell'allegato 1 parte integrante viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 settembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420DSDPP9719_P

FSE 2014/2020 - DIFFUSIONE, SVILUPPO CONOSCENZE DIGITALIZZAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI 97/19 - PROT

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo massimo ammissibile di ogni operazione clone	Esito
1	TECNICHE DI COMUNICAZIONE E FONDAMENTI DI DIDATTICA	FP2012765502	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	11.844,00	APPROVATO
2	MANUTENZIONE: 1. MANUTENZIONE DIGITAL	FP2012765501	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO
3	PRODUZIONE: 1. PRODUZIONE DIGITAL	FP2012765503	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO
4	QUALITA': 1. QUALITA' DIGITAL	FP2012765504	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO
5	SUPPLY CHAIN: 1. SUPPLY CHAIN DIGITAL	FP2012765505	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO
6	SVILUPPO PRODOTTO E PROCESSO: 1. SVILUPPO PROCESSO DIGITAL	FP2012765506	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO
7	SVILUPPO PRODOTTO E PROCESSO: 2. SVILUPPO PRODOTTO DIGITAL	FP2012765507	ATI 'CON LE TUTE BLU'	2020	17.766,00	APPROVATO

20_41_1_DDS_RIC_FSE_20388_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 settembre 2020, n. 20388

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza. Emergenza da Covid-19. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3702/LAVFORU/2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", di seguito PPO 2019, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 97/19 - Attività formativa per la diffusione e lo sviluppo di conoscenze in materia di digitalizzazione dei processi produttivi nel settore manifatturiero a favore di lavoratori occupati;

PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 102/20 si colloca nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 600.000,00;

VISTO il decreto n. 3702/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni da parte dei soggetti aventi titolo a valere sul programma specifico n.102/20;

VISTO il decreto n. 4161/LAVFORU del 18 aprile 2020 con il quale sono state fornite precisazioni riguardo alla temporalità dei costi ammessi a valere sul programma specifico n. 102/20;

VISTO il decreto n. 5277/LAVFORU del 29 aprile 2020 con il quale è stato necessario apportare una serie di modifiche e integrazioni al documento approvato con il richiamato decreto n.3702/LAVFORU/2020;

CONSIDERATO che l'Avviso, al paragrafo 6 "Diritti e obblighi del soggetto proponente", capoverso 6, lettera e) ha fissato al 30 settembre 2020 la data di conclusione delle operazioni;

VISTE le segnalazioni pervenute che evidenziano, a fronte dell'avvenuto perfezionamento dell'acquisto, ritardi nella fornitura dei beni;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine per la conclusione delle operazioni al 30 ottobre 2020;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse è prorogato al 30 ottobre 2020 il termine per la conclusione delle operazioni.
2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 settembre 2020

SEGATTI

20_41_1_DDS_RIC_FSE_20389_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 23 settembre 2020, n. 20389

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005. Modifiche e integrazioni all'avviso emanato con decreto n. 4150/LAVFORU del 15/04/2019.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;
VISTA legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16);
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16), emanato con DPReg. n. 203 del 15 ottobre 2018;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
PRESO ATTO che il PPO 2018 prevede la realizzazione del programma specifico n. 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005;
PRESO ATTO che il suddetto programma specifico n. 43/18 si colloca nell'ambito dell'asse 1 - Occupazione - del POR FSE e che prevede una disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00;
VISTO il decreto n. 4150/LAVFORU del 15/04/2019 con il quale è stato emanato l'avviso relativo all'attuazione del programma specifico n. 43/18;
CONSIDERATO che, in relazione ad una serie di approfondimenti e verifiche inerenti il testo del richiamato avviso, appare necessario apportare le seguenti modifiche e integrazioni al testo dell'avviso medesimo:
a) al fine di favorire lo svolgimento delle operazioni di carattere formativo rientranti nella tipologia "formazione continua", è disposta la possibilità di realizzare le attività secondo la modalità a costi reali (Parte prima, paragrafo 5, capoverso 1, lett. f);

b) con riferimento alla gestione finanziaria delle operazioni e, in particolare, ai flussi finanziaria intercorrenti tra la SRA ed il beneficiario, si precisa che, in relazione alla tipologia "formazione continua", l'anticipazione finanziaria avviene con riferimento al costo pubblico dell'operazione derivante dalle previsioni dell'articolo 31 - aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) n. 651/2014 (Parte seconda, paragrafo 6, capoverso 1, lett. c);
c) con riferimento alla rendicontazione delle operazioni formative inerenti la tipologia "formazione continua", viene precisato che la presentazione del rendiconto avviene secondo le modalità previste dall'articolo 16 del Regolamento formazione (Parte seconda, paragrafo 9.3);
d) con riferimento alle operazioni inerenti "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO), viene precisato che l'indennità di partecipazione a favore dei destinatari è ammissibile a fronte della effettiva partecipazione ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto della prova finale (Allegato 3, paragrafo 2, capoverso 3, lettera b);
e) con riferimento alle operazioni formative rientranti nella tipologia "formazione continua", viene stabilito che le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo. Inoltre si definisce che ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del Regolamento formazione, le attività laboratoriali si possono sostanziare in attività al di fuori del ciclo di produzione o attraverso l'affiancamento all'interno del ciclo di produzione con l'accurato monitoraggio di personale interno dell'impresa al quale vengono attribuiti ruoli formativi o di tutoraggio. Le attività in affiancamento si possono svolgere anche attraverso la suddivisione delle classi in piccoli gruppi (Allegato 6, paragrafo 1, capoverso 4);
f) con riferimento alle operazioni formative rientranti nella tipologia "formazione continua", viene precisato che, qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria (Allegato 6, paragrafo 4, capoverso 8);
g) con riferimento alla gestione delle operazioni rientranti nella tipologia "formazione continua" secondo la modalità a costi reali, il testo dell'avviso è integrato con la parte che stabilisce le regole per la realizzazione delle operazioni formative secondo tale modalità (Allegato 6, capoversi da 15 a 22);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 3 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle attività concernenti l'attuazione del programma specifico 43/18 - Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 - e per le motivazioni indicate nelle premesse, sono approvate le modifiche e integrazioni al testo dell'avviso emanato con decreto n. n. 4150/LAVFORU del 15/04/2019, dettagliatamente indicate nel documento costituente allegato A) parte integrante del presente decreto.
2. È approvato il documento di cui all'allegato B) parte integrante del presente decreto, costituente il testo coordinato dell'avviso di cui al punto 1.
3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati parti integranti, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 23 settembre 2020

SEGATTI

ALLEGATO A)

Con riferimento al programma specifico n. 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005 – ed al relativo avviso emanato con decreto n. 4150/LAVFORU del 15/04/2019, sono approvate le seguenti modifiche e integrazioni:

a) alla Parte prima, paragrafo 5, capoverso 1, lett. f), sono aggiunte le seguenti parole: <<o costi reali>>;

b) alla Parte seconda, paragrafo 6, capoverso 1, lett. c), sono aggiunte le seguenti parole: <<Con specifico riferimento alle operazioni relative a formazione continua (FORCON), l'anticipazione finanziario avviene con riferimento al costo pubblico dell'operazione derivante dalle previsioni dall'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014>>;

c) alla Parte seconda, paragrafo 9.3, dopo il capoverso 2 è aggiunto il seguente: <<3. Qualora il rendiconto riguardi un'operazione inerente la tipologia FORCON e sia stata realizzata secondo la modalità a costi reali, il rendiconto è presentato secondo le indicazioni di cui all'art.16 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 1 dell'allegato 2 del Regolamento stesso>>;

d) all'Allegato 3, paragrafo 2, capoverso 3, lettera b), sono aggiunte le seguenti parole: <<fatto salvo il raggiungimento di una soglia di presenza pari ad almeno il 70% delle ore dell'operazione formativa, al netto della prova finale>>;

e) all' Allegato 6, paragrafo 1, il capoverso 4 è sostituito dal seguente: <<Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento formazione, le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo. Inoltre, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del medesimo Regolamento, le attività laboratoriali si possono sostanziare in attività al di fuori del ciclo di produzione o attraverso l'affiancamento all'interno del ciclo di produzione con l'accurato monitoraggio di personale interno dell'impresa al quale vengono attibuiti ruoli formativi o di tutoraggio. Le attività in affiancamento si possono svolgere anche attraverso la suddivisione delle classi in piccoli gruppi.>>;

f) all' Allegato 6, paragrafo 4, la lettera f) del capoverso 7 è soppressa;

g) all' Allegato 6, paragrafo 4, dopo il capoverso 7 è aggiunto il seguente: <<8. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.>>;

h) all' Allegato 6, paragrafo 4, sono aggiunti i seguenti capoversi:

<<15. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettera c), p.to 1) può avvenire anche secondo la modalità a costi reali.

16. In tale eventualità le voci di spesa ammissibili, con riferimento all'allegato A) - SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' FORMATIVE, del Regolamento FSE, sono le seguenti:
   a) B1.2 – Ideazione e progettazione;

b) B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
c) B2.1 – Docenza/orientamento;
d) B2.2 – Tutoraggio;
e) B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione;
f) B2.7 – Esami e prove finali;
g) B2.9 - Altre funzioni tecniche;
h) B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata;
i) B4.1 – Direzione;
j) B4.2 – Coordinamento;
k) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

17. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa di ogni operazioni ed alla disciplina delle voci di spesa di cui al capoverso 16, valgono le disposizioni di cui alle "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAFORU/2016 e successive modifiche e integrazioni.
18. Fermo restando il rinvio alle Linee guida richiamate, si forniscono le ulteriori indicazioni:
   a) voce di spesa B2.9 – Altre funzioni tecniche. Sono ammissibili le spese relative a:
      i. assicurazione destinatari;
      ii. spese connesse all'accensione di fideiussione bancaria o assicurativa al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione;
      iii. IRAP;
   b) voce di spesa B4.1 – Direzione. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 10% delle ore di formazione previste dall'operazione;
   c) voce di spesa B4.2 – Coordinamento. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 40% delle ore di formazione previste dall'operazione;
   d) voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 60% delle ore di formazione previste dall'operazione.
19. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo approvabile a rendiconto.
20. In fase di rendicontazione sono ammissibili scostamenti in aumento del costo della singola voce di spesa non superiori al 20%..
21. La partecipazione finanziaria a carico dell'impresa può avvenire con riferimento alle seguenti voci di spesa:
   a) B2.1 – Docenza/orientamento;
   b) B2.2 – Tutoraggio;
   c) B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione.
22. In sede di rendicontazione deve essere fornito un prospetto riassuntivo che indica i costi che valgono ad accertare la partecipazione finanziaria dell'impresa alla realizzazione dell'operazione. Ove il costo indicato non valga a raggiungere la soglia di costo prevista dalla normativa comunitaria di riferimento, il rendiconto deve contenere la documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'impresa al soggetto attuatore della quota finanziaria mancante.

ALLEGATO B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA
SERVIZIO APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO
POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE POR FSE

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2018
Programma specifico n. 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005

AVVISO PER LA SELEZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE E INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

SETTEMBRE 2020 (testo coordinato)

INDICE

INTRODUZIONE

A. PREMESSA

1. Con il presente Avviso viene data attuazione alla procedura per la selezione di un soggetto affidatario di una serie di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005), in attuazione del programma specifico n. 43/18, previsto dal documento di "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni e inerente il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, approvato con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.
2. Il presente Avviso, in coerenza con le finalità previste dalla Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", intende promuovere e garantire un'offerta stabile di formazione permanente su tutto il territorio regionale, con specifico riferimento alle tipologie di destinatari indicate al paragrafo 6.
3. Ogni soggetto avente titolo può presentare una candidatura.
4. Le candidature sono selezionate sulla base del Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, attraverso una fase istruttoria di ammissibilità alla valutazione che viene svolta con la modalità comparativa.
5. Il presente Avviso si compone nel modo seguente:
   a) Introduzione;
   b) Parte prima, inerente la procedura per la selezione del soggetto attuatore responsabile della realizzazione delle operazioni;
   c) Parte seconda, nella quale vengono definite le modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle operazioni da parte del soggetto attuatore.
6. La Struttura regionale attuatrice – SRA – responsabile per l'attuazione del presente Avviso è il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo.

B. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:
   a) Normativa UE
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   – REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel

quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degliarticoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*.

b) Atti UE
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

c) Normativa nazionale
- Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito con legge 24 giugno 2013, n. 71;
- legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);

- legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
- decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES);
- decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183).

d) Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito LR 7/2000;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Legge regionale n. 18 del 9 agosto 2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16) di seguito Regolamento FSE;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, emanato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni e integrazioni, di seguito Regolamento Accreditamento;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento Formazione.

e) Atti regionali

- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2321 del 6 dicembre 2018, di seguito Metodologie;
- Documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 04 dicembre 2017, di seguito Linee guida SRA;
- Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- Documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del Regolamento FSE, di seguito Documento UCS;
- Documento "PPO – annualità 2018", di seguito PPO 2018, approvato con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2018;
- Documento "Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati", approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni;
- Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio, nel tempo vigente;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1158 del 23 giugno 2016 con la quale è approvato il documento "Il sistema regionale di certificazione delle competenze – Linee guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze", di seguito DGR Certificazione.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 concernete il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol 18/20.
- Decreto n. 7544/LAVFORU del 12 settembre 2017 concernente la presentazione dei progetti formativi in lingua slovena.

- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 12383/LAVFORU del 22 dicembre 2017, di seguito Decreto Attestazioni.

f) Atti nazionali

- Intesa riguardante le politiche per l’apprendimento permanente e gli indirizzi per l’individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2012.
- Accordo recante “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l’apprendimento permanente e all’organizzazione delle reti territoriali” sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 10 luglio 2014;
- Accordo recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” sancito dalla Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 25 maggio 2017.

PARTE PRIMA. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ

1. FINALITÀ ED ELEMENTI GENERALI

1. Come indicato in precedenza, attraverso il presente Avviso si intende selezionare un soggetto attuatore unico responsabile per la realizzazione nel territorio regionale di interventi miranti ad offrire supporto, in termini di orientamento professionale e di formazione, ai lavoratori dei settori in crisi, dettagliatamente indicati al paragrafo 6 - Destinatari, favorendone il mantenimento del posto di lavoro o la ricollocazione lavorativa.
2. Le attività (operazioni) fanno riferimento al POR FSE 2014/2020, con particolare riguardo:
   a) all'asse 1 – Occupazione;
   b) alla priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale;
   c) all'obiettivo specifico 8.5 - Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.
3. Il soggetto attuatore di cui al capoverso 1 assume la responsabilità della realizzazione delle operazioni di cui alle Aree di attività indicate al paragrafo 3.
4. Gli indicatori del POR FSE valorizzati attraverso le suddette tipologie di operazioni sono i seguenti:

Indicatori di risultato comuni priorità d'investimento 8i, obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

Indicatori di output comuni e specifici di programma priorità d'investimento 8.i), obiettivo specifico 8.5

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

2. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI PER L'ESECUZIONE

1. La durata dell'incarico inizia con l'approvazione della candidatura e si conclude alla data del 30 giugno 2021. Tale termine costituisce la data ultima entro cui il soggetto attuatore può presentare operazioni alla SRA, con l'obbligo di concludere entro il 31 dicembre 2021 le operazioni presentate in costanza di incarico.

2. L'incarico può essere prorogato fino al massimo di un anno a fronte di motivate esigenze individuate dall'Amministrazione regionale.

3. AREE DI ATTIVITA'

1. Le operazioni si realizzano con riferimento alle seguenti aree di attività:
   a) Area 1: coordinamento tecnico metodologico;
   b) Area 2: attività di carattere orientativo;
   c) Area 3: attività di carattere formativo, declinate nel modo seguente:
      1) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
      2) formazione con modalità individuale (FORMIL);
      3) formazione personalizzata (FORPER);
      4) formazione continua (FORCON).
   d) Area 4: sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere.
2. Il dettaglio relativo alle modalità di presentazione, selezione, gestione e rendicontazione delle attività di cui al capoverso 1 è descritto nella Parte seconda del presente Avviso.

3.1 AREA 1: COORDINAMENTO TECNICO METODOLOGICO

1. Il coordinamento tecnico metodologico dell'intero progetto è svolto da un apposito Gruppo di lavoro che ha il compito di sovraintendere alla programmazione e organizzazione delle attività di carattere orientativo e formativo, garantendo la loro integrazione attraverso il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 1. Ogni fase di attività svolta viene documentata e registrata in un apposito Agenda attività non formativa. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso
3. La candidatura deve descrivere:
   a) le modalità attraverso le quali si prevede lo svolgimento delle attività del Gruppo di lavoro;
   b) la composizione del Gruppo di lavoro, con l'indicazione del coordinatore che diviene il referente nei rapporti con la Struttura attuatrice. Il gruppo di lavoro deve essere costituito da almeno tre persone.
4. Il coordinatore del Gruppo di lavoro deve avere un'esperienza professionale documentata di direzione/coordinamento, anche non continuativa, nei processi di sviluppo e di formazione delle risorse umane di almeno 10 anni alla data del 31 marzo 2019 ed a partire dal 1° gennaio 2005. Il mancato possesso di tali requisiti è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
5. Nel caso risulti necessario sostituire uno dei componenti del Gruppo di lavoro, il soggetto attuatore avanza una motivata richiesta alla Struttura attuatrice, allegando il curriculum vitae del nuovo componente con requisiti analoghi al componente da sostituire, ai fini dell'autorizzazione, sempre con riferimento al periodo 01/01/2005 – 31/03/2019.
6. Il gruppo di lavoro deve garantire non solamente l'integrazione degli interventi da porre in essere, ma anche il continuo dialogo e confronto con le imprese, sia con riferimento alle imprese del settore in crisi, vagliandone le necessità di aggiornamento e riqualificazione del personale, al fine del mantenimento dei posti di lavoro, sia con riferimento alle imprese disposte ad assumere personale riqualificato, valutandone il fabbisogno occupazionale e improntando ad esso la tipologia dei corsi di formazione. Per tali fini deve fare riferimento e coordinare la propria azione con la Posizione Organizzativa Servizi alle imprese del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

3.2 AREA 2: ATTIVITA' DI CARATTERE ORIENTATIVO

1. Queste attività sono finalizzate all'orientamento e alla rimotivazione al lavoro dei destinatari, attraverso prestazioni orientative a carattere individuale e collettivo di tipo informativo e consulenziale per la costruzione delle progettualità formative e lavorative della persona che ha perso il posto di lavoro o che è a rischio di perderlo e per percorsi di rimotivazione alla formazione e al lavoro, a carattere specialistico, rivolti a coloro e per i quali è necessaria un'azione propedeutica che faciliti e incentivi la partecipazione alle operazioni formative dedicate.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 2. Ogni fase di attività orientativa svolta con modalità individuale o collettiva viene documentata e registrata in un apposito registro. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso.
3. L'azione di orientamento prevista al capoverso 1 è finalizzata ad accompagnare il destinatario nel percorso di riqualificazione o di ricollocazione lavorativa, ed è facilitata dal dialogo e coordinamento con le imprese del territorio anche per il tramite della Posizione Organizzativa Servizi alla imprese per lo scouting ed il matching tra domanda e offerta di lavoro. L'utente viene supportato nella scelta dell'intervento formativo adeguato alla luce delle migliori opportunità occupazionali e, in generale, è sostenuto nei processi decisionali e nell'analisi e valutazione delle competenze.
4. Il soggetto attuatore, nelle fasi di preparazione e erogazione delle attività orientative, può usufruire del sostegno e accompagnamento dei Servizi regionali di orientamento del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.
5. La candidatura deve descrivere le modalità attraverso le quali intende svolgere le attività di carattere orientativo, sia sotto l'aspetto metodologico che di raccordo con le imprese, con la posizione organizzativa Servizi alle imprese e con i Servizi regionali di orientamento.

3.3 AREA 3: ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

1. Secondo quanto indicato al paragrafo 3, capoverso 1, è previsto lo svolgimento delle seguenti attività di carattere formativo:
   a) formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO);
   b) formazione con modalità individuale (FORMIL);
   c) formazione personalizzata (FORPER);
   d) formazione continua (FORCON).

3.3.1 FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. Possono essere presentate e svolte le seguenti tipologie di operazioni FPGO:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio;
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze;
      4) operazioni formative previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali.

2. Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA.
3. Le operazioni possono avere una durata indicativamente compresa tra 50 e 400 ore, fatto salvo le specifiche di cui all'allegato 3 paragrafo 1 capoverso 3, e possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 6 e 25 unità.
4. Ai destinatari delle operazioni compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.2 FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALI (FORMIL)

1. Possono essere presentate e svolte le seguenti tipologie di operazioni FORMIL:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio;
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'Area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze;
2. Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA.
3. Le operazioni possono avere una durata indicativamente compresa tra 20 e 200 ore e possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 1 e 3 unità.
4. Ai destinatari compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.3 FORMAZIONE PERSONALIZZATA (FORPER)

1. Le operazioni FORPER sono di carattere individuale e mirano ad elevare le competenze del lavoratore attraverso la sua partecipazione a uno o più moduli di una o più operazioni formative finanziate dal Fondo sociale europeo in corso di svolgimento o in fase di avvio nel territorio regionale.
2. Le operazioni FORPER sono costituite da due componenti:
   a) attività di tutoraggio personalizzato, oggetto di finanziamento a valere sul presente Avviso e di durata non superiore a 160 ore;
   b) percorso formativo personalizzato, non finanziato a valere sul presente Avviso in quanto rientrante in una o più operazioni formative già finanziate dal POR FSE e di durata compresa tra 60 e 300 ore.
3. Ai destinatari compete una indennità di partecipazione pari a euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

3.3.4 FORMAZIONE CONTINUA (FORCON)

1. Le operazioni FORCON sono rivolte alla categoria dei destinatari dei "lavoratori sospesi o in riduzione di orario" per i quali si prevede il rientro lavorativo nell'impresa presso la quale risultano sospesi o in riduzione di orario e nei cui confronti è necessario un intervento di aggiornamento/riqualificazione delle competenze.
2. Le operazioni possono essere di carattere collettivo o individuale.
3. Le operazioni di carattere collettivo possono avere una durata compresa tra 24 e 300 ore, fatto salvo le specifiche di cui all'allegato 6 paragrafo 1 capoverso 1 lettera e), e si realizzano nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno

2014. Possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 5 e 25 unità, con le precisazioni di cui all'allegato 6 punto 1 lettera f).

4. Le operazioni di carattere individuale possono avere una durata compresa tra 12 e 80 ore e si realizzano nel quadro del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis). Possono prevedere la partecipazione di un numero di allievi compreso tra 1 e 3 unità.

3.4 AREA 4: SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE

1. E' ammissibile il sostegno ai costi sostenuti dai destinatari per sostenere l'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere nella misura pari all'80% del costo previsto.
2. Viene previsto un progetto nel cui ambito trovano attuazione le attività dell'Area 4. Ogni fase di attività svolta dal soggetto attuatore viene documentata e registrata in un apposito fascicolo personale del destinatario. La rendicontazione delle attività svolte avviene secondo le modalità distintamente indicate nella Parte seconda del presente Avviso.
3. La candidatura deve descrivere le modalità attraverso le quali si intendono svolgere le attività sotto il profilo metodologico ed amministrativo.

4. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni previste dal presente Avviso sono pari a euro 1.000.000,00 a valere sull'asse 1 – Occupabilità – del POR FSE 2014/2020.
2. La candidatura deve indicare il riparto della suddetta disponibilità, nel rispetto dei seguenti aspetti:
   a) Area 1: non più del 6%;
   b) con riferimento all'Area 3, il riparto deve riguardare tutte le tipologie formative previste. Le risorse a carico della tipologia "Formazione continua" devono essere pari a euro 150.000,00.
3. In costanza di incarico, a fronte dell'avanzamento finanziario del POR FSE e dell'avanzamento delle attività, la SRA può provvedere con decreto alla modifica del riparto delle risorse a valere sulle aree di attività e le loro articolazioni nonché all'aumento della disponibilità finanziaria.

5. GESTIONE FINANZIARIA DELLE OPERAZIONI

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene con l'utilizzo delle seguenti Unità di costo standard – UCS – di cui all'allegato B) del Regolamento FSE:
   a) coordinamento tecnico metodologico: UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse;
   b) attività di carattere orientativo: UCS 9 – Orientamento;
   c) FPGO: UCS 1 – Formazione;
   d) FORMIL: UCS 7 – Formazione permanente con modalità individuali;
   e) FORPER: UCS 8 - Formazione individuale personalizzata;
   f) FORCON: UCS 31 – Formazione continua – o costi reali;
   g) sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere: 80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione; UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo.
2. Con riferimento alle operazioni di cui alle lettere c), d), e) del capoverso 1:
   a) indennità di presenza € 2,50/ora;

6. DESTINATARI

1. I destinatari delle operazioni di cui al presente Avviso sono i seguenti:
   a) soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale: sono tali coloro che sono disoccupati e hanno perso la propria occupazione a seguito di uno dei seguenti eventi, la cui causa sia riconducibile ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro secondo la procedura prevista dall'articolo 46 della legge regionale 18/2005 ovvero sia riconducibile alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 (Disposizioni urgenti per il rilancio dell'Area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015), convertito, con modificazioni, nella legge 24 giugno 2013, n. 71:
      1) licenziamento collettivo ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991 n. 223 (Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro);
      2) licenziamento per giustificato motivo oggettivo di cui alla legge 15 luglio 1966, n. 604 (Norme sui licenziamenti individuali);
      3) risoluzione, per decorso del termine o della durata pattuiti, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 6 settembre 2001 n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES) o dal Capo III del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 (Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183), ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      4) interruzione, intervenuta in anticipo rispetto al termine o alla durata pattuiti per cause diverse dalle dimissioni volontarie del lavoratore o dalla risoluzione consensuale del rapporto, di un rapporto di lavoro instaurato in base ad un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, anche parziale, come disciplinato dal decreto legislativo 368/2001 o dal Capo III del decreto legislativo 81/2015, ad un contratto di lavoro intermittente, ad un contratto di apprendistato, ad un contratto di inserimento, ad un contratto di somministrazione di lavoro ovvero ad un contratto di lavoro a progetto;
      5) dimissioni per giusta causa del lavoratore, determinate dalla mancata corresponsione della retribuzione o di ogni altra somma o indennità dovuta in relazione al rapporto di lavoro, dalla mancata regolarizzazione della posizione contributiva o dall'omesso versamento dei contributi previdenziali;
   b) soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale: sono tali coloro che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013.

7. SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

1. Le candidature relative al presente Avviso possono essere presentate da soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro e aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale. E' obbligatoria la presentazione in

partenariato nella forma di Associazione temporanea di imprese – ATI o, se non costituita, con la manifestazione dell'impegno a costituirsi in ATI.

2. Ciascun soggetto pubblico o privato di cui al capoverso 1 può candidarsi come partecipante nell'ambito di una sola ATI.
3. Il mancato possesso dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2, da parte anche di uno solo dei partecipanti alla ATI anche non ancora costituite è **causa di non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
4. Ai fini della realizzazione delle operazioni, le ATI devono garantire che le stesse siano realizzate da soggetti accreditati coerentemente ai sensi del Regolamento accreditamento rispetto:
   - alla macrotipologia richiesta dall'operazione (B – Formazione superiore o C – Formazione continua e permanente). In particolare le operazioni connesse a QPR tratte da profili fino a EQF3 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia C; le operazioni connesse a QPR tratte da profili da EQF4 devono essere realizzati da enti di formazione accreditati nella macro tipologia B;
   - al settore di riferimento dell'operazione.
5. L' ATI selezionata assume la denominazione di **Soggetto attuatore**.

8. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

1. Ai fini della presentazione della candidatura il soggetto proponente deve inoltrare la seguente documentazione in formato pdf:
   a) domanda di presentazione della candidatura, debitamente compilata sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   b) formulario descrittivo della candidatura, sulla base del modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/Area operatori* nella sezione Bandi e avvisi;
   c) manifestazione di volontà dei soggetti coinvolti a formalizzare l'ATI ad avvenuta comunicazione dell'approvazione della candidatura, con la puntuale indicazione del capofila e della composizione della compagine o l'atto costitutivo qualora l'ATI sia già costituita;
   d) copia scansionata dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo unitamente a una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentate del soggetto capofila indicato o suo delegato (va allegata la delega esplicita) in sede di presentazione della candidatura, in cui si evidenzi che il pagamento effettuato si riferisce esclusivamente alla candidatura presentata;
   e) comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale **per i soggetti non accreditati** ai sensi del Regolamento Accreditamento alla data di presentazione della candidatura.
2. La documentazione di cui al capoverso 1, lettere a) e c) nel caso della presentazione della manifestazione di volontà, deve essere sottoscritta con firma autografa dal legale rappresentante di ciascun soggetto componente il raggruppamento o suo delegato (va allegata la delega esplicita). Alla documentazione va allegata la copia fronte retro di un documento d'identità di ogni sottoscrittore, leggibile e in corso di validità. Per ogni sottoscrittore va inoltre allegato un documento attestante i poteri di firma all'atto della presentazione della candidatura ovvero, qualora già precedentemente trasmesso all'Amministrazione regionale, la dichiarazione predisposta secondo il modello disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area operatori* nella sezione Bandi e avvisi, **pena la non ammissibilità generale della candidatura alla valutazione**.
3. La documentazione di cui al capoverso 1 deve essere presentata, dal soggetto individuato come capofila, alla SRA esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it**, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) ed entro le ore 24.00 del 28 maggio 2019.** Il mancato rispetto del suddetto termine per la presentazione della candidatura è **causa di non ammissibilità generale della stessa alla valutazione**.
   Nel caso sia presentata più volte la medesima candidatura viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio della candidatura in più messaggi di posta elettronica certificata.

4. La PEC di cui al capoverso 3 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
   "POR FSE 2014/2020. Candidatura programma specifico 43/18"
   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la candidatura con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato aggiungendo, a titolo esemplificativo, "prima parte", "seconda parte", ecc.

9. SELEZIONE DELLE CANDIDATURE

1. Le candidature vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità;
   b) fase di selezione secondo la modalità di valutazione comparativa con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	– Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 8, capoverso 3
2	Rispetto delle modalità di presentazione	– Mancato rispetto delle modalità di trasmissione della candidatura previste al paragrafo 8, capoversi 3 e 4
3	Correttezza e completezza della documentazione	– Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 8, capoverso 1, lettera a) e b) – Mancata presentazione della manifestazione di volontà o dell'atto costitutivo dell'ATI di cui al paragrafo 8, capoverso 1, lettera c – Mancata sottoscrizione della domanda di presentazione della candidatura e della manifestazione di volontà di cui al paragrafo 8, capoverso 2
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	– Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 7, capoversi 1 e 2 – Firma non conforme rispetto a quanto previsto dal documento attestante i poteri di firma di cui al paragrafo 8, capoverso 2
5	Possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa	– Mancata presentazione della comunicazione contenente gli estremi della richiesta di accreditamento di cui al paragrafo 8, capoverso 1, lettera e (per i soggetti non ancora accreditati) – Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 7, capoverso 4

Il mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità n. 1, 2 e 3, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA, non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000.

3. Per quanto concerne il possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida SRA:

a) per i soggetti privati di cui al paragrafo 7, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale, i requisiti di capacità si danno per assolti;
b) per i soggetti privati di cui al paragrafo 7, capoverso 1, qualora si tratti di un ente di formazione non ancora accreditato, i requisiti di capacità sono verificati nella procedura che conduce all'accreditamento, la cui richiesta deve essere stata presentata al competente ufficio regionale precedentemente alla presentazione della candidatura. Le proposte di candidature avanzate da un raggruppamento composto da uno o più soggetti non ancora accreditati sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie. In tal caso, l'individuazione del soggetto responsabile delle attività rimarrà sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.
c) per i soggetti pubblici di cui al paragrafo 7, capoverso 1, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.

4. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione comparativa è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle candidature con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criterio di selezione: A. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo organizzativo/strutturale. **Punteggio massimo: 15 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
A1. Modalità di organizzazione e gestione dell'ATI	*Completezza e qualità della composizione del raggruppamento, dei ruoli dei singoli partecipanti*	2	10
A2. Disponibilità di locali (aule e laboratori)	*Numero di locali (aule e laboratori) accreditati o per i quali è in corso la richiesta di accreditamento che si intendono mettere a disposizione per le attività formative suddivise per singolo componente l'ATI.* *Laddove i locali accreditati siano nella disponibilità di più enti facenti parte dell'ATI proponente, devono essere indicati una sola volta.*	1	5

Criterio di selezione: B. Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo delle competenze specifiche **Punteggio massimo: 10**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**

B1. Competenze specifiche dell'ATI in termini di esperienza formativa	*Numero di operazioni realizzate nel corso della programmazione FSE 2014/2020 concluse al 31 dicembre 2018 da ciascun componente l'ATI nei seguenti programmi specifici dei PPO: 2/14, 6/14, 8/15 (limitatamente ai percorsi FPGO), 12/15 (limitatamente ai percorsi FPGO), 28/15, 42/16, 52/16, 28/17, 52/17.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene considerato un valore pari al 30% del numero medio di operazioni di ciascun ente accreditato del soggetto proponente [(somma operazioni del proponente/numero enti accreditati)*30%].* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 2 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B2. Competenze specifiche dell'ATI in termini di efficienza attuativa (tasso di formazione degli allievi)	*Rapporto tra il numero degli allievi iscritti e gli allievi formati (idonei) con riferimento alle operazioni concluse entro la data del 31 dicembre 2018. Le operazioni di riferimento per il calcolo sono relative ai programmi specifici e ambiti di cui all'indicatore del sottocriterio B1.* *In caso di soggetti non ancora accreditati viene attribuito il valore medio del numero degli allievi iscritti e idonei degli altri componenti l'ATI.* *Nel caso di ATI composta solo da soggetti non ancora accreditati vengono attribuiti 2 punti della scala di giudizio.*	0,6	3
B3. Competenze specifiche dell'ATI relativamente alle professionalità messe a disposizione per le attività previste	*Evidenza della composizione del gruppo di lavoro per il coordinamento tecnico metodologico e indicazione delle competenze di ciascun componente declinate in termini di:* *-anni di esperienza professionale maturata*	0,8	4

	- ruolo o ambito di competenza.		

Criterio di selezione: C. Coerenza, qualità e innovatività **Punteggio massimo: 25 punti**			
Sottocriterio	**Indicatore**	**Coefficiente**	**Punteggio massimo**
C1. Qualità della proposta rispetto alla definizione della attività di carattere orientativo Area 2	*Descrizione delle modalità con cui si intende realizzare il raccordo con le imprese, con la struttura PO Servizi alle imprese, e con i Servizi regionali di orientamento. Accuratezza e esaustività con cui viene data evidenza di come la programmazione formativa risponderà al fabbisogno occupazionale rilevato.*	1	5
C2. Qualità della proposta relativamente alla programmazione, organizzazione e gestione didattica dei percorsi in ciascuna Area di attività: ▪ Formazione permanente di gruppi omogenei (FPGO) ▪ Formazione con modalità individuale (FORMIL) ▪ Formazione personalizzata (FORPER) ▪ Formazione continua (FORCON)	*Descrizione delle modalità con cui saranno programmate le operazioni formative distinguendone l' articolazione, l'approccio operativo/pedagogico e le strategie didattiche che si intendono promuovere*	2	10
C3. Qualità della proposta relativamente alla realizzazione delle attività inerenti l'Area 4 - Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere	*Articolazione, accuratezza ed esaustività della descrizione della procedura operativa che si intende adottare, con particolare riferimento all'istituzione e alla gestione del fascicolo personale del destinatario*	0,6	3
C4. Qualità della rete con il tessuto produttivo locale	*Capacità di stabilire un rapporto strutturato con il sistema produttivo regionale attraverso modalità, strumenti e soluzioni efficaci e*	0,8	4

	pertinenti funzionali alla realizzazione degli interventi, in coerenza con il fabbisogno occupazionale rilevato		
C5. Modalità di promozione dell'offerta formativa e di relazione con l'utenza di riferimento	*Capillarità ed innovatività delle modalità e degli strumenti che si intendono utilizzare per la promozione dell'offerta formativa e la relazione con l'utenza di riferimento.*	0,6	3

5. La scala di giudizio riferita a tutti gli indicatori di cui al capoverso 4, con esclusione di quelli di cui ai sottocriteri A2, B1 e B2, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
4 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
3 punti	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
2 punti	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
1 punto	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti.**	

6. La scala di giudizio riferita al sottocriterio A2 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	100 o più locali
4 punti	Da 61 a 80 locali
3 punti	Da 41 a 60 locali

2 punti	Da 21 a 40 locali
1 punto	Fino a 20 locali
In caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a **0 punti**.	

7. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B1 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	600 o più operazioni
4 punti	Da 501 a 599 operazioni
3 punti	Da 401 a 500 operazioni
2 punti	Da 301 a 400 operazioni
1 punto	Da 201 a 300 operazioni
0 punti	Fino a 200 operazioni

8. La scala di giudizio riferita al sottocriterio B2 della Tabella di cui al capoverso 4, si articola nel modo seguente:

Scala di giudizio	Descrizione
5 punti	> 90%
4 punti	> 80% fino a 90%
3 punti	>70% fino a 80%
2 punti	>60% fino a 70%
1 punto	> 50% fino a 60%
0 punti	Fino a 50%

9. Ai fini dell'attribuzione del punteggio dei sottocriteri B1 e B2 vengono prese in considerazione, dal sistema informativo regionale Netforma, le operazioni effettuate nel periodo di riferimento da ciascun componente la costituenda ATI, sia che abbia realizzato tali operazioni singolarmente, sia in quanto appartenente a un'ATI o ad altre forme associative. L'attribuzione del punteggio a ciascun componente fa esclusivo riferimento alla sede di svolgimento dell'operazione indicata come **principale** nel sistema informativo regionale.
10. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna candidatura è pari a **50 punti**.
11. La soglia minima di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in **30 punti**.
12. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio A. Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio B. Qualora perduri la situazione di parità si prenderà in considerazione la data di presentazione.
13. In conformità a quanto previsto dal Documento Metodologie, si prescinde dall'utilizzo dei seguenti criteri:
   – "Congruenza finanziaria", non sussistendo elementi o aspetti valutativi corrispondenti a tale criterio;

– "Coerenza con le priorità trasversali del POR", in quanto l'analisi di questo aspetto viene ritenuto maggiormente significativo nella fase di selezione delle singole operazioni formative.

14. Le proposte di candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse con la sottoscrizione del verbale di selezione.
15. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

10. APPROVAZIONE DELLE CANDIDATURE

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA , entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) la graduatoria delle candidature che hanno raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 9, capoverso 11; tale graduatoria contiene l'indicazione della candidatura che in virtù del punteggio più alto conseguito, diviene soggetto attuatore delle attività previste dal presente Avviso, fatto salvo quanto stabilito al paragrafo 9, capoverso 3;
   b) l'elenco delle candidature non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista al paragrafo 9, capoverso 11;
   c) l'elenco delle candidature escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e sul sito www.regione.fvg.it.
3. L'incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell'ATI che deve intervenire entro 60 giorni dalla pubblicazione nel BUR dell'approvazione della graduatoria. Nel caso di ATI già costituita l'incarico da parte della Regione decorre dal giorno della pubblicazione del decreto di cui al capoverso 1 sul BUR.

11. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. L'ATI selezionata si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e delle esigenze della minoranza slovena per la tutela e la valorizzazione della sua identità linguistica e culturale;
   b) attivare le attività previste in un quadro di coerenza con il fabbisogno occupazionale emergente dal territorio ed in un contesto che vede il raccordo con la posizione organizzativa Servizi alle imprese nonché con il sistema dei servizi pubblici per il lavoro, le strutture regionali di orientamento e le imprese;
   c) assicurare, attraverso il gruppo di lavoro per il coordinamento tecnico metodologico, il raccordo con la SRA;
   d) assicurare il servizio senza soluzione di continuità durante tutto l'arco temporale dell'incarico.
2. Nel caso il soggetto attuatore risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al presente paragrafo la SRA si riserva di procedere alla revoca del finanziamento ai sensi della LR 7/2000.

12. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
   Il Responsabile dell'istruttoria è Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it).
   La persona di contatto è Enrico Cattaruzza (040 3775074) – enrico.cattaruzza@regiona.fvg.it) .

13. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le candidature devono essere presentate entro il 28 maggio 2019;
   b) le candidature sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le candidature sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni.

PARTE SECONDA. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. SOGGETTO ATTUATORE

1. La presente Parte si rivolge all'ATI individuata attraverso la procedura di cui alla Parte Prima, quale soggetto attuatore delle operazioni proposte e che saranno oggetto di selezione secondo le modalità previste
2. L'ente facente parte del soggetto attuatore (ATI) e incaricato dello svolgimento dell'attività, deve risultare accreditato, alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione, nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – o nella macrotipologia B – Formazione superiore – e nel settore di riferimento dell'operazione.
3. Ai fini della attuazione delle operazioni di carattere formativo, il soggetto attuatore deve cooperare con la posizione organizzativa Servizi alla imprese, con il sistema dei Centri pubblici per l'impiego, con i Servizi regionali di orientamento, con le imprese, al fine di garantire la più ampia e mirata partecipazione dei destinatari.

2. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA competente, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA competente entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA competente, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA competente, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA competente entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) la somministrazione della scheda di adesione all'operazione ai partecipanti sia delle attività non formative che di quelle formative; la trasmissione dei dati presenti nelle schede deve avvenire mediante l'applicativo web forma;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini indicati per la conclusione dell'operazione. L'eventuale avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA-stessa;

d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento Formazione per le operazioni formative; per le operazioni non formative la dichiarazione di avvio è presentata entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, mentre la trasmissione della dichiarazione di conclusione dell'operazione avviene contestualmente alla presentazione del rendiconto finale;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
i) il rispetto dei termini per l'esecuzione previsti (paragrafo 2 della parte prima del presente avviso);
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE, SELEZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le modalità di presentazione, selezione e gestione amministrativa delle operazioni sono definite nei seguenti Allegati:

Coordinamento tecnico metodologico	Allegato 1
Attività di carattere orientativo	Allegato 2
Formazione permanente gruppi omogenei (FPGO)	Allegato 3
Formazione con modalità individuale (FORMIL)	Allegato 4
Formazione personalizzata FORPER	Allegato 5
Formazione continua (FORCON)	Allegato 6
Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere	Allegato 7

2. Per quanto non espressamente indicato negli Allegati si rimanda al Regolamento Formazione.

4. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:
   a) l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
2. Il suddetto decreto è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

3. Con riferimento alle Aree 1, 2 e 4 di cui al paragrafo 3 ed in caso di mancata approvazione delle operazioni, la SRA indica i termini e le modalità per la loro ripresentazione.
4. Con riferimento alle operazioni dell'Area 3, ove non approvate possono essere ripresentate dal soggetto attuatore con le modalità e nei termini previsti dal presente Avviso

5. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta registrazione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).

6. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento alle Aree di attività di cui al presente Avviso, i flussi finanziari sono i seguenti:
   a) Area 1 – Coordinamento tecnico metodologico. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell'Area;
   b) Area 2 – Attività di carattere orientativo. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area. Ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell'Area;
   c) Area 3 – Attività di carattere formativo. Ad avvenuto avvio di ciascuna operazione di carattere formativo e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, la SRA provvede alla erogazione di una anticipazione finanziaria pari all'85% del costo previsto dell'operazione. Ad avvenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 15% del costo previsto dell'operazione. Con specifico riferimento alle operazioni relative a formazione continua (FORCON), l'anticipazione finanziario avviene con riferimento al costo pubblico dell'operazione derivante dalle previsioni dall'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014;
   d) Area 4 – Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere. Ad avvenuto avvio dell'operazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una prima anticipazione pari al 50% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta certificazione di una spesa pari al 60% della prima anticipazione e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, la SRA provvede alla erogazione di una seconda anticipazione pari al 40% della disponibilità finanziaria dell'Area; ad avvenuta approvazione del rendiconto finale delle spese sostenute, la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante, comunque non superiore al 10% della disponibilità finanziaria dell' Area.

2. Come indicato al capoverso 1, l'erogazione delle somme a titolo di anticipazione avviene previa presentazione del soggetto attuatore di fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.*
3. Il flusso finanziario può avvenire anche attraverso l'erogazione del contributo spettante in un'unica soluzione, ad avvenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute.
4. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
5. Il decreto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, è approvato entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto.
6. La SRA competente, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

7. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA competente provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione.

8. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Le operazioni di carattere orientativo e le operazioni formative FPGO, FORMIL, FORCON si realizzano presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con particolare attenzione nel descrivere le motivazioni di tale esigenza, alla SRA Area, utilizzando i modelli allo scopo definiti in tempi congrui con lo svolgimento dell'attività prevista.
2. Le operazioni formative FORPER si svolgono presso le sedi previsti dei percorsi formativi in cui l'operazione FORPER si innesta.
3. L'attuazione delle operazioni dell'Area 4 non hanno pertinenza rispetto al tema "sedi di realizzazione".

9. RENDICONTAZIONE

9.1 Rendicontazione delle attività dell'Area 1 – Coordinamento tecnico-metodologico

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**

a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;
b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;
c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.

2. Il rendiconto è costituito:
   a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
   b) dal timesheet recante l'indicazione del personale coinvolto nell'attività di coordinamento, con l'evidenziazione delle effettive ore di impegno.
3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.2 Rendicontazione delle attività dell'Area 2 – Attività di carattere orientativo

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**
   a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;
   b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;
   c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.
2. Il rendiconto è costituito:
   a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
   b) dal timesheet recante l'indicazione del personale coinvolto nell'attività di orientamento, con l'evidenziazione delle effettive ore di impegno.
3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.3 Rendicontazione delle attività dell'Area 3 – Attività di carattere formativo (FPGO, FORMIL, FORPER, FORCON)

1. Il rendiconto di ogni operazione realizzata deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano **entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**.
2. Il rendiconto va presentato secondo le indicazioni di cui all'art.17 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 2 dell'allegato 2 del Regolamento stesso
3. Qualora il rendiconto riguardi un'operazione inerente la tipologia FORCON e sia stata realizzata secondo la modalità a costi reali, il rendiconto è presentato secondo le indicazioni di cui all'art.16 del Regolamento formazione ed è costituito dalla documentazione prevista dall'art. 1 dell'allegato 2 del Regolamento stesso.
4. Ai fini dell'ammissibilità del rendiconto valgono le disposizioni previste dal Documento UCS in merito al trattamento delle UCS.
5. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

9.4 Rendicontazione delle attività dell'Area 4 – Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere

1. Il rendiconto deve essere presentato alla SRA, via San Francesco 37, 34133, Trieste, ufficio protocollo, VI piano rispettivamente **entro i seguenti termini:**
   a) 28 febbraio 2020, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2019;
   b) 28 febbraio 2021, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2020;

c) 28 febbraio 2022, con riferimento alle attività svolte fino 31 dicembre 2021.
2. Il rendiconto è costituito:
   a) dalla relazione tecnico fisica dell'operazione disponibile sul sito della Regione www.regione.fvg.it che contiene, oltre alla descrizione dell'attività svolta, anche il dato finanziario a rendiconto;
   b) dalla documentazione contabile, e relative quietanze, per ogni partecipante all'esame di abilitazione;
   c) dei fascicoli personali predisposti per ciascun destinatario;
   d) dal timesheet relativo alle attività di carattere amministrativo svolte e connesse all'applicazione dell'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo.
3. Il rendiconto è approvato dalla SRA entro 60 giorni dal suo ricevimento.

10. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003, dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla LR 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.
4. Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.lgs. n. 196/2003 si segnala che:
   – il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste;
   – il responsabile del trattamento è la SRA.

11. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   – contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   – recare i seguenti loghi:

3. Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.

12. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. Il soggetto attuatore è tenuto a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale relativo alle attività formative:
   a) lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b) la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c) l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      – organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      – modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il Responsabile del procedimento è Ketty Segatti (040 3775206 - ketty.segatti@regione.fvg.it).
2. I Responsabili dell'istruttoria sono:
   – per la procedura amministrativa relativa alle operazioni, Felice Carta (040 3775296 – felice.carta@regione.fvg.it);
   – per la procedura contabile, Daniele Ottaviani (040 3775288 – daniele.ottaviani@regione.fvg.it);
   – per la procedura di rendicontazione e per i controlli, Alessandra Zonta (040 3775219 – alessandra.zonta@regione.fvg.it).
3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è Enrico Cattaruzza (0403775074 – enrico.cattaruzza@regione.fvg.it).

14. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni di cui alla Parte Seconda e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, si riepilogano i seguenti termini:
   a) le operazioni devono essere presentate secondo i termini stabiliti nei singoli Allegati;
   b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;
   c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle stesse;
   d) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di approvazione delle operazioni;
   e) le operazioni devono concludersi secondo i termini di esecuzioni previsti al paragrafo 2 della Parte prima del presente Avviso;
   f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato nei termini indicati, per ciascuna Area di attività, ai paragrafi 9.1, 9.2, 9.3, 9.4;
   g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
   h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
   i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il 31 dicembre 2022.

ALLEGATO 1

AREA 1 - COORDINAMENTO TECNICO-METODOLOGICO

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. La pluralità e complessità delle attività previste dal PS 43/18 necessita dell'azione di coordinamento tecnico-metodologico dell'intero progetto da parte di un apposito Gruppo di lavoro che ha il compito di sovraintendere alla programmazione e organizzazione degli interventi connessi alle Aree 2, 3 e 4, garantendo la loro integrazione attraverso il raccordo metodologico, organizzativo e gestionale, il monitoraggio e la valutazione.
2. Come indicato al paragrafo 3.1 della Parte prima del presente Avviso, il soggetto attuatore presenta un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Coordinamento tecnico-metodologico", la quale, nel riprendere coerentemente la descrizione fornita in sede di presentazione della candidatura, definisca il quadro di attuazione dell'attività di coordinamento tecnico-metodologico, dettagliando quanto già descritto nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono pari a quanto indicato nella candidatura e, comunque, entro il limite del 6% della disponibilità complessiva del programma specifico.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 25 è pari a euro 53,00/ora
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con l'applicazione della seguente formula:

UCS 25 (euro 53,00) * numero ore di impegno

5. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. L'operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
4. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

5. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.
6. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.
7. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

4. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione viene selezionata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione dell'operazione secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 3, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 3, capoversi 6 e 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 3 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 3, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	**Aspetto valutativo**
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1

Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione. In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare operazione.**

4. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
5. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 2

AREA 2 – ATTIVITA' DI CARATTERE ORIENTATIVO

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELL'OPERAZIONE

1. Le attività dell'Area 2 sono finalizzate all'orientamento e alla rimotivazione al lavoro dei destinatari, attraverso prestazioni a carattere individuale e collettivo di sostegno, assistenza e consulenza alla progettualità formativa e lavorativa della persona che ha perso il posto di lavoro o che è a rischio di perderlo.
2. Come indicato al paragrafo 3.2 della Parte prima del presente Avviso il soggetto attuatore presenta, un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Attività di carattere orientativo", che definisce il quadro di attuazione dell'attività di carattere orientativo prevista, riprendendo e dettagliando quanto già descritto nella candidatura.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 9 – Orientamento, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 9 è pari a euro 49,00/ora.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, con l'applicazione della seguente formula:

UCS 9 (euro 49,00) * numero ore di impegno

5. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni di carattere orientativo possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"

2. L'operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.

3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.

4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoversi 6 e 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 capoverso 1 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

1. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni con quanto previsto dal paragrafo 1
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione. In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare l'operazione.**

2. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
3. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 3

AREA 3 – FORMAZIONE PERMANENTE PER GRUPPI OMOGENEI (FPGO)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Possono essere presentate quattro tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
      Qualora le attività formative siano funzionali allo specifico fabbisogno lavorativo di una o più imprese o a processi di ricollocazione interna possono essere progettate, ove necessario, al di fuori delle competenze dei Repertori di settore o delle ADA
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017;
   d) attività formative che specifiche normative statali o regionali indicano come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. In particolare il riferimento è alle seguenti figure professionali:
      – estetista (corso di qualificazione biennale adulti – 900 ore annuali – DPReg 126/Pres/2015)
      – estetista (corso di specializzazione 600 ore – DPReg 126/Pres/2015
      – estetista (corso di formazione teorica 300 ore – DPReg 126/Pres/2015)
      – acconciatore (corso di qualificazione biennale adulti – 900 ore annuali – DPReg 126/Pres/2015)
      – acconciatore (corso di specializzazione 600 ore – DPReg 126/Pres/2015)
      – acconciatore (corso di formazione teorica 300 ore – DPReg 126/Pres/2016)
      – tecnico di tintolavanderia
      – responsabile tecnico gestori ambientali
      – responsabile gestione e direzione attività bonifica amianto
      – addetto alle attività di smaltimento dei rifiuti di amianto
      – addetto alle attività di bonifica amianto
      – imprenditore agricolo

- gestire l'azienda agraria (formazione complementare)
- conduttore di generatori a vapore
- conduttore impianti termici
- addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacoli nei luoghi pubblici
- tecnico installatore e manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate da fonti rinnovabili
- tecnico meccatronico delle autoriparazioni
- addetto alla manutenzione del verde
- responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore
- operatore socio sanitario (limitatamente ai corsi di competenze minime nei processi di assistenza alla persona ex DGR 1232/2004 per l'acquisizione del credito formativo per l'accesso ai corsi "Misure compensative per il conseguimento della qualifica di operatore socio -– sanitario.

In costanza di incarico del soggetto attuatore, la SRA può integrare il suddetto elenco ove ne ricorrano le condizioni.

2. Con specifico riferimento ai destinatari di cui al paragrafo 6, capoverso 1, lettera b) della Parte prima del presente Avviso, la loro partecipazione ai percorsi FPGO è possibile soltanto se finalizzata al rafforzamento della possibilità di ricollocazione lavorativa presso aziende diverse da quella presso cui risultano sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria; ciò per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148
3. La durata delle operazioni di cui alle lettere a) e b) del capoverso 1 è ricompresa, di norma, tra 50 ore e 400 ore, mentre la durata delle operazioni di cui alla lettera c) è ricompresa tra le 20 e le 100 ore**.** Operazioni che prevedano una durata difforme da quella sopraindicata devono essere adeguatamente motivate in sede di presentazione dell'operazione stessa. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula, laboratorio/pratica e stage. Il periodo di stage laddove previsto non può comunque essere superiore al 50% ed inferiore al 30% della durata totale. Il periodo di stage non è ammissibile per le operazioni di cui al capoverso 1, lettera c). La durata delle operazioni di cui alla lettera d) è funzionale a quanto previsto per l'accesso all'esame di abilitazione di riferimento.
4. In sede di presentazione dell'operazione, ove si preveda la realizzazione dello stage, deve essere prevista ed indicata la disponibilità da parte di più imprese ad ospitare uno o più allievi in stage. La disponibilità complessiva offerta deve essere congruente con il numero degli allievi previsti. L'eventuale sostituzione di una o più imprese successivamente alla presentazione dell'operazione è ammissibile, fermo restando il rispetto dei limiti territoriali di cui al presente capoverso. La documentazione relativa alla motivazione che ha determinato la sostituzione è conservata presso la sede principale di svolgimento della formazione.
5. Ai fini dell'avvio dell'operazione Il numero di allievi deve essere compreso tra 6 e 25.
6. Tutte le operazioni di cui al capoverso 1, lettere a), b), c) devono comprendere un modulo di 4 ore nel quale vengono fornite agli allievi indicazioni in merito alle modalità di predisposizione di un curriculum vitae, alla partecipazione ad un colloquio di lavoro e, più in generale, ai comportamenti da assumere ed alle azioni da svolgere nelle fasi di ricerca del lavoro. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria.
7. Ogni operazione di cui al capoverso 1, lettere a), b), c) deve prevedere, un modulo di 4 ore relativo alla formazione generale in materia di sicurezza di cui al decreto legislativo n. 81/2008. La durata di tale modulo è fissa e obbligatoria
8. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
9. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
10. È ammissibile il riconoscimento, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettere da a) a d) sono gestite:
   a) attraverso l'applicazione dell'UCS 1 – Formazione, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 1 è pari a euro 139,00/ora;
   b) attraverso il riconoscimento di una indennità di partecipazione a favore dei destinatari di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva partecipazione al percorso formativo, fatto salvo il raggiungimento di una soglia di presenza pari ad almeno il 70% delle ore dell'operazione formativa, al netto della prova finale.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula:

UCS 1 (euro 139,00) * numero ore dell'operazione formativa + Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione. Le modalità di calcolo devono essere descritte all'interno dell'operazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato:
   – con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS 1 indicata nel Documento UCS;
   – con il riconoscimento dell'indennità di partecipazione commisurato alle giornate di effettiva partecipazione di ogni allievo all'attività formativa.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.
4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti

abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.

5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.
6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4.1, capoversi 2 e 8
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4.1, capoverso 7
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4.1, capoverso 1 - Mancata compilazione dati di cui al paragrafo 4.1. capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4.1, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerente e accurata descrizione degli obiettivi dell'operazione proposta - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Coerente indicazione dei destinatari previsti di cui al paragrafo 3

	- Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1 - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione (aula, stage, laboratorio) di cui al paragrafo 1 - Coerenza rispetto alla cooperazione prevista al paragrafo 1, capoverso 4 - Presentazione delle manifestazioni di disponibilità di cui al paragrafo 4.1, capoverso 6 (*per le sole operazioni che prevedono lo stage*) - Coerente descrizione della correlazione tra la scelta dell'operazione e i fabbisogni del settore economico/produttivo in cui la stessa incide - Coerente individuazione del target di utenti potenziali tenendo conto delle esperienze formative e/o professionali, delle competenze possedute in relazione all'operazione formativa proposta - Accurata descrizione dell'esame finale in coerenza con i moduli didattici del corso - Articolazione dei moduli didattici coerente con la durata complessiva del percorso e i contenuti da sviluppare in relazione alle competenze in uscita
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.
5. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
6. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. A fronte di motivate esigenze connesse all'esigenza di attivazione dell'operazione, la SRA si impegna ad accelerare la selezione delle operazioni.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 4

AREA 3 – FORMAZIONE CON MODALITA' INDIVIDUALI (FORMIL)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni inerenti la formazione con modalità individuale vengono svolte attraverso azioni particolarmente orientate alla personalizzazione del servizio formativo.
2. Ai fini dell'attuazione delle azioni formative di cui al presente paragrafo, è previsto l'apporto integrato delle competenze di più attori, in un quadro di cooperazione attuativa che mira a qualificare la personalizzazione dell'offerta. I percorsi formativi sono fortemente caratterizzati rispetto al fabbisogno formativo del singolo e rapportato ad un'esigenza di competenze professionali espressa da una realtà aziendale che si pone quale partner del soggetto attuatore. I contenuti didattici mirano a assicurare l'acquisizione di competenze specifiche volte a colmare gap che rendono difficoltoso l'accesso al lavoro con riguardo ad una precisa domanda proveniente dall'impresa partner.
3. Possono essere presentate tre tipologie di operazioni:
   a) operazioni finalizzate esclusivamente al raggiungimento di uno o più QPR previsti dai Repertori di Settore di cui alla DGR Repertorio. Le operazioni pertanto prevedono lo sviluppo completo di tutte le conoscenze e abilità del QPR valutate attraverso le specifiche SST associate. Le SST (evidenziate in verde nei vari Repertori di Settore) stabiliscono le situazioni tipo che un soggetto deve necessariamente saper gestire in completa autonomia per poter padroneggiare la competenza di riferimento ad un livello coerente con le aspettative del mondo del lavoro. Possono altresì essere sviluppate eventualmente ulteriori abilità e conoscenze sia in quanto complementari agli stessi QPR, sia in quanto espressamente richieste dal mercato del lavoro. In ogni caso l'attestato di frequenza finale conseguito da parte degli allievi previo superamento dell'esame finale riporterà unicamente i QPR completi dell'operazione con il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 3/2017.
   b) operazioni riferite unicamente a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, o QPR parziali (non complete) purché:
      1) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php
      2) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
      3) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
      Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
   c) operazioni al di fuori dei Repertori o della ADA sopraindicate ove si tratti di operazioni rivolte esclusivamente a persone in possesso del diploma di laurea o comunque di titoli accademici rilasciati dal sistema universitario non riconducibili ai richiamati Repertori o ADA. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni, modello 2/2017.
4. Non possono essere presentate operazioni riferite a percorsi previsti da normative specifiche (professioni regolamentate, patenti di mestiere, autorizzazioni all'esercizio di particolari attività professionali).
5. La durata delle operazioni è ricompresa tra 20 ore e 200 ore**.** Operazioni che prevedano una durata difforme da quella sopraindicata devono essere adeguatamente motivate in sede di presentazione delle stesse. Ogni operazione può comprendere insegnamento d'aula e laboratorio/pratica di applicazione pratica degli insegnamenti teorici che non può comunque essere superiore al 50% della durata complessiva dell'operazione. Non è ammesso lo stage.
6. Le operazioni possono prevedere la partecipazione di 1, 2, 3 allievi.
7. Le operazioni devono garantire il coinvolgimento dell'impresa partner attraverso prestazioni di docenza da parte di personale dell'impresa medesima per un numero di ore pari ad almeno il 25% della durata complessiva dell'operazione. Tale aspetto deve essere chiaramente affermato nell'operazione. In tal senso, nella

progettazione dell'azione formativa, il soggetto attuatore deve stringere un accordo con l'impresa o le imprese che indica o indicano la volontà di procedere all'inserimento occupazionale dell'allievo/allievi partecipante/i all'azione formativa: in tale accordo/i, sottoscritto/i dalle due parti interessate, vengono indicati i rispettivi ruoli, a partire dalla preparazione e presentazione dell'operazione formativa da parte del soggetto attuatore. I riferimenti all'accordo/i sono riportati nel formulario con cui si presenta l'operazione; l'accordo/i è/sono conservato/i dall'ATI e mantenuto/i disponibile/i ai fini dei controlli in loco effettuati dalla SRA e allegato/i al rendiconto **pena la decadenza dal contributo.**

8. Come già affermato, le operazioni formative in questione sono direttamente mirate all'inserimento lavorativo degli allievi coinvolti, con l'avvio di una modalità di gestione finanziaria innovativa per il territorio regionale che prevede il riconoscimento di una parte delle spese sostenute – 70% – a fronte dell'effettivo svolgimento dell'attività e la restante parte delle spese sostenute – 30% - a risultato, vale a dire a fronte dell'effettivo inserimento lavorativo di almeno 1 allievo entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa. Ai fini del riconoscimento a risultato sono prese in considerazione le seguenti tipologie di contratto di lavoro:
   a) tempo indeterminato;
   b) tempo determinato per un periodo pari o superiore a 6 mesi;
   c) apprendistato.

   La somma a risultato compete soltanto se, oltre al soddisfacimento della condizionalità data dall'inserimento occupazionale, l'allievo ha effettivamente partecipato al 70% dell'attività formativa al netto della prova finale ed ha partecipato alla prova finale.
9. Le operazioni si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
10. L'ammissione all'esame finale è riservata agli allievi che hanno assicurato una effettiva presenza, documentata nell'apposito registro, pari ad almeno il 70% della durata dell'operazione, al netto dell'esame finale.
11. È ammissibile il riconoscimento, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettere da a) a d) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 1 è pari a euro 99,00/ora.
4. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula:

UCS 7 (euro 99,00) * numero ore dell'operazione formativa + Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato:
   - con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS 7 indicata nel Documento UCS;
   - con il riconoscimento dell'indennità di partecipazione commisurato alle giornate di effettiva partecipazione di ogni allievo all'attività formativa.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.
4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.
5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.
7. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7

2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Numero di allievi di cui al paragrafo 1, capoverso 6 - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto delle percentuali dell'articolazione didattica dell'operazione (aula e laboratorio) di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Presenza dell'accordo con l'impresa in coerenza rispetto alle indicazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 7 - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta
Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione**.

4. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni. A fronte di motivate esigenze connesse all'esigenza di attivazione dell'operazione, la SRA si impegna ad accelerare la selezione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO 5

AREA 3 – FORMAZIONE PERSONALIZZATA (FORPER)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni "Formazione personalizzata (FORPER)" costituiscono uno strumento formativo flessibile il quale consente inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti di più percorsi formativi in atto sul territorio regionale, anche al di fuori di quelli inerenti il presente Avviso, che consentono al lavoratore di migliorare e/o riqualificare le proprie competenze e abilità professionali.
2. Le operazioni FORPER sono di carattere individuale e riguardano il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…) riferite all'attivazione dei percorsi formativi personalizzati.
3. L'operazione riferita alle attività di tutoraggio pedagogico ha una durata complessiva massima pari 160 ore.
4. I percorsi formativi personalizzati hanno una durata ricompresa tra le 60 e le 300 ore.
5. L'operazione si compone pertanto di due parti – attività di tutoraggio personalizzato e percorso formativo personalizzato - le quali vengono adeguatamente descritte nell'apposito formulario per la presentazione.
6. Sotto il profilo finanziario, il sostegno avviene con solo riferimento all'attività di tutoraggio personalizzato e non per la parte relativa al percorso formativo personalizzato in quanto tale parte risulta già finanziata nell'ambito dell'operazione o delle operazioni entro cui l'operazione FORPER si innesta.
7. Il percorso formativo personalizzato si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale viene attribuito uno specifico codice. Ciò premesso, si conferma la necessità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per lo stage in quanto il più adatto alla gestione delle presenze nel percorso personalizzato.
8. I percorsi formativi personalizzati si concludono con un esame finale la cui Commissione viene costituita secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 6 del Regolamento Formazione.
9. L'ammissibilità agli esami finali è subordinata alla frequenza di almeno il 70% della durata dell'operazione al netto dell'esame finale.
10. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio dell'Attestato di frequenza di cui al Decreto Attestazioni (mod. 2/2017).
11. È ammissibile il riconoscimento a costi reali, a favore dei destinatari, di una indennità di partecipazione di euro 2,50/ora per ogni ora di effettiva presenza al percorso formativo.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Il finanziamento pubblico a carico del POR è pari al 100% del finanziamento previsto.
3. Le operazioni sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS, così come stabilita dal Documento UCS. Il valore dell'UCS 8 è pari a euro 26,00/ora.
4. Il costo dell'operazione nella fase della predisposizione del preventivo, è computato con l'applicazione della seguente formula, per quanto di pertinenza:
   – percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)
+
Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

– percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)
+
Indennità di partecipazione (euro 2,50) * numero ore dell'operazione formativa * numero allievi previsti

5. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, per quanto riguarda il calcolo con UCS, ed alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, per quanto riguarda il calcolo dell'indennità di partecipazione.
6. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento della UCS indicata nel Documento UCS.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni FPGO possono partecipare tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.
5. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.
6. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.

7. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

4. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
5. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoversi 2 e 7
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoverso 6
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4, capoverso 1 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

6. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Coerenza delle operazioni rispetto: - Durata e struttura delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoversi 3, 4, 5 - Previsione e rispetto dell'articolazione didattica dell'operazione di cui al paragrafo 1, capoverso 5 - Descrizione delle modalità con cui i potenziali frequentanti sono messi al corrente delle opportunità di inserimento lavorativo a conclusione dell'operazione formativa proposta

Congruenza finanziaria	Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

7. In relazione alla specificità dell'operazione, si prescinde dalla applicazione del criterio di selezione "Coerenza con le priorità traversali del POR".
8. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
9. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

ALLEGATO 6

AREA 3 – FORMAZIONE CONTINUA (FORCON)

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative inerenti la formazione continua:
   a) hanno come destinatari i *lavoratori che siano stati sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, per tutte le fattispecie previste dalla vigente normativa nazionale in materia, ivi compreso il contratto di solidarietà, o con ricorso alle prestazioni erogate dai Fondi di solidarietà di cui al Titolo II del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in esecuzione della legge 10 dicembre 2014, n. 183) in relazione alle causali previste dalla vigente normativa nazionale in materia di cassa integrazione guadagni straordinaria, ivi compreso l'assegno di solidarietà, ovvero posti in distacco ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 (Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione), convertito in legge 19 luglio 1993, n. 236, per motivi riconducibili ad una situazione di grave difficoltà occupazionale dichiarata con decreto dell'Assessore regionale competente in materia di lavoro ovvero riconducibili alla crisi industriale complessa di Trieste riconosciuta dall'articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 43/2013, convertito, con modificazioni, nella legge 71/2013;*
   b) sono finalizzate al riallineamento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori per lo sviluppo della competitività d'impresa, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business ;
   c) devono rientrare nelle seguenti tipologie:
      1) Formazione con modalità formativa collettiva;
      2) Formazione con modalità individuale;
   d) devono essere monoaziendali, svolte dal soggetto attuatore su specifica commessa dell'impresa interessata al reintegro dei lavoratori;
   e) hanno la seguente durata (attività formativa in senso stretto):
      1) tipologia a) – formazione con modalità formativa collettiva: tra **24** e **300 ore;**
      2) tipologia b) – formazione con modalità individuale: tra **12** e le **200 ore.**
      Con adeguate motivazioni possono essere presentate operazioni di durata difforme da quelle comprese nei termini di cui sopra.
   f) devono prevedere un numero di allievi:
      – per la **tipologia a)** :
         - **da un minimo di 8** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una GI, a un massimo di 25
         - **da un minimo di 5** per le operazioni monoaziendali presentate su commessa di una PMI a un massimo di 25

      fatto salvo il limite massimo previsto dall'accreditamento dell'aula.
      – per la **tipologia b)** da **1 a 3.**
2. Pena la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione:
   a) non è ammessa la formazione per conformarsi alla normativa nazionale e regionale obbligatoria in materia di formazione, quale ad esempio:
      1) Formazione in ambito sicurezza ai sensi del D.lgs 81/2008;
      2) Formazione e aggiornamento obbligatori rientranti nelle attività e professioni regolamentate;
      3) Formazione obbligatoria che determini il conseguimento di crediti ECM;
   b) non è ammesso, per l'intero progetto o per parti di esso, l'utilizzo né della modalità FAD (Formazione a Distanza) né della modalità e-learning.

3. Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.
4. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 8, comma 5 del Regolamento formazione, le operazioni possono essere realizzate mediante la formazione d'aula e attività laboratoriali, anche presso sedi dell'impresa che ha manifestato il fabbisogno formativo. Inoltre, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 del medesimo Regolamento, le attività laboratoriali si possono sostanziare in attività al di fuori del ciclo di produzione o attraverso l'affiancamento all'interno del ciclo di produzione con l'accurato monitoraggio di personale interno dell'impresa al quale vengono attribuiti ruoli formativi o di tutoraggio. Le attività in affiancamento si possono svolgere anche attraverso la suddivisione delle classi in piccoli gruppi.
5. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
6. Ad avvenuto superamento dell'esame finale, il soggetto attuatore rilascia agli allievi un attestato di frequenza.

2. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sulle presenti direttive rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014.
3. Per la definizione di "impresa autonoma" e "impresa associata" si fa riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Per la definizione di "impresa unica" si fa riferimento a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
5. Le operazioni di formazione prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento (UE) n.651/2014:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica non supera il 50% dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l'intensità di aiuto di cui alla lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità come definiti all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
6. Per le operazioni di formazione collettiva, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 Reg. (UE) 651/2014. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Per le operazioni formative con modalità individuali l'intensità di aiuto è pari al 100% del costo ammesso nel rispetto dei massimali di aiuto *de minimis* previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013.

3. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti per le operazioni di formazione collettiva di cui al presente avviso, concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, non saranno erogati all'impresa che risulta destinataria di un'ingiunzione di

recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile.

4. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono pari a euro 150.000,00.
2. Le operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lett. c), p.to 1) sono gestite attraverso l'applicazione dell'UCS 31 – Formazione continua, così come stabilita dal Documento UCS allegato al Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione – in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018 – 2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 426), di seguito Regolamento FSE. Il valore dell'UCS 31 è pari a euro 109,00/ora + somma costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione).
3. Il costo dell'operazione, nella fase della predisposizione del preventivo, deriva dall'applicazione della seguente formula:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione *(per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione)*

4. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
5. Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'articolo 31 – Aiuti alla formazione - del Regolamento (UE) 651/2014.
6. La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.
7. Nella predisposizione del preventivo di spesa:
   a) il prodotto fra UCS e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   b) la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
   c) le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Regolamento (UE) 651/2014, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione;
   d) il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Regolamento (UE) 651/2014 prevedono le % di intensità di aiuto pubblico citate nel paragrafo 2 capoverso 4. La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto data dalla differenza tra il totale dei costi e la % di intensità di aiuto pubblico;
   e) ai fini del riconoscimento dei costi della partecipazione del personale alla formazione quantomeno a concorrenza della quota finanziaria di partecipazione privata, la formazione deve svolgersi nelle giornate di

rientro al lavoro dalla sospensione. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel documento "FSE POR 2014-2020 - Linee guida in materia di ammissibilità della spesa emanate con decreto n. 5723/LAVFORU/2016 e s.m.i.. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente, dando evidenza del calcolo fatto per ogni partecipante; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto;

f) l'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

8. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
9. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento dell'UCS 31 indicata nel Documento UCS allegato al Regolamento FSE.
10. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettera c), p.to 2) avviene applicando l'UCS 7.
11. Il preventivo di spesa dell'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 7 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 7 (euro 99,00) * n. ore di formazione

12. Il costo derivante dall'operazione sopraindicata costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.
13. Il contributo pubblico, pari al 100% del costo, è concesso in base alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n.1407/2013.
14. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni di cui all'art. 12 comma 9 lettera c) del Regolamento formazione.
15. La gestione finanziaria delle operazioni di cui al paragrafo 1, capoverso 1, lettera c), p.to 1) può avvenire anche secondo la modalità a costi reali.
16. In tale eventualità le voci di spesa ammissibili, con riferimento all'allegato A) - **SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' FORMATIVE,** del Regolamento FSE, sono le seguenti:
    a) B1.2 – Ideazione e progettazione;
    b) B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
    c) B2.1 – Docenza/orientamento;
    d) B2.2 – Tutoraggio
    e) B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
    f) B2.7 – Esami e prove finali
    g) B2.9 - Altre funzioni tecniche
    h) B2.10 - Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
    i) B4.1 – Direzione
    j) B4.2 – Coordinamento
    k) B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
17. Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa di ogni operazioni ed alla disciplina delle voci di spesa di cui al capoverso 16, valgono le disposizioni di cui alle "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAFORU/2016 e successive modifiche e integrazioni.
18. Fermo restando il rinvio alle Linee guida richiamate, si forniscono le ulteriori indicazioni:
    a) voce di spesa B2.9 – Altre funzioni tecniche. Sono ammissibili le spese relative a:
        i. assicurazione destinatari;
        ii. spese connesse all'accensione di fideiussione bancaria o assicurativa al fine di assicurare i flussi finanziari nei confronti del soggetto attuatore a titolo di anticipazione;
        iii. IRAP;

b) voce di spesa B4.1 – Direzione. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 10% delle ore di formazione previste dall'operazione;
c) voce di spesa B4.2 – Coordinamento. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 40% delle ore di formazione previste dall'operazione;
d) voce di spesa B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione. È ammissibile un impegno massimo nella funzione pari al 60% delle ore di formazione previste dall'operazione.

19. Il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo approvabile a rendiconto.
20. In fase di rendicontazione sono ammissibili scostamenti in aumento del costo della singola voce di spesa non superiori al 20%.
21. La partecipazione finanziaria a carico dell'impresa può avvenire con riferimento alle seguenti voci di spesa:
    a) B2.1 – Docenza/orientamento;
    b) B2.2 – Tutoraggio;
    c) B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
22. In sede di rendicontazione deve essere fornito un prospetto riassuntivo che indica i costi che valgono ad accertare la partecipazione finanziaria dell'impresa alla realizzazione dell'operazione. Ove il costo indicato non valga a raggiungere la soglia di costo prevista dalla normativa comunitaria di riferimento, il rendiconto deve contenere la documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'impresa al soggetto attuatore della quota finanziaria mancante.

5. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. La presentazione delle operazioni avviene a sportello con cadenza mensile. Sono pertanto prese in considerazione le operazioni presentate tra il primo e l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese. Al fine di assicurare la tempestiva approvazione di questa tipologia di operazioni strettamente connesso ad un immediato fabbisogno delle imprese, la SRA può attivare anche più di una procedura di selezione con riferimento alla medesima mensilità.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.
4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.
5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.
6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.
7. Il soggetto proponente deve presentare l'operazione su esplicita commessa aziendale, da documentare in fase di presentazione dell'operazione.
8. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale.

9. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.
10. L'operazione deve essere accompagnata, per quanto di pertinenza, dalle dichiarazioni di cui agli allegati A), B), C), D), E), F) parti integranti del presente documento.

6. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** di verifica d'ammissibilità delle operazioni è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti:

Requisito di ammissibilità		Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione (paragrafo 5, capoversi 2 e 7)
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato utilizzo del formulario (paragrafo 5, capoverso 1) - Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione (paragrafo 5, capoverso 6); - Mancata indicazione della tipologia formativa (paragrafo 1, capoverso 2)
3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 5, capoverso 5 - Mancata compilazione dei dati di cui al paragrafo 5 capoverso 4 - Mancati presentazione per quanto di pertinenza, degli allegati A, B, C, D, E, F (paragrafo 5, capoverso 13) - Mancata presentazione della commessa aziendale (paragrafo 5, capoverso 10) - Mancata collocazione sul territorio regionale delle imprese (paragrafo 5, capoverso 11) e assenza nelle imprese dello stato (paragrafo 5, capoverso 13)

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con riferimento all'operatività del primo sportello, con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Errata indicazione della durata (paragrafo 1, capoverso 1, lettera e)

	- Errata indicazione del numero di allievi previsti (paragrafo 1, capoverso 1, lettera f) - Coerenza tra i fabbisogni del settore produttivo di riferimento, requisiti d'accesso e competenze in uscita dei destinatari delle attività formative; - Coerenza tra obiettivi/risultati attesi e contenuti, articolazione e durata delle attività formative previste; - Coerenza tra metodologie didattiche e organizzazione/strutturazione corsuale, con la descrizione degli eventuali elementi caratterizzanti
Congruenza finanziaria	- Corretta predisposizione del preventivo di spesa con l'applicazione della formula di cui al paragrafo 4

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

Allegato 7

AREA 4 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DI ABILITAZIONE PER L'OTTENIMENTO DI UNA PATENTE DI MESTIERE

1. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Come previsto al paragrafo 3.4 della Parte Prima del presente Avviso e in coerenza con quanto già descritto nella presentazione della candidatura il soggetto attuatore può presentare un'operazione, denominata "POR FSE – Programma specifico 43/18. Sostegno finanziario per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere" finalizzata a fornire al destinatario un sostegno finanziario pari all'80%delle spese sostenute per la partecipazione all'esame di abilitazione per l'ottenimento di una patente di mestiere.
2. Il soggetto attuatore deve garantire:
   a) la tracciabilità del percorso complessivamente sostenuto dal destinatario con l'istituzione di un fascicolo personale che contenga la documentazione delle seguenti fasi:
      1) presa in carico del destinatario e verifica del possesso dei requisiti necessari per l'accesso all'esame di abilitazione;
      2) documentazione relativa all'iscrizione del destinatario all'esame di abilitazione;
      3) documentazione relativa all'effettiva partecipazione del destinatario all'esame di abilitazione;
      4) documentazione attestante l'avvenuto versamento preventivo, da parte del destinatario, della somma richiesta per sostenere l'esame di abilitazione;
      5) documentazione attestante l'avvenuto rimborso, da parte del soggetto attuatore a favore del destinatario, della somma pari all'80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione;
         b) il rimborso al destinatario della somma pari all'80% del costo previsto per sostenere l'esame di abilitazione entro 30 giorni dalla data in cui è stato sostenuto l'esame.

2. RISORSE E GESTIONE FINANZIARIA

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR, Asse 1 – Occupazione – sono quelle indicate nella candidatura.
2. Le operazioni sono gestite sotto il profilo finanziario:
   a) a costi reali, per la parte relativa al sostegno alle spese per la partecipazione all'esame di abilitazione;
   b) con l'applicazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico/amministrativo, pari a euro 22,00/ora, per l'attività svolta dal soggetto attuatore in relazione a ciascun destinatario. È ammissibile a risultato, vale a dire a fronte dell'effettiva partecipazione del destinatario all'esame di abilitazione, una somma pari al risultato della seguente operazione:

UCS 29 (euro 22,00) * 4 ore

3. Ai fini del monitoraggio, il soggetto attuatore deve fornire indicazione in merito alle giornate uomo previste per lo svolgimento dell'attività.

3. DESTINATARI

1. Alle operazioni possono accedere tutte le categorie di destinatari indicate al paragrafo 6 della Parte prima del presente Avviso.

4. PRESENTAZIONE DELL'OPERAZIONE

1. L'operazione è presentata utilizzando l'apposito formulario on line disponibile sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/area operatori al link "Accedi a sperimentazione GGP2"
2. La proposta di operazione può essere presentata entro 30 giorni dal giorno successivo alla comunicazione alla SRA dell'avvenuta formalizzazione dell'ATI. Nel caso di ATI già costituita, entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di approvazione della candidatura. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti.
3. Per accedere al formulario on line di cui al capoverso 1 i soggetti proponenti devono essere in possesso di un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID, nonché essere previamente abilitati come utenti associati all'ATI che è stata selezionata per la gestione degli interventi di cui al presente avviso. A tal fine il capofila inoltra all'indirizzo luca.bighi@regione.fvg.it l'elenco dei soggetti che potranno operare sul sistema.
4. L'inoltro del formulario stesso deve essere effettuato dal legale rappresentante del soggetto capofila o altro soggetto da lui delegato alla firma (con delega formale che va allegata) al quale i soggetti abilitati alla compilazione dovranno rendere disponibile il progetto mediante la funzione "DELEGA" prima di procedere alla trasmissione. La trasmissione da parte del legale rappresentante che accede con un'utenza login FVG di livello standard oppure avanzato o di un identificativo SPID equivale alla firma digitale della domanda di finanziamento dell'operazione presentata.
5. Il documento così inoltrato verrà automaticamente protocollato con i sui allegati ed il sistema rilascerà una ricevuta di avvenuto ricevimento.
6. Le operazioni presentate non sono soggette a bollo in quanto trattasi di comunicazioni tra soggetti che operano in cooperazione attuativa per la realizzazione di un progetto con riferimento al quale c'è stata una selezione preventiva per l'individuazione dell'ATI di enti di formazione.

5. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le proposte di operazioni vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

	Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
1	Rispetto dei termini di presentazione	- Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti al paragrafo 4, capoverso 2
2	Rispetto delle modalità di presentazione	- Mancato rispetto delle modalità di trasmissione dell'operazione previste al paragrafo 4, capoversi 6

3	Correttezza e completezza della documentazione	- Mancato utilizzo del formulario previsto al paragrafo 4 capoverso 1 - Mancata indicazione dei dati di cui al paragrafo 4, capoverso 4 - Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui al paragrafo 4, capoverso 5
4	Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	- Mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo 1, capoverso 1 della Parte Seconda

Conformemente a quanto stabilito dalla Linee guida SRA, per le operazioni realizzate a seguito della presentazione di candidatura, i requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa, si danno per assolti, in quanto riscontrati direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della stessa.

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento Linee Guida SRA, con decreto del responsabile della SRA con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	- Coerenza dell'operazione con le finalità e gli obiettivi indicati dal presente Avviso - Descrizione dell'operazione in termini di coerenza tra le competenze possedute dal destinatario, competenze in uscita e future prospettive occupazionali come previsto dal paragrafo 1
Congruenza finanziaria	- Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui al paragrafo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione. In caso di valutazione negativa la SRA indicherà al soggetto attuatore i termini entro cui ripresentare l'operazione .**

4. In relazione alla specificità delle attività in questione, si prescinde dall'applicazione del criterio "Coerenza con le priorità traversali del POR".
5. Le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni.
6. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____

(cognome) (nome)

nato a _________________________________(___________) il ____________________

(luogo) (prov)

residente a ____________________________(________) in qualità di legale rappresentante

(luogo) (prov)

dell'azienda ________________________ con sede a ______________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale.

____

(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO B

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a_______________________________ nato a______________(Prov.__)

il_________________, codice fiscale ______________________ residente a___________

via/piazza____n._________(CAP___________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov.________)

via/piazza _____________________________________n.__________(CAP_____________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.___________(CAP_______)

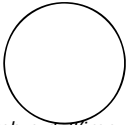
partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC ______________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ______________________ Data _______________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all'articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA'

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

ALLEGATO C

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a_____________________________nato a _________________(Prov._________)

Il ______________, codice fiscale_________________residente a ___________________________

Via/piazza____n.________ (CAP_____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

Denominazione____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza______________________________________n.____________ (CAP________________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono_________fax__________email_______________________PEC____________________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione____

con sede a ____(Prov.__________)

via/piazza____n.____________ (CAP_______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono__________fax___________email_________________________PEC_____________________

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è «impresa autonoma»**

☐ Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta è controllata o controlla** le seguenti imprese aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	
Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

☐ Che **l'impresa _________________ controllante o controllata** risulta, a sua volta, controllare le seguenti altre imprese o essere controllata dalle seguenti altre imprese, tutte aventi sede legale in Italia

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata/controllante		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA
Quota di partecipazione	%	Diritto di voto
Numero occupati effettivi (in ULA)	U.L.A. n.	
Fatturato annuo	EUR	

Totale di bilancio	EUR	
Tipologia di controllo		

Che **l'impresa di cui è titolare/che rappresenta** sulla base dei dati sopra esposti è

☐ Micro

☐ Piccola

☐ Media

☐ Grande

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, ________________________

Firmato digitalmente

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

ISTRUZIONI per la compilazione

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari.

Punto 1.

Si definisce «**impresa autonoma**» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto 2 oppure come impresa collegata ai sensi del punto 3.

Punto 2.

Si definiscono «**imprese associate**» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

Punto 3.

Si definiscono «**imprese collegate**» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d) per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese

collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

ALLEGATO D

Alla

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Oggetto: Fondo Sociale Europeo – Programma specifico 43/18 – Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005

Dichiarazione relativa a Grandi Imprese

Il/la sottoscritto/a_____________________________nato a _________________(Prov.________)

Il ______________, codice fiscale_________________residente a ___________________________

Via/piazza____n.________ (CAP____________)

in qualità di rappresentante legale della Società/Ente

Denominazione ____

con sede a ____(Prov._________)

via/piazza_____________________________________n.____________ (CAP_______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono_________fax__________email_______________________PEC____________________

DICHIARA

(barrare le caselle che si intendono dichiarare)

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività.

☐ Che c'è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività.

☐ Che c'è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

AUTORIZZA

☐ l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato

Luogo e data, _______________________

Firmato (digitalmente)

ALLEGATO E

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente e fondo sociale europeo

***Modello 1: Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in** «de minimis», **ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Programma specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	Decreto	

Per la concessione di aiuti «*de minimis*» **di cui al Regolamento (UE) 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1], altre imprese.

☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al **Modello 2**:

(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (*ripetere tabella se necessario*)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___________ e termina il

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione -Sez. A

__________;

2)

☐ **2.1** - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni2;

☐ **2.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti "de minimis", tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni3:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il *de minimis*	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[4]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo[5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

<u>**Sezione C – settori in cui opera l'impresa**</u>

☐ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione;

☐ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi in grado di assicurare che gli aiuti ricevuti a titolo di "de minimis" non finanzieranno le diverse attività oltre i massimali pertinenti.

AUTORIZZA

☐ il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

☐ si impegna a comunicare ogni successiva variazione rilevante ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria in materia di aiuti "*de minimis*".

[2] In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione Sez. B
[3] In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.
[4] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "*de minimis*": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/ 2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).
[5] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez.B.

Luogo e data, ________________________

Firmato digitalmente

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *«de minimis»* **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni

relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (MODELLO 2). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)* All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010 All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010 Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B) Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR. Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che

hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO F

Alla
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale lavoro, formazione,
istruzione e famiglia
Servizio apprendimento permanente
e fondo sociale europeo

Modello 2:* *Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in* *«de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).*
Da compilare solo in caso di ***"Impresa unica"***

Il **sottoscritto:**

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente .... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) .... in relazione a quanto previsto dal

Avviso pubblico	Titolo	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR
	Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 articolo 7 commi da 16 a 30 Programma	Decreto................................	

	specifico n. 52/18 – Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24 dicembre 2013)

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione *amministrativa*),

DICHIARA[6]

- ☐ **1.1 -** Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».
- ☐ **1.2 -** Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE *de minimis*[7]	Importo dell'aiuto *de minimis*		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo[8]	
1							
2							
3							
				TOTALE			

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

il trattamento e l'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

[6] Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.
[7] Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)
[8] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione - Sez. B.

Luogo ________________________ Data ________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante

ISTRUZIONI per la compilazione da parte delle imprese della dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis"

Il modello deve essere compilato dall'impresa che risulta controllata o che controlla l'impresa che ha chiesto il beneficio.

Il legale rappresentante dell'impresa è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *«de minimis»* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *«de minimis»* si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 (2) Regolamento n. 1407/2013/UE *Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:* *a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;* *b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;* *c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;* *d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.* *Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in *«de minimis»* ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti *«de minimis»*; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti *«de minimis»* ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** [art.3(8) del Regolamento 1407/2013/UE] tutti gli aiuti *«de minimis»* accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio: *(NB: gli importi fanno riferimento al Regolamento 1407/2013/UE)*

All'impresa A sono stati concessi 80.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000 EUR in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000 EUR. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000 EUR.

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000 EUR.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** [art.3(9) del Regolamento 1407/2013/UE] di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *«de minimis»* ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Da Regolamento 1407/2013/UE [art. 1(1)], **sono esclusi** gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

(a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;

(b) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

(c) aiuti concessi a imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

i) quando l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,

ii) quando l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

(d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

(e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Se un'impresa, che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi, esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

20_41_1_DPO_COORD PROC PSR_6953_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Coordinamento procedure relative alle misure ad investimento del Programma di sviluppo rurale" del Servizio sviluppo comparto agricolo 28 settembre 2020, n. 6953

Accesso individuale al solo premio per l'insediamento dei giovani in agricoltura previsto dalla tipologia d'intervento 6.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. (Codifica bando dematerializzato SIAN n. 39941 del 02 gennaio 2020). Aiuti in conto capitale. Approvazione graduatoria delle domande ammesse dall'Ufficio attuatore.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il PSR nella sua ultima versione 10.0 adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2020) 5722 final del 14 agosto 2020, di cui si è preso atto con D.G.R. n. 1333 del 28 agosto 2020;
ATTESO che il PSR, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), prevede la domanda individuale tra le diverse modalità di accesso al programma;
ATTESO che l'attuazione delle misure del PSR avviene con l'emanazione di appositi bandi, in conformità al regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, ai sensi dell'art. 73 comma 2 della Legge regionale 8 aprile 2016, n. 4, emanato con decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. come modificato con decreti del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73 e 25 luglio 2019 n. 125;
VISTO il bando per l'accesso individuale al tipo di intervento 6.1.1 "Avviamento di imprese per giovani agricoltori" - solo Premio - del PSR, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2237 del 20 dicembre 2019 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 1 in data 02.01.2020;
RICHIAMATO il citato regolamento n.0141/Pres. che individua nel Servizio sviluppo comparto agricolo della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche l'Ufficio attuatore della misura 6, tipo d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori) del PSR;
RICHIAMATO l'art. 11 del citato regolamento 0141/Pres. relativo a "Graduatorie" e tenuto conto dell'art. 14 del bando che prevede al comma 2 che l'Ufficio attuatore predisponga, approvi e pubblichi il provvedimento di approvazione della graduatoria;
VISTO l'art. 11 del bando che prevede che le domande di sostegno siano presentate entro il 30 aprile 2020 e che detto termine è stato prorogato al 3 giugno 2020 con decreto del Direttore del servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. 2631 del 7 aprile 2020 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 in data 22.04.2020;
DATO ATTO che nel rispetto della legge regionale n. 7 del 20.03.2000 è stata inviata a mezzo PEC ai singoli richiedenti la comunicazione di avvio del procedimento di ammissibilità a finanziamento delle domande di accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori) del PSR;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale del 29 novembre 2019, n. 2081 (PSR - Modifiche al

Piano finanziario analitico) che modifica la ripartizione delle risorse finanziarie prevedendo lo stanziamento di euro 800.000,00 per l'annualità 2020 per le domande con accesso individuale per la tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
PRESO ATTO che l'allegato al bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 2237/2019 riporta all'art. 4 l'assegnazione di risorse finanziarie pari ad euro 800.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari ad euro 344.960,00 (cofinanziamento FEASR pari al 43,12% - Focus Area 2B);
CONSIDERATO che la delibera della Giunta regionale n. 521 del 3 aprile 2020 (PSR - Modifiche al Piano analitico) ha aggiornato lo stanziamento stabilendo in euro 850.000,00 le risorse finanziarie FEASR per le domande con accesso individuale per la tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";
VISTO il decreto dell'Autorità di gestione del PSR n. 6904/AGFOR del 24 settembre 2020 in base al quale sono assegnate ulteriori risorse alla tipologia d'intervento 6.1.1 e al bando per un importo di euro 1.150.000,00 - fondi integrativi regionali;
PRESO ATTO che a seguito dell'attività istruttoria sono risultate complessivamente ammesse 83 domande;
PRESO ATTO che 14 domande sono state archiviate a richiesta motivata dei singoli proponenti;
EVIDENZIATO che la domanda riferita alla ditta PIVETTA CRISTIAN è stata presentata in formato cartaceo con nota ricevuta a mezzo PEC in data 3 giugno 2020 prot.n. AGFOR-GEN-2020-35310 e che risulta pendente la regolarizzazione del suo rilascio informatico, derivandone condizione sospensiva per l'emissione del provvedimento di concessione;
RICHIAMATO l'art. 13 del bando concernente criteri di selezione e di priorità applicabili nel processo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 36 della citata LR 7/2000;
TENUTO CONTO che le risorse assegnate non consentono il finanziamento di tutte le domande ammesse;
CONSIDERATA la necessità di riconoscere il premio ai beneficiari finanziati secondo gli importi previsti dal bando e dall'istruttoria, da considerarsi importi fissi, non frazionabili;
CONSIDERATO che l'art. 13 comma 4 del bando prevede criteri di selezione applicabili a parità di punteggio e ritenuto di applicare le risorse disponibili a concorrenza con il fabbisogno necessario per il finanziamento delle 30 (trenta) domande individuate in Allegato A al presente provvedimento;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande relative alla tipologia d'intervento 6.1.1, del PSR, formulata sulla base dei criteri di selezione previsti all'art. 13 del bando, indicando in Allegato A le domande ammesse al finanziamento e in Allegato B le domande ammesse ma non finanziate;
RICORDATO l'art 22 del bando "Divieto di pluricontribuzione";
TENUTO CONTO in base all'art. 15 del bando che la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27.8.2007, n. 277 e successive modificazioni;
RICHIAMATI i decreti del Dirigente del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1612/AGFOR del 20 giugno 2016, n. 2417/AGFOR del 9 maggio 2017, n. 200/AGFOR del 10 gennaio 2019, il decreto del Direttore centrale n. 8878/AGFOR del 17.12.2019 e il decreto del Direttore del Servizio sviluppo comparto agricolo n. 1579/AGFOR del 26.02.2020 relativamente ad attribuzione di deleghe per adozione atti espressi di volontà con effetti esterni a carico della Posizione organizzativa "coordinamento trasversale procedure relative a misure ad investimento del PSR";
VISTA la Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modificazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

DECRETA

1. È approvata la graduatoria delle domande di accesso individuale relativa alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - solo Premio) del PSR, presentate a valere sul bando approvato con delibera della Giunta regionale n. 2237 del 20 dicembre 2019 (codice bando dematerializzato SIAN n. 39941 del 02.01.2020) - aiuti in conto capitale.
2. La graduatoria è costituita dalle domande ammesse al finanziamento come riportate nel testo Allegato A e dalle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento risorse come riportate nel testo Allegato B costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.
3. L'Ufficio attuatore concede gli aiuti ammessi al finanziamento ai beneficiari aventi titolo secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 2 del bando per l'accesso individuale alla tipologia d'intervento 6.1.1 (Aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori - Solo Premio) del PSR, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2237 del 20 dicembre 2019, fatte salve eventuali sospensioni dei termini stessi in relazione a verifiche connesse all'art 22 del bando o all'acquisizione dell'informativa antimafia.
4. La presente graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione. In base all'art. 4 del bando le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, eco-

nomie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria, entro la data di validità della stessa.
5. Il presente decreto sarà inviato per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul Sito Internet della Regione.

Udine, 28 settembre 2020

ZANELLA

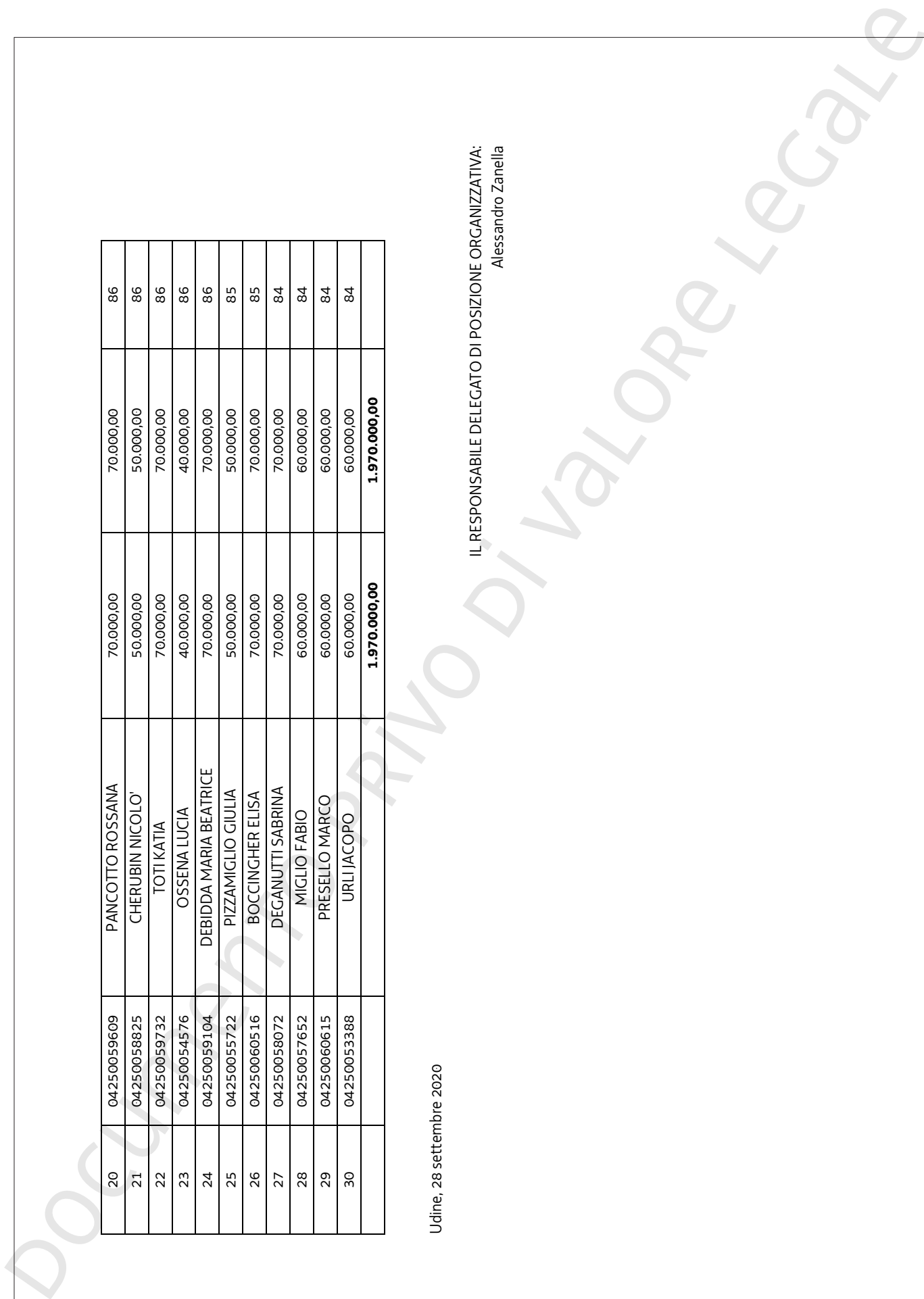
Accesso individuale solo premio 6.1.1 per l'insediamento dei giovani in agricoltura
Bando SIAN n. 39941 del 02.01.2020.

ALLEGATO A – Domande ammesse al finanziamento

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Contributo Finanziato "Premio Giovane"	Punti graduatoria
1	04250058189	COLLE WINCLER KIRSTEN	70.000,00	70.000,00	96
2	04250057645	GATTO ERICA	60.000,00	60.000,00	93
3	04250057694	REPUTIN BENEDETTA	70.000,00	70.000,00	91
4	04250058890	BIZJAK IVANA	70.000,00	70.000,00	91
5	04250058916	BIZJAK MAJA	70.000,00	70.000,00	91
6	04250060086	CIMOLAI ELISA	70.000,00	70.000,00	91
7	04250059146	USMAN MUHAMMAD	70.000,00	70.000,00	91
8	04250044122	BATTAN ANDREA	70.000,00	70.000,00	90
9	04250048479	FABBRONI ALESSANDRO	50.000,00	50.000,00	90
10	04250059757	GORTANI MIRCO	70.000,00	70.000,00	89
11	04250060524	LUCCHESE ISACCO	70.000,00	70.000,00	89
12	04250060482	PICCINATO NICOLA	70.000,00	70.000,00	89
13	04250057868	GRIDEL AGATA	70.000,00	70.000,00	89
14	04250060748	SANZIN DAVID	70.000,00	70.000,00	89
15	04250057728	MARTELLI FILIPPO	70.000,00	70.000,00	88
16	04250059617	ZACCHINI LEONARDO	70.000,00	70.000,00	87
17	04250058171	CACITTI VALENTINA	70.000,00	70.000,00	87
18	04250056142	BLAZIC MICHELE	70.000,00	70.000,00	87
19	04250057447	DI QUAL MATTEO	70.000,00	70.000,00	87

20	04250059609	PANCOTTO ROSSANA	70.000,00	70.000,00	86
21	04250058825	CHERUBIN NICOLO'	50.000,00	50.000,00	86
22	04250059732	TOTI KATIA	70.000,00	70.000,00	86
23	04250054576	OSSENA LUCIA	40.000,00	40.000,00	86
24	04250059104	DEBIDDA MARIA BEATRICE	70.000,00	70.000,00	86
25	04250055722	PIZZAMIGLIO GIULIA	50.000,00	50.000,00	85
26	04250060516	BOCCINGHER ELISA	70.000,00	70.000,00	85
27	04250058072	DEGANUTTI SABRINA	70.000,00	70.000,00	84
28	04250057652	MIGLIO FABIO	60.000,00	60.000,00	84
29	04250060615	PRESELLO MARCO	60.000,00	60.000,00	84
30	04250053388	URLI JACOPO	60.000,00	60.000,00	84
			1.970.000,00	**1.970.000,00**	

Udine, 28 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Alessandro Zanella

Accesso individuale solo premio 6.1.1 per l'insediamento dei giovani in agricoltura
Bando SIAN n. 39941 del 02.01.2020.

ALLEGATO B – Domande non finanziabili per carenza di risorse

N. posizione graduatoria	N. domanda AGEA	Beneficiario	Contributo Ammesso "Premio Giovane"	Punti graduatoria	Note
31	04250058098	BUZZI RAFFAELE	70.000,00	84	
32	04250057363	SCORRANO LAURA	70.000,00	84	
33	04250060391	TREVISANUTTO CHIARA	70.000,00	84	
34	04250060573	MAINARDIS GIORGIA	70.000,00	83	
35	04250058783	KRISTANCIC ELENA	50.000,00	83	
36	04250059542	ROSATO VIRNA	50.000,00	83	
37	04250059625	ZACCHINI FRANCESCO	70.000,00	82	
38	04250059237	REVELANT ALESSANDRO	70.000,00	82	
39	04250057785	CICIGOI ENRICO	70.000,00	82	
40	04250057918	CEDOLINI MANUEL	70.000,00	82	
41	04250059864	SOSOL IVAN	50.000,00	81	
42	04250058734	VIGLIETTI LORENZO	50.000,00	81	
43	04250058791	FAUNER PAOLO	70.000,00	81	
44	04250055755	BUCOVAZ SIMONE	50.000,00	81	
45	04250059492	GREATTI GIULIA	50.000,00	80	
46	04250058064	BERDON DIEGO	60.000,00	79	
47	04250056084	BERTOSSI FRANCESCO	60.000,00	79	
48	04250059328	SICURO FILIPPO	50.000,00	79	
49	04250055813	LAUZANA TOMAS	50.000,00	78	
50	04250059310	LINTERIS SILVIA	50.000,00	78	
51	04250056217	PARASCHOS JANNIS	70.000,00	77	
52	04250059575	BETTIN LUCA	50.000,00	76	
53	04250058163	ANDREAZZA BENEDETTA	70.000,00	76	

54	04250059070	BONADIO FABIO	50.000,00	76	
55	04250058809	FAUNER MARCO	70.000,00	76	
56	04250080530	ROMANUT ERIK	50.000,00	76	
57	04250055342	SNIDARO LEONARDO	70.000,00	75	
58	04250058775	BRUNA MARTINA	70.000,00	74	
59	04250059062	BIANCHINI MATTIA	70.000,00	74	
60	04250056647	BOSCO DANIELE	50.000,00	73	
61	04250059633	BROCCOLO MANUEL	50.000,00	73	
62	04250059047	CANCIAN EMANUELE	50.000,00	71	
63	04250045632	POLO FRIZ LORENZO	70.000,00	71	
64	04250059799	MARCHI GIULIO ALBERTO	50.000,00	71	
65	04250060706	FERREGHINI LISA	40.000,00	69	
66	04250058288	IMPERATORI PAOLA	70.000,00	68	
67	04250059450	DELLA PUTTA THOMAS	50.000,00	68	
68	04250059468	DELLA PUTTA MARTHIN	50.000,00	68	
69	04250059302	PARON FEDERICA	50.000,00	68	
70	04250058114	POSTIR MARTINA	50.000,00	65	
71	04250052380	GELISI JESSICA	50.000,00	63	
72	04250045640	MARIN INES IRENE	50.000,00	63	
73	04250029594	RE ANDREA	70.000,00	62	
74	04250061050	BUCOVAZ FABIO	50.000,00	61	
75	04250060441	PIVETTA ANDREA	50.000,00	56	
76		PIVETTA CRISTIAN	50.000,00	56	Ammissibilità subordinata all'effettivo rilascio della domanda in formato elettronico
77	04250058130	DE MARCHI ELIA	50.000,00	56	
78	04250059922	TURATO CRISTINA	50.000,00	55	
79	04250060607	DI LENARDA SAMUEL	20.000,00	53	
80	04250046929	EL HARIRI SANA	20.000,00	48	
81	04250061035	GREGORIN GIACOMO	20.000,00	47	
82	04250077510	AGRIFELETTO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	70.000,00	46	Giovane insediato. Padovan Matteo (PDVMTT00B10M089C)
83	04250059963	FORGIARINI ALESSIA	40.000,00	37	
			2.940.000,00		

Udine, 28 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
Alessandro Zanella

20_41_1_DPO_ENER SOST_3652_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio energia 22 settembre 2020, n. 3652/AMB - Fascicolo: ALP-EN/1169.5 (Estratto)

Art. 14-bis, comma 5 della L 241/1990. Pronuncia di rigetto della richiesta di modifica all'autorizzazione unica 115/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Fella, sito in Comune di Pontebba. Titolari dell'A.U.: Idroelettrica Fella Srl, e-distribuzione Spa. N. pratica: 1169.5.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La richiesta di modifica all'autorizzazione unica n. 115/2015 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico sul fiume Fella, sito in Comune di Pontebba, è rigettata.

(omissis)

Trieste, 22 settembre 2020

SAVELLA

20_41_1_DPO_IMP RIF_3592_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazioni impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 16 settembre 2020, n. 3592. (Estratto)

DLgs. 152/2006, art. 208 - Autodemolizioni Miu Srl - Autorizzazione per la realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione a Tolmezzo.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. per quanto esposto in premessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006, di autorizzare la Autodemolizioni MIU srl alla realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento veicoli fuori uso previsto a Tolmezzo (UD);

2. l'elenco della documentazione approvata, le caratteristiche tecniche dell'impianto, i rifiuti gestiti nonché le prescrizioni tecniche e gestionali sono riportate nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.

(omissis)

Trieste, 16 settembre 2020

CASASOLA

20_41_1_DGR_1407_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1407

Riassegnazione risorse POR FESR sul Bando riferito alla "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" approvato con DGR 2173/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 , C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018 e C (2020) 2691 del 23 aprile 2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017, n. 2169 del 23 novembre 2018 e n. 644 del 30 aprile 2020, con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea e si adotta, in via definitiva, il Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali" ed in particolare l'articolo 22;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale" ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e ss.mm.ii., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
RILEVATO che l'articolo 7, comma 3 lettera a), del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR FVG 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo

2016, come da ultimo modificato con propria deliberazione n. 972 del 26 giugno 2020, secondo il quale l'attuazione dell'Attività 2.1.b, dedicata alle imprese nell'ambito dell'Area di specializzazione Cultura, Creatività e Turismo individuata dalla S3, è di competenza del Servizio Attività culturali della Direzione centrale Cultura e Sport, in qualità di Struttura Regionale Attuatrice;
CONSIDERATO che l'Attività 2.1.b, con deliberazione di Giunta regionale n. 2607 del 29 dicembre 2016, è stata suddivisa in due distinte Linee di intervento, rispettivamente, la Linea di intervento "Pre-incubazione/incubazione", che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 2.1.b.1, ed una Linea di intervento "Accelerazione/consolidamento", che non presenta una specifica codifica nel POR e che nell'ambito dei documenti di attuazione è codificata come 2.1.b.2;
CONSIDERATO che le originarie risorse finanziarie assegnate a ciascun bando possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui a ciascun bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
DATO ATTO della chiusura del Bando "Concessione di sovvenzioni per programmi personalizzati di accelerazione e consolidamento d'impresa per imprese culturali, creative e turistiche" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 22 settembre 2017;
RITENUTO di dare continuità all'attuazione della Linea di intervento 2.1.b.1 riferita all'attività di pre-incubazione e incubazione delle imprese culturali, creative e turistiche;
PRESO ATTO che, con sentenza del TAR Friuli Venezia Giulia n. 227/2020 del 6 luglio 2020, è stato accolto il ricorso sub RG n. 348/19 presentato dal sig. Giacomo Brandolin avverso il decreto del direttore centrale cultura e sport n. 2115/CULT dd. 12/08/2019, limitatamente all'allegato d) riferito all'elenco delle domande non sottoposte all'attività di valutazione del Comitato tecnico di cui all'articolo 18 del Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 e ss.mm.ii., avente ad oggetto la "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";
PRESO ATTO che, a seguito della suddetta sentenza, con decreto del direttore centrale cultura e sport n. 2601/CULT del 26 agosto 2020 è stato ricostituito il Comitato tecnico di valutazione nelle persone di cui al decreto n. 1659/CULT del 5 luglio 2019, per procedere alla valutazione del progetto denominato "L'ALTRA UVA" presentato dal sig. Giacomo Brandolin con domanda prot. n. 5038 dd. 15/05/2019;
DATO ATTO che, in data 3 settembre 2020, il Comitato competente si è riunito per procedere alla valutazione del progetto sopra citato assegnando allo stesso un punteggio complessivo pari a 90,60;
CONSIDERATO che, alla luce di detto punteggio, il progetto denominato "L'ALTRA UVA" risulta a posteriori collocato di diritto nella graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento di cui al già citato decreto n. 2115/CULT dd. 12/08/2019;
CONSIDERATO che sul già citato Bando approvato con DGR n. 2173 del 23 novembre 2018 non sono disponibili al momento risorse sufficienti ad essere impegnate per il finanziamento del progetto denominato "L'ALTRA UVA";
RITENUTO di chiudere il primo Bando riferito alla "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2492 del 14 dicembre 2017, con un conseguente avanzo di risorse POR pari a complessivi euro 301.035,40;
RITENUTO altresì di disattivare parte delle suddette risorse per euro 72.000,00, l'ammontare massimo della sovvenzione concessa per il rimborso dei costi correlati alla realizzazione di ciascuna Operazione ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del Bando riferito alla "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018, e di assegnarle contestualmente a quest'ultimo;
PRECISATO quindi che la dotazione finanziaria aggiornata del Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018 è ora pari a complessivi euro 2.098.450,80 suddivisi in fondi PAR per euro 1.746.415,00 e fondi POR per euro 352.035,80 (quota comunitaria euro 176.017,94 - pari al 50%, quota nazionale euro 123.212,54 - pari al 35 %, e quota regionale euro 52.805,32 - pari al 15%);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:
1. di disattivare euro 72.000,00 di risorse POR dal Bando approvato con propria deliberazione n. 2492 del 14 dicembre 2017 riferito alla "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo";
2. di assegnare le suddette risorse POR pari ad euro 72.000,00 al Bando riferito alla "Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2173 del 23 novembre 2018;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1413_1_TESTO

Deliberazione della giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1413

DLgs. 42/2004, art. 146. LR 5/2007, art. 59 e art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Rivignano Teor.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale "la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";
VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento

diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 7 febbraio 2013 n. 1 (Istituzione del comune di Rivignano Teor mediante fusione dei comuni di Rivignano e Teor, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) ai sensi del quale è stato istituito il comune di Rivignano Teor a decorrere dal 1 gennaio 2014;
VISTE:
- la deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749, con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata tra i comuni di Rivignano, Teor e Pocenia;
- la deliberazione della Giunta regionale del 8 febbraio 2013, n. 157, con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio in forma associata tra i comuni di Rivignano e Teor;
- la deliberazione della Giunta regionale del 14 febbraio 2014, n. 254, con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Rivignano Teor;
- la deliberazione della Giunta regionale del 15 maggio 2015, n. 910, con la quale è stata confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al comune di Rivignano Teor;
VISTA la nota prot 8741 del 10 agosto 2020, accolta al prot. n. 49525 del 19 agosto 2020, con la quale il Comune di Rivignano Teor ha trasmesso, ai fini della conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica:
- copia della deliberazione giuntale del comune di Rivignano Teor del 20 luglio 2020, n. 98, con la quale è stata nominata la Commissione Locale per il paesaggio;
- dichiarazione relativa all'attuazione del principio di differenziazione tra i procedimenti paesaggistici e i procedimenti urbanistico-edilizi come previsto dall'allegato A, punto 1, lett. b), della deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008;
PRESO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale Infrastrutture e territorio, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per la conferma dell'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al comune di Rivignano Teor;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa è confermata la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 146 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale n. 5/2007, al Comune di Rivignano Teor.
2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1416_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1416

LR 23/2007, art 34, comma 4 quater. Anno scolastico 2020-2021. Definizione delle modalità attuative di accesso all'agevolazione sperimentale a favore di studenti residenti in Friuli Venezia Giulia che frequentano scuole in regione del Veneto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione

ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuati, salvo quelle proprie dello Stato;
VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;
VISTO l'articolo 34, commi 4 bis e 4 ter, della citata legge regionale 23/2007, che:
- autorizza l'Amministrazione regionale, al fine di assicurare un sostegno agli oneri a carico delle famiglie per l'accesso alla formazione scolastica dei propri figli, a introdurre in via sperimentale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, ulteriori agevolazioni sul valore del titolo di viaggio "abbonamento scolastico" utilizzato per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistici sia extraurbani, sia urbani e ferroviari di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a favore degli iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino a ventisei anni di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale;
- stabilisce che priorità, criteri e modalità di accesso a tale agevolazione sperimentale e di rimborso dei relativi oneri ai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale siano definiti dalla Giunta regionale, con specifico atto da adottarsi annualmente;
ATTESO che l'articolo 34 della legge regionale n. 23/, comma 4 quater, stabilisce che "Possono accedere all'agevolazione di cui al comma 4 bis anche gli studenti che posseggano i requisiti nello stesso definiti e che utilizzino, per l'accesso agli istituti scolastici anche non situati in territorio regionale, servizi di trasporto pubblico locale realizzati da vettori titolari di contratto di servizio con altra Regione, ricompresi nell'elenco individuato dal provvedimento giuntale di cui al comma 4 ter";
VISTA la propria deliberazione n. 1242 del 7 agosto 2020, con la quale:
- in relazione alla previsione di cui ai predetti commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 34, L.R. 23/2007, si sono definiti priorità, criteri e modalità di accesso al titolo agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" per l'anno scolastico 2020-2021;
- in relazione all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 è stato confermato che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati esclusivamente dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante il sostegno all'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende, con l'abbattimento del relativo costo del 50%;
- si è rinviato a successivo provvedimento giuntale la definizione delle modalità attuative della misura agevolativa di cui al punto precedente per permettere agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di avviare le necessarie interlocuzioni con i vettori di cui sopra, titolari di contratto di servizio con altra Regione;
VISTO il decreto n. 3159 del 26 agosto 2020 con la quale si è proceduto alla prenotazione fondi, a copertura della misura agevolativa sperimentale di cui alla presente deliberazione, per complessivi euro 200.000,00 a valere sul capitolo n. 7651 del Bilancio finanziario gestionale (BFG) 2020, per euro 200.000,00 in conto competenza 2020;
ATTESO che, con note prot. n. 2574 del 18.08.2020, prot. n. 5279 del 18.08.2020 e prot. n. 1466 del 31.08.2020 rispettivamente delle Aziende di trasporto pubblico locale ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale", MOM "Mobilità di Marca" e Dolomiti Bus, le stesse hanno confermato la disponibilità a fornire alla Regione FVG i dati necessari alla gestione della contribuzione diretta agli studenti residenti beneficiari della misura agevolativa;
CONSIDERATO che con la citata nota prot. n. 1466 del 31.08.2020 l'Azienda di trasporto pubblico locale MOM "Mobilità di Marca" ha comunicato che a rimborso del periodo non goduto causa COVID-19, in relazione a quanto disposto dall'articolo 215 del DL 34/2020 come convertito dalla legge 77/2020, sta emettendo proroghe di validità degli abbonamenti annuali per il trimestre 01.09.2020 - 30.11.2020, compresi gli abbonamenti studenti, e che il contesto sopra evidenziato comporterà l'acquisto anche da parte degli studenti di abbonamenti mensili per la restante parte dell'anno scolastico;
RITENUTO per quanto sopra di definire al momento le modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2020-2021 per i soli studenti titolari di un abbonamento avente validità annuale o correlata alla durata dell'anno scolastico, rinviando ad eventuali successive determinazioni le predette modalità per gli studenti che abbiano usufruito di proroghe di validità degli abbonamenti annuali per il trimestre 01.09.2020 - 30.11.2020.
PRESO ATTO dei contenuti del documento denominato Allegato n. 1 recante "Modalità attuative di accesso all'agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l'anno scolastico 2020-2021";
RITENUTO di condividerne i contenuti e pertanto di procedere all'approvazione del predetto Allegato

n. 1 “Modalità attuative di accesso all’agevolazione di cui all’articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l’anno scolastico 2020-2021”, dando mandato alla competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di adottare gli atti necessari alla piena operatività dell’agevolazione di cui trattasi;

VISTE:

- la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 “Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;
- la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 “Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa”;
- la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 “Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 “Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 “Legge di stabilità 2020”;
- la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 “Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022”;
- la deliberazione giuntale n. 2282 del 27 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2020-2022;
- la deliberazione giuntale 2283 del 27 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il Bilancio finanziario gestionale 2020;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.R. n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i.;

SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,

all’unanimità,

DELIBERA

1. di approvare l’allegato n. 1 alla presente deliberazione recante “Modalità attuative di accesso all’agevolazione di cui all’articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007 per l’anno scolastico 2020-2021”;

2. di dare mandato agli uffici della competente Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere alla definizione ed assunzione dei conseguenti atti;

3. di rinviare ad eventuali successive determinazioni la definizione delle modalità attuative di accesso all’agevolazione per gli studenti che abbiano usufruito di proroghe di validità degli abbonamenti annuali per il trimestre 01.09.2020 - 30.11.2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

MODALITÀ ATTUATIVE DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 34, COMMA 4 QUATER DELLA LEGGE REGIONALE N. 23/2007 PER L'ANNO SCOLASTICO 2020-2021.

Aventi diritto

Studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale e che utilizzano *esclusivamente* i vettori individuati nell'elenco che segue:

1. - MOM "Mobilità di Marca"
2. - ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale"
3. - Dolomiti Bus

per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione.

Per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso può essere utilizzato per tutta la sua durata.

Il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

Agevolazione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

L'agevolazione sperimentale consiste nel sostegno all'acquisto di abbonamenti emessi dalle Aziende MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale", Dolomiti Bus:

- aventi validità annuale o correlata alla durata dell'anno scolastico;
- con origine/destinazione inerenti al percorso casa/scuola dello studente beneficiario;
- che consentano l'utilizzo di servizi TPL automobilistici urbani, extraurbani o misti delle predette Aziende TPL;

attraverso un contributo diretto ai beneficiari che consenta l'abbattimento del relativo costo del 50%.

Modalità attuativa dell'agevolazione sperimentale

Per poter fruire dell'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, i beneficiari devono presentare apposita domanda di contributo, presentabile **solo in via telematica**, accedendo all'applicativo

appositamente predisposto.

Per poter accedere all'applicativo è necessario:

- cliccare sul link che sarà indicato sul sito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, alla pagina dedicata all'agevolazione di cui trattasi;
- possedere un'identità digitale riconosciuta (SPID).

Accedendo al sistema tramite SPID la sottoscrizione della domanda avviene con la sola convalida finale a valle della compilazione, senza firma digitale e/o in calce.

Le domande sono comprensive di un'autocertificazione riguardante il possesso dei requisiti di legge per l'accesso al beneficio.

La domanda va presentata a partire dal **5 ottobre 2020**. Il termine per la presentazione dell'istanza è il **6 novembre 2020 alle ore 12.00.**

Alla domanda va allegata copia del titolo di viaggio acquistato e la ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata.

Nel caso in cui l'utente, per l'acquisto dell'abbonamento, abbia utilizzato il voucher emesso dall'azienda di trasporto a titolo di rimborso della quota di un titolo di viaggio non utilizzato a causa della situazione emergenziale dovuta all'epidemia, alla domanda andrà allegata, oltre alla copia del nuovo titoli di viaggio acquistato e della ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata, anche la copia del voucher utilizzato per l'acquisto del titolo di viaggio.

Sulle autocertificazioni presentate saranno effettuati, da parte della Regione, controlli a campione con le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di autocertificazioni, anche con l'utilizzo dei dati forniti dalle Aziende TPL.

Dati richiesti all'interno dell'istanza (e della relativa autocertificazione) da presentare per fruire dell'agevolazione sperimentale di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007

1. Richiedente del Titolo di viaggio

Cognome
Nome
Data di Nascita
Luogo di Nascita
Cittadinanza
Sesso
C.A.P. di residenza
Comune di residenza
Provincia di residenza

Indirizzo di residenza

Codice Fiscale

Indirizzo Mail

Numero di telefono

Relazione giuridica con il titolare

2. Titolare del titolo di viaggio

Cognome

Nome

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Sesso

C.A.P. di residenza

Comune di residenza

Indirizzo di residenza

Provincia di residenza

3. Istituto presso il quale è iscritto

Denominazione

Comune

Provincia

Indirizzo

Codice meccanografico (opzionale)

4. Altre informazioni

Vettore TPL utilizzato

Località di partenza

Località di arrivo

Titolo acquistato

Tipologia (extraurbano, urbano o misto)

Costo sostenuto per l'acquisto del titolo di viaggio

Utilizzo di un voucher emesso dall'azienda a rimborso della quota parte del titolo di viaggio non utilizzata causa COVID-19 (SI/NO)

Importo dell'eventuale voucher utilizzato

Costo riportato sul titolo di viaggio acquistato

5. Conto corrente bancario

Intestatario

Istituto di credito

Agenzia

IBAN

Il pagamento avverrà tramite accredito dell'importo riconosciuto sul conto corrente bancario indicato, che dovrà obbligatoriamente essere intestato al richiedente.
Il modulo conterrà inoltre l'informativa sulla Privacy relativa alla finalità del trattamento dei dati.
In caso di studente minorenne, il modulo richiederà obbligatoriamente anche le informazioni del richiedente che dovrà essere maggiorenne.
L'autocertificazione dovrà contenere altresì l'evidenza che l'Abbonamento di cui si richiede l'abbattimento del costo è relativo esclusivamente a percorsi inerenti il tragitto casa-scuola.
Vanno uniti, in allegato all'istanza, copia del titolo di viaggio acquistato e della ricevuta emessa dall'Azienda TPL, se rilasciata, e dell'eventuale voucher emesso dall'azienda di trasporto a rimborso della quota parte del titolo di viaggio non utilizzata causa COVID-19, se utilizzato per l'acquisto del titolo di viaggio per il quale si richiede il contributo di cui trattasi.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1419_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1419

Schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2104-2020 ai sensi del comma 6 dell'art 242 del DL 34/2020 per il contrasto all'emergenza da Covid-19. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'articolo 10 "Norme che disciplinano la composizione del Comitato di sorveglianza;
- la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19" ("Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;
- il Regolamento (US) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia da COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia da COVID-19;
- l'articolo 126, comma 10, del Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n. 27) il quale prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

VISTO, inoltre, il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO in particolare il Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19", convertito con modificazioni legge 17 luglio 2020, n. 77;

PRESO ATTO che l'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014/2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

CONSIDERATO che l'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 e, in particolare, il comma 1, prevede che le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014/2020 dei Fondi strutturali, in attuazione delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100% a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato

destinate al contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dell'epidemia COVID-19;
TENUTO CONTO della ricognizione effettuata dall'Autorità di Gestione del POR FSE allo stato di attuazione del Programma Operativo;
PRESO ATTO che l'ammontare delle risorse di cui sopra è pari a complessivi euro 48.090.000,00 e rappresenta il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia alla riprogrammazione dei Fondi strutturali europei al contrasto dell'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020;
PRESO ATTO che il suddetto importo di euro 48.090.000,00 deriva da attività non oggetto di certificazione e da economie derivanti dalla ricognizione svolta;
CONSIDERATO che il richiamato articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 prevede altresì:
- al comma 2, che le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 del medesimo Decreto, sono riassegnate all'Amministrazione proponente per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari (POC);
- al comma 3, che ai medesimi programmi complementari sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di Rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE del Programma;
- al comma 4, che nelle more della riassegnazione delle risorse da parte dell'Unione europea, le Autorità di gestione dei Programmi dei Fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti dalle spese emergenziali attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) assegnate alle Amministrazioni di riferimento che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7 del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 oppure attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC;
RICHIAMATO l'articolo 44 del Decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" (Decreto Crescita), convertito con modificazioni legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale prevede:
- al comma 1: al fine di migliorare il coordinamento unitario e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse FSC 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020, nonché di accelerarne la spesa, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse FSC, gli attuali documenti programmatori del FSC (Accordi di Programma Quadro, Programmi attuativi (PAR) e Piani operativi nazionali) sono sostituiti da un unico Piano operativo per ogni Amministrazione titolare, denominato "Piano sviluppo e coesione", con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;
- al comma 7: gli interventi per i quali è previsto l'inserimento nel Piano in sede di prima approvazione sono:
    - gli interventi dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata, individuati sulla base dei dati del 31.12.2019, nel sistema di monitoraggio unitario di cui alla legge n. 147/2013;
    - gli interventi che, pur non rientrando nella casistica di cui alla lettera a), siano valutati favorevolmente da parte del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dell'Agenzia per la coesione territoriale, sentite le Amministrazioni titolari delle risorse di cui al comma 1, in ragione della coerenza delle "missioni" della politica di coesione di cui alla Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 e con gli obiettivi strategici del nuovo ciclo di programmazione dei fondi europei, fermo restando l'obbligo di generare obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2021;

VISTI:
- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e in particolare l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014/2020;
- le legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge ti stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1 il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni sull'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
RICHIAMATO integralmente l'articolo 241 del Decreto legge n. 34/2020 concernente l'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e coesione per il contrasto all'emergenza COVID-19 e, nello specifico, la previsione che le risorse del Fondo sviluppo e coesione rinvenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 possono essere in via eccezionale destinate ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia da COVID-19 in coerenza con la riprogrammazione che, per le stesse finalità, le

Amministrazioni nazionali, regionali o locali operano nell'ambito dei Programmi operativi dei Fondi SIE ai sensi del Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;
PRESO ATTO che il comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 prevede che, ai fini del percorso di riprogrammazione dei Fondi strutturali, il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei Fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari (POC) e propone al CIPE, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse;
PRESO ATTO che lo schema di Accordo proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero del Sud e della Coesione territoriale "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020", il cui testo costituisce Allegato A) parte integrante della presente deliberazione, prevede di individuare le risorse del POR FSE della Regione Friuli Venezia Giulia per la riprogrammazione volta al contrasto e mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19;
PRESO ATTO inoltre che, in base alle previsioni dello schema di Accordo di cui all'Allegato A):
- allo scopo di consentire alla Regione Friuli Venezia Giulia di riorientare le risorse del proprio POR FSE 2014-2020 al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- al fine di garantire la copertura dei progetti non più finanziati dai Fondi europei, saranno utilizzate risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del Decreto legge n. 34/2019 e successive modifiche e integrazioni, che per la Regione ammontano a complessivi 9, 4 Milioni di euro, come convalidato con nota n. 10450/P dd.4.9.2020 della Direzione Centrale Finanze, in risposta alla nota n. 10682 dd. 3.9.2020 del Dipartimento per la Coesione e dell'Agenzia per la coesione Territoriale, nonché nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014/2020. Le assegnazioni saranno iscritte a contestuale copertura dei cronoprogrammi di avanzamento degli interventi riprogrammati sostituiti da iniziative di contrasto all'emergenza;
- il Governo si impegna ad adottare la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 del Decreto legge n. 34/2019 per il complesso delle risorse che vi confluiranno e che nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dal POR nonché eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del Decreto legge n. 34/2020;
STABILITO che le risorse relative al POR FSE così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione del medesimo Programma e concorrono al finanziamento delle seguenti priorità:
- Istruzione e formazione: euro 1.900.000,00;
- Attività economiche: euro 6.390.000,00 euro
- Lavoro: euro 39.800.000,00;

CONSIDERATO inoltre che il comma 5 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020 prevede che le risorse di cui al comma 4 rientrano nelle disponibilità del Fondo Sviluppo e Coesione nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie di cui al comma 2, quest'ultime se anticipate a carico dello Stato;
RITENUTO opportuno valutare l'utilizzo nella misura più ampia possibile dell'opportunità prevista dal Regolamento (UE) n. 2020/558, per l'anno contabile 2020/2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese certificate in tale periodo a valere sul POR FSE della regione Friuli Venezia Giulia;
VALUTATA positivamente la proposta del Governo di Accordo per un migliore utilizzo delle risorse UE disponibili sul POR FSE 2014-2020 ai fini del contrasto dell'emergenza COVID-19;
RITENUTO a tal fine necessario approvare, quale parte integrante della presente deliberazione, lo schema di Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia, come formulato nell'Allegato A), al fine di procedere con la riprogrammazione dei fondi strutturali, in particolare del POR FSE, per il contrasto all'emergenza da COVID-19;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia di concerto dell'Assessore alle finanze,
all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto sopra premesso e considerato, lo schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020", come formulato nell'allegato A) costituente parte integrante della presente deliberazione.
2. Di precisare che la riprogrammazione di cui allo schema di Accordo del punto 1 riguarda il POR FSE 2014/2020.
3. Di destinare, ai fini dell'Accordo di cui al punto 1, l'ammontare complessivo di euro 48.090.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020.
4. Di stabilire che le risorse relative al POR FSE così individuate per la riprogrammazione siano mantenute nella dotazione del Programma per la copertura di costi relativi ad interventi in risposta all'emergenza da COVD-19 con riferimento alle seguenti priorità:
- Istruzione e formazione: euro 1.900.000,00;
- Attività economiche: euro 6.390.000,00 euro;
- Lavoro: euro 39.800.000,00.

5. Di dare atto che alla copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione si farà fronte con le risorse FSC la cui assegnazione da parte dello Stato è prevista nell'Accordo in esame, prevedendo tra l'altro, ai sensi di quanto disposto dall'art.44 del DL 34/2019 che la quota di 9.400.000,00 risultante da economie riprogrammabili del Fondo Sviluppo e Coesione, già validate dal Dipartimento per la Coesione, con nota del DPCoe e ACT n. 10682 dd. 3.9.2020, venga necessariamente destinata ai sensi di quanto previsto dall'art. 242 comma 4 del DL 34/2020 a parziale copertura degli investimenti de finanziati dal POR FSE.
6. Di autorizzare modifiche formali o integrazioni con specificazioni tecniche, purché di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie per consentire la sottoscrizione fra le parti dell'Accordo.
7. Di dare mandato al Vice Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia di coordinare a livello regionale tutto il percorso relativo alla definizione delle modalità operative finalizzate alla riprogrammazione del POR FSE per il contrasto all'emergenza COVID-19 unitamente alle modalità che assicurano la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 attraverso il ricorso alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, come previsto dal comma 4 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020.
8. Di autorizzare l'Autorità di gestione del POR FSE a inviare la richiesta alla Commissione europea, previa la valutazione del dispositivo di cui al comma 1 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020, di applicazione del tasso del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento del periodo contabile 1 luglio 2020 - 30 giugno 2021 e di avviare le procedure di urgenza per la consultazione del Comitato di sorveglianza, ivi incluse le verifiche con gli uffici della Commissione europea, ai fini della successiva modifica del Programma Operativo.
9. Di dare mandato agli uffici competenti per la programmazione del FSC presso la Direzione Centrale Finanze, di tenere conto della riprogrammazione del POR FSE nella predisposizione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione.
10. La presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato A) parte integrante, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

LOGO REGIONE

Allegato A)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Regione Friuli Venezia Giulia

Presidente

Accordo

Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020

PREMESSO CHE

che la pandemia COVID-19 richiede un'azione coordinata e incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

che pertanto il Ministro per il sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia concordano sulla opportunità di utilizzare i fondi strutturali europei (FESR e FSE) come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

che la Commissione Europea, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2020/460 e del Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio, ha adottato un pacchetto di modifiche dei regolamenti dei fondi strutturali, finalizzato a favorire l'utilizzo dei fondi, in funzione di contrasto all'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente la pandemia;

che l'articolo 126, comma 10 del decreto legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza Covid-19;

che il decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020 prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza Covid-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

che l'operazione di riprogrammazione consente non solo l'utilizzo delle risorse europee in funzione di contrasto all'emergenza, ma anche di adeguare finalità, modalità e tempistiche degli interventi della politica di coesione originariamente programmati alla luce delle oggettive complessità di attuazione che la crisi per la pandemia sta comportando;

che è opportuno definire con urgenza un accordo tra il Governo e la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per una strategia di intervento che preveda da un lato, gli ambiti prioritari su cui concentrare tali risorse, con misure individuate sulla base delle loro caratteristiche di efficacia nel contrasto alla crisi e di più semplice rendicontabilità sui programmi europei e, dall'altro lato, il contributo tangibile del Programma operativo Regionale da destinare alle priorità dell'emergenza COVID-19;

che l'accordo - nel salvaguardare l'addizionalità e nel rispetto dei principi costituzionali e di legge in ordine alla ripartizione territoriale delle risorse per la coesione - consente di preservare sia le prospettive di medio termine di alcune scelte di intervento importanti nell'ottica propria della coesione, sia i progetti (e la relativa attività amministrativa legata alle procedure di attivazione) già selezionati dalle Autorità di gestione, ma che avrebbero bisogno, proprio a causa della crisi, di tempi più lunghi per poter essere attuati.

Tutto ciò premesso

Il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia concordano:

di individuare le risorse del POR FSE della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per la riprogrammazione volta al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza COVID-19, per un importo, sull'attuale valore complessivo del Programma, pari a complessivi 48,09 milioni di euro, secondo le modalità di seguito individuate;

di utilizzare nella misura più ampia possibile l'opportunità prevista dal Regolamento (UE) 2020/558, per l'anno contabile 2020-2021, di cofinanziamento al 100% con risorse europee delle spese rendicontate in tale periodo dai POR della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

di stabilire che le risorse relative al POR così individuate per la riprogrammazione sono mantenute nella dotazione dello stesso programma, e concorrono al finanziamento delle sottoelencate priorità:

Istruzione e formazione (per complessivi 1,9 milioni di euro): acquisto di beni e attrezzature per gli istituti e per i beneficiari finalizzato al superamento del divario digitale nell'accesso all'istruzione e alla formazione professionale (ad esempio laptop, software, e spazio digitale su server), adeguamento delle strutture o competenze nel mondo della scuola e delle istituzioni formative regionali;

Attività economiche (per complessivi 6,39 milioni di euro): istituzione o rafforzamento della dotazione di sezioni regionali del Fondo Centrale di Garanzia per il finanziamento di misure di garanzia per il sostegno al capitale circolante, di garanzia a sostegno della moratoria dei debiti delle imprese, per la concessione di prestiti a lungo termine a tassi agevolati; di garanzia anche attraverso i Confidi regionali per l'abbattimento dei tassi di interesse, ovvero rafforzamento di strumenti finanziari regionali finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese e/o già attivati per sostenere soggetti con difficoltà di accesso al credito ordinario derivanti dall'emergenza da Covid 19, nonché strumenti previsti nell'ambito del temporary framework per sovvenzioni a fondo perduto a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi;

Lavoro (per complessivi 39,8 milioni di euro): Sostegno ai redditi dei lavoratori dipendenti del settore privato mediante finanziamento di ammortizzatori sociali e di strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori; sviluppo del lavoro agile; indennità di tirocinio.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a destinare fino a 36,6 milioni di euro per la rendicontazione di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, ai sensi dell'articolo 242, comma 1, del decreto legge 34/2020. L'individuazione di tale spese avviene in raccordo e con il supporto dell'Agenzia per la coesione territoriale.

Al fine di dare risposta a eventuali diverse esigenze emergenziali del territorio del Friuli Venezia Giulia, con successivi provvedimenti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la ripartizione delle risorse rispetto alle sopra citate priorità potrà subire modifiche

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna, altresì, a comunicare prontamente al Dipartimento per le politiche di coesione il dettaglio degli interventi attuati in relazione a ciascuna delle citate priorità.

Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia concordano altresì di individuare le seguenti modalità operative per pervenire alla riprogrammazione delle risorse:

allo scopo di consentire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di riorientare le risorse dei propri POR 2014-2020, non ancora oggetto di rendicontazione, al finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza riconducibili alle tre citate priorità, viene assicurata una opportuna riprogrammazione della quota di Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) attribuita all'Amministrazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che verrà approvata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020, dalla Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c) della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Anche al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dai Fondi europei, sono utilizzabili:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,4 milioni di euro.
b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro. Le assegnazioni saranno iscritte a contestuale copertura dei cronoprogrammi di avanzamento degli interventi riprogrammati sostituiti da iniziative di contrasto all'emergenza.

Il Governo si impegna ad adottare, dopo la sottoscrizione del presente accordo, la Delibera CIPE di approvazione del nuovo Piano Sviluppo e Coesione regionale previsto dal citato articolo 44 per il complesso delle risorse che vi confluiranno.

Nel nuovo Piano Sviluppo e Coesione (PSC) saranno previste sezioni dedicate in cui confluiscono: l'ammontare delle risorse necessarie alla copertura finanziaria dei progetti non più sostenuti dai POR; eventuali ulteriori interventi per fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale a valere sul FSC, anche considerate le più ampie tipologie previste dall'articolo 241 del decreto legge 34/2020.

Per i nuovi interventi finanziati con il FSC attraverso le riprogrammazioni di cui ai punti precedenti il Governo si impegna, nella delibera CIPE di istituzione del nuovo Piano di Sviluppo e Coesione regionale, a prevedere il 31.12.2025 come termine per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente rilevanti.

Il Governo si impegna, inoltre, in sede di assegnazione di risorse FSC nel nuovo ciclo di programmazione 2021-2027, a garantire alla Regione un'assegnazione addizionale di risorse equivalente alla quota di risorse del POR 2014-2020 oggetto di rendicontazione delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, in aggiunta a quanto comunque previsto dai commi 1 e 2 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020.

Ove la Regione proceda alle rimodulazioni dei programmi operativi attraverso la revisione del tasso di cofinanziamento UE fino al 100% per l'anno contabile 2020-2021, come anche previsto

dall'articolo 242 del decreto legge 34/2020, le risorse nazionali di cofinanziamento, non più necessarie in effetto della revisione del tasso di cofinanziamento per il periodo di riferimento, confluiscono nel Programma Operativo Complementare (POC), già esistente o da istituire, e possono essere destinate a ulteriore salvaguardia e implementazione delle iniziative già attivate nel programma dei fondi strutturali europei di riferimento.

Al fine di assicurare la pronta attivazione di flussi finanziari la regione autonoma Friuli Venezia Giulia si impegna a fornire al MEF- IGRUE per ciascuna domanda di pagamento presentata nell'anno contabile 2020/2021 specifica comunicazione riguardante la natura delle spese certificate.

Il Governo si impegna a supportare la Regione nella predisposizione delle modifiche da effettuare al POR per realizzare la riprogrammazione e nell'interlocuzione con la Commissione europea per la sua successiva notifica e approvazione.

Il Governo si impegna ad avviare una adeguata interlocuzione negoziale con la Commissione Europea volta a consentire la finanziabilità, nel prossimo periodo di programmazione 2021-2027, dei progetti avviati nel periodo di programmazione 2014-2020 e non completati.

Il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM-DPCoe), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), in collaborazione con la Ragioneria generale dello Stato (IGRUE), forniranno alle Autorità di Gestione l'assistenza e le indicazioni necessarie alla riprogrammazione e ad assicurare la rendicontabilità delle spese relative, in particolare per le tipologie di azione in contrasto all'emergenza COVID-19 da inserire nei Programmi Operativi e le relative modalità attuative e di verifica. In relazione a tale tipologia di azioni saranno fornite, rispettivamente, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale alle Autorità di Gestione e dalla Ragioneria Generale dello Stato (IGRUE) alle Autorità di Audit, le indicazioni operative per l'esecuzione dei controlli della gestione e degli audit sulle operazioni.

Tutti gli interventi finanziati dalle politiche di coesione comunitarie e nazionali a esito delle riprogrammazioni effettuate per fronteggiare l'emergenza COVID-19 saranno sottoposte agli obblighi di monitoraggio vigenti e in ottemperanza delle specifiche indicazioni fornite con apposita Circolare dell'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'UE della Ragioneria Generale dello Stato.

Data

Il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Giuseppe L. C. Provenzano

Il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga-

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1422_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1422

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Modifiche al Piano analitico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento (UE) 872/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) nella sua ultima versione n. 10, approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2020) final 5722 del 14 agosto 2020, della quale si è preso atto con propria deliberazione n. 1333 del 28 agosto 2020 e, in particolare, il Piano finanziario riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area nonché per annualità;
- l'articolo 73, comma 2, della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico) relativo alle modalità attuative del PSR;
- il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con D.P.Reg. 7 luglio 2016 n. 0141/Pres. e, in particolare, l'articolo 7, comma 1, che individua tra le competenze della Giunta regionale l'approvazione e la modifica del piano finanziario analitico del PSR, ripartito per tipi di intervento e secondo la competenza delle strutture responsabili, nonché la riallocazione delle risorse assegnate e non utilizzate;

PRESO ATTO che con la succitata versione 10 del PSR:

- è stata introdotta, al capitolo 8 -Descrizione delle misure selezionate-, paragrafo 8.2.16, la misura 21- Aiuto eccezionale e temporaneo a favore di agricoltori e PMI attivi nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli, che sono particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia di Covid-19 (articolo 39b)- declinata, al paragrafo 8.2.16.3.1, nella sottomisura 21.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore delle aziende agricole che diversificano la loro attività in agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali;
- è stata assegnata, alla suddetta sottomisura 21.1 - Sostegno temporaneo eccezionale a favore delle aziende agricole che diversificano la loro attività in agriturismi, fattorie didattiche, fattorie sociali - una dotazione finanziaria di euro 2.923.050,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 1.260.419,16;
- sono state apportate le seguenti modifiche finanziarie:
    - storno di euro 1.794.000,00 dalla tipologia di intervento 7.5.1 -Itinerari per la valorizzazione e la fruizione turistica del territorio rurale- e assegnazione alla tipologia di intervento 16.7.1 -Strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale-;

- storno di euro 103,62 dalla tipologia di intervento 8.5.1 -Investimenti per la resilienza, il pregio ambientale e il potenziale di mitigazione degli ecosistemi forestali- e assegnazione alla tipologia di intervento 8.4.1 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici-;
- storno di euro 963.750,60 dalla tipologia di intervento 8.6.1 -Tecnologie forestali per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste- e assegnazione alla tipologia di intervento 8.4.1 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici-;
- storno di euro 94.705,55 dalla tipologia di intervento 16.2.1 -Creazione di poli o reti per lo sviluppo di progetti di innovazione aziendale e di filiera- e assegnazione alla tipologia di intervento 16.1.1 -Costituzione e funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura-;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 4 del regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del PSR, emanato con DPReg n. 0141/Pres/2016, l'Autorità di Gestione ha la competenza a sovrintendere alla gestione finanziaria del PSR, sottoponendo all'approvazione della Giunta Regionale la ripartizione delle risorse finanziarie tra le strutture responsabili e la riallocazione di quelle non utilizzate;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 22 luglio 2016, n. 1378 con la quale si dispone, sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del PSR, la ripartizione delle risorse suddivise per tipologia di intervento, di accesso e per annualità di attivazione come da ultimo modificata con deliberazione 3 aprile 2020, n. 521;
CONSIDERATO che le modifiche apportate alla versione 10 del PSR comportano la necessità di riprogrammare le risorse finanziarie come di seguito indicato:
- storno di euro 1.794.000,00 dalla tipologia di intervento 7.5.1 e assegnazione alla tipologia di intervento 16.7.1, annualità 2016;
- storno di euro 103,62 dalla tipologia di intervento 8.5.1 e di euro 963.750,60 dalla tipologia di intervento 8.6.1 e assegnazione dell'importo totale di euro 963.854,22 alla tipologia di intervento 8.4.1, annualità 2019;
- storno di euro 94.705,55 dalla tipologia di intervento 16.2.1 e assegnazione alla tipologia di intervento 16.1.1, annualità 2016;
- assegnazione di euro 2.923.050,00 alla tipologia di intervento 21.1.1, annualità 2020;

VALUTATO inoltre che a seguito della ricognizione delle economie nell'ambito della misura 8, sottomisura 8.1 -Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura- di cui al Regolamento di attuazione per l'accesso alla sottomisura, approvato con decreto del Presidente della Regione 4 marzo 2016, n. 44, si sono evidenziate delle economie nelle annualità di apertura del bando dal 2016 al 2019, per un importo totale di euro 67.642,18;
VALUTATO altresì che, nell'ambito della medesima sottomisura 8.1, sono state rilevate delle economie rispetto all'importo preventivamente accantonato per le domande trascinate dalla precedente programmazione 2007-2013, e che pertanto l'ammontare della quota per i trascinamenti può essere ridotta di euro 836.951,93;
CONSIDERATO che la sottomisura 8.1 -Imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura- e la sottomisura 8.4 -Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamita naturali ed eventi catastrofici- fanno parte della medesima focus area 5e;
RITENUTO di assegnare euro 67.642,18 e euro 836.951,93, per un totale di euro 904.594,11, alla sottomisura 8.4 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici, tipologia di intervento 8.4.1 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici;
RITENUTO necessario adeguare la ripartizione delle risorse finanziarie del PSR, suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, di cui alla tabella allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO, a seguito delle modifiche sopra indicate, di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:
- dell'importo di euro 963.854,22 più euro 904.594,11, per un totale di euro 1.868.448,33, del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2019, n. 1216, recante "Bando per l'accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.4 (sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), tipologia di intervento 8.4.1 - ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- dell'importo di euro 94.705,55 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313, recante "DPReg. 141/2016 - Approvazione dell'avviso relativo alla seconda fase - Invito a presentare i progetti di innovazione dei gruppi operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 -Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura- del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione

autonoma FVG”;
- dell’importo di euro 1.794.000,00 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 recante “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1. Invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Approvazione”;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all’unanimità,

DELIBERA

1. Di adeguare, sulla base delle modifiche apportate con la versione 10, la ripartizione finanziaria delle risorse del Programma di sviluppo rurale 2014-2020, come di seguito indicato:
- storno di euro 1.794.000,00 dalla tipologia di intervento 7.5.1 e assegnazione alla tipologia di intervento 16.7.1, annualità 2016;
- storno di euro 103,62 dalla tipologia di intervento 8.5.1 e di euro 963.750,60 dalla tipologia di intervento 8.6.1 e assegnazione dell’importo totale di euro 963.854,22 alla tipologia di intervento 8.4.1, annualità 2019;
- storno di euro 94.705,55 dalla tipologia di intervento 16.2.1 e assegnazione alla tipologia di intervento 16.1.1, annualità 2016;
- assegnazione di euro 2.923.050,00 alla tipologia di intervento 21.1.1, annualità 2020.

2. Di riprogrammare le economie rilevate nell’ambito della sottomisura 8.1 - imboschimento con specie a rapido accrescimento, pioppicoltura- pari a euro 67.642,18, derivanti dalle annualità dal 2016 al 2019, e di euro 836.951,93, derivanti dall’importo accantonato per le domande trascinate dalla precedente programmazione 2007-2013, per un importo totale di euro 904.594,11, che viene assegnato alla sottomisura 8.4 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici, tipologia di intervento 8.4.1 -Ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali, incendi ed eventi catastrofici.

3. Di incrementare la dotazione finanziaria dei seguenti bandi:
- dell’importo di euro 963.854,22 più euro 904.594,11, per un totale di euro 1.868.448,33, del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 luglio 2019, n. 1216, recante “Bando per l’accesso individuale alla misura 8 (investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste), sottomisura 8.4 (sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici), tipologia di intervento 8.4.1 - ripristino dei danni alle foreste da calamità naturali del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione”;
- dell’importo di euro 94.705,55 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313 recante “DPReg. 141/2016 - Approvazione dell’avviso relativo alla seconda fase - Invito a presentare i progetti di innovazione dei gruppi operativi - del bando per l’accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 -Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura- del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma FVG”;
- dell’importo di euro 1.794.000,00 del bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 788 recante “Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 16 - Cooperazione. Tipo di intervento 16.7.1. Invito a presentare le strategie di cooperazione per lo sviluppo territoriale. Approvazione”.

4. Di approvare la ripartizione delle risorse finanziarie del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 suddivisa per tipologia di intervento, per accesso e per annualità, di cui alla tabella allegato A), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

5. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A)

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE							
Tipologia di intervento:	**1.1.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE**							
Dotazione finanziaria:								3.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Avviso pubblico	0	3.500.000,00	0	0	0	0	0	3.500.000,00
SOMMANO								3.500.000,00

Misura:	1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Sotto misura:	1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**1.2.1 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROGETTI DIMOSTRATIVI**							
Dotazione finanziaria:								1.500.000,00
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5c - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	1.500.000,00	0	0	0	0	0	1.500.000,00
SOMMANO								1.500.000,00

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.1 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.1.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b - 5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE							
Sotto misura:	2.3 - SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA							
Tipologia di intervento:	**2.3.1 - SERVIZI DI CONSULENZA PER GLI OPERATORI AGRICOLI E FORESTALI E LE PMI ATTIVE NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	2a - 2b - 3a - 4a - 4b - 4c - 5a - 5b -5c - 5d - 5e - 6a - 6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Servizio programmazione e gestione interventi formativi							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Appalto pubblico	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Tipologia di intervento:	**3.1 - SOSTEGNO PER L'ADESIONE AI REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI**							
Dotazione finanziaria*:								817.646,10
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	797.646,10	20.000,00	0	0	0	0	817.646,10
SOMMANO								817.646,10

Misura:	3 - REGIMI DI QUALITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI							
Sotto misura:	3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO							
Tipologia di intervento:	**3.2.1 SOSTEGNO PER L'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ ATTUATE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO**							
Dotazione finanziaria:								2.582.353,90
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	351.795,50	0	0	0	0	351.795,50
Individuale	0	1.140.544,30	0	0	1.090.014,10	0	0	2.230.558,40
SOMMANO								2.582.353,90

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.1 - MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI DELLA SOSTENIBILITA' GLOBALE DELLE IMPRESE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								60.911.979,88
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	9.405.386,02	0	8.978.577,20	0	0	0	0	18.383.963,22
Progetti di filiera	0	0	25.892.947,65	0	0	0	0	25.892.947,65
Individuale	0	14.057.560,35	0	0	0	2.577.508,66	0	16.635.069,01
SOMMANO								60.911.979,88
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.2 - EFFICIENTAMENTO DELL'USO DELL'ACQUA NELLE AZIENDE AGRICOLE**							
Dotazione finanziaria*:								3.153.003,51
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	439369,74	0	361.006,42	0	0	0	0	800.376,16
Progetti di filiera	0	0	308.030,48	0	0	0	0	308.030,48
Individuale	0	1485859,97	0	0	0	558736,9	0	2.044.596,87
SOMMANO								3.153.003,51

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.3 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**4.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								8.700.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	5.000.000,00	3.700.000,00	0	0	0	8.700.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.1 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI**							
Dotazione finanziaria*:								9.040.807,87
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	5.483.311,10	0	0	0	0	5.483.311,10
Individuale	0	2.748.682,96	0	0	808.813,81	0	0	3.557.496,77
SOMMANO								9.040.807,87
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.2 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI GARANZIA**							
Dotazione finanziaria*:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI							
Tipologia di intervento:	**4.2.3 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE, LA COMMERCIALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI PRODOTTI AGRICOLI - STRUMENTI FINANZIARI: FONDO DI ROTAZIONE**							
Dotazione finanziaria*:								7.400.000,00
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Strumenti finanziari - Fondo di rotazione	0	0	4.900.000,00	2.500.000,00	0	0	0	7.400.000,00
SOMMANO								7.400.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**4.3.1 - SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE VIARIE E MALGHIVE**							
Dotazione finanziaria:								6.800.000,00
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	6.800.000,00	0	0	0	0	6.800.000,00
SOMMANO								6.800.000,00

Misura:	4 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
Sotto misura:	4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI							
Tipologia di intervento:	**4.4.1 - INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI CON LA CONSERVAZIONE E LA TUTELA DELL'AMBIENTE**							
Dotazione finanziaria*:								3.081.756,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	3.081.756,00	0	0	0	0	3.081.756,00
SOMMANO								3.081.756,00
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.1 - AVVIAMENTO DI IMPRESE PER GIOVANI AGRICOLTORI							
Tipologia di intervento:	**6.1.1- AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI**							
Dotazione finanziaria:								11.500.000,00
Focus area	2b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	3.790.000,00	0	2.720.000,00	0	0	0	0	6.510.000,00
Individuale	0	0	0	2.070.000,00	2.070.000,00	850.000,00	0	4.990.000,00
SOMMANO								11.500.000,00

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.2 - AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI							
Tipologia di intervento:	**6.2.1- AVVIO DI IMPRESE PER ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE NELLE ZONE RURALI**							
Dotazione finanziaria*:								970.415,20
Focus area	6a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	420.000,00	0	0	550.415,20	0	970.415,20
SOMMANO								970.415,20
* al netto delle domande di pagamento trscainate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.1- SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ENERGIE RINNOVABILI**							
Dotazione finanziaria*:								596.892,39
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	596.892,39	0	0	0	0	0	596.892,39
SOMMANO								596.892,39
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.2 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ AGRITURISTICHE, DIDATTICHE E SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								4.137.442,25
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Pacchetto giovani	0	0	1.520.602,87	0	0	0	0	1.520.602,87
Individuale	0	1.618.896,77	0	0	997.942,61	0	0	2.616.839,38
SOMMANO								4.137.442,25

Misura:	6 -SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE							
Sotto misura:	6.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE							
Tipologia di intervento:	**6.4.3 - SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI**							
Dotazione finanziaria:								662.557,75
Focus area	2a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	662.557,75	0	0	0	0	662.557,75
SOMMANO								662.557,75

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.1 - SOSTEGNO PER LA STESURA E L'AGGIORNAMENTO DI PIANI DI SVILUPPO DEI COMUNI E DEI VILLAGGI SITUATI NELLE ZONE RURALI E DEI SERVIZI COMUNALI DI BASE, NONCHÉ DI PIANI DI TUTELA E DI GESTIONE DEI SITI N2000 E DI ALTRE ZONE AD ALTO VALORE NATURALISTICO							
Tipologia di intervento:	**7.1.1 - STESURA E AGGIORNAMENTO DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000**							
Dotazione finanziaria:								500.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	500.000,00	0	0	0	0	0	500.000,00
SOMMANO								500.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA, NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ONLINE							
Tipologia di intervento:	**7.3.1 - INTEGRAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI SERVIZI A BANDA ULTRA LARGA NELLE AREE RURALI**							
Dotazione finanziaria:								12.350.000,00
Focus area	6c							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	12.350.000,00	0	0	0	0	0	12.350.000,00
SOMMANO								12.350.000,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'INTRODUZIONE, AL MIGLIORAMENTO O ALL'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE, COMPRESE LE ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE, E DELLA RELATIVA INFRASTRUTTURA							
Tipologia di intervento:	**7.4.1 - SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE**							
Dotazione finanziaria*:								1.004.314,39
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.004.314,39	0	0	0	0	1.004.314,39
SOMMANO								1.004.314,39
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.5 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI DI FRUIZIONE PUBBLICA IN INFRASTRUTTURE RICREATIVE, INFORMAZIONI TURISTICHE E INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA							
Tipologia di intervento:	**7.5.1 - ITINERARI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								0,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0,00	0	0	0	0	0,00
SOMMANO								0,00

Misura:	7 - SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI							
Sotto misura:	7.6 - SOSTEGNO PER STUDI/INVESTIMENTI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE, AL RESTAURO E ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DEI VILLAGGI, DEL PAESAGGIO RURALE E DEI SITI AD ALTO VALORE NATURALISTICO, COMPRESI GLI ASPETTI SOCIOECONOMICI DI TALI ATTIVITÀ, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI AMBIENTE							
Tipologia di intervento:	**7.6.1 -RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE**							
Dotazione finanziaria:								1.132.784,87
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio paesaggio e biodiversità							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	1.132.784,87	0	0	0	0	1.132.784,87
SOMMANO								1.132.784,87

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO							
Tipologia di intervento:	**8.1.1 -IMBOSCHIMENTO E CREAZIONE DI AREE BOSCATE**							
Dotazione finanziaria*:								7.172.632,39
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.001.542,28	1.124.830,43	981.154,20	1.978.653,74	1.086.451,74	0	7.172.632,39
SOMMANO								7.172.632,39
* al netto delle domande di pagamento trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI							
Tipologia di intervento:	**8.4.1 -RIPRISTINO DEI DANNI ALLE FORESTE DA CALAMITA' NATURALI, INCENDI ED EVENTI CATASTROFICI**							
Dotazione finanziaria*:								5.576.695,79
Focus area	5e							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	5.576.695,79	0	0	5.576.695,79
SOMMANO								5.576.695,79

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI							
Tipologia di intervento:	**8.5.1 -INVESTIMENTI PER LA RESILIENZA, IL PREGIO AMBIENTALE E IL POTENZIALE DI MITIGAZIONE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI**							
Dotazione finanziaria:								3.069.896,38
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.069.896,38	0	0	0	0	3.069.896,38
SOMMANO								3.069.896,38

Misura:	8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE							
Sotto misura:	8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE							
Tipologia di intervento:	**8.6.1 - TECNOLOGIE FORESTALI PER LA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE**							
Dotazione finanziaria*:								3.471.993,53
Focus area	5c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio forestale e corpo forestale							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Progetti di filiera	0	0	0	0	0	0	0	0
Individuale	0	0	3.471.993,53	0	0	0	0	3.471.993,53
SOMMANO								3.471.993,53

Misura:	9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI							
Sotto misura:	9.1- COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE							
Tipologia di intervento:	**9.1.1 - SOSTEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE**							
Dotazione finanziaria:								0
Focus area	3a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	0	0	0
SOMMANO								0

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.1 - SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA							
Tipologia di intervento:	**16.1.1 - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**							
Dotazione finanziaria:								2.912.010,21
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	2.912.010,21	0	0	0	0	0	2.912.010,21
SOMMANO								2.912.010,21

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.2 - SOSTEGNO A PROGETTI PILOTA E ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE							
Tipologia di intervento:	**16.2.1 - CREAZIONE DI POLI O RETI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE AZIENDALE E DI FILIERA**							
Dotazione finanziaria:								587.989,75
Focus area	2a - 3a - 4a - 4b - 4c							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio competitività sistema agro alimentare							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	587.989,75	0	0	0	0	0	587.989,75
SOMMANO								587.989,75

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.5 SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO							
Tipologia di intervento:	**16.5.1 - APPROCCI COLLETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**							
Dotazione finanziaria:								1.000.000,00
Focus area	4a							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	0	1.000.000,00	0	0	0	0	1.000.000,00
SOMMANO								1.000.000,00

Misura:	16 - COOPERAZIONE							
Sotto misura:	16.7 - SOSTEGNO PER STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO NON PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**16.7.1 - STRATEGIE DI COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**							
Dotazione finanziaria:								11.594.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Collettivo	0	11.594.000,00	0	0	0	0	0	11.594.000,00
SOMMANO								11.594.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.1 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Tipologia di intervento:	**19.1.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO**							
Dotazione finanziaria:								175.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	175.000,00	0	0	0	0	0	0	175.000,00
SOMMANO								175.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO							
Tipologia di intervento:	**19.2.1 - AZIONI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO**							
Dotazione finanziaria*:								14.477.369,12
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	14.477.369,12	0	0	0	0	0	14.477.369,12
SOMMANO								14.477.369,12
* al netto delle domande trascinate dal PSR 2007-2013								

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.3 - PREPARAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE							
Tipologia di intervento:	**19.3.1 - PROGETTI DI COOPERAZIONE**							
Dotazione finanziaria:								635.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	635.000,00	0	0	0	0	0	635.000,00
SOMMANO								635.000,00

Misura:	19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER							
Sotto misura:	19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE							
Tipologia di intervento:	**19.4.1 - COSTI GESTIONALI DEL GAL E COSTI PER L'ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE DELLA SSL**							
Dotazione finanziaria:								5.000.000,00
Focus area	6b							
Struttura responsabile	Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	5.000.000,00	0	0	0	0	0	5.000.000,00
SOMMANO								5.000.000,00

Misura:	20 - ASSISTENZA TECNICA							
Dotazione finanziaria:								10.141.725,42
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	7.950.351,53	0	2.191.373,89	10.141.725,42
SOMMANO								10.141.725,42

Misura:	21 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DI AGRICOLTORI E PMI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI CAUSATA DALL'EPIDEMIA							
Tipologia di intervento:	**21.1.1 - SOSTEGNO TEMPORANEO ECCEZIONALE A FAVORE DELLE AZIENDE AGRICOLE CHE DIVERSIFICANO LA LORO ATTIVITÀ IN AGRITURISMI, FATTORIE DIDATTICHE, FATTORIE SOCIALI**							
Dotazione finanziaria:								2.923.050,00
Struttura responsabile	Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura							
TIPOLOGIA DI ACCESSO	**DOTAZIONE FINANZIARIA ANNUALE**							**Totale**
	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**RISERVA**	
Individuale	0	0	0	0	0	2.923.050,00	0	2.923.050,00
SOMMANO								2.923.050,00

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1424_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2020, n. 1424

L. 238/2016, art 39, comma 4. Riclassificazione del prodotto oggetto di stoccaggio della denominazione ”delle Venezie” Pinot grigio proveniente dalla vendemmia 2020 e sottoposto a stoccaggio. Modifica alla DGR 967/2020.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (CE) n. 2019/33/UE, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell’uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l’etichettatura e la presentazione;

RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) che all’articolo 38 disciplina la riclassificazione del prodotto atto a divenire denominazione di origine protetta (DO) e indicazione geografica (IG), e all’articolo 39,

- comma 2, prevede che le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l’equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti;
- comma 4, stabilisce che le regioni, al fine di migliorare o di stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini, compresi le uve e i mosti da cui sono ottenuti, e per superare squilibri congiunturali, su proposta e in attuazione delle decisioni adottate dai consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e le organizzazioni professionali della regione, possono stabilire altri sistemi di regolamentazione della raccolta dell’uva e dello stoccaggio dei vini ottenuti in modo da permettere la gestione dei volumi di prodotto disponibili, compresa la destinazione degli esuberi di produzione di uva e della resa di trasformazione di uva in vino;

RICHIAMATO il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1064 della Commissione, del 13 luglio 2020, che conferisce la protezione di cui all’articolo 99 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio al nome “delle Venezie”, o in lingua slovena “Beneških okolišev”(DOP);

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 11 agosto 2020 (Riconoscimento del Consorzio tutela DOC delle Venezie e attribuzione dell’incarico a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, tutela, vigilanza, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all’articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238 per la DOC “delle Venezie”);

VISTO l’articolo 4, comma 6, del disciplinare della DOC “delle Venezie” che consente alle Regioni e Province autonome di attivare disposizioni per migliorare o stabilizzare il funzionamento del mercato dei vini e dei mosti, comprese le uve da cui sono ottenuti, o per superare squilibri congiunturali;

ATTESO che con deliberazione giuntale n. 967 del 26 giugno 2020 è stato stabilito di accogliere la proposta avanzata dal Consorzio tutela vini DOC “delle Venezie” in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC “delle Venezie” e di adottare per la vendemmia 2020 la disposizione di cui all’articolo 39, comma 2, della legge 238/2016, in merito alla riduzione della resa massima di uva per ettaro e di vino classificabile come atto a DOC “delle Venezie” e di attivare la misura dello stoccaggio della produzione (uve, mosti e vini) ottenuta dai vigneti di Pinot grigio idonei alla rivendicazione della DOC Pinot grigio “delle Venezie” provenienti dalla vendemmia 2020;

CONSIDERATO che il punto 2, lettera b.8.), della deliberazione giuntale n. 967/2020, dispone che i detentori di prodotto sottoposto allo stoccaggio possano autonomamente riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto a DOC “delle Venezie” stoccato a vino con o senza IG;

VISTA la nota n. 2020/16 del 31 agosto 2020, protocollata al n. 57476, integrata con nota n. 2020/17

del 14 settembre 2020, protocollata al n. 60952 del 15 settembre 2020, con cui il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC "delle Venezie", ha chiesto una modifica alla deliberazione giuntale n. 967/2020, punto 2, lettera b.8.), consentendo ai detentori del prodotto sottoposto allo stoccaggio, nel periodo di validità dello stesso, di riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto alla DOC "delle Venezie" a vino con o senza Identificazione geografica (IG) nonché a Pinot grigio atto alle denominazioni di origine coesistenti sul medesimo territorio, compatibilmente con i limiti produttivi stabiliti dal rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta attuate dai Consorzi di tutela delle singole DOC;
ATTESO che, relativamente alla possibilità di riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto alla DOC "delle Venezie" a vino a Pinot grigio atto alla DOC "Prosecco", il Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" ha evidenziato l'esigenza di coordinare la proposta con le disposizioni attualmente assunte dalla regione del Veneto con deliberazione giuntale n. 1236 del 1° settembre 2020;
CONSIDERATO infatti, che in base alla citata deliberazione giuntale, la riclassificazione a "Prosecco" DOC dei prodotti stoccati da altre denominazioni coesistenti sul medesimo territorio viene subordinata all'adozione da parte dei Consorzi di tutela di specifiche disposizioni sulla gestione della massa stoccata;
CONSIDERATO altresì che la richiesta è stata avanzata dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" con l'obiettivo di uniformare la modalità di gestione delle produzioni 2020 a quella delle altre denominazioni coesistenti sul medesimo territorio ed è finalizzata al conseguimento di un equilibrio complessivo del mercato delle produzioni delle diverse denominazioni coesistenti sul territorio;
SENTITE le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione;
RITENUTO di accogliere la proposta formulata dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie";
PRESO ATTO che la Provincia autonoma di Trento e la Regione del Veneto hanno in corso di adozione disposizioni relative alla richiesta avanzata dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni esposte in premessa, di accogliere la proposta avanzata con nota n. 2020/16 del 31 agosto 2020, protocollata al n. 57476, integrata con nota n. 2020/17 del 14 settembre 2020, protocollata al n. 60952 del 15 settembre 2020, dal Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" in rappresentanza delle organizzazioni di categoria a cui aderiscono anche gli operatori della filiera vitivinicola della DOC "delle Venezie".
2. In attuazione di quanto previsto al punto 1 di modificare il punto 2, lettera b.8.), della deliberazione giuntale n. 967 del 26 giugno 2020, e di stabilire che i detentori del prodotto sottoposto allo stoccaggio, nel periodo di validità dello stesso, possono riclassificare, anche parzialmente, il Pinot grigio atto alla DOC "delle Venezie" oltre che a vino con o senza Identificazione geografica (IG), anche a Pinot grigio atto alle denominazioni di origine coesistenti sul medesimo territorio, compatibilmente con i limiti produttivi stabiliti dal rispettivo disciplinare di produzione e le misure di gestione dell'offerta attuate dai Consorzi di tutela delle singole DOC.
3. Ad integrazione di quanto previsto al precedente punto 2., la riclassificazione alla DOC "Prosecco" del prodotto Pinot grigio "delle Venezie" stoccato, derivante dalla vendemmia 2020, è subordinata all'adozione da parte del Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" di specifiche disposizioni sulla gestione della massa stoccata.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia autonoma di Trento, alla Regione del Veneto, all'Agea, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Triveneta Certificazioni, e al Consorzio tutela vini DOC "delle Venezie" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_DGR_1447_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1447

LR 33/2002 e successive modifiche e integrazioni e DGR 3303/2000 - Allegato A. Individuazione dei criteri territoriali per l'assegnazione di voucher per la banda ultra larga alle famiglie con Isee inferiore ai 20.000 euro residenti nei Comuni svantaggiati della Regione e approvazione Schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che il Piano di Azione e Coesione che il Governo italiano ha predisposto in data 15 novembre 2011, in attuazione degli impegni assunti per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale, all'Asse II aveva previsto interventi nazionali su base regionale per l'attuazione del piano banda larga tramite la stipulazione di specifici accordi tra il MiSE e le Regioni;

PREMESSO che il 3 marzo 2015, in attuazione delle previsioni contenute nell'Agenda digitale europea, il Consiglio dei Ministri ha approvato la "Strategia italiana per la banda ultralarga" avente l'obiettivo di colmare il ritardo digitale del Paese, rispettivamente sul fronte infrastrutturale e nei servizi di telecomunicazione, tramite la realizzazione di una rete di proprietà pubblica che venga messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese;

VISTA la Delibera CIPE del 6 agosto 2015 n. 65, registrata alla Corte dei Conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;

CONSIDERATO che il 21 luglio 2016, in attuazione della Delibera CIPE n. 65/2015 e dell'Accordo Quadro tra il Governo e le Regioni dell'11 febbraio 2016, è stato siglato l'Accordo di Programma per lo sviluppo della banda ultra larga tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il MiSE, e che esso è allo stato pienamente vigente ed operativo;

CONSIDERATO che all'art. 6 "Convenzioni operative" del predetto Accordo è prevista la sottoscrizione di una o più specifiche Convenzioni operative, da sottoscriversi anche con il soggetto attuatore (Infratel Italia SpA), tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico;

CONSIDERATO che la Strategia nazionale per la banda ultra-larga, approvata dal Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comitato per la banda ultra larga (CoBUL);

CONSIDERATO che CoBUL nella seduta del 5 maggio 2020 ha varato un piano di contributi alla connettività in favore di famiglie, piccole e medie imprese, scuole e che il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato incarico ad Infratel Italia S.p.a. di avviare l'attuazione di un Piano Scuole e di un Piano Voucher a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE 65/2016 e 71/2017;

PRECISATO che il Piano Voucher, così come oggi stabilito, si articola in una misura "sociale", denominata "piano voucher famiglie meno abbienti" e rivolta a famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro e in una misura di stimolo alla domanda rivolta sia alle imprese, sia alle famiglie con ISEE inferiore ai 50.000 euro;

PRESO ATTO che i fondi stanziati ammontano complessivamente a 8.840.000 euro e che, fatti salvi 176.800 euro destinati a finanziare la promozione e l'uso dei sistemi informativi da parte di Infratel Italia S.p.a., i beneficiari e gli importi sono come di seguito individuati:

- 2.475.200 euro in favore delle famiglie con ISEE inferiore ai 50.000 euro (un voucher del valore di 200 € per la connettività ad almeno 30 Mbps);
- 2.210.000 euro in favore delle famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro (un voucher del valore di 500 €, dei quali 200 € per la connettività e 300 euro per un tablet o pc);
- 3.978.000 euro in favore delle imprese (un voucher del valore di 500 € per la connettività ad almeno 30 Mbps o un voucher del valore di 2.000 € per la connettività fino a 1 Gbps);

CONSIDERATO che sono incentivate le nuove attivazioni e i salti di capacità (da meno di 30 a 30-100 Mbps e da 30-100 a maggiore di 100 Mbps fino a 1 Gbps) mentre non sono ammessi passaggi fra connessioni aventi prestazioni analoghe o meri passaggi di intestazione;

PRESO ATTO che l'importo totale delle risorse destinate alle famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro è quindi pari a 2,210 MLN e che tale importo non può ritenersi sufficiente a coprire tutta la potenziale richiesta;

CONSIDERATO che è stata data l'opportunità alle Regioni destinatarie del contributo di indicare specifici criteri territoriali di livello comunale e che l'individuazione dei potenziali beneficiari è propedeutica alla stipulazione di una specifica Convenzione per l'attuazione della misura;

CONSIDERATO che nelle aree montane il divario socio-economico nel territorio regionale, riguardante anche alcune zone marginali della parte pianeggiante, costituisce un elemento critico per uno sviluppo regionale omogeneo e che detto divario è stato anche per molto tempo confermato dalla scarsa qualità dei servizi di connessione lamentata da cittadini e dalle imprese di tali aree;
VISTO il Programma regionale ERMES (an Excellent Region in a Multimedia European Society), approvato con DGR n. 2634 del 14 ottobre 2005, che prevede la realizzazione di un'infrastruttura per telecomunicazioni in fibra ottica di proprietà regionale per la diffusione della banda larga sul territorio ed il superamento del digital divide esistente;
DATO ATTO che tra gli obiettivi del programma regionale ERMES vi era anche quello di ridurre il digital divide infrastrutturale, concedendo in uso agli operatori di telecomunicazione parte delle fibre eccedenti il fabbisogno della pubblica amministrazione e che fino ad oggi è stato sempre possibile soddisfare tutte le richieste;
CONSIDERATO inoltre che con il piano aree bianche sono stati aperti complessivamente cantieri in oltre 100 comuni e che entro la fine del 2020 è prevista la conclusione dei lavori per la realizzazione dell'infrastruttura in banda ultra larga in 62 comuni e la maggior parte degli Enti ove i lavori sono stati conclusi si trovano in territorio montano e pedemontano;
VISTA la D.G.R. 3303 del 31 ottobre 2000 che classifica il territorio montano regionale secondo tre zone omogenee di svantaggio socio-economico e precisamente: A corrispondente a comuni o centri abitati con svantaggio basso, B corrispondente a comuni o centri abitati con svantaggio medio, C corrispondente a comuni o centri abitati con svantaggio alto;
VISTA la L.R. 20 dicembre 2002, n. 33 e in particolare l'art.1 con il quale la Regione, in attuazione dell'articolo 44 della Costituzione e dell'articolo 4, primo comma, numeri 1 bis) e 2), della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 ("Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia"), al fine dello sviluppo omogeneo dell'intera comunità regionale, assume tra gli obiettivi preminenti dell'azione politico-amministrativa la salvaguardia e la valorizzazione del territorio montano e lo sviluppo sociale, economico e culturale delle popolazioni ivi residenti;
VISTO l'art.2 della citata LR 33/2002 che individua il territorio montano come costituito dai territori classificati tali alla data di entrata in vigore della suddetta Legge;
VISTO il successivo art.21, inserito al capo IV - Incentivi a favore delle zone montane che conferma la classificazione del territorio montano secondo le tre zone di svantaggio socio-economico A (svantaggio basso), B (svantaggio medio) e C (svantaggio alto);
VISTO l'art.10 della Legge Regionale 9 febbraio 2018, n. 4 che reca modifiche alla L.R. 33/2002 e in particolare il comma 2 che dispone che nelle more dell'aggiornamento della classificazione del territorio montano della Regione nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico, come disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, il Comune di Sappada/Plodn, nell'integrità del suo territorio, è classificato in fascia C;
VISTO il comma 5 dell'art.21 della L.R. 33/2002 con il quale si stabilisce che sia la Giunta a definire le priorità di intervento nelle zone omogenee di svantaggio socio-economico ai fini della definizione dei criteri di concessione di incentivi, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
CONSIDERATA la necessità di indicare un criterio territoriale di livello comunale, non potendo utilizzare quello del comune censuario sulla base delle specifiche implementative stabilite dal soggetto attuatore, e ritenendo in tal senso, solamente per quel che riguarda i comuni con svantaggio basso, di limitarsi ad includere quelli totalmente montani;
RITENUTO quindi opportuno indicare quale criterio territoriale prioritario di livello comunale per l'erogazione dei voucher previsti dal progetto "piano voucher famiglie meno abbienti" l'appartenenza del comune alle zone omogenee C - svantaggio alto, B - svantaggio medio ed A - svantaggio basso, con l'esclusione, in quest'ultimo caso, dei comuni parzialmente montani, così come individuati ai sensi della L.R. 33/2002 e sulla base dell'allegato A alla D.G.R. 3303 del 31 ottobre 2000, come successivamente modificato e attualmente in vigore;
VISTA la nota prot TERINF-GEN-2020-0055149/A dd. 21/09/2020 (prot. mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.U.0045198 dd.17/09/2020) con la quale la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali del Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso l'allegata Bozza di convenzione per la realizzazione del progetto "Piano voucher famiglie meno abbienti" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Infratel Italia S.p.A.;
VISTA la LR 7 del 20 marzo 2000 (Testo Unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. n.277 del 27 agosto 2004 e s.m.i.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, di concerto con l'Assessore regionale al patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di indicare quale criterio territoriale prioritario di livello comunale per l'erogazione dei voucher previsti dal progetto "piano voucher famiglie meno abbienti" l'appartenenza del comune alle zone omogenee C - svantaggio alto, B - svantaggio medio ed A - svantaggio basso, con l'esclusione, in quest'ultimo caso, dei comuni parzialmente montani, così come individuati ai sensi della L.R. 33/2002 e sulla base dell'allegato A alla D.G.R. 3303 del 31 ottobre 2000, come successivamente modificato e attualmente in vigore;
2. di approvare l'allegata bozza di Convenzione per la realizzazione del progetto "piano voucher famiglie meno abbienti" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Infratel Italia S.p.A.;
3. di dare mandato al Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Direzione centrale infrastrutture e territorio di sottoscrivere la Convenzione per la realizzazione del progetto "piano voucher famiglie meno abbienti" tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Infratel Italia S.p.A.
4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1447 DEL 25 SETTEMBRE 2020

[inserire logo regione]

BOZZA

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

"PIANO VOUCHER FAMIGLIE MENO ABBIENTI"

Tra

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali (DGSCERP)

Regione XXXXX

e

INFRASTRUTTURE E TELECOMUNICAZIONI PER L'ITALIA S.p.A. – INFRATEL

(in attuazione dell'art. 3, comma 7 del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 agosto 2020)

PREMESSE

VISTA il decreto ministeriale 7 agosto 2020, registrato alla Corte dei Contri in data XXX, che disciplina il Piano Voucher per famiglie meno abbienti, quale intervento di sostegno alla domanda volto a garantire la fruizione di servizi di connessione ad internet in banda ultra larga da parte delle famiglie con ISEE inferiore ai 20.000 euro;

VISTA la decisione n. C(2020)5268 final del 4 agosto 2020, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il predetto Piano Voucher per famiglie meno abbienti;

VISTO l'art. 3, comma 7 del citato decreto ministeriale, il quale prevede che "*Al fine di garantire coerenza del Piano con eventuali previi interventi regionali, i contributi potranno essere erogati anche tenendo conto di situazioni specifiche di singole Regioni correlate a condizioni più svantaggiate di determinate aree territoriali, sulla base di apposite Convenzioni da stipulare con le Regioni*";

CONSIDERATA la limitata disponibilità di risorse del Fondo sviluppo e coesione in alcune Regioni rispetto al fabbisogno loro necessario per il raggiungimento degli obiettivi di cui al decreto ministeriale 7 agosto 2020;

CONSIDERATO che la Regione XXX ha manifestato l'esigenza di avvalersi della facoltà di cui al citato articolo 3, comma 7 del decreto ministeriale 7 agosto 2020, motivando tale esigenza con la necessità di riconoscere priorità alle zone XXX [*SPECIFICARE ad esempio montane/terremotate, ecc.]* della Regione medesima;

Le Parti convengono che

a) l'ambito di applicazione del Piano Voucher per famiglie meno abbienti nella Regione xxx è limitato ai comuni elencati nell'allegato 1) alla presente convenzione;

b) Infratel Italia S.p.A. dà puntuale indicazione, nell'ambito del Manuale operativo di cui all'art. 5, comma 2 del decreto ministeriale 7 agosto 2020, dei comuni di cui alla lettera a).

Roma, xx/xx/ 2020

20_41_1_DGR_1456_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2020, n. 1456

LR 14/2020, art 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 ottobre al 31 ottobre 2020 della misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", ed in particolare il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO l'articolo 3, comma 2 della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro;
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3 della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati da direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea (2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio delle famiglie in maniera significativa;
VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 1298 del 21 agosto 2020 che ha introdotto un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti per il periodo dall' 1 settembre 2020 al 30 settembre 2020, e ha modificato la misura contributiva di cui alla deliberazione giuntale 922/2020 del 19 giugno 2020 in scadenza al 30 settembre 2020;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con la precedente deliberazione giuntale n. 1298 del 21 agosto 2020 viene a scadere in data 30 settembre 2020;
RITENUTO opportuno anche per il mese di ottobre 2020 di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data 31 ottobre 2020, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per il periodo di un mese, decorrente dal 1 ottobre 2020 fino al 31 ottobre 2020, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti per la Zona 1 riportati nella seguente tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	29 cent
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	20 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_41_1_ADC_AMB ENERPN AZ AGR TRUANT_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11. Istanza di concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda agricola Eredi Truant Armando di Sbrizzi Maria G & Figli Soc. Semplice.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA G. & FIGLI SOC. SEMPLICE, con sede in Via Maggiore, 28 - 33098 San Martino al Tagliamento (PN), ha chiesto in data 04.09.2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Martino al Tagliamento	Fg. 3 Pcn. 295	Pozzo	-	5	5	Potabile, zootecnico, lavaggio locali ed attrezzature

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 04/09/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 21 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_41_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO FRIULI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Friuli.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3392/AMB emesso in data 26.08.2020, è stato assentito al CONDOMINIO FRIULI (PN/RIC/1414/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia (PN), mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 6 mappale 1142.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_41_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO MANCINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Mancini.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3391/AMB emesso in data 26.08.2020, è stato assentito al CONDOMINIO MANCINI (PN/RIC/1453/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali, da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN), mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20 mappale 233.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_41_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO PANIZZO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Panizzo.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3418/AMB emesso in data 28.08.2020, è stato assentito al CONDOMINIO PANIZZO (PN/RIC/1701/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati (alimentazione impianto di raffrescamento), da falda sotterranea in comune di Pordenone, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 18 mappale 151.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
ing. Paolo De Alti

20_41_1_ADC_AMB ENERPN DA PIAN SAS_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di concessione in sanatoria di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Da Pian Sas di Tomasella Paolo & C.

La Ditta DA PIAN S.A.S. DI TOMASELLA PAOLO & C., con sede in via Rigole, 51 - 31040 Mansuè (TV), ha chiesto in data 05/08/2020, la concessione in sanatoria per continuare a derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Prata di Pordenone	Fg. 19 Pcn. 662	-	-	3,4	3,4	irrigazione colture

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 52 9309 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 07/08/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 23 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

20_41_1_ADC_ATT PROD PI CO.SELAG_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale attività produttive - Servizio sviluppo economico locale - Trieste

Pubblicazione del Piano industriale 2020-2022 del Consorzio di sviluppo economico locale dell'Area giuliana in attuazione dell'art. 80 comma 5 della LR 3/2015 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1403 del 18 settembre 2020.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Consorzio per lo Sviluppo Economico Locale

dell'Area Giuliana

Co.SELAG

PIANO INDUSTRIALE 2020-2022

Trieste, 29 novembre 2019

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Collaborazioni

Hanno collaborato alla stesura del Piano Industriale del Co.SELAG 2020-2022

Presidente:

Zeno D'Agostino

Vicepresidente:

Sandra Primiceri

Consiglieri di amministrazione:

Antonio Maria Carbone

Aleš Kapun

Santi Terranova

Personale in servizio presso

Allen Cerut

Fabrizio Foti

Giulio Furlan

Alberto Marsi

Michela Mottes

Luisa Trento

Massimo Tritto

Lauria Zollia

Redazione generale a cura di: Vittorio A. Torbianelli (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale)

Redazione della sezione contabile: Orsola Napoli (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale)

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

INDICE

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

0. Introduzione

0.1.1 Gli indirizzi

Nel corso del 2019, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Sviluppo Economico dell'Area Giuliana (di seguito Co.SELAG), ha approvato, nel corso della propria attività, molteplici atti decisionali che definiscono un quadro complessivo di indirizzo per la redazione del Piano Industriale (PI) 2020-2022 del Consorzio, da predisporsi secondo quanto previsto dall'art. 80 della L.R. 03/2015.

A premessa del documento va rilevato che, seppure sia ormai trascorso più di un anno dalla costituzione formalizzata del Co.SELAG e pur essendo stata chiusa, nell'aprile 2019, la procedura di liquidazione dell'Ente Zona Industriale Trieste (EZIT), per il neo-costituito Consorzio, pur in un quadro ormai molto più chiaro e definito rispetto a quello dell'anno precedente, continua a persistere la necessità di svolgere ancora una parte dei passaggi necessari alla definizione di un quadro informativo preciso e dettagliato (in particolare per quel che concerne la conoscenza delle imprese localizzate nell'ambito del territorio consortile) per gestore nel migliore dei modi il percorso di sviluppo triennale che è oggetto anche del "Piano Industriale 2020-2022".

Pur essendo stati infatti realizzati avanzamenti fondamentali sul piano del riordino dell'informazione (in particolare per quel che concerne la conoscenza e la valutazione del patrimonio consortile) appare tuttavia ancora essenziale procedere ad ulteriori consolidamenti informativi, soprattutto per quel che concerne il panorama delle aziende insediate.

Il Piano Industriale, nella sua proiezione triennale, richiede pertanto ancora la necessità di procedere ulteriormente, nell'opera di approfondimento:

- delle caratteristiche "qualitative" del patrimonio posseduto e delle opportunità di valorizzazione che esso rappresenta nel quadro complessivo del consorzio;
- del contesto dell'ambiente produttivo, inteso come quadro territoriale dei soggetti (imprese e istituzioni) con particolare riferimento alla conoscenza dello stato di "attività" delle singole società attive sul territorio, anche in relazione allo stato di utilizzo delle aree o degli immobili da esse a vario titolo possedute.

Come la precedente edizione, al di là delle necessità di legge, il presente Piano Industriale rappresenta un'occasione di descrivere e stimare con criteri di prudenza e razionalità, in armonia con le scritture contabili obbligatorie, l'impatto economico/finanziario atteso, delle attività considerate essenziali per la gestione del consorzio in un periodo che va considerato ancora come periodo di "start-up".

Anche il Piano Industriale 2020-2022 dunque, oltre a evidenziare il profilo della gestione e le attività da realizzarsi nelle prime tre annualità di esercizio del Consorzio (riportate in dettaglio nel paragrafo 1.2b., dedicato agli obiettivi triennali e ai relativi strumenti), fornisce, nella componente degli "Obiettivi generali e strategici" (paragrafo 1.2.a), la raffigurazione, per quanto estremamente sintetica, di una visione strategica che ribadisce il ruolo strutturale del Consorzio a livello territoriale nella prospettiva di medio periodo. Come g
ià evidenziato nel PI precedente, si tratta di una configurazione di obiettivi estesa ben oltre all'orizzonte temporale del primo biennio di validità del piano.

Le implicazioni di questi obiettivi strategici collegati a visioni ampie di sviluppo territoriale saranno, quindi, anche in relazione alla presente edizione del PI, oggetto di successive correzioni e adeguamenti.

In tema di rapporti fra finalità e risorse, una certa "tensione di fondo" emerge fra gli obiettivi di quella che va considerata la missione istituzionale del consorzio e le risorse fondatamente a disposizione.

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Pur considerando il quadro generale di elevata ponderatezza, riconducibile alla necessità di operare in un quadro comunque ancora "precoce" di gestione e di non completa informazione, gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione emersi nel corso della gestione 2019 e fatti propri dal presente PI confermano infatti pienamente, da un lato, il riconoscimento, come ambizione e missione legittima del Co.SELAG, l'idea del Consorzio di proporsi come punto di riferimento e motore strategico attivo e innovativo per il percorso di coordinamento dello sviluppo produttivo del territorio della Venezia Giulia. Questo, anche in considerazione delle opportunità derivate dall'elevato livello di integrazione (permessa dalla configurazione di controllo societario), sia con gli enti locali che con il sistema di gestione del Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e, quindi, del "Porto Franco di Trieste".

Dall'altra parte emerge in ogni caso in modo chiaro, la necessità che alle ambizioni più che legittime corrisponda una piena coscienza della necessità di equilibrare attentamente l'utilizzo delle risorse, in considerazione, soprattutto, della difficoltà strutturali che il modello del Co.SELAG comporta sul piano della difficoltà strutturale – per motivi del tutto esogeni alla propria organizzazione - a generare ricavi di fonte diversa dai contributi pubblici.

0.1.2 Disposizioni in tema di anticorruzione e trasparenza.

Nel corso del 2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 83 LR 03/2015, il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (di seguito: Consorzio), con delibera n. 3/2018 del 10.08.2018 e con delibera n.19/19 del 22.02.2019 ha individuato il proprio responsabile della prevenzione e della trasparenza.

Con delibera n.22/19 ha proceduto ad adottare il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2019-2021, il programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2019/2021 e il Codice di comportamento per il personale. In particolare con l'adozione del proprio PTPCT si impegna a contrastare la corruzione, intesa come malfunzionamento del Consorzio, ostacolo e attentato all'imparzialità, all'efficienza e al prestigio dello stesso e, in generale, come minaccia al bene comune dei cittadini.

La prevenzione della corruzione diventa quindi obiettivo strategico del Consorzio, che deve caratterizzare ogni momento dell'azione amministrativa e costituire il criterio di guida dell'attività dei dirigenti e dei dipendenti.
Il Consorzio in attuazione degli obblighi stabiliti dall'entrata in vigore del D.lgs. n. 33/2013 ha aperto un'apposita sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale articolata in sottosezioni di primo e secondo grado conformemente all'allegato "struttura delle informazioni sui siti istituzionali del D.lgs. n. 33/2013".

L'ampliamento degli obblighi di pubblicazione ha comportato novità rilevanti per la pubblicazione di dati riferiti in particolar modo nelle sezioni riguardanti gli organi politici, il personale, il conferimento di incarichi, i bilanci e gestione del patrimonio, i beni immobili, i servizi, i contratti di lavori servizi e forniture.

Il Consorzio ha proceduto alla pubblicazione del Piano, dei suoi allegati sul proprio sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione", nonché nella sottosezione "Disposizioni Generali" così come indicato nel Comunicato del Presidente ANAC di cui in premessa nonché nell'Allegato 1 "Elenco degli obblighi di pubblicazione" alla Delibera ANAC 1310/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.

Nel corso del 2020, il Consorzio procederà all'aggiornamento dei piani sulla base degli esiti dei monitoraggi, prevedendo, qualora necessari, gli opportuni affinamenti della metodología per la valutazione e gestione dei rischi.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

1. Indicazioni generali e obiettivi

1.1 Il Consorzio di sviluppo economico locale Co.SELAG

1.1.a Denominazione e descrizione

Il Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (CoSELAG), si basa sui principi ispiratori della legge regionale n. 3 del 20 febbraio 2015 che ne detta la relativa disciplina.

La missione del Consorzio è alquanto ampia ed estesa, soprattutto, anche con riferimento al territorio di competenza che si presenta in una dimensione geografica decisamente vasta -. Il Consorzio, infatti, promuove e favorisce, nell'ambito dell'area giuliana (di cui all'allegato A della legge regionale FVG n.ro 25/ 2002) -comprensiva dell'area del Punto franco Industriale di Trieste - le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive e imprenditoriali. A tale fine realizza e gestisce infrastrutture per le attività industriali e offre servizi alle imprese e nell'ambito degli agglomerati industriali e delle aree di competenza:

- promuove le condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto, la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali;
- gestisce servizi rivolti alle imprese, tra cui anche la consulenza per la redazione di progetti per accedere ai fondi europei, e servizi sociali connessi alla produzione industriale;
- collabora con la Regione Autonoma FVG nell'attuazione delle misure per l'attrattività imprenditoriale individuate dalle leggi di settore;
- amministra il Punto Franco Industriale.

In sostanza, il Co.SELAG può attivarsi per:

- progettazione e realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi, nonché all'attrezzatura degli spazi pubblici destinati ad attività collettive;
- acquisizione, anche mediante espropriazione per ragioni di pubblica utilità, nonché manutenzione e ammodernamento degli immobili di proprietà, nonché vendita e locazione di aree e fabbricati;
- azione promozionale per l'insediamento di attività produttive in dette aree;
- autorizzazione agli insediamenti produttivi;
- costruzione immobili destinati all'insediamento di impianti produttivi industriali e artigianali su terreni di propria proprietà.

Il Consorzio può altresì promuovere, anche al di fuori dell'ambito di competenza, la prestazione di servizi riguardanti: la ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze e la prestazione di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso ed al rinnovamento tecnologico, nonché la consulenza ed assistenza alla diversificazione di idonee gamme di prodotti e delle loro prospettive di mercato; la consulenza e l'assistenza per la nascita di nuove attività imprenditoriali.

1.1.b Cenni storici e contesto attuale

Il Co.SELAG, per espressa previsione di legge (LR n. 03/2015) è chiamato a gestire il comprensorio industriale che prima vedeva come gestore l' EZIT, posto in liquidazione alla fine del 2015 e la cui procedura di liquidazione è cessata nel mese di aprile 2019.

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Oltre al raggiungimento dei propri fini istituzionali, si ricorda che il Co.SELAG era precedentemente stato incaricato, con Legge Regionale n. 14/2018 (cfr. comma 5 quaterdeces all'art. 10 della Legge Regionale FVG 25/2002), di proseguire la gestione liquidatoria di EZIT, conclusasi appunto nel corso del 2019.

A tal proposito merita ancora una volta ricordare che, storicamente l'EZIT, (che ha costituito il precedente funzionale dell'attuale Co.SELAG) ha rappresentato, nel periodo post-bellico, lo strumento territoriale di sviluppo industriale dell'area giuliana, esercitando le proprie competenze – fra cui quella "pianificatoria" - sull'intera area nell'ambito della quale, oggi, il Co.selag è chiamato a svolgere le proprie funzioni e, quindi, ad amministrane il relativo patrimonio immobiliare di proprietà.

1.1.c Area Geografica ed urbanistica di ubicazione

L'area amministrata attualmente dal Co.SELAG, è quella individuata dall' allegato A della legge regionale FVG n.ro 25/2002.

Il comprensorio, per quel che concerne la relazione con le destinazioni d'uso dei tre piani regolatori comunali, occupa prevalentemente, ma non esclusivamente, zone di tipo "D" (Attività produttive industriali e artigianali).

Il Comprensorio del Co.SELAG si sviluppa su tre Comuni (Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle) ed occupa un'area di circa 810,5 ha, di cui 390,5 ha ricadono nel Sito di Interesse Nazionale Trieste.

A proposito degli aspetti relativi al Sito di Interesse Nazionale di Trieste, va considerato che nel corso dell'ultimo anno, dopo le "riperimetrazioni" del 2018, sono stati realizzati notevoli avanzamenti del processo che potrebbe condurre, attraverso una modifica all'"Accordo di Programma" del 2012, alla cosiddetta "regionalizzazione" di ulteriori importanti porzioni del Sito di Interesse Nazionale, in una prospettiva di trasformazione di tali porzioni in un Sito di Interesse Regionale (SIR).

In tema di destinazioni di uso, va ribadito che per norma, lo strumento di piano sovraordinato che regola le destinazioni delle aree produttive è, e rimane, il "Piano Infraregionale"

Il comprensorio consortile formalmente è oggetto di pianificazione attuativa mediante redazione di un "Piano territoriale infraregionale" ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e del "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5". Il soggetto demandato a tale attività è l'Ente stesso in virtù della legge L.R. 18 gennaio 1999 n° 3.

1.1.d Componenti

Sono soci del Co.SELAG: il Comune di Trieste, il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, il Comune di Muggia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Il fondo di dotazione iniziale, previsto nell'atto costitutivo, è pari a euro 100.000 (centomila) in quote di partecipazione nominative indivisibili di euro 1.000,00 cadauna.

La ripartizione delle suddette quote, rimasta invariata rispetto all'anno precedente, è riportata nella Tab.1.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Tab.1. Soci e quote del Co.SELAG

Socio	Importo	Quote	%
AdSP MAO	52.000,00	52	52
Comune di Trieste	16.000,00	16	16
Comune di Muggia	16.000,00	16	16
Comune di San Dorligo della Valle - Dolina	16.000,00	16	16

1.1.e Settori di attività: elenco sintetico per punti

Il Co.SELAG opera su un area ricomprendente, secondo dati del 2014, ca 660 imprese industriali, commerciali e di servizi (circa 95 categorie produttive censite), che rappresentano un panorama estremamente variegato di attività, il quale rispecchia in buona sostanza, il profilo economico produttivo dell'intera Area Giuliana. Nel 2014 la stima dell'occupazione era intorno alle 10.000 unità.

Per quel che concerne il numero di aziende, prevalgono quelle del settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, quelle dei lavori di costruzione specializzati, la fabbricazione di lavori in metallo, del magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, dell'industria alimentare.

Sul piano delle unità impiegate, sono invece fortemente dominanti le imprese operanti nei settori della fabbricazione di macchinari a attrezzature, dell'alimentare, della fabbricazione di computer, apparecchiature elettriche e elettroniche, fabbricazione dei prodotti in metallo e della metallurgia.

Attualmente, nell'ambito della cornice del progetto ARGO, in collaborazione con Area Science Park e con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, è iniziata una attività volta a migliorare, partendo dall'aspetto di aggiornamento, il quadro di conoscenza relativo agli insediati, sebbene, per la notevole numerosità delle imprese, e vista l'obsolescenza dei dati ereditati dall'EZIT, l'operazione richiederà tempi non inferiori all'anno.

1.2. Obiettivi

1.2.a Obiettivi istituzionali/generali contestualizzati

In termini di obiettivi istituzionali generali, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali (cfr. punto 1.1.), il Co.SELAG intende continuare, come già delineato nel precedente PI, a dare continuità agli obiettivi di sviluppo territoriale generale che erano stati, sin dal dopoguerra, ragione della costituzione dell'Ente Zona Industriale.

Il Co.SELAG, in piena armonia con le normative di fonte regionale relative alle competenze dei consorzi industriali, intende quindi aderire ai modelli tipici delle "agenzie di sviluppo territoriale" più avanzate, caratterizzate da una forte attitudine alla sostenibilità, e alla promozione attiva e operativa dei progetti di sviluppo imprenditoriale (e in particolare industriale), rinforzando comunque le sinergie e il coordinamento con le altre istituzioni territoriali che svolgono strutturalmente funzioni di agenzie per lo sviluppo, quali, solo come esempio, l'agenzia per lo sviluppo della Regione Friuli Venezia Giulia, con la quale vige una cornice di collaborazione sancito dalle norme, o altre istituzioni (es. Camera di Commercio Venezia Giulia, ecc.).

Per quel che concerne obiettivi di natura generale, va ricordato che, nel corso del 2019, Il Consorzio ha attivato un percorso volto a valutare l'opportunità di proporre un percorso di "aggiornamento" del Piano Infraregionale, finalizzato ad una miglior corrispondenza dello strumento alle mutate esigenze e ai mutati caratteri del contesto economico-produttivo

intervenuti dalla data di approvazione ad oggi.

Il percorso di analisi, già iniziato, rivolto alla formulazione della proposta di aggiornamento del "Piano Infraregionale" prevede un lavoro atto a valutare la necessità di modifiche in tema di funzioni delle infrastrutture, comprendendo anche la definizioni di livelli adatti alla circolazione ciclabile, di "zonizzazione" in relazione agli usi e alle attività insediabili (D1), nonché la ridefinizione di elementi riconducibili alle nuove funzioni insediate, ad iniziare dallo sviluppo dei magazzini logistici di "punto franco" situati negli ex-stabilimenti della "Wärtsila" (inaugurato nel corso del 2019) collocati a Bagnoli della Rosandra.

Nel corso del 2019, si sono inoltre delineate ulteriori opportunità in termini di cornici di collaborazione territoriale atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi generali di "sviluppo territoriale" sostenibile.

Si cita, in particolare, l'avviamento operativo delle attività permesse dalla cornice del progetto "ARGO", attraverso lo stabilimento di una "Cabina di Regia" tripartita (fra Consorzio, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e Area Science Park) che ha l'obiettivo di seguire lo sviluppo di alcuni "tavoli progettuali" dedicate a tematiche rilevanti per lo sviluppo dell'area.

Pur riconoscendo importanza e ruolo fondamentali alle reti di collaborazione per lo sviluppo, va comunque sottolineato che il Co.SELAG, per competenze territoriali assegnate dalle norme, rimane istituzione primaria nel coordinamento delle funzioni di supporto strategico allo sviluppo per quel che concerne lo specifico territorio di competenza.

In questo senso, sul piano degli obiettivi, il Co.SELAG, in piena coerenza con le proprie competenze istituzionali, continuerà a dedicare elevata attenzione al proprio ruolo di sviluppatore di opportunità di attrazione di investimenti riconducibili ad attività produttive inserite nelle catene di offerta globale, con particolare riferimento a quelle aventi caratteri di elevata sostenibilità (es. nell'ambito della economia circolare) e dell'"economia blu", nonché, più in generale, ad attività di trasformazione di merci o di manipolazione logistica, considerate, queste ultime rispetto ad altre tipologie di attività, come quelle di maggior rispondenza al potenziale economico tipico di un "Gate logistico inclusivo globale" già proprio del contesto giuliano e, sperabilmente, destinato a svilupparsi ulteriormente nel lungo periodo.

A chiarimento di quanto affermato sull'importanza della componente "agenzia di sviluppo", si ribadisce anche in questa edizione del PI che, rispetto agli altri consorzi di sviluppo economico locale insediati nella Regione Friuli Venezia Giulia, il Co.SELAG costituisce, per certi versi, un caso piuttosto peculiare, se non altro perché l'estensione e, storicamente le radici storiche dell'ente sono profondamente differenti da quelle di altri consorzi regionali, nati in periodi più recenti, fortemente focalizzati sulla relazione stretta e "cooperativa" con la piccola industria o artigianato, e con dimensioni territoriali sostanzialmente più limitate. In un ambito territorialmente molto ampio come quello del Co.SELAG, variegato per forme e principi insediativi e per articolazioni produttive (e nel quale, peraltro, le attività commerciali hanno rivestito ruoli crescenti, anche a scapito della natura originaria dell'area come area di insediamento industriale), il "collegamento diretto" fra consorzio, come fornitore integrale di servizi e sistema di imprese, tipico di altri consorzi regionali, è solo parzialmente replicabile.

Questo fa sì che il Co.SELAG si trovi in un una situazione nella quale sia necessario focalizzarsi in misura verosimilmente superiore rispetto ad altri casi di consorzi di sviluppo economico locale verso il disegno e l'implementazione della strategia integrata di sviluppo dell'intera area produttiva triestina.
Alla specifica attenzione verso obiettivi di sviluppo – in particolare sul piano della qualità e di valore aggiunto - delle componenti "marittime" del sito triestino (riconosciute nell'ambito della "Strategia di Specializzazione Regionale"), si affiancano, integrandosi ad essi, gli obiettivi di collaborazione e sinergia con il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico a vantaggio delle imprese già presenti sul territorio e a supporto di nuovi insediamenti.

In questo senso, le relazioni collaborative già citate con Area Science Park (Progetto ARGO) e quella la Scuola Superiore di Studi Avanzati (SISSA) sono indicative.

Anche il legame con la SISSA, sviluppato nell'ambito di una Accordo quadro già segnalato nella precedente edizione del

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

PI ha l'obiettivo di creare ulteriori opportunità concrete di trasferimento tecnologico sul territorio con il raggiungimento di importanti obiettivi di crescita qualitativa e dimensionale dell'economia insediata nell'area giuliana, con ciò volendo dare sempre maggiore attenzione ai potenziali di natura produttiva e logistica. Con la SISSA è attualmente in valutazione un percorso di collaborazione focalizzato all'utilizzo dei "big-data" e ai principi del "digital twinning" per i processi a sostegno dello sviluppo locale.

Sempre nell'ambito delle funzioni di supporto strutturale allo sviluppo, il Co.SELAG, anche nel periodo di riferimento del presente PI, continua a porsi come obiettivo il miglioramento dell'economia e dell'ambiente, perseguendo nel contesto di pertinenza l'implementazione locale degli strumenti pianificatori della Regione Autonoma FVG, fra cui il Piano Infraregionale, il Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati, il Piano Regionale Amianto, il Piano Energetico Regionale, i principi dell'economia circolare, il Piano Regionale della sicurezza stradale, il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della mobilità, delle merci, della logistica, il Piano dei Porti, nonché il principio di risparmio nell'uso dei suoli.

Nell'ambito del progetto "ARGO" si riscontrano, inoltre, alcune specifiche attività volte ad applicare processi territoriali di innovazione nella prospettiva dell'"Economia Circolare", a partire dalla valutazione di un possibile quadro di "sinergie locali" in tema di riutilizzo dei rifiuti.

Naturalmente, alle funzioni più propriamente collegate al profilo di "agenzia di sviluppo", si continuano ad affiancare quelle più direttamente collegate alla predisposizione dei servizi alle imprese.

Anche in questo campo, come evidenziato già nel precedente PI, il Co.SELAG si pone l'obiettivo generale di innovare l'approccio all'erogazione dei servizi primari e secondari alle imprese, seppure in modo graduale, compatibilmente con il momento di "ridefinizione profonda" del modello complessivo di attività del consorzio e, quindi, e con l'equilibrio, non semplice, del sistema delle risorse.

Nel primo anno di attività del Consorzio, ricadente nell'ambito del PI precedente, si era già indirizzato ad impostare un quadro razionale per l'erogazione di tali servizi, pur in un contesto caratterizzato da notevole esiguità di risorse rispetto ai potenziali obiettivi.

Con riferimento al presente aggiornamento, si evidenzia in particolare l'impegno programmato nel settore dei servizi "primari" di infrastrutturazione (vedi 2.1). L'impostazione graduale di una strategia di ottimizzazione qualitativa e di sviluppo selezionato delle reti infrastrutturali e dei relativi servizi (sia di trasporto che di altra natura, come quelle per l'energia, le comunicazioni elettroniche, ecc.) continua ad essere pertanto al centro dell'attenzione del Consorzio. E' di particolare importanza strategica la riattivazione del sistema ferroviario, ed in particolare dei raccordi principali (collegamenti Stazione di Aqulinia – Area Wärtsila e Stazione di Aquilinia – Area "Ex Aquila").

A tale fine, nel corso del 2019, è stato firmato un accordo fra Consorzio e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (nella sua nuova qualità di "Gestore Unico" individuato dal regolatore del comprensorio ferroviario del porto di Trieste) per il finanziamento e la realizzazione delle opere di riattivazione, nonché per la gestione, dei raccordi più sopra citati.

Si conferma inoltre l'intenzione già proposta nella precedente edizione del PI l'idea di integrare ai progetti di miglioramento infrastrutturale, alcune visioni di "ri-sviluppo produttivo integrato" di aree del comprensorio ben definite, non necessariamente di proprietà dell'ente, con l'intento di proporre e discutere con proprietari e altri portatori di interesse, possibili modelli di rivalorizzazione integrata di tali aree. In questo, potrà essere utile anche la futura condivisione di alcuni documenti in via di predisposizione presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, fra i quali quello collegato all'obiettivo strategico particolare n. 1, "Elaborazione delle linee d'azione finalizzate alla pianificazione territoriale per l'integrazione tra le aree portuali e retro portuali e le aree industriali, con particolare riferimento all'insediamento di nuove attività produttive", riconducibile al quadro previsto dalla Direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 348 in data 2 agosto 2019.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Di particolare rilevanza, sul piano ambientale, l'obiettivo portato avanti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, condiviso anche dal Consorzio, di concludere la complessa procedura di "riperimetrazione" del Sito Inquinato di Interesse Nazionale (SIN), con la definizione, su un più ampio insieme di aree, di un Sito di Interesse Regionale (SIR) in sostituzione del Sito di Interesse Nazionale, con la conseguente attribuzione di competenze importanti in materia di procedure ambientali alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Più in generale, importanza essenziale rivestono, in prospettiva strategica, le attività aventi carattere "ambientale", estese, come esempi, dall'applicazione progressiva dei principi dell'economia circolare sino al varo di una pianificazione capace di valorizzare le risorse ambientali adatte alla fruizione pubblica o le modalità di trasporto meno inquinanti (es. "ciclabilità").

Nell'ambito dei servizi alle imprese, oltre che la gestione delle reti infrastrutturali, permane l'obiettivo di promuovere la disponibilità di servizi di natura variegata (vedi 2.2), riconoscendo in questo campo un potenziale elevato, soprattutto negli ambiti del coordinamento per i servizi da erogare a chi desidera insediarsi (Sportello Unico - "One Stop Shop") e dei servizi avanzati per l'innovazione.

Fra tali servizi si considera anche l'offerta alle imprese di superfici coperte in locazione (capannoni industriali), attivando un processo di ristrutturazione mirata di capannoni già acquisiti o da acquisire al patrimonio consortile. Si tratta di una modalità di intervento che il Co.SELAG ha intenzione di ampliare in una certa misura, qualora sussistano le condizioni di convenienza per tali operazioni.

La disponibilità comunque non ampia di risorse obbliga a mantenere comunque equilibrato il sistema degli obiettivi con quello delle risorse attese, iniziando dal periodo di riferimento del presente PI.

In conclusione, il quadro complessivo degli obiettivi generali continua a delinearsi, nel concreto, in un sistema di azioni mirato a elevare il numero delle imprese insediate nel territorio, l'ammodernamento e lo sviluppo delle base industriale, anche attraverso l'aumento quantitativo e qualitativo dei servizi alle imprese, in un ambito nel quale si dovrà migliorare, specificamente attraverso la circolazione di "visioni di opportunità", il clima per le imprese.

E' evidente che il raggiungimento degli obiettivi generali di cui sopra richiederà un processo di ulteriore maturazione nell'efficienza dell'organizzazione consortile, obiettivo che continua a costituire una sfida particolarmente articolata.

1.2.b Obiettivi strategici (per il triennio e rispetto all'annualità precedente).

Pur nella prospettiva di un perseguimento continuo e focalizzato degli obiettivi strategici generali di cui al punto 1.2.a, va riconosciuto che gli obiettivi raggiungibili nel triennio 2020-2022 continuano ad essere oggettivamente limitati in relazione alla fase di transizione, appena conclusa, dal sistema EZIT al sistema Co.SELAG.

Si conferma pertanto sostanzialmente quanto già chiaramente dichiarato nel precedente PI, vale a dire la necessità di continuare a considerare il periodo 2019-2020 come un periodo di "start-up", nel quale continua a rendersi necessario operare con estrema prudenza e con prevalente attenzione alle attività rivolte alla valutazione e ricostruzione della macchina consortile.

Nel triennio di riferimento, risultano, pertanto, obiettivi importanti proseguire nella "ricostruzione" degli strumenti ereditati da EZIT, al momento e per diversi aspetti (a cominciare da quello informativo e, in parte, delle procedure di gestione) ancora inadeguati alle sfide di sviluppo come sopra delineate, sebbene già nel primo anno di vita del consorzio, siano stati fatti notevoli passi, sia sul piano dell'adeguamento degli "asset" utili all'attività gestionale (ad esempio con la dotazione di più adeguate strumentazioni informatiche) ma anche con una più adeguata, seppure ancora limitata, dotazione di personale, grazie alla presenza di personale distaccato da parte dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Come peraltro appena evidenziato, sarà importante proseguire, lungo il corso del triennio, nell'opera di strutturazione di un sistema informativo e documentale adeguato, con particolare attenzione sia agli aspetti relativi al "gestionale" delle imprese localizzate sul territorio, sia, più in generale, a tutta l'informazione sul contesto territoriale.

Nel 2019, è stato avviato, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Marea Adriatico, nonché nel quadro di collaborazione predisposto dal progetto ARGO, il processo di sviluppo dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT), secondo i principi già definiti dal precedente PI.

Rimanendo nello specifico ambito delle infrastrutture per la comunicazione elettronica, si continuerà a mantenere l'obiettivo di rendere operativa, da parte dei soggetti competenti, dell'offerta di servizi sull'infrastruttura fisica di comunicazione elettronica ad alta velocità, già disponibile in varie aree del territorio consortile.

Come sarà evidenziato nel seguito con maggior dettaglio, fra gli obiettivi specifici del triennio – già in parte delineati nel precedente PI – e da realizzare attraverso alcune "azioni essenziali" sono dunque individuati i seguenti punti:

- Il consolidamento di un sistema informativo avanzato sul contesto (infrastruttura dati territoriali) e sulle aziende insediate ("gestionale");
- migliorare ulteriormente il sistema della gestione ordinaria/operativa delle attività consortili attraverso una commisurata assunzione di personale con contratti a tempo determinato e indeterminato, sulla base di una nuova e più adeguata pianta organica;
- la prosecuzione e l'ulteriore ottimizzazione della gestione ordinaria, tramite locazioni, del patrimonio immobiliare, locato o non locato (ma prevedibilmente locabile nel breve periodo), che non necessita di manutenzioni straordinarie;
- il mantenimento all'interno del patrimonio del Co.SELAG delle unità immobiliari destinate a civile abitazione, attivando, oltre a procedure di manutenzione ottimizzate, bandi aperti per la locazione, tali da favorire "il migliore utilizzo" sul piano della selezione dei destinatari, per fornire un , supporto ai lavoratori di imprese insediate in periodi recenti e quindi, indirettamente, all'attrazione dell'impresa
- l'ulteriore alienazione a titolo oneroso, dopo quelle operate nel 2019, di attività patrimoniali disponibili ritenute non strategiche, per tipologia e posizione;
- l'attuazione, nell'ambito dell'esercizio delle "funzioni pubbliche", di ulteriori interventi consistenti nella manutenzione straordinaria e quindi di messa a disposizione di "asset" patrimoniali aventi carattere di urbanizzazione e/o rete di infrastrutture locale (es., immobili istituzionali, rete viaria, rete dei raccordi ferroviari, impianti di sicurezza, ecc.), alla condizione che, in particolare per gli interventi di maggiore rilievo, siano effettivamente erogate risorse pubbliche a copertura totale o parziale della spesa;
- realizzare, attraverso la formula dell'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale (nella sua qualità ufficiale di "gestore unico" del comprensorio ferroviario portuale), l'opera di riattivazione dei raccordi ferroviari di proprietà, con l'attribuzione delle competenze legate a progettazione, riattivazione e gestione all'Autorità di Sistema Portuale;
- con riferimento ad alcuni specifici elementi del patrimonio consistenti in terreni non edificati, collocati sia nell'ambito delle aree del Sito Inquinato che restituiti agli usi legittimi, attualmente non locati o comunque non valorizzati, procedere con formule contrattuali a lungo termine, utilizzanti ad esempio "patti di riservato dominio", alla selezione di operatori/gestori capaci di garantire la massima integrazione con le esigenze del sistema territoriale;
- l'erogazione, attraverso contratti standardizzati con le aziende localizzate nell'area triestina, a fronte di adeguata controprestazione, di servizi "a sportello" di supporto al "business" focalizzati su alcuni ambiti (pianificazione doganale aziendale; finanziamenti e strumenti di innovazione, "audit" aziendali nel campo della Sicurezza Ambientale); Per quel che concerne in particolare il supporto all'insediamento di impresa, nella prospettiva di "Sportello Unico", Il Co.SELAG ha già avviato una iniziativa in collaborazione con i comuni soci finalizzato all'"avvalimento" per alcune procedure autorizzative. In prospettiva, l'obiettivo è quello di concentrare presso il Consorzio il punto di raccolta delle richieste e delle autorizzazioni.
- Completare lo sviluppo e iniziare la gestione di uno "sportello lavoro", realizzato attraverso una collaborazione inter-istituzionale volta a utilizzare il sistema di gestione dati già a disposizione della Regione Autonoma Friuli

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Venezia Giulia, per supportare le aziende nella ricerca di profili professionali;
- elaborare un programma di erogazione di servizi volto a promuovere, in tema di gestione dei rifiuti, i principi dell'"Economia Circolare" o comunque di una "gestione ottimizzata" dei flussi di rifiuti del territorio, anche attraverso una prima lettura dei relativi "flussi", attuata nell'ambito della collaborazione dei progetto ARGO;
- procedere all'attivazione e al rinforzo progressivo di un sistema di servizi mirato supporto alle imprese per la progettazione europea, per il quale nel 2019 è stato realizzato un primo "bando" di selezione per il fornitore;
- il miglioramento di alcuni strumentari operativi collegati alla gestione delle informazioni e alla promozione del consorzio;
- confermare una linea volta al mantenimento, nel patrimonio immobiliare del Consorzio, dei "grandi contenitori" (es. "Olcese"), cercando si adottare piuttosto una politica basata sulla cessione per lunghi periodi (modello "concessorio") di diritti d'uso/di superfici, tali in ogni caso da permettere una piena valorizzazione delle opportunità, con conseguenze positive anche sul piano dei ricavi annui;
- procedere alla progettazione di un piano di valorizzazione dell'area del "Rio Ospo", in modo da elevare la valenza ambientale e di fruizione dell'area inserita nel comprensorio consortile.

Per quel che concerne infine gli obiettivi della annualità 2020, il consorzio si attiverà per dare opportunamente corso a tutto il contesto di azioni richieste dal quadro di obiettivi triennale (cfr. per dettagli il Cap.3).

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

2. Azioni collegate a fini istituzionali (Art. 64 LR 3/2015)

2.1 Ambito della opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e attrezzature

Con l'ottica rivolta alle aree di proprietà non ancora urbanizzate, il Consorzio, compatibilmente con la situazione di contesto, e mantenendo valido quanto ipotizzato già nell'ambito del PI 2019-20121, conta di avviare, nella prospettiva temporale del triennio 2020-2022, un'unica operazione finalizzata alla infrastrutturazione e allo sviluppo di un terreno non urbanizzato.

Si tratta dell'area classificata nel Catasto Fondiario C.C. di Muggia, Foglio 19, p.c.n 126/264; 126/328, 126/336, di superficie complessiva intorno ai 76.970 mq, adiacente alla Strada delle Saline (Valle delle Noghere). La destinazione urbanistica dell'area è categorizzata come D1 nel vigente PRGC di Muggia, il quale in tale categoria ammette l'insediamento di attrezzature e impianti adibiti a attività produttive (industriali, artigianali, estrattive e commerciali connesse alla produzione). L'area è collocata all'interno del perimetro del SIN di Trieste, con la prospettiva che essa possa essere ricompresa nell'ambito del definendo SIR.

Nell'area, l'edificazione può avvenire in esenzione degli oneri di urbanizzazione. Per tale area, in armonia agli obiettivi strategici del consorzio, come già descritto nella precedente edizione del PI, si intende avviare nel lungo periodo un processo finalizzato allo sviluppo di attività produttive e/o a supporto della logistica.

La soluzione pianificata, mantenendo in ogni caso la regia del "progetto" e dei rapporti con gli enti coinvolti nelle procedure ambientali che si renderanno necessarie, è dunque operare una selezione aperta per individuare un soggetto capace di contribuire almeno in parte all'operazione di sviluppo (pur prevedendosi anche una quota di investimenti da parte pubblica ad esempio nella bonifica e nelle recinzioni), ottenendo il diritto a gestire l'infrastruttura per un periodo contrattualmente prefissato a fronte di un canone commisurato agli investimenti realizzati. Si stima che le operazioni di realizzazione potranno concludersi entro il 2021.

Per quel che concerne l'impegno in termini di "opere pubbliche", in relazione a tale ambito si prevede la realizzazione, nell'orizzonte di piano, l'attuazione del "Lotto N.1" di opere, relativo alle opere di bonifica e recintazione.

Nella Tab. 2 è fornita una sintesi delle informazioni su tale sviluppo ipotizzato, nell'ottica degli impatti sul contesto del consorzio.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Tab.2 Strada delle Saline: azione programmata su area di 76.000 mq.

Denominazione, ambito e natura dell'azione	*Elementi descrittivi dei luoghi di localizzazione (vincoli criticità bonifiche) e dati urbanistici*	*Impegno economico previsto, 2020, 2021 2022*	*Copertura finanziaria*	*Piani e principi in relazione all'intervento*	*Livelli autorizzativi*	*Atti di programmazione regionale di settore*
Sviluppo in di area sita nella Valle delle Noghere per attività produttive/logistiche Opere di bonifica e di recintazione dei fondi siti in Strada delle Saline.	Area rientrante nella perimetrazione del SIN Trieste (Min.Amb.Terr. 24.02.2003). Area EZIT 12, Area EZIT 11 con prospettiva possibile di "regionalizzazione" (SIR)	7.600.000 Euro (2022) per opere di recinzione e bonifica)	7.600.000 Euro Intervento condizionato al reperimento di risorse pubbliche In relazione al modello di "partnership per l'investimento", parte degli oneri di realizzazione saranno a carico dello sviluppatore/utilizzatore	n.d.	n.d.	n.d.

2.2. Gestione di servizi alle imprese

2.2.a Servizi Primari

2.2.a.i Viabilità di accesso, distribuzione e transito stradale e raccordi ferroviari

2.2.a.i.1 Rete stradale

Con riferimento all'ambito della rete stradale, il Co.SELAG continuerà naturalmente a svolgere le funzioni di gestione e manutenzione, esclusivamente per le parti della rete che ricadono sotto la sua proprietà, non venendo meno l'obiettivo di adeguare, ove necessario, gli accordi con altre autorità per lo svolgimento di adeguate attività di gestione e manutenzione sulle infrastrutture stradali non rientranti fra le proprietà del consorzio.

Proseguendo sulla strada intrapresa con il PI 2019-2021, alle opere di manutenzione infrastrutturale si intende procedere con un investimento migliorativo, lungo la rete stradale complessiva del consorzio.

Si tratta di interventi di essenziale importanza per adeguare la rete viaria alle esigenze attuali e future del consorzio, che pongono specifica attenzione, anche in termini di riduzione delle esternalità negative, ad alcuni punti nodali per futuri sviluppi produttivi e logistici (es. a. Punto Franco Industriale; b. zona intorno al contesto dell'area di Bagnoli, che ha visto l'insediamento nel 2019 della Zona Franca "Freeste 1" sotto la gestione operativa dell'Interporto di Trieste; c. strade di servizio al "Canale Industriale", ecc.).

Nel piano delle "Opere Pubbliche", per il triennio di riferimento, sono dunque previsti: interventi generali per la ripavimentazione delle strade in disponibilità del Consorzio, per la risistemazione del raccordo viario tra la Via Malaspina e la Via Cadamosto (ingresso al "Punto Franco Industriale"), per la manutenzione straordinaria alle strade del comprensorio industriale in Comune di San Dorligo della Valle, per la manutenzione straordinaria alle vie del Follatoio e Pietraferrata, Via Malaspina, Riva da Verrazzano e Riva Cadamosto.

Complessivamente (Cfr. Tab. 3 e Cap.4), nel triennio di riferimento, è previsto un investimento a fini manutentivi di circa 1.973.223 Euro per opere stradali. Già nel corso del 2018, il Consorzio si era avviato a formulare domanda alla Regione FVG per l'ottenimento di finanziamenti (ex legge 3/2015) finalizzati alla manutenzione di componenti essenziali della rete stradale di proprietà, con l'ottenimento di una parte di contributi necessari (cfr. Tab.3).

2.2.a.i.2 Raccordi ferroviari

Come già segnalato nella precedente edizione del PI, parallelamente agli investimenti sulla propria rete viaria, il Co.SELAG si è attivato per la ri-funzionalizzazione dei raccordi ferroviari che collegano rispettivamente le aree "Wärstila", nel comune di San Dorligo della Valle," e le aree dell'"Ex-Aquila" alla stazione ferroviaria di Aquilinia.

La riattivazione dei raccordi principali (collegamenti "Stazione di Aquilinia – Area Wärtsila" e "Stazione di Aquilinia – Area "Ex Aquila"/Noghere") è di essenziale peso strategico e l'intervento, già valutato sul piano tecnico in termini di fattibilità e di costi attesi, si colloca in un disegno condiviso con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Si è infatti adottato un accordo convenzionale con l'Autorità di Sistema Portuale (nella sua qualità ufficiale di "gestore unico" del comprensorio ferroviario portuale) finalizzato ad attribuire all'Autorità di Sistema Portuale l'opera di riattivazione dei raccordi ferroviari di proprietà, delle includendo le responsabilità legate a progettazione, riattivazione e gestione dei raccordi stessi.

L' accordo fra Consorzio e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (nella sua nuova qualità di "Gestore Unico" individuato dal regolatore del comprensorio ferroviario del porto di Trieste) attribuisce il finanziamento e la realizzazione del processo di riattivazione, nonché la gestione, dei suddetti raccordi, all'Autorità di Sistema.

L'Autorità di Sistema Portuale ha già inserito nei propri documenti di programmazione approvati il 30.10.2019 l'importo per i lavori (2.662.322 Euro) per il ripristino del raccordo fra l'area "Wärstila", e la stazione di Aquilinia.

Per quel che concerne specificamente il raccordo fra la stazione di Aqulinia e la zona delle "Noghere", va sottolineata l'importanza di un rapido ripristino anche di tale raccordo, nella prospettiva dell'interesse del Co.SELAG: l'infrastruttura è infatti un elemento imprescindibile per lo sviluppo del nuovo terminale portuale multi-purpose delle Noghere, in una area nella quale è possibile, in base agli usi, realizzare attività di logistica inclusiva di trasformazione industriale.

A proposito, va ricordato che nel corso del 2019, secondo quanto disponibile agli atti dell'Autorità di Sistema Portuale, è stato stipulato un accordo di compravendita condizionato grazie al quale è ormai da ritenersi molto probabile che, al verificarsi delle condizioni richieste, una società pubblica ungherese vada ad assumere, già inizio del 2020, la proprietà delle aree private e la titolarità della relativa concessione demaniale, avviando in tal modo il processo di ri-sviluppo di un'area integrata dell'ordine di grandezza intorno ai 300.000 mq.

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Tab.3. Azioni manutentive sulla viabilità

Denominazione, ambito e natura dell'azione	Elementi descrittivi dei luoghi di localizzazione (vincoli criticità bonifiche) e dati urbanistici	Impegno economico previsto (2020-2021-2022) - €	Copertura finanziaria	Piani e principi in relazione e all'intervento	Livelli autorizzativi	Atti di programmazione regionale di settore
Manutenzioni stradali nell'area Co.SELAG:	Trattandosi di manutenzioni di infrastrutture esistenti; non emergono vincoli o criticità di contesto. Gli interventi non hanno implicazione urbanistica.		Copertura con contributi L.R. 3/2015 gia' concessi	n.d.	n.d.	n.d.
Stati di avanzamento lavori relativi alla ripavimentazione delle strade site nel comune di Muggia: Strada delle Saline, via Caduti sul lavoro, via dei Templari, via Cavalieri di Malta, via Colombara di Vignano;		728.223 (2021)	728.223			
Risistemazione del raccordo viario tra via Malaspina e Riva Cadamostò con ingresso al punto franco industriale;		365.000 (2021)	365.000			
***		***	***			
			Interventi condizionati al reperimento di risorse pubbliche			
Manutenzione straordinaria di riva da Verrazano e riva Cadamosto;		170.000 (2022)	170.000			
Manutenzione straordinaria delle vie Follatoio e via Pietraferrata;		230.000 (2022)	230.000			
Manutenzione straordinaria di via Malaspina;		230.000 (2022)	230.000			
Manutenzione straordinaria strade comprensorio industriale comune San Dorligo della Valle		250.000 (2022)	250.000			
TOTALE		**1.973.223**	**1.973.223**			

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

2.2b Servizi Secondari

2.2b.i Connettività e innovazione

2.2.b.i.1 Realizzazione di una infrastruttura aperta, nella palazzina consortile di Via Caboto, finalizzata al supporto di operatori attivi nella fornitura di servizi avanzati

Con la finalità di realizzazione di un'infrastruttura locale atta a migliorare, nell'ambito dell'agglomerato industriale di pertinenza, il clima per le imprese, ammodernando e sviluppando la base industriale, favorendo l'incremento dell'occupazione anche mediante l'ottimizzazione dei processi formativi e l'evoluzione delle modalità produttive, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana ha ottenuto da parte della Regione FVG (Direzione delle Attività Produttive), il finanziamento per un progetto di infrastruttura consistente nel recupero dell'edificio collocato nella Zona Industriale di Trieste in via Caboto 14, ex sede dell'Ente per la Zona Industriale di Trieste.

Questo, ai fini dell'insediamento tramite bandi su base aperta, trasparente e non discriminatoria, di operatori attivi nella fornitura di "servizi avanzati" di interesse per l'economia del consorzio (in particolare nei settori dell'economia circolare e della logistica intermodale) con l'obiettivo di contribuire all'accelerazione quantitativa e qualitativa dello sviluppo economico locale sostenibile.

Il progetto preliminare, realizzato a cura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, prevede un costo di intervento complessivo per il triennio di 2.108.058 Euro da sostenere tra 2020 e 2022.

In riferimento alle parti della palazzina da porre a disposizione con bandi aperte alle imprese, ad un canone di mercato (attualmente valutato in 100 Euro anno per mq), l'80% del costo sarà coperto da finanziamento regionale (1.347.471 Euro – Cfr. Cap. 4).

In concomitanza si realizzerà anche il restauro delle parti della palazzina non adibite ad ospitare imprese terze (circa 225 mq), e quindi destinate a rimanere in uso al Co.SELAG come spazi della sede consortile.

In ogni caso, fino al 2022 è prevista continuativamente, con l'uso attuale, l'utilizzo degli attuali spazi della palazzina sia per funzioni aziendali sia a fine di locazione con bandi, prevedendosi un introito annuo pari a 47.945 Euro.

2.2.b.i.2 Sportelli per l'innovazione

Secondo quanto già delineato nella precedente edizione del PI, in riferimento alle opportunità di sostenere azioni innovative (anche di natura procedurale), permane l'obiettivo di realizzare un sistema di "sportelli focalizzati", dedicati in particolare al supporto al business delle imprese insediate, in tema di:
- politica doganale aziendale;
- di "opportunità di finanziamenti" ("progetti europei") e strumenti di innovazione (es. brevetti, ecc.);
- di servizi di "audit" aziendale nel campo della "Sicurezza Ambientale".

Nel 2019 è stato conferito un incarico, sulla base di una selezione aperta, per la fornitura di servizi di "scouting" di progetti europei rivolto alle aziende del comprensorio. I ricavi prevedibili per l'erogazione di tali servizi di supporto al business sono previsti un aumento dal 2020 al 2022 passando da 19.500 Euro annui (2020) ai 22.750 Euro (2022).

2.2c Servizi Ambientali

2.2.c.i Gestione dell'energia

Nel periodo 2019 in tema di valorizzazione delle opportunità collegate alle energie rinnovabili, il Co.SELAG non ha avuto la possibilità di operare per il ripristino e la manutenzione straordinaria degli impianti fotovoltaici di proprietà, che per

motivazioni di varia natura hanno sostanzialmente cessato di fornire energia.

Nella programmazione sull'orizzonte 2020-2022, l'opzione di riattivare sostanzialmente l'impianto fotovoltaico rimane valida, con spostamento in avanti di una annualità rispetto al precedente PI.

A fronte di un costo di intervento pari a 85.000 Euro (2020), si profila un ricavo medio annuo di 20.000 Euro a partire dal 2021 (cfr. Cap.4).

3. Altre azioni realizzative programmate

3.1 Attività strategiche

3.1.1. La gestione ordinaria del patrimonio immobiliare destinato al godimento di terzi

Fra le attività strategiche a carattere gestionale spicca, come già evidenziato nella precedente edizione del PI, l'attività necessaria alla gestione ordinaria del patrimonio edilizio di proprietà del consorzio o, più genericamente immobiliare (terreni), sia di quello locato che di quello non locato.

Come già asserito, permane tuttora l'esigenza di aumentare e aggiornare la conoscenza di tale patrimonio, sebbene nel corso del 2019 sia stata già raggiunta la definizione di un "libro cespiti" aggiornato e coerente, anche sul piano dei valori di stima, con le esigenze della rappresentazione contabile.

Sul piano operativo, in riferimento alla ordinaria gestione patrimoniale immobiliare che non necessita di manutenzioni straordinarie, si è definita più precisamente una linea di indirizzo che privilegia un modello operativo fondato sullo strumento della "locazione" (in senso lato, comprendendo anche le formule dirette a dazioni in uso di lungo periodo).

Per quanto riguarda i capannoni industriali, per uno di essi è previsto che le opere di manutenzione straordinaria siano a carico del locatario, con una corrispondente riduzione del canone di locazione. Poiché si prevede che dette opere saranno sostenute nel corso dell'esercizio 2020 ciò condurrà ad un aumento del canone di locazione che passerà dai 30.000 del 2020 ai 89.000 nel 2021/2022.

Per l'edificio "Palazzina Punto Franco Industriale", situato in Via Malaspina n.32 (C.C. S.M:M.Inf, Sez Q, f.39, p.4157/1, P.T. 2093 c.t.1°), nel 2020-2021 saranno attivati i lavori di manutenzione. Si prevede che una parte sia lasciata alla "Agenzia delle Dogane" in comodato gratuito, con l'onere sul locatario delle manutenzioni ordinarie.

Nel corso del 2019, con riferimento al patrimonio di edilizia abitativa, si è assunta la decisione di continuare a gestire il patrimonio edilizio di proprietà consortile destinato a civile abitazione, e localizzato sostanzialmente nelle vie Benussi, Forti, Grego e Rosani, definendo per esso gli stanziamenti necessari alla manutenzione straordinaria. Sono previsti, nel triennio, spese per complessivi 790.000 Euro, a fronte di ricavi stimati in 143.352 Euro annui. Sono stati inoltre avviate le procedure (bandi aperti) per la locazione, in una prospettiva di incentivazione all'insediamento di famiglie di lavoratori occupati in aziende recentemente insediate nell'area di riferimento del Consorzio.

3.1.2. L'alienazione di beni immobiliari non strategici

Ai fini di rinforzare le riserve di natura finanziaria, nonché di razionalizzare il patrimonio immobiliare da gestire, procedendo ad una focalizzazione sugli "asset" di maggiore interesse ai fini delle finalità consortili, il Consorzio ha già avviato, nel corso del 2019, delle vendite "mirate" consistenti nella alienazione di una serie di attività patrimoniali consistenti in "terreni" ritenuti essere proprietà "non strategiche" per tipologia e posizione.

Si ritiene di continuare anche nel periodo di riferimento del presente PI con la vendita di ulteriori parcelle, che, in base alle schematiche valutazioni disponibili, da verificare in ogni caso nel corso del processo, comporteranno, in modo fondatamente prevedibile, un introito complessivamente stimabile in circa 83.000 Euro nel 2020.

Fra le alienazioni più rilevanti, in corso di finalizzazione, quella dei terreni siti in valle delle Noghere e in località "Aquilinia".

3.2. Organizzazione e sviluppo interno

3.2.1 Rinnovamento della pianta organica

In considerazione della situazione del contesto economico-finanziario del consorzio, il Consorzio proseguirà nella gestione ordinaria operativa delle attività consortili prevalentemente attraverso contratti con professionisti, limitandosi a nuovi rapporti strutturati in termini di pianta organica esclusivamente per alcune funzioni chiave.

Per quel che concerne l'accrescimento della pianta organica, prevista essere ancora priva di lavoratori dipendenti nel 2020, sono previste 1,5 unità incrementali di pianta organica nel 2021 per arrivare a 2,0 unità incrementali nel 2022 (per i costi, cfr., Cap.4).

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

4. Quadro finanziario: sostenibilità economico finanziaria e proiezioni economico finanziarie triennali.

4.1 Conto economico prospettico

4.1.1. Conto economico riclassificato 2020-2022

Il conto economico riclassificato previsionale è fornito nella Tab.4

Tab. 4 Conto economico riclassificato (Euro).

CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di euro)	Consuntivo 2019	2020	2021	2022
Ricavi per prestazioni di servizi				
Fitti attivi - uffici sede	68.612	47.945	47.945	47.945
Fitti attivi - capannoni industriali	129.958	199.534	253.451	253.451
Fitti attivi – immobili abitativi	95.860	143.352	143.352	143.352
Fitti attivi – terreni, aree esterne, lastrici solari	175.287	213.895	133.690	133.690
Servizi alle imprese insediate	0	19.500	22.750	22.750
Altri ricavi – fotovoltaico	514	1.600	20.000	20.000
Altri ricavi	29.980	93.260	15.000	25.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	**500.211**	**719.087**	**636.188**	**646.189**
COSTI DELLA PRODUZIONE:				
Costi per acquisti e servizi				
Costi per materie prime, suss,di consumo e merci	1.528	1.500	1.500	1.500
Per servizi	244.672	325.908	299.908	280.408
Per godimento di beni di terzi	2.850	4.525	4.525	4.525
Per il personale	0	0	59.906	82.707
Oneri diversi di gestione	188.791	184.773	184.993	184.879
MARGINE OPERATIVO LORDO	**62.370**	**202.380**	**85.356**	**92.168**
Ammortamenti immob. immateriali	1.362	1.362	1.362	1.362
Ammortamenti immob. materiali	3.526	15.436	34.786	50.734
Accantonamenti per svalutazione crediti	0	0	0	0
Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**442.730**	**533.505**	**586.981**	**606.117**
RIS. OPERATIVO (DIFF. TRA VALORE E COSTI PROD)	**57.481**	**185.582**	**49.208**	**40.072**
Proventi finanziari a breve	2.984	0	0	0
(Oneri finanziari a breve)	(403)	0	0	0
(Oneri finanziari a lungo)	0	0	(21.912)	(19.898)
(Oneri finanziari diversi)	0	0	0	0
Utili / (Perdite) su cambi (+/-)	0	0	0	0

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

SALDO GESTIONE FINANZIARIA	2.581	0	(21.912)	(19.898)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	60.063	185.582	27.296	20.174
IMPOSTE	(20.047)	(60.893)	(19.211)	(17.222)
Ires	(7.097)	(44.540)	(6.551)	(4.842)
Irap	(12.950)	(16.353)	(12.660)	(12.382)
RISULTATO D'ESERCIZIO	40.015	124.689	8.084	2.951

4.1.2 Conto economico analitico 2020-2022

Il conto economico analitico previsionale è fornito nella Tab 5

Tab 5. Conto economico riclassificato (Euro)

CONTO ECONOMICO (valori espressi in unità di euro)	Consuntivo			
RICAVI	2019	2020	2021	2022
RICAVI DA ATTIVITA' PROPRIE DELL'ENTE				
Locazioni di immobili				
Uffici sede	68.612	47.945	47.945	47.945
Capannoni industriali	129.958	169.534	164.451	164.451
Capannoni industriali con manutenzioni a carico locatario		30.000	89.000	89.000
Immobili abitativi	95.860	143.352	143.352	143.352
Terreni/Aree esterne/Lastrici solari	175.287	213.895	133.690	133.690
Rimborsi spese da locazioni	29.980	10.000	15.000	25.000
Totale Locazioni immobili	499.697	614.726	593.438	603.438
Altri Ricavi				
Ricavi vari				
Servizi generali di supporto al business alle imprese insediate		19.500	22.750	22.750
Contributi da GSE per produzione energia da impianti fotovoltaici	514	1.600	20.000	20.000
Ricavi da alienazioni				
Alienazioni Terreni		83.260		
TOTALE Altri Ricavi		104.360	42.750	42.750
Proventi finanziari a breve	2.984			
TOTALE RICAVI	503.195	719.087	636.188	646.188
COSTI				
COSTI DI NATURA ISTITUZIONALE				
Cancelleria	1.528	1.500	1.500	1.500
Costi per materie prime, suss. di cons. e merci	1.528	1.500	1.500	1.500
Spese condominiali	12.233	12.233	12.233	12.233
Consulenze esterne	23.250	45.000	40.000	30.000
Spese generali	41.794	49.000	49.000	49.000
Compenso revisore	12.480	12.480	12.480	12.480
Compenso organi di amministrazione	113.102	113.102	113.102	113.102
Premi di assicurazione	10.363	25.733	25.733	25.733
Consulenze legali e fiscali	23.649	24.860	19.860	18.360
Manutenzioni ord. immobili civili, ind., impianti	5.170	41.000	25.000	17.000

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Costi per servizi vari	2.631	2.500	2.500	2.500
Costi per servizi	**244.672**	**325.908**	**299.908**	**280.408**
Godimento beni di terzi	**2.850**	**4.525**	**4.525**	**4.525**
Spese per il personale			**59.906**	**82.707**
Ammortamenti costi d'impianto	1.362	1.362	1.362	1.363
Ammortamenti immobiliz. Immateriali	**1.362**	**1.362**	**1.362**	**1.363**
Ammortamenti immobili manut. Straord.	872	12.782	32.132	48.079
Ammortamenti macch.elettr. ufficio	2.654	2.654	2.654	2.654
Ammortamenti immobiliz. Materiali	**3.526**	**15.436**	**34.786**	**50.734**
Imposte (IMU TASI TARI)	181.526	181.526	181.526	181.526
Altri oneri	7.266	3.248	3.468	3.354
Oneri diversi di gestione	**188.791**	**184.773**	**184.993**	**184.879**
Oneri finanziari	**403**		**21.912**	**19.898**
Ires	7.097	44.540	6.551	4.842
Irap	12.950	16.353	12.660	12.382
Imposte dell'esercizio	**20.047**	**60.893**	**19.211**	**17.223**
TOTALE COSTI	463.179	594.398	628.104	643.238
UTILE DELL'ESERCIZIO	40.015	124.689	8.084	2.951
TOTALE A PAREGGIO	503.195	719.087	636.188	646.188

SINTESI ECONOMICA TRIENNALE

	2019	2020	2021	2022
RICAVI DI NATURA ISTITUZIONALE	503.195	719.087	636.188	646.188
COSTI DI NATURA ISTITUZIONALE	463.179	594.398	628.104	643.238

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

4.2 Budget Finanziario

4.2.1. Budget Finanziario triennale

La previsione finanziaria si discosta dal quella economica in ragione del fatto che mentre il budget economico è stato redatto in termini di competenza, quello finanziario è stato redatto in termini di cassa ed evidenzia anche le spese per gli investimenti patrimonializzati, i contributi pubblici concessi e da richiedere, il pagamento dei mutui da stipulare.

Il budget finanziario previsionale 2020-2022 è fornito nella Tab 6

Tab.6. Budget finanziario previsionale (Euro).

BUDGET FINANZIARIO TRIENNALE	2020	2021	2022
DISPONIBILITA' LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	955.989	602.511	664.971
ENTRATE			
ENTRATE DA ATTIVITA' PROPRIE DELL'ENTE			
Locazioni di immobili			
Uffici sede	47.945	47.945	47.945
Capannoni industriali	169.534	164.451	164.451
Capannoni industriali con manutenzioni a carico locatario	30.000	89.000	89.000€
Immobili abitativi	143.352	143.352	143.352
Terreni/Aree esterne/Lastrici solari	213.895	133.690	133.690
Rimborsi spese da locazioni	10.000	15.000	25.000
Totale Locazioni immobili	**614.726**	**593.438**	**603.438**
Altre Entrate			
Entrate varie			
Servizi generali di supporto al business alle imprese insediate	19.500	22.750	22.750
Contributi da GSE per produzione energia da impianti fotovoltaici	1.600	20.000	20.000
Entrate da accensione di prestiti			
Mutui bancari ristrutturazione sede		760.587	
Entrate da alienazioni			
Alienazioni Terreni	83.260		
TOTALE Altre Entrate	**104.360**	**803.337**	**42.750**
TOTALE ENTRATE DA ATTIVITA' PROPRIE	**719.086**	**1.396.775**	**646.188**
Entrate da trasferimenti degli Enti territoriali contributi concessi			
Contributo Legge Regionale 14/2018 Ristrutturazione sede	257.735	544.868	544.868
Contributo Legge Regionale 3/2015 Ripavimentazione strade	728.223		

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022.

Contributo Legge Regionale 3/2015 Risistemazione raccordo viario Punto Franco Industriale	365.000		
Totale Contributi Enti Territoriali concessi	**1.350.958**	**544.868**	**544.868**
Entrate da trasferimenti degli Enti territoriali contributi da richiedere			
Manutenzione straordinaria strade		880.000	
Manutenzione straordinaria immobili abitativi		790.000	
Riassetto e recupero siti urbani e produttivi			7.600.000
TOTALE Contributi Enti Territoriali da richiedere		**1.670.000**	**7.600.000**
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI ENTI TERRITORIALI	**1.350.958**	**2.214.868**	**8.144.868**
Entrate da crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**25.932**		
TOTALE ENTRATE	**2.095.976**	**3.611.643**	**8.791.056**
USCITE			
Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici già concessi			
Contributo Legge Regionale 14/2018 Ristrutturazione sede	257.735	544.868	544.868
Contributo Legge Regionale 3/2015 Ripavimentazione strade	728.223		
Contributo Legge Regionale 3/2015 Risistemazione raccordo viario Punto Franco Industriale	365.000		
Totale spese investimento finanziate da fondi pubblici concessi	**1.350.958**	**544.868**	**544.868**
Uscite per spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici da richiedere			
Manutenzione straordinaria strade		880.000	
Manutenzione straordinaria immobili abitativi		790.000	
Riassetto e recupero siti urbani e produttivi			7.600.000
Totale spese investimento finanziate da fondi pubblici da richiedere		**1.670.000**	**7.600.000**
TOTALE USCITE SPESE INVESTIMENTO FONDI PUBBLICI	**1.350.958**	**2.214.868**	**8.144.868**
Uscite per spese di investimento finanziate con fondi propri			
Ristrutturazione sede non coperta da contributo		393.000	367.587
Ripristino e manutenzione Impianti fotovoltaici	85.000		
Ristrutturazione Edificio Punto Franco Industriale	80.000	80.000	
Manutenzioni straordinarie immobili civili, industriali e sugli impianti	172.000	112.000	104.000
Bonifica terreni SIN	60.000	60.000	60.000
TOTALE USCITE SPESE INVESTIMENTO FONDI PROPRI	**397.000**	**645.000**	**531.587**
Uscite per spese correnti			
Spese per il personale dipendente		52.832	78.264
Consulenze esterne - tecniche, contrattualistica, progetti europei	45.000	40.000	30.000
Spese generali (utenze, pulizie, condom., servizi vari)	65.233	65.233	65.233
Spese per godimento beni di terzi	4.525	4.525	4.525
Compenso revisore	12.480	12.480	12.480
Compenso organi di amministrazione	113.102	113.102	113.102

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Premi di assicurazione	25.733	25.733	25.733
Manutenzioni ordinarie immobili civili, industriali e sugli impianti	41.000	25.000	17.000
Consulenze legali e fiscali	24.860	19.860	18.360
Imposte e tasse, tributi locali (IMU)	184.773	181.526	181.526
Imposte sul reddito	22.884	60.893	22.679
TOTALE USCITE SPESE CORRENTI	**539.590**	**601.184**	**568.902**
Uscite per spese di finanziamento			
Pagamento rate mutui quota capitale		66.219	68.234
Pagamento rate mutui quota interessi		21.912	19.898
TOTALE USCITE SPESE DI FINANZIAMENTO		**88.131**	**88.132**
Uscite per debiti esigibili entro l'esercizio successivo	**161.906**		
TOTALE USCITE	**2.449.454**	**3.549.183**	**9.333.489**
DISPONIBILITA' LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	**602.511**	**664.971**	**122.538**

SINTESI FINANZIARIA TRIENNALE

FONDO CASSA	955.989	602.511	664.971
ENTRATE PROPRIE	660.158	616.188	626.188
ALTRE ENTRATE	84.860	780.587	20.000
ENTRATE DA CONTRIBUTI REGIONALI CONCESSI	1.350.958	544.868	544.868
ENTRATE DA CONTRIBUTI REGIONALI DA RICHIEDERE		1.670.000	7.600.000
TOTALE DELLE ENTRATE COMPRENSIVE FONDO CASSA INIZIALE	**3.051.965**	**4.214.154**	**9.456.027**
USCITE CON UTILIZZO CONTRIBUTI REGIONALI CONCESSI	1.350.958	544.868	544.868
USCITE CON UTILIZZO CONTRIBUTI REGIONALI DA RICHIEDERE		1.670.000	7.600.000
USCITE CORRENTI	701.496	601.184	568.902
USCITE SPESE DI INVESTIMENTO FONDI PROPRI	397,000	645.000	531.587
USCITE SPESE DI FINANZIAMENTO		88.131	88.132
TOTALE USCITE	**2.449.454**	**3.549.183**	**9.333.489**
FONDO CASSA FINALE	**602.511**	**664.971**	**122.538**

Per il dettaglio delle voci che compongono il budget finanziario si rinvia alla relazione analitica contenuta nel Piano economico allegato.

4.2.2. Rendiconto finanziario previsionale

Di seguito si fornisce una rappresentazione del rendiconto finanziario come da schema proposto nell'OIC 10, Tab. 7.

Tab.7. Rendiconto finanziario previsionale (Euro)

Rendiconto finanziario 2020-2022

	2020	2021	2022
Risultato netto aziendale	124.689	8.084	2.951
Ammortamenti immob immateriali	1.362	1.362	1.362
Ammortamenti immob materiali	15.436	34.786	50.734
Accantonamento Fondo TFR	0	3.185	4.444
Autofinanziamento	**141.487**	**47.418**	**59.492**
Variazione Crediti verso clienti	25.932	0	0
Variazione Ratei e risconti attivi	0	0	0
Variazione Debiti verso fornitori	(161.906)	0	0
Variazione Fatture da ricevere	0	0	0
Variazione Debiti verso controllate	0	0	0
Variazione Debiti tributari	38.009	(38.214)	(2.103)
Variazione Debiti previdenziali	0	3.889	0
Variazione Altri debiti	0	0	0
Variazione Ratei e risconti passivi	0	0	0
Variazione netta di circolante	**(97.965)**	**(34.325)**	**(2.103)**
Cash Flow generato dalla gestione corrente	**43.522**	**13.093**	**57.389**

Variazione Altre	0	0	0
Variazione (Fondo ammortamento immob. immateriali)	0	0	0
Variazione Terreni e fabbricati	(397.000)	(645.000)	(531.587)
Variazione Altri beni	0	0	0
Variazione (Fondo ammortamento immob. materiali)	0	0	0
Variazione investimenti operativi	**(397.000)**	**(645.000)**	**(531.587)**
Cash Flow generato dalla gestione operativa	**(353.478)**	**(631.907)**	**(474.199)**
Variazione Partecipazioni	0	0	0
Variazione netta attivo fisso finanziario	**0**	**0**	**0**
Aumento / diminuzione capitale sociale	0	0	0
Dividendi / utilizzo riserve	0	0	0
Flussi di cassa gestione patrimoniale	**(353.478)**	**(631.907)**	**(474.199)**
Cash Flow generato dalla gestione	0	694.368	(68.234)
Variazione Attività finanziarie a breve	0	0	0
Variazione Finanziamenti a m.l.	0	0	0
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0
Variazione Fondo TFR	0	0	0
Variazione Altri debiti a m.l. termine	0	0	0

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Flussi finanziari	0	**694.368**	**(68.234)**
Cash Flow generato dalla gestione finanziaria	**(353.478)**	**62.462**	**(542.433)**
Saldo banche a breve iniziale	955.989	602.511	664.971
Saldo banche a breve finale	602.511	664.971	122.538

4.3 Stato patrimoniale prospettico

4.3.1. Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale prospettico è evidenziata nella Tab. 8.

Tab.8. Stato patrimoniale prospettico (Euro)

	Consuntivo			
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	2019	2020	2021	2022
Disponibilità liquide	955.989	602.511	664.971	122.538
Crediti verso clienti	25.932	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO A BREVE	**981.921**	**602.511**	**664.971**	**122.538**
Costi di impianto ed ampliamento	6.812	6.812	6.812	6.812
(Fondo ammortamento immob. immateriali)	(2.725)	(4.087)	(5.450)	(6.812)
Totale Immobilizzazioni immateriali	**4.087**	**2.725**	**1.362**	**0**
Terreni e fabbricati	17.174.253	17.571.253	18.216.253	18.747.840
Altri beni	651.051	651.051	651.051	651.051
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
(Fondo ammortamento immob. materiali)	(731.378)	(746.814)	(781.600)	(832.333)
Totale Immobilizzazioni materiali	**17.093.926**	**17.475.490**	**18.085.704**	**18.566.559**
Partecipazioni	14.700	14.700	14.700	14.700
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**14.700**	**14.700**	**14.700**	**14.700**
TOTALE ATTIVO A LUNGO	**17.112.713**	**17.492.915**	**18.101.767**	**18.581.260**
TOTALE ATTIVO	**18.094.634**	**18.095.425**	**18.766.737**	**18.703.797**
	Consuntivo			
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	2019	2020	2021	2022
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	161.906	0	0	0
Fatture da ricevere	9.360	9.360	9.360	9.360
Debiti tributari	22.884	60.893	22.679	20.576
Debiti previdenziali	0	0	3.889	3.889
Altri debiti	0	1.854	0	0
TOTALE PASSIVO A BREVE	**194.150**	**70.253**	**35.928**	**33.825**
Finanziamenti a m.l.	0	0	694.368	636.134
Fondo Tfr	0	0	3.185	7.630
Fondo rischi	30.000	30.000	30.000	30.000
TOTALE PASSIVO MEDIO / LUNGO	**30.000**	**30.000**	**727.553**	**663.764**

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Capitale sociale	100.000	100.000	100.000	100.000
Riserva legale	0	2.001	8.235	8.639
Altre riserve	17.575.944	17.575.944	17.575.944	17.575.944
Risultati aziendali infrannuali	209.017	209.017	209.017	209.017
Risultati esercizi precedenti	(54.492)	(16.478)	101.977	109.657
Risultato netto aziendale	40.015	124.689	8.084	2.951
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.870.484	17.995.173	18.003.257	18.006.209
TOTALE PASSIVO	18.094.634	18.095.425	18.766.737	18.703.797

4.3.1. Fonti di finanziamento documentabili

La situazione dell'attivo previsionale è riassunta nella Tab.9.

Tab.9. Attivo previsionale (Euro)

ATTIVO

	2020	2021	2022
Immobilizzazioni materiali	17.474.490	18.085.704	18.566.559
Immobilizzazioni immateriali	2.725	1.362	0
Liquidità	602.511	664.971	122.538
Altre attività	14.700	14.700	14.700
TOTALE ATTIVO	**18.095.425**	**18.766.738**	**18.703.798**

La situazione del passivo previsionale è riassunta nella Tab.10

Tab.10. Passivo previsionale (Euro)

PASSIVO

Mezzi propri	16.744.467	15.857.501	9.922.795
Finanziamenti pubblici concessi	1.350.958	544.868	544.868
Finanziamenti pubblici da richiedere		1.670.000	7.600.000
Altre risorse private		694.368	636.134
TOTALE PASSIVO	**18.095.425**	**18.766.738**	**18.703.798**

I mezzi propri sono rappresentati oltre che dal capitale sottoscritto e versato, dal patrimonio immobiliare trasferito al netto dei debiti a breve e medio lungo termine.
Le altre risorse private si riferiscono al debito residuo riferito al mutuo bancario (€uro 760.587,00) che si prevede di contrarre per far fronte alle spese relative alla riqualificazione della sede di via Caboto, per la parte non coperta da contributo regionale.

I finanziamenti pubblici (Tab.11) si riferiscono:

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Contributi concessi:

a) Contributo regionale, ex legge 14/2018 art.1 commi 24-29 (da erogare sulla base della progressione delle spese) dell'importo complessivo di **€uro 1.347.471,34** per opere di riqualificazione e ammodernamento della sede di via Caboto 14, in base al cronoprogramma aggiornato dei lavori che prevede la progettazione definitiva e l'inizio dei lavori nel corso dell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2022 la conclusione degli stessi;

b) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85 (erogato sulla base della progressione delle spese), dell'importo complessivo di **€uro 728.223,01** per opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione primaria a fruizione pubblica, nella fattispecie lavori di ripavimentazione delle strade in disponibilità del Consorzio, in base al cronoprogramma aggiornato dei lavori che prevede come data inizio lavori il 1 maggio 2020 e come fine il 01 ottobre 2020;

c) Contributo regionale, ex legge 3/2015 art. 85, (erogato sulla base della progressione delle spese), dell'importo complessivo di **€uro 365.000,00** per opere di infrastrutturazione ed urbanizzazione primaria a fruizione pubblica, nella fattispecie risistemazione del raccordo viario tra la via Malaspina e la riva Cadamosto con ingresso al Punto Franco Industriale, in base al cronoprogramma dei lavori che prevede come data inizio lavori il 01/09/2020 e come fine il 30/11/2020.

Contributi da richiedere:

a) Lavori di manutenzione straordinaria alle strade del comprensorio industriale in Comune di San Dorligo della Valle per €uro 250.000,00;

b) Lavori di manutenzione straordinaria alle vie Follatoio e Pietraferrata per €uro 230.000,00;

c) Lavori di manutenzione straordinaria di via Malaspina per €uro 230.000,00;

d) Lavori di manutenzione straordinaria alla Riva da Verrazzano, Riva Cadamosto ed al Piazzale del Consorzio alla testa del Canale Industriale per €uro 170.000,00;

e) Lavori di manutenzione straordinaria degli edifici ad uso di civile abitazione di proprietà del Consorzio per €uro 790.000,00;

f) Riassetto recupero di siti urbani e produttivi, opere di bonifica e recintazione dei fondi siti in Strada delle Saline per €uro 7.600.000,00.

Tab.11. Finanziamenti pubblici - Euro

Spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici già concessi	**2020**	**2021**	**2022**	**TOTALE ANNUO PER CONTRIBUTO**
Contributo Legge Regionale 14/2018 Ristrutturazione sede	257.735	544.868	544.868	1.347.471
Contributo Legge Regionale 3/2015 Ripavimentazione strade	728.223			728.223
Contributo Legge Regionale 3/2015 Risistemazione raccordo viario Punto Franco Industriale	365.000			365.000
Totale spese investimento finanziate da fondi pubblici concessi	**1.350.958**	**544.868**	**544.868**	
Spese di investimento e infrastrutturazione finanziate da fondi pubblici da richiedere				
Manutenzione straordinaria strade		250.000		250.000

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Manutenzione straordinaria strade		230.000		230.000
Manutenzione straordinaria strade		230.000		230.000
Manutenzione straordinaria strade		170.000		170.000
Manutenzione straordinaria immobili abitativi		790.000		790.000
Riassetto e recupero siti urbani e produttivi			7.600.000	7.600.000
Totale spese investimento finanziate da fondi pubblici da richiedere		**1.670.000**	**7.600.000**	
TOTALE SPESE INVESTIMENTO FONDI PUBBLICI	**1.350.958**	**2.214.868**	**8.144.868**	

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

5.Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

La Tab.12 riporta una sintesi delle principali aree di coordinamento del Piano Industriale con le politiche regionali di settore.

Tab. 12. Coordinamento del Piano con le politiche regionali di settore

Riferimento normativo	Denominazione del Piano Regionale	Azioni e contenuti del coordinamento
Coordinamento con il Settore Ambientale		
DPREG n. 108/2018	Piano Regionale Amianto	Sviluppo dell'Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) di Co.SELAG, come precondizione di mappature integrate comprensive dell'aspetto "amianto"
Decreto legislativo 152/2006		
Delibera di Giunta N.495, 09.03.2018	Piano Regionale dei Siti Contaminati.	Interventi di urbanizzazione e sviluppo ipotizzati i dal PI Co.SELAG su aree incluse nel Piano regionale di gestione dei rifiuti "Progetto di Piano regionale di bonifica dei siti Contaminati" (Area EZIT 12, Area EZIT 11 Porzione Ovest, Area 11 EZIT Porzione Est).
Decreto del Presidente della Regione 21 maggio 2007, n. 0137/Pres.Approvazione del Piano energetico regionale (PER)	Piano Energetico Regionale (PER).	Contributo all'incremento di fonti rinnovabili (solare fotovoltaico) attraverso la riattivazione di impianto consortile.
Legge regionale n. 34/2017, Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare	Principio dell'Economia Circolare.	Proposizione come obiettivi generali lo sviluppo di attività produttive collegate all'economia circolare
Coordinamento con il settore della mobilità		
Legge regionale n. 25 del 25 ottobre 2004 sugli "interventi a favore della sicurezza e dell'educazione stradale" (art. 2).	Piano Regionale delle Sicurezza Stradale.	Azioni di tipo infrastrutturale: sistemazione e messa in sicurezza di infrastrutture stradali fondamentali nella rete stradale di proprietà del Consorzio
DPReg 300 del 16.12.2011	Piano Regionale delle Infrastrutture di trasportodella mobilità delle merci e della logistica.	Adeguamento, ammodernamento e potenziamento della rete stradale del Consorzio (rete "regionale e locale"); Potenziamento, attraverso la riattivazione dei raccordi ferroviari, dei collegamenti infrastrutturali a servizio del tessuto produttivo ed economico del Friuli Venezia Giulia. Possibile contributo, con la prevista urbanizzazione di una particella in zona Valle delle Noghere, alla soluzione del problema dell'insufficienza di aree retroportuali adiacenti al porto di Trieste.

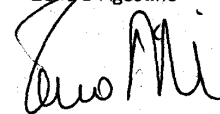
Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

Coordinamento con il settore delle politiche economiche ed europee			
L.R.20.02.2015 N.3	RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali.	Azioni di recupero ambientale (sviluppo di particelle collocate nel SIN di interesse nazionale) realizzate nell'area di Crisi Complessa di Trieste (ai sensi dell' articolo 1, comma 7 bis, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43) (dell'iniziativa a risanare i siti produttivi interessati e dell'effettiva possibilità di mantenere e aumentare i livelli occupazionali attraverso la realizzazione dei progetti medesimi.	
	POR FESR 2014-2020 del FVG (Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione)	N.D.	

Allegato sub 2) alla deliberazione del CdA n. 124 dd. 29/11/2019

Co.SELAG – Piano Industriale 2020-2022

6. Risultati attesi

Il Piano Industriale 2020-2022 può essere considerato come quello precedente un piano fortemente orientato alla "ripresa" delle attività di un ente che ha appena intrapreso una nuova traiettoria di azione, motivo per cui, in una fase di avvio, ci si può attendere che i risultati attesi in termini di ricaduta territoriale non siano collocati temporalmente, per la maggior parte, nell'arco del triennio.

In ogni caso, e pur con tutta la prudenza che è necessaria, si può stimare che:

- il numero di imprese insediate, grazie alle nuove opportunità offerte nell'infrastruttura "aperta" collocata nella palazzina di Via Caboto, ai nuovi sviluppi attivati con i magazzini in "punto franco" di Bagnoli (in previsione di essere serviti da collegamento ferroviario), al nuovo terminal portuale e alle aree in previsione di sviluppo nell'area Ex-Aquila in zona Noghere, nonché allo sviluppo di nuove attività sui terreni di maggiore dimensione di proprietà del consorzio situati, in particolare, nella zona di Via delle Saline, possa aumentare in prospettiva di un ordine di grandezza da 5 a 10 imprese, con un aumento stimabile complessivamente, nel lungo periodo, in alcune centinaia di posti di lavoro equivalenti a tempo pieno;
- l'aumento quantitativo dei servizi offerti alle imprese; consisterà nella fruibilità di nuove opportunità di residenza (in immobili di proprietà del consorzio) per i lavoratori di imprese recentemente insediate, nonché nella disponibilità di sportelli integrati ("sportello unico") a supporto dell'insediamento
- l'aumento qualitativo dei servizi alle imprese insediate consisterà nella disponibilità di un'infrastruttura stradale di migliore qualità e sicurezza, nonché di piste ciclabili e, grazie ai raccordi ferroviari, di nuove opportunità di utilizzo "multimodale" di aree del comprensorio;
- la presenza di nuovi servizi (sportelli per l'innovazione), unitamente alla strutturazione di processi collaborativi con istituzioni nel campo della ricerca applicata e del trasferimento tecnologico (es. Area Science Park, SISSA) contribuirà ad un miglioramento del clima per le imprese insediate, in particolar modo per quelle caratterizzate da potenziali di innovazioni inespressi;
- lo sviluppo di un centro per l'insediamento di imprese innovative nella palazzina consortile, permetterà di sviluppare imprese di nuova tipologia (ad esempio nel contesto dell'"Economia Circolare") contribuendo all'allargamento della base industriale;
- le operazioni di ri-organizzazione interna, che ricomprende il percorso di miglioramento nella gestione del patrimonio attualmente non valorizzato, contribuirà all'equilibrio economico del consorzio.

Trieste, 29 novembre 2019.

Il Presidente
Zeno D'Agostino

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM AMICI PORTO S. CROCE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva e Attività Subacquee "Amici del Porto di Santa Croce - Trieste" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo di Santa Croce, Foglio 15, C.C. S. Croce Sez. R, area attigua p.c.n. 2248/1 e parte p.c.n. 2248/2. - PADES CL 2-8-4 DMS 242/243.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATE le istanze dd. 08/04/2020, prot. di arrivo n. 5784/A dd. 09/04/2020 e dd. 20/09/2020 prot. di arrivo n. 15818/A dd. 22/09/2020, avanzate da Gianfranco Giovannini presidente e legale rappresentante dell'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva e Attività Subacquee "Amici del Porto di Santa Croce - Trieste" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime rilasciate con licenza n. 33 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni e con provvedimento n. 112 dd. 31/03/2010 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto rispettivamente:
- uno specchio acqueo (mq. 959) per mantenere impianti di ormeggio per le imbarcazioni di proprietà dei soci del sodalizio e una condotta idrica (mq. 33) asservita alle unità ormeggiate;
- il mantenimento del vano n. 7 dei magazzini demaniali marittimi da destinare a deposito attrezzature per l'attività del sodalizio;

il tutto localizzato in Comune di Trieste, Porticciolo di Santa Croce, Foglio 15, C.C. S.Croce Sez. R, area attigua p.c.n. 2248/1 e parte p.c.n. 2248/2;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ASD GRUPPO SPORTIVO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Mappali 71 e 95, Sez. B, Foglio 7 - PADES CL 2-8-4 DMS 156.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 24/06/2020, prot. di arrivo n. 10197/A di pari data, avanzata da Luigi Palazzo presidente e legale rappresentante del "Gruppo Sportivo Dilettantistico Lagunare" Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 57 dd. 17/07/2009 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto uno specchio acqueo e una zona demaniale allo scopo di: "mantenere un pontile con passerella (mq. 190,96) su cui insistono condotte elettriche ed idriche, uno scivolo di alaggio (mq. 28,55) in terra battuta contenuto da palancole, n. 83 briccole per ormeggiare le imbarcazioni dei soci nonché utilizzare la sponda (mq. 767,13) già consolidata, per effettuare l'ordinaria manutenzione" in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno Mappali 71 e 95, sez. B, Foglio 7;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali

domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 28 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

STRALCIO CARTOGRAFICO - CATASTO TERRENI
SEZ. B FOGLIO 7 MAPP. 71, 95
SCALA 1:2.000

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM ASD NAUTICA SAN BARTOLOMEO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall'Associazione Dilettantistica Nautica Pesca Sportiva "San Bartolomeo" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Muggia, Porticciolo di San Bartolomeo Foglio 1 C.C. Valle San Bortolo Sez. D area attigua alla p.c.n. 3588 - PADES CL 2-8-4 DMS 240.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza prot. di arrivo n. 15772/A dd. 22/09/2020, avanzate da Bruno Pichel presidente e legale rappresentante dell'Associazione Dilettantistica Nautica Pesca Sportiva "San Bartolomeo" A.S.D., finalizzate al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 12 dd. 04/05/2009 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto il mantenimento di un pontile galleggiante e degli impianti da destinare all'ormeggio delle unità da diporto di proprietà dei soci del sodalizio in Comune di Muggia, Porticciolo di San Bartolomeo, Foglio 1 C.C. Valle San Bortolo Sez. D area attigua alla p.c.n. 3588;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Muggia per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la

concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 24 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

AREA DEMANIALE - SPECCHIO ACQUEO

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM BONIN SAS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Bonin Sas" di Alessio Bonin & C. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località porto di Sistiana, Foglio 7, C.C. Malchina (C), area attigua p.c.n. 2039/19 con antistante specchio acqueo - PADES CL 2-8-4 DMS 18.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 19/06/2020, prot. di arrivo n. 11024/A dd. 07/07/2020, avanzata da Alessio Bonin in qualità di legale rappresentante della "Bonin S.a.S. & C." finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste con licenza n. 8 dd. 27/06/2008 e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto "mantenere un impianto per l'ormeggio di unità da diporto (ml. 9,00 x ml. 3,40) per l'attività di esercizio della Società" in Comune di Duino Aurisina porto di Sistiana, Foglio 7, C. C. di Malchina (C) area attigua p.c.n. 2039/19 con antistante specchio acqueo;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per

la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 28 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM CIRCOLO NAUTICO CANALE VALENTINIS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Circolo Nautico Canale Valentinis" A.S.D. per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Monfalcone - Canale Valentinis area attigua alla p.c.n. 946/35 Foglio 29 e alla p.c.n. 946/21 Foglio 31 del Comune Censuario di Monfalcone/A - PADES CL 2-8-4 DMS 95.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 18/09/2020, prot. di arrivo n. 15726/A dd. 21/09/2020, avanzata da Manuel Manuzzato presidente e legale rappresentante del "Circolo Nautico Canale Valentinis" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 31 dd. 05/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto uno specchio acqueo per ormeggiare le imbarcazioni dei propri soci, scalette a servizio degli stessi all'interno dell'area in concessione in Comune di Monfalcone - Canale Valentinis area attigua alla p.c.n. 946/35 Foglio 29 e alla p.c.n. 946/21 Foglio 31 del Comune Censuario Monfalcone/A;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente

avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

AREA DEMANIALE
SPECCHIO ACQUEO E
SCALETTE

AREE DEMANIALI SPECCHIO ACQUEO E SCALETTE
946/35

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM CIRCOLO NAUTICO LAGUNA SAN GIORGIO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Circolo Nautico Laguna San Giorgio" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno, Mappali 71 e 95, Sez. B, Foglio 7 - PADES CL 2-8-4 DMS 147.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 18/06/2020, prot. di arrivo n. 9890/A di pari data, avanzata da Giordano Del Piccolo presidente e legale rappresentante del "Circolo Nautico Laguna San Giorgio" Associazione Sportiva Dilettantistica, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 37 dd. 15/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto un'area demaniale e uno specchio acqueo allo scopo di: "mantenere ormeggi tramite l'infissione di pali e corpi morti (III tratto)" in Comune di San Giorgio di Nogaro ansa morta del fiume Corno Mappali 71 e 95, sez. B, Foglio 7;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 28 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

STRALCIO CARTOGRAFICO - CATASTO TERRENI
SEZ. B FOGLIO 7 MAPP. 71, 95
SCALA 1:2.000

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM DAVE TOURS SAS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Dave Tours Sas" per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Grado, riva San Vito, Foglio 38, area attigua alla p.c.n. 197/1 - PADES CL 2-8-4 DMS 103.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 25/09/2020, prot. di arrivo n. 16168/A di pari data, avanzata dal sig. Daveggia Paolo Francesco, in qualità di legale rappresentante della "Dave Tours S.a.S.", Partita Iva 00429350317, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 14 dd. 14/05/2009 dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giuli n. 2653/FIN dd. 02/12/2015, avente ad oggetto uno specchio acqueo allo scopo di "utilizzare uno specchio acqueo lato occidentale del porto per ormeggio motonave Cristina" in Comune di Grado, riva San Vito, Foglio 38 area attigua alla p.c.n. 197/1;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino

istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 28 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

AREA DEMANIALE
DAVE TOURS

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM GRUPPO DIPORTISTICO RISORGIVE DEL TIMAVO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal "Gruppo Diportistico Risorgive del Timavo" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 6 C.C. Medeazza Sez. D area attigua alla p.c.n. 1416/17 - PADES CL 2-8-4 DMS 33.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATE le istanze prot. di arrivo n. 6668/A dd. 27/04/2020 e prot. di arrivo 15781 dd. 22/09/2020, avanzate da Rita Sapienza presidente e legale rappresentante del "Gruppo Dilettantistico Risorgive del Timavo" A.S.D., finalizzate al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 13 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto il mantenimento di uno specchio acqueo per l'ormeggio imbarcazioni da diporto, un pontile, una linea elettrica e corpi morti in Comune di Duino Aurisina, località Villaggio del Pescatore - Canale della Peschiera Foglio 6 C.C. Medeazza Sez. D area attigua alla p.c.n. 1416/17;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente

avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

AREA
DEMANIALE

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM GRUPPO PESCA SPORTIVA AMICI DEL BUNKER_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dal Gruppo di Pesca Sportiva Dilettanti "Amici del Bunker" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, Porticciolo di Barcola Foglio 9 C.C. Barcola Sez. C area attigua alla p.c.n. 142/2 - PADES CL 2-8-4 DMS 35.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 23/09/2020 prot. di arrivo n. 15968/A di pari data, avanzata da Alfonso Lattanzio presidente e legale rappresentante del Gruppo di Pesca Sportiva Dilettanti "Amici del Bunker" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 34 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto il mantenimento di un manufatto (bunker mq. 30) da destinarsi a deposito materiali vari, un terrazzamento (mq. 34) ed un'area (mq. 58) per gli usi del sodalizio in Comune di Trieste, Porticciolo di Barcola, Foglio 9 C.C. Barcola Sez. C area attigua alla p.c.n. 142/2;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 24 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM IL PORTICCIOLO DI S. CROCE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall' Associazione "Il Porticciolo di Santa Croce" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo di Santa Croce, Foglio 15, C.C. S. Croce Sez. R, area attigua p.c.n. 2248/1. PADES CL 2-8-4 DMS 244.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;

RICHIAMATA l'istanza dd. 22/09/2020, prot. di arrivo n. 15823/A dd. 22/09/2020, avanzata da Ademaro Martinico presidente e legale rappresentante dell'Associazione "Il Porticciolo di Santa Croce" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con provvedimento n. 109 dd. 31/03/2010 dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto il mantenimento degli impianti da destinare all'ormeggio delle unità da diporto di proprietà dei soci del sodalizio con relativo impianto idrico di rifornimento il tutto localizzato in Comune di Trieste, Porticciolo di Santa Croce, Foglio 15, C.C. S.Croce Sez. R, area attigua p.c.n. 2248/1;

RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;

PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;

VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;

RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.

Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.

Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM LA DARSENA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dall' Associazione Sportiva Dilettantistica per il Diporto Nautico "La Darsena" ASD per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Monfalcone - Canale Valentinis area attigua alla p.c.n. 946/35 Foglio 29 del Comune Censuario di Monfalcone/A - PADES CL 2-8-4 DMS 87.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 17/09/2020, prot. di arrivo n. 15876/A dd. 23/09/2020, avanzata da Umberto Brusciano presidente e legale rappresentante dell' Associazione Sportiva Dilettantistica per il Diporto Nautico "La Darsena" A.S.D., finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n.ro 37 dd. 25/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone e successive modifiche ed integrazioni aventi ad oggetto una banchina in cls, una condotta di acqua potabile, un cancello di accesso e uno specchio acqueo antistante la banchina per ormeggiare le imbarcazioni dei in Comune di Monfalcone - Canale Valentinis area attigua alla p.c.n. 946/35 Foglio 29 del Comune Censuario Monfalcone/A;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente

avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 23 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

SPECCHIO ACQUEO E
BANCHINA
946/35

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM PACACA SNC_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Pacaca Snc di Racman Sonja & C." per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di Muggia, Porticciolo di San Bartolomeo Foglio 1 C.C. Valle San Bortolo Sez. D area attigua alla p.c.n. 3588 - PADES CL 2-8-4 DMS 47,

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 22/07/2020, prot. di arrivo n. 16033/A dd. 24/09/2020, avanzata dalla sig. ra Sonja Racman, in qualità di legale rappresentante della "Pacaca S.n.c. di Racman Sonja & C.", finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con licenza n. 16 dd. 24/05/2005 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni, avente ad oggetto un'area demaniale marittima di mq. 323,24 allo scopo di "mantenere un chiosco prefabbricato (mq. 19,20), un'area per il posteggio tavolini (mq. 48,80) e una condotta fognaria (mq. 236,04) collegata al collettore comunale" in Comune di Muggia Porticciolo di San Bartolomeo Foglio 1 C. C. Valle San Bortolo Sez. D area attigua p.c.n. 3588;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Muggia per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per

la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 25 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM SOC CANTIERE NAUTICO CRANCHI SPA_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società "Cantiere Nautico Cranchi" Spa per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima di beni del demanio marittimo statale in Comune di San Giorgio di Nogaro, Sez. B, Foglio 4, p.c.n. 110 - PADES CL 2-8-4 DMS 139.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;
RICHIAMATA la legge 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31.12.2033;
RICHIAMATE le istanze dd. 12/05/2020, prot. di arrivo n. 7457/A di pari data e dd. 24/09/2020 prot. di arrivo 16120/A dd. 25/09/2020, avanzate dal sig. Guido Cranchi in qualità di legale rappresentante della Società "Cantiere Nautico Cranchi" S.p.A. con sede in Pinaredo (SO) via Nazionale n. 1319, P.IVA IT00070470141, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con licenza n. 44 dd. 07/07/2009 e prorogata al 31/12/2020 con decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3801/FIN dd.14/12/2017, avente ad oggetto una derivazione d'acqua allo scopo di "mantenere un varco di accesso ad un bacino di alaggio e varo su terreno privato, nonché utilizzare per derivazione l'acqua demaniale marittima del fiume Corno e sistemazione sponde" in Comune di San Giorgio di Nogaro, Sez. B, p.c.n. 110;
RICHIAMATO l'articolo 2 della legge regionale 8 dd. 18.5.2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale dell'area demaniale:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di San Giorgio di Nogaro per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali

domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Imprese/Società Ditte individuali, svolgenti attività nell'ambito della nautica da diporto e cantieristica.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

Trieste, 28 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

AREA DEMANIALE
Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore PAOLO DE LUCA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
E=2383200

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM SOCIETÀ ABBAZIA SRL_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla Società Abbazia Srl per il differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale di beni del demanio marittimo regionale in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (GO), in località Valle Panera e Rotta Primero, parte della p.c.n. 954/23 del FM 70 (già FM 29) per una superficie complessiva di mq. 147,21 - PADES 2-8-3 DMR 204.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;
RICHIAMATO il Decreto Legislativo 25/05/2001, n. 265 "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo";
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;
RICHIAMATA la Legge Regionale 21/04/2017, n. 10, recante disposizioni in materia di demanio marittimo regionale e demanio stradale regionale, nonché modifiche alle leggi regionali 17/2009, 28/2002 e 22/2006, entrata in vigore il 27/04/2017;
RICHIAMATA la Legge n. 145/2018 articolo 1, comma 675 e seguenti, che indica quale nuova scadenza delle concessioni demaniali marittime vigenti la data del 31/12/2033;
RICHIAMATA l'istanza dd. 16/06/2020, prot. di arrivo n. 9745 di pari data, avanzata dalla Società Abbazia S.r.l. con sede in Comune di Grado, Via Colombo, 14, P.IVA 00309760312, finalizzata al differimento, al 31/12/2033, della data di scadenza della concessione demaniale marittima rilasciata con l'Atto repertorio n. 9052 dd. 22.04.2008 e successivo decreto di proroga n. 516 dd. 25/03/2015 con scadenza 31.12.2020, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avente ad oggetto l'utilizzo ed il mantenimento, per l'ormeggio di imbarcazioni per la nautica da diporto, di due pontili e degli antistanti specchi acquei, sul canale Primero, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), in località Valle Panera e Rotta Primero, parte della p.c.n. 954/23 del F.M. 70 (già F.M. 29) per una superficie complessiva di mq. 147,21.
RICHIAMATO l'articolo 2 della Legge Regionale n. 8 dd. 18/05/2020, che effettua un esplicito richiamo ai principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità nella gestione dei procedimenti di rinnovo/proroga delle concessioni demaniali marittime;
PRESO ATTO che avverso il suddetto articolo 2 è stato proposto da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri ricorso alla Corte Costituzionale ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione;
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e l'articolo 18 del Regolamento al Codice della navigazione;
RITENUTO opportuno, nelle more della definizione del giudizio di legittimità costituzionale, procedere comunque alla pubblicazione della suddetta istanza al fine di verificare la sussistenza di eventuali diverse posizioni soggettive;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a partire dal giorno 07/10/2020;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 05/11/2020, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1 e fino al 05/11/2020;

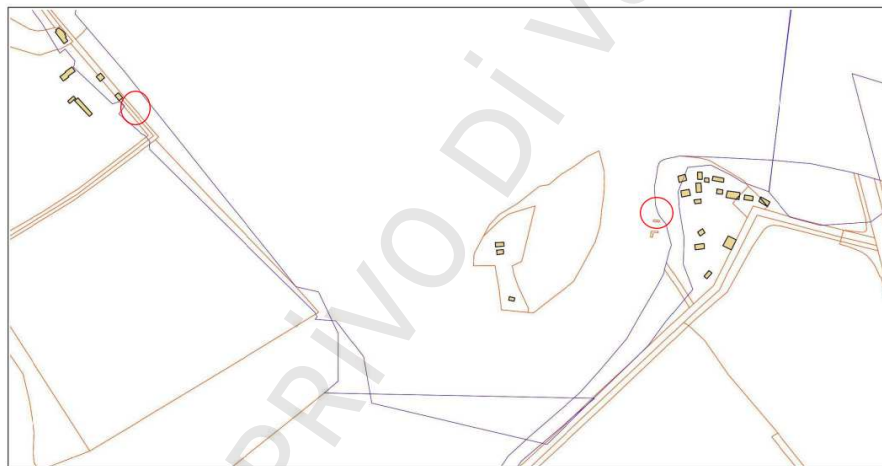
INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, pec: patrimonio@

certregione.fvg.it entro il termine perentorio di venerdì 06 novembre 2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di venerdì 06 novembre 2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza in marca da bollo da 16,00 euro limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo.

Trieste, 24 settembre 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Gabriella Pasquale

ALLEGATO “Sub “A” - Individuazione delle aree richieste in proroga

20_41_1_ADC_PATR DEM CONC DEM SOCIETÀ NAUTICA GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio demanio - Trieste

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata dalla "Società Nautica Grignano" A.S.D. per il rinnovo, sino al 31/12/2050, delle concessioni demaniali marittime di beni del demanio marittimo statale in Comune di Trieste, porticciolo di Grignano, Foglio 11, C.C. Prosecco Sez. N, parte aree pp.cc.nn. 1799/1, 2132 e pp.cc.nn. 2139 e 2140.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima;

RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01/04/2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009;

RICHIAMATE la LR 22/2006 e la LR 10/2017;

RICHIAMATA l'istanza prot. 55/2020 dd. 14/09/2020, prot. di arrivo n. 15706/A dd. 21/09/2020, avanzata da Daniel Zorn, presidente e legale rappresentante della "Società Nautica Grignano" A.S.D., finalizzata al rinnovo, sino al 31/12/2050, delle concessioni demaniali marittime in scadenza al 31/12/2020 rilasciate con licenze n.ro 10 dd. 01/01/2005 e n.ri 52, 53, 54, e 55 dd. 27/06/2008 dalla Capitaneria di Porto di Trieste e successive modifiche ed integrazioni e delle concessioni demaniali marittime rilasciate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con provvedimenti n.ri 276 dd. 30/06/2010, 407 dd. 04/10/2010, e successive modifiche ed integrazioni e n.ro 2418 dd. 19/10/2018 aventi ad oggetto rispettivamente:

- la destinazione nel periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di ottobre, di un'area a parcheggio per consentire la manovrabilità e accesso ai mezzi destinati al prelevamento per lo smaltimento per il punto di raccolta per gli olii esausti, batterie esaurite, barattoli di vernice e simili (licenza 10/2005);
- l'utilizzo del vano 9 del magazzino demaniale marittimo per il ricovero imbarcazioni sociali ed attrezzature varie (licenza 52/2008);
- il mantenimento della sede sociale adiacente ai magazzini demaniali marittimi preestistenti nella parte sud del Porto di Grignano (licenza 53/2008);
- il mantenimento di un'area al pubblico uso destinata alla sosta delle imbarcazioni da diporto per i lavori di carenaggio (licenza 54/2008);
- il mantenimento di uno specchio acqueo di mq. 1.113, un pontile di mq. 115, 15 stazioni elettriche di mq. 7,5, una linea elettrica di mq. 516 e 4 corpi morti il tutto da destinare all'ormeggio delle imbarcazioni dei soci (licenza 55/2008);
- il mantenimento di una darsena attrezzata per alaggio di imbarcazioni di dimensioni massime di ml. 12,00 x 4,80 e con pescaggio fino a 3,00 ml. sollevabili a mezzo gru su rotaie (provvedimento 276/2010);
- l'occupazione di una porzione di pertinenza demaniale marittima della superficie di mq. 15,30 allo scopo di mantenere il vano 4 del magazzino demaniale marittimo da destinare a servizi igienici pubblici ubicati nel porto di Grignano (provvedimento 407/2010);
- l'utilizzo ad uso deposito del vano 5 del magazzino demaniale marittimo (provvedimento 2418/2018);

il tutto localizzato in Comune di Trieste, Porticciolo di Grignano, Foglio 11, C.C. Prosecco Sez. N, parte pp.cc.nn. 1799/1, 2132 e pp.cc.nn. 2139 e 2140;

ATTESO che l'istanza con la quale il sodalizio sportivo ha chiesto il rinnovo, sino al 31/12/2050 delle concessioni demaniali sopra citate, nonché la loro unificazione in un'unico atto, è giustificata dal fatto che la Società ha programmato, per i prossimi anni, una serie di investimenti consistenti nell'acquisto di una nuova gru semovente necessaria alla movimentazione delle imbarcazioni nonché nell'installazione di una gruetta fissa per permettere l'accesso sulle imbarcazioni alle carrozzine dei soggetti disabili da collocarsi in testata del molo nei pressi della darsena in concessione, tale intervento, renderà il porticciolo attrezzato e riconosciuto a detto servizio;

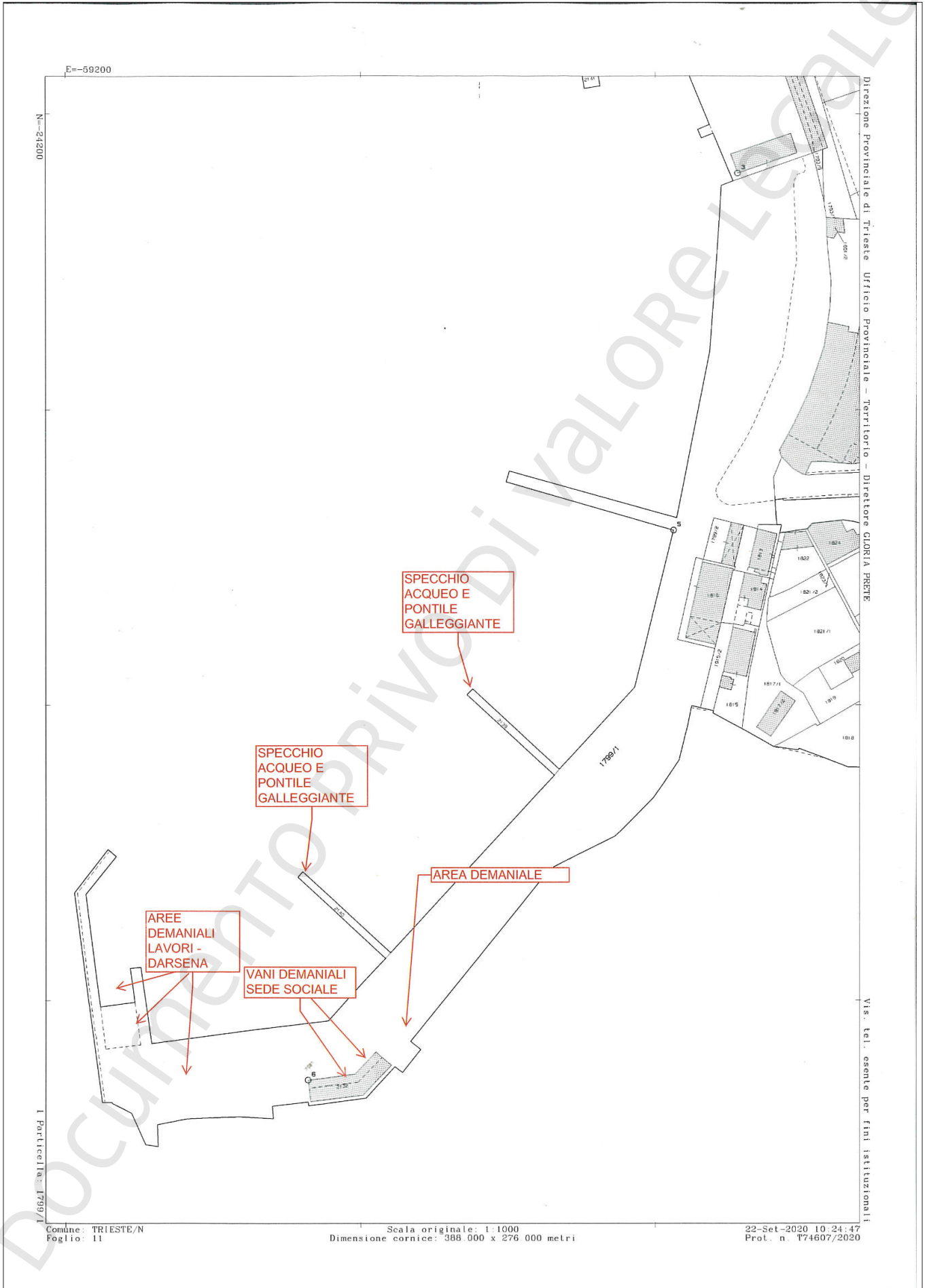
VISTI in particolare l'articolo 36 del Codice della navigazione e gli articoli 18 e 24 del Regolamento al Codice della navigazione;

DISPONE

La pubblicazione dell'avviso relativo all'istanza in premessa citata e della planimetria catastale delle aree demaniali:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dalla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 30 (trenta) giorni, a partire dal giorno 07/10/2020 e fino al 05/11/2020.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree interessate dal presente avviso, a tutela dei loro eventuali diritti. Entro e non oltre il termine di venerdì 06/11/2020, ore 12.00, a pena di decadenza, possono essere inoltrate, alla stessa Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi eventuali domande concorrenti presentando formale istanza limitatamente alle aree interessate dal presente avviso. L'eventuale istanza concorrente dovrà inoltre indicare la finalità per la quale viene richiesta la concessione e la durata richiesta.
Saranno invitati a partecipare all'eventuale procedura selettiva solamente i soggetti che presentino istanza concorrente entro il termine sopra indicato. Nel rispetto di quanto indicato nell'articolo 58, comma 8, della L.R. 10/2017, nel caso di presentazioni di istanze concorrenti, sarà data preferenza agli utilizzi precedentemente assentiti e conseguentemente saranno ritenute ammissibili esclusivamente istanze concorrenti presentate da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro svolgenti attività nell'ambito della cultura marinara locale.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 24 settembre 2020

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. Gabriella Pasquale

E=-59200
N=-24200
SPECCHIO ACQUEO E PONTILE GALLEGGIANTE
SPECCHIO ACQUEO E PONTILE GALLEGGIANTE
AREA DEMANIALE
AREE DEMANIALI LAVORI - DARSENA
VANI DEMANIALI SEDE SOCIALE
1799/1
Direzione Provinciale di Trieste Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore GLORIA PRETE
Vis. tel. esente per fini istituzionali
1 Particella: 1799/1
Comune: TRIESTE/N
Foglio: 11
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 388.000 x 276.000 metri
22-Set-2020 10:24:47
Prot. n. T74607/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2100/2020-presentato il-20/07/2020
GN-2287/2020-presentato il-06/08/2020
GN-2346/2020-presentato il-13/08/2020
GN-2428/2020-presentato il-28/08/2020
GN-2488/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2524/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2525/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2527/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2564/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2568/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2569/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2570/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2578/2020-presentato il-16/09/2020
GN-2580/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2581/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2583/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2584/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2613/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2635/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2636/2020-presentato il-22/09/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2454/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2455/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2456/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2457/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2498/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2528/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2538/2020-presentato il-10/09/2020
GN-2567/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2588/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2593/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2594/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2595/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2596/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2597/2020-presentato il-17/09/2020
GN-2601/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2602/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2603/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2604/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2605/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2606/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2607/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2608/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2609/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2610/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2611/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2612/2020-presentato il-18/09/2020
GN-2614/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2615/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2616/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2617/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2618/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2619/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2620/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2621/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2622/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2623/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2624/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2625/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2627/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2628/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2629/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2630/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2631/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2632/2020-presentato il-21/09/2020
GN-2639/2020-presentato il-22/09/2020
GN-2640/2020-presentato il-22/09/2020
GN-2641/2020-presentato il-22/09/2020
GN-2642/2020-presentato il-22/09/2020
GN-2664/2020-presentato il-23/09/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2001/2020-presentato il-27/07/2020
GN-2126/2020-presentato il-10/08/2020
GN-2156/2020-presentato il-13/08/2020
GN-2164/2020-presentato il-13/08/2020
GN-2186/2020-presentato il-18/08/2020
GN-2190/2020-presentato il-19/08/2020
GN-2191/2020-presentato il-19/08/2020
GN-2192/2020-presentato il-19/08/2020
GN-2210/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2211/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2217/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2218/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2266/2020-presentato il-28/08/2020
GN-2275/2020-presentato il-01/09/2020
GN-2287/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2300/2020-presentato il-03/09/2020
GN-2307/2020-presentato il-04/09/2020
GN-2323/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2324/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2325/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2354/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2355/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2357/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2359/2020-presentato il-09/09/2020
GN-2365/2020-presentato il-10/09/2020
GN-2366/2020-presentato il-10/09/2020
GN-2367/2020-presentato il-10/09/2020
GN-2369/2020-presentato il-10/09/2020
GN-2378/2020-presentato il-11/09/2020
GN-2379/2020-presentato il-11/09/2020
GN-2381/2020-presentato il-11/09/2020
GN-2382/2020-presentato il-11/09/2020
GN-2383/2020-presentato il-11/09/2020
GN-2391/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2395/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2398/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2399/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2402/2020-presentato il-15/09/2020
GN-2408/2020-presentato il-16/09/2020
GN-2409/2020-presentato il-16/09/2020
GN-2410/2020-presentato il-17/09/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-2114/2020-presentato il-06/08/2020
GN-2101/2020-presentato il-06/08/2020
GN-2143/2020-presentato il-11/08/2020
GN-2144/2020-presentato il-11/08/2020
GN-2145/2020-presentato il-11/08/2020
GN-2180/2020-presentato il-17/08/2020
GN-2196/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2197/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2198/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2199/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2200/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2201/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2202/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2203/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2204/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2205/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2206/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2207/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2208/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2209/2020-presentato il-20/08/2020
GN-2212/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2213/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2215/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2216/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2221/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2222/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2223/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2224/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2225/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2226/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2227/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2228/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2229/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2230/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2231/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2232/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2233/2020-presentato il-21/08/2020
GN-2234/2020-presentato il-21/08/2020

GN-2236/2020-presentato il-24/08/2020
GN-2239/2020-presentato il-24/08/2020
GN-2241/2020-presentato il-25/08/2020
GN-2242/2020-presentato il-25/08/2020
GN-2248/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2249/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2250/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2251/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2252/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2253/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2254/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2255/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2256/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2257/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2258/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2259/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2260/2020-presentato il-27/08/2020
GN-2264/2020-presentato il-28/08/2020
GN-2265/2020-presentato il-28/08/2020
GN-2267/2020-presentato il-31/08/2020
GN-2268/2020-presentato il-31/08/2020
GN-2269/2020-presentato il-31/08/2020
GN-2270/2020-presentato il-31/08/2020
GN-2271/2020-presentato il-31/08/2020
GN-2273/2020-presentato il-01/09/2020
GN-2276/2020-presentato il-01/09/2020
GN-2277/2020-presentato il-01/09/2020
GN-2278/2020-presentato il-01/09/2020
GN-2285/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2288/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2289/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2290/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2291/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2294/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2297/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2299/2020-presentato il-02/09/2020
GN-2301/2020-presentato il-03/09/2020
GN-2302/2020-presentato il-03/09/2020
GN-2304/2020-presentato il-03/09/2020
GN-2305/2020-presentato il-03/09/2020
GN-2306/2020-presentato il-04/09/2020
GN-2308/2020-presentato il-04/09/2020
GN-2309/2020-presentato il-04/09/2020
GN-2310/2020-presentato il-04/09/2020
GN-2311/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2312/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2313/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2314/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2317/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2318/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2319/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2320/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2321/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2322/2020-presentato il-07/09/2020
GN-2327/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2329/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2330/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2331/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2332/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2333/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2334/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2335/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2336/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2337/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2338/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2339/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2340/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2341/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2342/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2345/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2346/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2352/2020-presentato il-08/09/2020
GN-2386/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2387/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2388/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2390/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2394/2020-presentato il-14/09/2020
GN-2214/2020-presentato il-21/08/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3585/2020-presentato il-27/08/2020
GN-3678/2020-presentato il-02/09/2020
GN-3688/2020-presentato il-02/09/2020
GN-3693/2020-presentato il-03/09/2020
GN-3723/2020-presentato il-07/09/2020
GN-3728/2020-presentato il-07/09/2020
GN-3729/2020-presentato il-07/09/2020
GN-3743/2020-presentato il-07/09/2020
GN-3762/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3764/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3765/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3781/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3782/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3784/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3785/2020-presentato il-09/09/2020
GN-3786/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3790/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3791/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3794/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3795/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3796/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3797/2020-presentato il-10/09/2020

GN-3798/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3799/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3800/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3801/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3802/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3803/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3804/2020-presentato il-10/09/2020
GN-3807/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3835/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3836/2020-presentato il-11/09/2020
GN-3841/2020-presentato il-11/09/2020

20_41_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-3042/2020-presentato il-20/07/2020
GN-3260/2020-presentato il-03/08/2020
GN-3492/2020-presentato il-18/08/2020
GN-3561/2020-presentato il-26/08/2020
GN-3572/2020-presentato il-26/08/2020
GN-3677/2020-presentato il-02/09/2020
GN-3685/2020-presentato il-02/09/2020
GN-3686/2020-presentato il-02/09/2020
GN-3695/2020-presentato il-03/09/2020
GN-3699/2020-presentato il-03/09/2020
GN-3706/2020-presentato il-03/09/2020
GN-3715/2020-presentato il-04/09/2020
GN-3747/2020-presentato il-08/09/2020
GN-3874/2020-presentato il-15/09/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_41_3_GAR_PATR DEM RICERCA COMP IMM USO UFFICI TS_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Trieste

Avviso pubblico di ricerca di mercato per la locazione passiva di un compendio immobiliare uso uffici a Trieste idoneo ad ospitare una sede istituzionale della Regione.

In ossequio alle disposizioni di revisione della spesa pubblica, di cui al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela ambientale ed efficienza energetica

SI RENDE NOTO CHE

è indetta una ricerca di mercato per l'acquisizione di proposte di offerta per la locazione passiva di un compendio immobiliare uso uffici sito in Trieste idoneo ad ospitare una sede istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il compendio oggetto di ricerca, da condurre in locazione ai sensi e per gli effetti della legge 392/1978, dovrà essere arredato in modo funzionale alle esigenze delle strutture regionali da ospitare ed essere dotato di tutti gli allacci alle reti di acqua, energia, fonia e dati. Il compendio dovrà essere pronto all'uso, senza necessità di ulteriori lavori o interventi da parte del Conduttore, entro 6 (sei) mesi dalla valutazione di congruità dell'offerta da parte del dal Servizio regionale preposto alle stime immobiliari ovvero da parte dell'Agenzia del demanio.

Le proposte di offerta dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 30.10.2020 (30 ottobre 2020) al seguente indirizzo: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio patrimonio, Corso Cavour n. 1, Trieste - C.A.P. 34132.

L'Avviso integrale è disponibile per un accesso gratuito, illimitato e diretto sul sito ufficiale della Regione, alla sezione Bandi e avvisi, all'indirizzo www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

IL DIRETTORE CENTRALE:
avv. Francesco Forte

20_41_3_AVV_COM FAGAGNA DET IND ESPR 153_014

Comune di Fagagna (UD)

Determinazione di pagamento delle indennità di esproprio, n. 153 del 23/09/2020 in relazione ai lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale sul tratto dalla rotatoria del Parco del Cjastenar verso Villaverde e l'Oasi dei Quadris - Lotto 3" (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

…omissis…

DETERMINA

di impegnare a favore della ditta ASQUINI Fabiola, nata a Udine il 08/06/1956 la somma complessiva di € 4.340,00 costituente il saldo dell'indennità di esproprio, relativa ai seguenti immobili:

Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 731 sup. 120 mq;
Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 735 sup. 50 mq;
Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 736 sup. 240 mq;
Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 733 sup. 510 mq;
Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 740 sup. 230 mq;
Comune di FAGAGNA Foglio 15 particella n. 738 sup. 90 mq;

…omissis…

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Marino Bianchizza

20_41_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA ORD ESPR NUOITAS_013

Comune di Forni di Sopra (UD)

Decreto n. 3/2020 di data 23.09.2020 - Espropriazione immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per la messa in sicurezza del fiume Tagliamento in località Nuoitas - Codice D19-fopra-0437 - Ordinanza di pagamento indennità di esproprio - Acconto 80% (ditta Stival Domenico) ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 e art. 26 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

Visto il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in argomento, a firma dell'ing. Giulio Gentili, registrato agli atti del Commissario Delegato con prot. n. 16249/19 di data 09.08.2019.
Visto il decreto del Commissario Delegato numero DCR/363/SA11/2019 di data 29.08.2019, con il quale è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo di cui sopra, dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere da eseguire ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate all'intervento.
Che al momento dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, gli immobili da espropriare ricadevano in:
- zona E2 - agricola forestale in ambiti boschivi;
- zona E4 - agricola in ambiti agricolo paesaggistici;
- alveo;

e quindi classificabili come non edificabili e pertanto le relative indennità non sono soggette alla ritenuta d'acconto a titolo d'imposta.
Che con decreto numero 04/2019 di data 29.08.2019 - emesso ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 327/2001 dal Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Forni di Sopra - è stata determinata l'indennità di esproprio da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento in oggetto ed autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in argomento, avvenuta in data 16.09.2019.
Che detta indennità, è stata comunicata ai soggetti espropriati e che, a seguito della suddetta comunicazione - ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 - il signor Stival Domenico ha richiesto il pagamento in acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione.

ORDINA

Art. Unico

Il Commissario Delegato per la Gestione dell'Emergenza Ottobre 2018 - ai sensi dell'art. 22 bis comma 3 del D.P.R. 327/2001 - è autorizzato al pagamento delle somme di seguito indicate, a favore dei soggetti

aventi diritto di seguito generalizzati, a titolo di acconto dell'80% dell'indennizzo ad essi spettante per l'esproprio delle aree interessate dall'intervento in oggetto.

N.C.T. Comune di Forni di Sopra:

56) Foglio 13 Mappale 4 di mq 2.590
Da espropriare mq 2.590. Indennità: mq 2.590 x €/mq 0,95 € 2.460,50
Indennità da liquidare in acconto dell'80% € 1.968,40
Ditta catastale:
STIVAL DOMENICO n. a Brescia il 14.12.1959 (c.f. STVDNC59T14B157F) proprietà 21/22
Residente: Via Roma 1 - 25063 GARDONE VAL TROMPIA BS
IBAN: IT39X0760111200000092500008
Indennità da liquidare: € 1.878,93

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
arch. Marco Lenna

20_41_3_AVV_COM MAJANO 32 PRGC_008

Comune di Majano (UD)

Avviso di deposito "LR 5/2007, art. 63/sexies e s.m.i. - Piano regolatore generale comunale, variante n. 32 con revisione dei vincoli" - Adozione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63/sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 38 del 22/09/2020 il Comune di Majano ha adottato la variante n. 32 al P.R.G.C. .
La deliberazione di cui sopra con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prendere visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata, possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Majano, 25 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Paolo Sartori

20_41_3_AVV_COM MAJANO DECRETO ESPROPRIO COLLEGAMENTI CICLOPEDALI_2 LOTTO_003

Comune di Majano (UD)

Dichiarazione di avvenuta notifica ed esecuzione del decreto prot. n. 9416 del 31.07.2020. DPR n. 327/2001. Art. 23 - Decreto di esproprio con condizione sospensiva per la "Realizzazione di collegamenti ciclopedonali tra il capoluogo e frazioni in Comune di Majano. Percorso ciclopedonale Majano-Casasola, 2°lotto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DICHIARA

che ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di esproprio n. 9416 del 31.07.2020 è stato notificato in data 06.08.2020 ed eseguito con la redazione, in data 04.09.2020, dei verbali di immissione in possesso e redazione dello stato di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto di esproprio era sottoposto e conseguente e definitiva, espropriazione delle aree interessate dall'intervento in oggetto a favore del COMUNE DI MAJANO, con sede legale in Majano (UD) in Piazza Italia n. 38, C.F. 80010370304.

(omissis)

Majano, 22 settembre 2020

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Sartori

20_41_3_AVV_COM RAGOGNA 3 PRPC ZONA D2_006

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica della zona D2 industriale/artigianale e variante n. 13 al PRGC.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2009 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 02 aprile 2020, è stata approvata variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica della zona D2 industriale/Artigianale e variante N. 13 al P.R.G.C..
La variante urbanistica in parola entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione.

Ragogna, 22 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paola Vendramini

20_41_3_AVV_COM RAGOGNA 14 PRGC_002

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

che il Comune di Ragogna, con deliberazione consiliare n. 31 dd. 17 settembre 2020, ha adottato la variante al P.R.G.C. n. 14.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di adozione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Ragogna, 22 settembre 2020

IL DIRIGENTE:
arch. Paola Vendramini

20_41_3_AVV_COM RAGOGNA REGOLAMENTO COMUNALE TELEFONIA MOBILE_004

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione del regolamento comunale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 16 della L.R.3/2011 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 luglio 2020, è stata approvato il Regolamento Comunale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la TELEFONIA MOBILE.
Successivamente alla presente pubblicazione, la deliberazione di approvazione, immediatamente eseguibile, con i relativi elaborati, sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di quindici giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal Regolamento approvato potranno presentare opposizioni.
Ragogna, 22 settembre 2020

IL DIRIGENTE:
arch. Paola Vendramini

20_41_3_AVV_COM RIGOLATO 23 PRGC_012

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25.09.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 23 di livello comunale avente per oggetto "REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' FORESTALE CODA DI NEVAL NEI COMUNI DI COMEGLIANS E RIGOLATO (P.S.R. 2014-2020 MISURA 4.3.1)".
Rigolato, 28 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Fabio D'Andrea

20_41_3_AVV_COM RIGOLATO 24 PRGC_011

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25.09.2020, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 24 di livello comunale avente per oggetto "REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA RICREATIVA A PICCOLA SCALA CON FUNZIONE PROMISCUA DI BIVACCO E LOCALI DI SERVIZIO ALLE ATTIVITÀ SELVICOLTURALI NEL COMUNE DI RIGOLATO (P.S.R. 2014-2020 MISURA 8.5.1)".
Rigolato, 28 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Fabio D'Andrea

20_41_3_AVV_COM SACILE ESPR VIA PRATI DI SANTA CROCE_017

Comune di Sacile (PN) - Area Lavori Pubblici - Manutentiva

Determinazione del Coordinatore di Area del 23.09.2020 n. 728 (Estratto) - Espropriazione per pubblica utilità per la realizzazione del "Collegamento viario tra via Prati di Santa Croce e via Flangini - 2^ lotto (gronda est)": impegno di spesa e pagamento dell'acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione accettata ai sensi dell'art. 20 comma 6 del DPR 327/2001 e s.m.i. - CUP: E91B17000560006.

IL COORDINATORE DI AREA

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto ai soggetti sottoelencati dei seguenti importi, a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità accettata per l'espropriazione dei seguenti immobili:

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
16	1	57
16	2	63
16	70	1.445
16	5	6.011
16	106	60
16	108	8.911

Indennità di espropriazione accettata: € 298.181,95
Soggetto proprietario:
Piovesan Massimo nato a Oderzo il 12/12/1963 - proprietà 1/1 -acconto € 238.545,56

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
21	699	604

Indennità di espropriazione accettata: € 31.095,00
Soggetto proprietario:
PALU' IMER nato a Sacile il 12/04/1965 - (nuda proprietà per l'intero) -acconto € 6.196,50
TOMASELLA GIOVANNA nata a Codognè il 15/07/1939 - (usufruttuaria per l'intero) - acconto € 18.589,50

Foglio	mappale	superficie da espropriare mq
21	701	520

Indennità di espropriazione accettata: € 18.422,00
Soggetto proprietario:
OMICIUOLO PAOLA nata a Fontanelle il 18/01/1938 - (proprietà per 8/12) - acconto € 9.825,07
PALU' CATIA nata a Sacile il 05/11/1965 - (proprietà per 1/12) - - acconto € 1.228,13
PALU' ERNESTO nato a Pordenone il 15/07/1969 - (proprietà per 1/12) - acconto € 1.228,13
PALU' MAURIZIO nato a Sacile il 19/10/1964 - (proprietà per 1/12) - acconto € 1.228,13
PALU' ROSELLA nata a Sacile il 13/11/1962 - (proprietà per 1/12) - acconto € 1.228,13

(omissis)

IL COORDINATORE DI AREA:
geom. Cauz Roberto

20_41_3_AVV_COM SAN PIER D'ISONZO 14 PRGC_015

Comune di San Pier d'Isonzo (GO)
Avviso approvazione della variante comunale n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'63 sexies della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 "(Disposizioni per le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici)

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 25 settembre 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale "di livello comunale" ai sensi della L.R. n.ro 5/2007.
San Pier d'Isonzo, 28 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

20_41_3_AVV_COM TARCENTO 1 PAC VIVANDA_007

Comune di Tarcento (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al PAC Vivanda

IL RESPONSABILE AREA TECNICA - 2° U.O.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla Legge regionale n. 5/2007 e del D.P.Reg. 20/03/2008, n. 086/Pres,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio comunale n. 53 del 21 settembre 2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa pubblica denominato "Vivanda" e si è concluso il procedimento di verifica preliminare inerente l'assoggettabilità alla V.A.S. di cui al D. Lgs. 152/2006, per la variante in argomento.
Ai sensi dell'art. 25, c. 7 della L.r. n. 5/2007, il P.A.C. entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di approvazione.
Tarcento, 25 settembre 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.
arch. Federico Canciani

20_41_3_AVV_COM TOLMEZZO DECR 9-2020_005

Comune di Tolmezzo (UD)
Decreto del Responsabile n. 9/20-E del 22.09.2020 - Lavori di realizzazione di due parcheggi pubblici in frazione di Illegio - Estratto decreto di esproprio.

IL RESPONSABILE

Omissis

DECRETA

Art. 1
Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo (c.f. 84000450308), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

fg. 45 mapp. 335 di mq. 650 - Seminativo - di cui 14,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq e 90, 00 mq di occupazione temporanea per un valore di 0,03 €/mq;
Indennità totale deposita: 44,70 €
Ditta intestata: Scarsini Carlo n. Tolmezzo 22/02/1920 comproprietario
Scarsini Renato; Fu Carlo comproprietario

fg. 45 mapp. 342 di mq. 520- Prato - di cui 167,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq e 80, 00 mq di occupazione temporanea per un valore di 0,02 €/mq;
Indennità totale liquidata: 502,59 €
Ditta intestata: Pagotto Valentina n. S. Michele al Tagliamento il 28/05/1946 prop. per 1/3
Scarsini Nico n. Latisana il 07/11/1979 proprietario per 1/3
Scarsini Roberta n. Latisana il 07/08/1975 proprietaria per 1/3

fg. 45 mapp. 400 di mq. 400 - Prato - di cui 292,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq e 65, 00 mq di occupazione temporanea per un valore di 0,02 €/mq;
fg. 45 mapp 401 di mq 90 - Seminativo - di cui 90,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq;
fg 45 mapp 402 di mq 100 - Prato - di cui 100,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq;
Indennità totale in depositata: 1.266,35 €
Indennità totale in liquidata: 180,91 €
Ditta intestata: Iob Caterina n. Tolmezzo 25/11/1962 proprietaria per 1/16
Iob Ginetta n. Tolmezzo 09/11/1960 proprietaria per 1/16
Iob Giulio n. Udine 10/07/1970 proprietario per 1/8
Rossi Annamaria n. Svizzera 03/09/1961 proprietaria per 1/16
Rossi Gianfranco n. Svizzera 09/02/1965 proprietaria per 1/16
Scarsini Franca n. Tolmezzo 14/11/1943 proprietaria per 1/8
Scarsini Giuliano n. Tolmezzo 14/09/1947 proprietario per 1/8
Scarsini Noemi n. Tolmezzo 01/12/1938 proprietaria per 1/8
Scarsini Pacifica n. Tolmezzo 02/12/1928 proprietaria per 1/8
Scarsini Vilma n. Tolmezzo 26/01/1931 proprietaria per 1/8

fg. 45 mapp. 614 di mq. 160 - Prato Arborato - di cui 64,00 mq da espropriare per un valore di 3,00 €/mq e 35, 00 mq di occupazione temporanea per un valore di 0,02 €/mq;
Indennità totale in depositata: 171,28 €
Indennità totale in liquidata: 21,41 €
Ditta intestata: Franz Baci n. Tolmezzo 10/12/1923 proprietario per 1/3
Franz Sergio n. Tolmezzo 14/09/1930 proprietario per 1/3
Pittoni Lisa n. Tolmezzo 08/04/1966 proprietaria per 1/9
Pittoni Roberto n. Udine 03/09/1970 proprietario per 1/9
Pittoni Ugo n. Tolmezzo 31/12/1938 proprietario per 1/9

Art. 2

Per la realizzazione dell'intervento di cui alle premesse del presente decreto è pronunciata a favore del Comune di Tolmezzo (c.f. 84000450308), ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, la sola occupazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate:

fg. 45 mapp. 580 di mq. 390- Seminativo di cui 30,00 mq di occupazione temporanea per un valore di 0,03 €/mq;
Indennità totale depositata: 0,90 €
Ditta intestata: Bubisutti Vincenzo nato a Udine 19/11/1948 proprietario per l'intero

Artt. 3-4

(omissis).

IL RESPONSABILE:
ing. Valentino Pillinini

20_41_3_AVV_COM VILLA SANTINA 28 PRGC_001

Comune di Villa Santina (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, GESTIONE DEL TERRITORIO E TUTELA CONVENZIONATO TRA I COMUNI DI VILLA SANTINA E RAVEO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 14.09.2020, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 28 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Villa Santina, 21 settembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Michele Schneider

20_41_3_CNC_AS FO BANDO 4 DM PEDIATRIA_009_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" AS FO - Pordenone
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico - disciplina pediatria.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 551 del 24 settembre 2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

n.4 DIRIGENTI MEDICI disciplina PEDIATRIA

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Medici

Area: Area Medica e delle Specialità Mediche

Disciplina: Pediatria

Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commA 547,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:

- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.

   1a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i cittadini di Paesi Terzi:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi del **comma 547, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019),* così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla* ***causale il concorso*** *a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:
- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it., oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.
  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso,

nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/.**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.
  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

20_41_3_CNC_ASU GI CONCORSO 5 TECNICO FISIOPATOLOGIA_CAT D_0_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura, a tempo indeterminato, di n. 5 posti di tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare - cat. D.

In esecuzione del provvedimento n. 525 dd. 15.06.2020 è indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami relativo alla copertura a tempo indeterminato di 5 posti di Collaboratore sanitario professionale -cat. D. - tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite nel D.P.R.220/2001 e s.m.i.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

Si applica il Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. 196/2003) integrato dal d.lgs. 101/2018 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento (UE) 2016/679.

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al presente avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

A) Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, ovvero da quanto disposto in materia dall'art. 38, D.Lgs 30/03/01, n. 165:
   - cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   - cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   Per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento nel previsto periodo di prova.

B) Godimento dei diritti civili e politici:
   - per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   - per i cittadini di paesi terzi, essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

C) idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

D) laurea specifica, ovvero diplomi e attestati conseguiti in base a precedenti ordinamenti, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;

E) iscrizione all'albo professionale (l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I candidati che hanno conseguito **il titolo di cui al precedente punto d)** all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

2.CONTENUTO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È **esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 11 H 02008 02230 000105830922 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**.

2.1 MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.

2.2.DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:

a) Un documento di identità valido.

b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero;

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 5.02.1992, n. 104;

c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

3.PROVE DI ESAME

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 27/03/2001 n. 220, consistono in:

Prova scritta
elaborato o soluzione di quesiti a risposta sintetica in materie inerenti il profilo professionale a concorso.

Prova pratica:
esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: colloquio sulle materie della prova scritta e della prova pratica. Nell'ambito di tale prova, si procederà alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

4.CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami non meno di **15 giorni prima** dell'inizio delle prove medesime ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati dovranno presentarsi nel giorno, ora e luogo indicati nella convocazione, muniti obbligatoriamente di un documento di identità valido.

Coloro che risulteranno assenti anche se per motivi di forza maggiore, saranno dichiarati rinunciatari e quindi esclusi dalla selezione.

Tutte le prove del concorso, sia scritto che pratica che orale, non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).

5.ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.Lgs 502/92 e s.m.i. nonché al citato D.P.R. 220/01.

6. VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

7.COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice viene nominata dal Rappresentante Legale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 220/2001.

8.PUNTEGGIO

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

titoli di carriera	punti 15
titoli accademici e di studio	punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.

9. GRADUATORIA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati. La graduatoria sarà compilata con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, o, in caso di ulteriore parità, dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97.

I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all'unità, i posti a concorso saranno coperti prioritariamente dai volontari delle FF.AA. beneficiari della norma sopraccitata, fermo restando il possesso dei requisiti di cui all'art. 1. Nel caso non vi siano candidati idonei appartenenti ad anzidetta categoria i posti saranno assegnati ai candidati utilmente collocati in graduatoria.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Rappresentante Legale dell'Azienda o suo delegato; la stessa sarà immediatamente efficace.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 15 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 220/01) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o dal D.Lgs 66/2010, art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

La graduatoria potrà essere eventualmente utilizzata per l'assunzione dei candidati idonei collocati successivamente ai vincitori, solo se compatibile con la normativa vigente in materia.

10. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/90 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (ASUGI).

11. NORME FINALI

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono le disposizioni previste dalle normative nazionali e regionali in materia nonché nel D.Lgs. 165/2001 e smei, D.Lgs 502/1992 e smei, D.Lgs. 196/2003 e smei, DPR 445/2000 e smei e L. 241/1990 e smei.

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella dott.ssa Cristina Turco, Direttore della SC Gestione del Personale.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- Collegarsi, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver inserito username e password definitiva selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi

alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto"Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenzapossono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù**"Richiedi assistenza"**sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

20_41_3_CNC_AUT LOC DATA E SEDE PROVE SCRITTE 1 DIRIG TECN AGRON_1_TESTO

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Trieste

Avviso pubblico relativo al concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di 1 unità nella qualifica dirigenziale, profilo professionale tecnico, finalizzato alla copertura di una posizione dirigenziale che presenta caratteristiche prevalentemente agronomico/forestali, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Fissazione di data, ora e sede delle prove scritte e istruzioni di prevenzione dal rischio COVID-19.

IL DIRETTORE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, FUNZIONE PUBBLICA, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE

Con riferimento al concorso pubblico per titoli ed esami sopra identificato, si comunica il calendario delle prove scritte:

Le prove scritte verranno effettuate presso il Polisportivo Comunale "Luciano Cargnello", sito in Via delle Scuole - Pozzuolo del Friuli (UD), nelle date e negli orari di seguito specificati:

PRIMA PROVA SCRITTA: 28 ottobre 2020 alle ore 11.00
SECONDA PROVA SCRITTA: 29 ottobre 2020 alle ore 10.00

E' assolutamente vietata l'introduzione nell'edificio in cui si svolgono le prove d'esame di telefoni cellulari e di qualsivoglia strumentazione atta a consentire al candidato la comunicazione con l'esterno, nonché di supporti di memorizzazione digitale. I candidati non possono portare carta da scrivere, appunti manoscritti o informatizzati.
La Commissione giudicatrice ha stabilito che durante le prove non sarà consentita la consultazione di dizionari, codici o testi di legge.

I candidati che contravvengano alle summenzionate disposizioni saranno esclusi dal concorso.

ATTENZIONE:
- per sostenere la prova d'esame il candidato dovrà esibire in sede di identificazione un valido documento di riconoscimento;
- con decreto del Direttore generale n. 372/DGEN dd. 17/9/2020 sono state approvate le allegate "**ISTRUZIONI ANTI CONTAGIO COVID19** per la gestione in sicurezza dello scenario specifico: **GESTIONE CONCORSO PUBBLICO**", che i candidati sono tenuti a visionare in quanto soggetti cui si applica il Protocollo.

In particolare si evidenza che:
- i candidati sono tenuti a presentarsi indossando la **mascherina chirurgica**;
- in sede di identificazione dei candidati è previsto il ritiro dell'allegato modulo di autocertificazione sullo stato di salute, sull'assenza di condizioni di rischio e sulla conoscenza delle Istruzioni per la prevenzione del contagio COVID19.

Si invitano pertanto i candidati a presentarsi con la dichiarazione già stampata e compilata, la firma dovrà essere posta in sede di identificazione.

La pubblicazione sul B.U.R. delle date delle prove scritte vale quale comunicazione personale ai candidati ammessi alle prove, i quali dovranno pertanto presentarsi senza ulteriori comunicazioni, pena l'esclusione dal concorso.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Gabriella Lugarà

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

ISTRUZIONI ANTI CONTAGIO COVID19
per la gestione in sicurezza dello scenario specifico:
GESTIONE CONCORSO PUBBLICO

Le presenti Istruzioni rappresentano l'applicazione del Protocollo anti contagio COVID19 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia allo scenario specifico di gestione di un concorso pubblico. Sono predisposte dal Responsabile del Servizio prevenzione e protezione in collaborazione con il Medico Competente.

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

SCOPO
Lo scopo delle presenti Istruzioni è quello di definire le ulteriori misure di prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID19 da attuare nella gestione dei concorsi pubblici, rivolte sia nei confronti dei lavoratori che parteciperanno a tali attività che ai candidati al concorso stesso, oltre a quanto già definito dal Protocollo di sicurezza anti contagio COVID19 della Regione FVG.

CAMPO DI APPLICAZIONE
Le presenti Istruzioni vanno applicate alla gestione di tutti i concorsi pubblici che la Regione FVG andrà ad organizzare nel perdurare dell'emergenza COVID19.

I soggetti cui si applica il Protocollo e le presenti Istruzioni sono:

- Il personale della Regione FVG
- I candidati
- Soggetti terzi (eventuale società esterna per la gestione delle procedure concorsuali, altri soggetti gestori del luogo/struttura a supporto logistico dell'evento, il personale medico/sanitario)

ORGANIZZAZIONE DEI DOCUMENTI
Le presenti Istruzioni contengono disposizioni di carattere generale, che vanno contestualizzate e specificate per ciascun concorso in base alla sede di svolgimento dello stesso.

Le specificazioni per ciascun concorso sono formalizzate con la predisposizione di un documento dedicato (Planimetria COVID19 del concorso "X") in cui vanno indicati i diversi aspetti di attenzione.
A titolo esemplificativo vanno indicate le vie di accesso e uscita, le vie di transito interno, il posizionamento delle postazioni di identificazione dei candidati, il posizionamento dei flaconi di gel igienizzante, i bagni ad uso dei lavoratori e i bagni ad uso dei partecipanti al concorso, il posizionamento della cartellonistica informativa.

IDENTIFICAZIONE DELLA SEDE
La sede va preventivamente valutata e scelta per lo svolgimento del concorso se ritenuta idonea al rispetto delle disposizioni del Protocollo di sicurezza anti contagio COVID19 della Regione FVG e delle presenti Istruzioni.

CONDIZIONI DI DIVIETO DI ACCESSO ALLA SEDE
L'accesso alla sede di svolgimento del concorso è vincolato alla verifica dell'assenza di potenziali condizioni di pericolo di contagio.
Le condizioni di divieto di accesso alla sede si applicano a tutti i soggetti che a vario titolo debbano entrare negli spazi deputati al concorso, siano essi addetti ai lavori o candidati.

I candidati devono essere preventivamente informati delle condizioni che costituiscono divieto di accesso alla sede del concorso nonché delle ulteriori misure di prevenzione del contagio previste dalle presenti Istruzioni. Va inoltre reso preventivamente disponibile per la compilazione il modulo di autocertificazione allegato alle presenti Istruzioni.

Condizioni di DIVIETO di accesso alla sede del concorso:

1. Essere positivo al COVID19
2. Essere sottoposto alla misura della quarantena
3. Essere in uno stato di sindrome respiratoria o avere febbre superiore o uguale a 37,5° C .

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

La temperatura corporea dei candidati va misurata sul posto con idonea strumentazione prima della fase di identificazione degli stessi, in quanto requisito per l'accesso alle aree del concorso.

La temperatura corporea va rilevata attraverso apparecchiatura automatizzata (totem/stazione di misurazione). Solamente in caso di impossibilità di utilizzo di tale apparecchiatura vanno utilizzati termometri manuali che permettano la misurazione a distanza.

Nel caso in cui un candidato presenti una temperatura corporea superiore o uguale a 37,5° C non può accedere alle aree del concorso. In tal caso va comunque prevista una zona limitrofa all'accesso e con caratteristiche adeguate allo stazionamento temporaneo del candidato (es: zona ombreggiata e che garantisca la privacy del soggetto) in cui personale medico possa operare per certificare per iscritto la temperatura del candidato. La certificazione scritta deve riportare almeno i seguenti dati: nome e cognome del candidato, nome e cognome del medico/personale sanitario, data, ora, strumento di misurazione, temperatura rilevata del candidato e va firmato dall'esecutore della misurazione e dal candidato.

COMPORTAMENTI INDIVIDUALI

- **PROTEZIONE VIE AEREE**
  È obbligatorio per tutti i presenti indossare la mascherina chirurgica, senza la quale è fatto divieto di permanere nei locali sede della prova concorsuale. Non sono ammesse altre tipologie di protezione a copertura di naso e bocca.
  I candidati sono tenuti a presentarsi indossando la mascherina chirurgica.
  La Regione FVG predisporrà un congruo numero di mascherine da fornire ai candidati nel caso in cui la mascherina personale venga dimenticata, danneggiata o sia resa inutilizzabile per qualunque altro motivo.

- **DISTANZA DI SICUREZZA**
  la distanza minima di sicurezza da rispettare è di almeno 1 metro da parte di tutti i presenti. Tale distanza va rispettata sia nella definizione delle postazioni da assegnare ai candidati per lo svolgimento della prova sia in qualunque altra circostanza di spostamento da parte dei presenti all'interno della sede di svolgimento della prova.

- **DISINFEZIONE DELLE MANI**
  Devono venir rese disponibili apposite confezioni di gel igienizzante per le mani ad uso di tutti i presenti. Vanno preventivamente identificati i luoghi in cui collocare tali confezioni, in modo che siano immediatamente visibili e di facile utilizzo.
  A titolo esemplificativo si indicano per il posizionamento delle confezioni di gel: ingressi, anti bagni, banchetto identificazione candidati, tavolo commissione.

MISURE GENERALI

- **PULIZIA E SANIFICAZIONE**
  Tutti i locali devono essere sanificati prima del loro utilizzo, con particolare attenzione alle superfici di maggior contatto (sedute, tavoli, corrimano, interruttori, servizi igienici, ecc) e prima dell'accesso nei medesimi locali di gruppi diversi di candidati. Le operazioni di sanificazione devono comprendere anche tutti i servizi igienici posti in utilizzo.

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

- **ACCESSI, TRANSITO INTERNO E USCITA**

  Il percorso di avvicinamento agli accessi alla sede del concorso va preferibilmente identificato, laddove possibile, con percorsi di transito in spazi aperti.

  Laddove possibile, vanno differenziati i varchi di accesso dalle uscite e previsti percorsi di transito interno tali da evitare al massimo l'incrocio dei presenti. Se entrate e uscite o percorsi di transito interno non possono essere diversificati vanno poste in essere misure organizzative per evitare al massimo i contatti tra i presenti, come lo scaglionamento temporale o il posizionamento di nastri segnaletici o barriere (o altro utile allo scopo) a divisione di corsie di transito.
  Per indirizzare i partecipanti nelle aree e nei locali in cui si svolgeranno le prove concorsuali o per il raggiungimento dei servizi igienici, dovrà essere installata apposita segnaletica direzionale.

  È normalmente vietato l'uso degli ascensori. Solo i soggetti con difficoltà di deambulazione possono utilizzarli, e qualora questi necessitino di accompagnamento, lo stesso sarà autorizzato per una sola persona.

  I candidati non hanno libertà di movimento all'interno degli spazi della sede di esame, ma devono seguire le indicazioni degli addetti e stazionare al posto che gli viene assegnato. Qualunque necessità di spostamento (es: necessità di utilizzo del servizio igienico) va segnalata ad un addetto ai lavori che autorizzerà lo spostamento e darà indicazioni specifiche a seconda della necessità.

- **AREAZIONE DELL'AMBIENTE**

  Compatibilmente con le condizioni climatiche esterne, va mantenuta un'areazione naturale costante per il ricambio d'aria con l'esterno o in ogni caso prima e dopo la presenza dei candidati.

  Per gli impianti di condizionamento è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. Se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e va richiesta la apposita dichiarazione al gestore dell'avvenuta sanificazione dell'impianto.

- **SERVIZI IGIENICI**

  Devono venire chiaramente identificati attraverso apposita cartellonistica servizi igienici per i candidati e per gli addetti ai lavori.

  Al fine di evitare al massimo gli spostamenti durante lo svolgimento della prova, i candidati andranno invitati ad utilizzare i bagni prima dell'inizio della stessa, secondo le indicazioni di spostamento che riceveranno dagli addetti ai lavori.

- **CARTELLONISTICA**

  La sede di svolgimento del concorso andrà allestita con apposita cartellonistica, in quantità adeguata alla specificità della sede.

  La cartellonistica prevista dovrà comprendere:

  - Accessi, uscite e vie di transito (sia interne alla sede che eventualmente di avvicinamento alla sede stessa se inserita in un contesto complesso composto da più edifici);
  - Segnaletica direzionale per il raggiungimento delle aree/sale di interesse per i candidati nonché per il raggiungimento dei servizi igienici;
  - Identificazione dei servizi igienici per candidati o per addetti ai lavori;

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

- Segnaletica di sicurezza:
  - Obbligo utilizzo mascherina chirurgica;
  - Obbligo mantenimento distanza di sicurezza di almeno 1 metro;
  - Posizionamento gel per igienizzazione delle mani.

IDENTIFICAZIONE DEI CANDIDATI

Le postazioni dedicate al riconoscimento dei candidati in modalità front-office devono essere dotate di barriere antirespiro (pannelli di protezione trasparenti). Il personale addetto al riconoscimento deve essere dotato di mascherina chirurgica e guanti monouso. Necessario effettuare comunque una frequente igiene delle mani, vista la manipolazione del documento di riconoscimento dei candidati e di altri incartamenti all'uopo compilati.

Sulla postazione di riconoscimento dovranno essere messi a disposizione dispenser di gel idroalcolico a disposizione sia per i candidati che per l'operatore (da ambi i lati della barriera antirespiro). Il candidato andrà invitato ad eseguire nuovamente l'igiene delle mani prima di manipolare documenti o altro.

Il candidato che viene riconosciuto attraverso raffronto con la fotografia riportata sul documento di identità, deve essere invitato ad abbassare la mascherina per il tempo strettamente necessario al riconoscimento.

È previsto il ritiro dell'autodichiarazione sullo stato di salute, sull'assenza di condizioni di rischio e sulla conoscenza delle Istruzioni per la prevenzione del contagio COVID19.

GESTIONE DEI CANDIDATI E CONTROLLO

Postazioni ordinarie

Gli addetti ai lavori, opportunamente posizionati, si occupano di indicare il percorso da seguire, il settore e la postazione da occupare per lo svolgimento del concorso ad ogni candidato.

I posti a sedere saranno organizzati su sedute opportunamente collocate per assicurare il rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro o, in caso di sedute fisse, saranno fruibili solo i posti che garantiscano il rispetto della predetta distanza. In questo caso le sedute da utilizzare possono essere contrassegnate con adesivi o altro sistema equivalente.

La distanza di sicurezza di almeno un metro è riferita a condizioni statiche (es: candidati seduti) e sono escluse le situazioni meramente episodiche, quali ad esempio gli incroci momentanei in fase di vigilanza o distribuzione/ritiro materiali da parte degli addetti ai lavori, o la fase di spostamento dei candidati per occupare la postazione, fermo restando il requisito della mascherina sempre indossata.

Postazioni speciali

I candidati diversamente abili o che hanno necessità particolari (es: persona su sedia a ruote, donna in gravidanza, ecc), vanno sistemati nello spazio in una postazione dedicata con i medesimi criteri di distanziamento sopra riportati.

Posizionamento della commissione

Il tavolo della commissione viene collocato e dimensionato in modo che la distanza prevista tra i componenti della commissione e tra loro ed i candidati sia sempre di almeno 1 metro. I posti a sedere dei componenti della commissione vanno, per quanto possibile, utilizzati sempre dalla stessa persona.

Va evitato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature (megafono, microfono, ecc) presenti.

Regione Friuli Venezia Giulia	PROTOCOLLO di sicurezza anti contagio COVID19	Rev. 1
	Scenario specifico – gestione concorso pubblico	Data: 17/09/2020

I componenti della commissione devono indossare la mascherina chirurgica e osservare una distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Il tavolo della commissione va fornito di dispenser di gel idroalcolico per la disinfezione delle mani.

Comunicazioni preventive
Prima dell'inizio della prova, nell'ambito delle comunicazioni preventive sullo svolgimento della stessa, i candidati vengono nuovamente informati sulle seguenti misure di sicurezza:
- Necessità di uso della mascherina.
- Necessità di distanziamento tra i candidati di almeno un metro.
- Necessità di rispettare le misure di sicurezza anche alla fine del concorso quando i candidati sono liberi di allontanarsi dalla sede.
- Sanificazione di ambienti e materiale.
- Invito all'utilizzo dei bagni prima dell'inizio della prova.

PRESIDIO MEDICO
Va previsto un presidio continuativo da parte del personale sanitario e personale medico per tutta la durata del concorso.

SOGGETTO SINTOMATICO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI SVOLGIMENTO DEL CONCORSO
Chiunque percepisca l'insorgere di una sintomatologia respiratoria o sospetti un aumento della temperatura deve avvisare immediatamente il personale addetto ai lavori, che informerà tempestivamente il personale sanitario/medico presente che sarà l'unico personale che si occuperà della gestione della persona.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE
Gli addetti ai lavori devono utilizzare:

- La mascherina chirurgica all'interno dei luoghi chiusi per tutta la durata delle procedure concorsuali.

- La mascherina FFP2 e la visiera nei soli casi in cui un soggetto non stia indossando la mascherina o non possa essere rispettata la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.

- I guanti monouso nella fase di riconoscimento/manipolazione dei documenti, nella fase di ritiro/correzione elaborati o in qualunque attività di scambio di oggetti con i candidati.

I candidati devono utilizzare:

- La mascherina chirurgica all'interno dei luoghi chiusi per tutta la durata delle procedure concorsuali.

I dispositivi di protezione individuale vanno gettati in appositi contenitori.

INTERAZIONE CON SOGGETTI TERZI
Il presente protocollo operativo deve essere diffuso anche a tutti i soggetti terzi che sono tenuti al rispetto delle presenti disposizioni nonché delle procedure previste dal proprio datore di lavoro. In caso di disposizioni concorrenti vanno rispettate le disposizioni maggiormente cautelative.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

PER L'ACCESSO ALLE SEDI DEI CONCORSI PUBBLICI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

(D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

La/il sottoscritta/o____nata/o il _____/______/______ a ______________________ (__________) residente a ___________________(_________) via____ n°_______, documento di identità tipo/n.________________________________ **candidato al concorso pubblico____ prova: ____________________ dd._____________,** che si svolgerà presso ______________________________________, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di accedere agli spazi individuati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in data **___________** per la partecipazione alla prova concorsuale sopra indicata;

2. di limitare la presenza ai soli spazi individuati dalla Regione per l'espletamento della prova concorsuale;

3. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 ad oggi in vigore, nonché delle relative sanzioni penali, ivi comprese quelle per dichiarazioni mendaci;

4. di non essere positivo al COVID-19;

5. di non essere sottoposto alla misura della quarantena;

6. di non trovarsi in uno stato di sindrome respiratoria;

7. di aver preso visione e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel Protocollo di sicurezza anti contagio COVID-19 – Scenario specifico: gestione concorso pubblico, vigente presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

8. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali;

9. di essere a conoscenza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione.

Data ____________ Firma ______________________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation)

1. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente pro tempore, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, tel: +39 040 3773710 e-mail: presidente@regione.fvg.it PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it.
2. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste e–mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it.
3. Insiel S.p.A. è il Responsabile del trattamento dei Dati Personali connesso all'erogazione dei servizi oggetto del "Disciplinare per l'affidamento in house delle attività relative allo sviluppo e gestione del Sistema Informativo Integrato Regionale e delle infrastrutture di telecomunicazione da parte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alla Società Insiel S.p.A.".
4. I dati personali dei candidati del concorso autorizzati ad accedere ai locali sede della presente prova concorsuale sono trattati per la finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 nell'espletamento della presente procedura concorsuale, in esecuzione del Protocollo di sicurezza anti contagio COVID-19 – Scenario specifico: gestione concorso pubblico, vigente presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, adottato ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 ai fini dell'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio. In relazione alla finalità descritta, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alla finalità sopra evidenziata e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Il conferimento dei dati è necessario per accedere ai locali sede della presente prova concorsuale. Un eventuale rifiuto a conferirli impedisce l'ingresso ai locali sede del concorso e di conseguenza la partecipazione al concorso stesso.
5. I dati di natura personale forniti non sono trasferiti all'estero, all'interno o all'esterno dell'Unione Europea.
6. Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea, l'incaricato non effettua alcuna registrazione del dato nel caso in cui la temperatura sia inferiore a 37.5°C. L'identificazione dell'interessato e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza. I dati personali non sono oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione di specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).
7. I dati contenuti nelle autocertificazioni sono trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e sono conservati per il tempo di 14 giorni. Nel caso in cui si rilevi una temperatura corporea uguale o superiore alla soglia dei 37.5°C i dati sono conservati fino al tempo necessario per la conclusione del procedimento.
8. L'interessato può, in qualsiasi momento, esercitare i diritti di:
- accesso ai dati personali;
- rettifica o cancellazione degli stessi;

L'esercizio di tali diritti può avvenire inviando una richiesta al Titolare del trattamento dei dati personali.

9. In caso di violazioni l'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD — € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 — € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 — € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare — € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare — € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO — € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture — IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio logistica, e servizi generali